

## Visione e coraggio delle 100 imprese Best

Le storie di imprenditori e manager nell'evento di Manzano organizzato dal Gruppo Nem  
DEL GIUDICE, AVIANI, DE TOMA / PAGINE 19, 20 E 21



### IL COMMENTO

CIVIDALESE E ISONTINO  
LE TERRE DEI GIGANTI  
LUCA PIANA / PAG. 19

### LA POLITICA

#### VERSO IL BALLOTTAGGIO

Macron assieme  
alla sinistra  
Rinasce il fronte  
contro Le Pen



Scozzano le 18 e la campagna elettorale si infiamma. È il termine fissato per la presentazione delle liste elettorali. GIANNOTTI / PAG. 6

#### IL LEADER UNGHERESE

Orban a Kiev  
vede Zelensky  
«Tregua subito»  
Gelo ucraino

È di meno di due metri lo spazio che separa i podi dai quali parlano Orban e Zelensky. INTRECCIALAGLI / PAG. 12

### L'ANALISI

#### MARCO ZATTERIN / PAG. 8

ITA A LUFTHANSA  
LA SVOLTA DOPO  
20 ANNI DI SPRECHI

Il pozzo senza fondo che sapeva volare può atterrare in Germania. Finalmente. Dopo una ventina di anni di trattative e salvataggi senza esito, quel che resta dell'Alitalia otterrà oggi il via libera al passaggio nelle mani della Lufthansa.

#### IL FORUM DEL MESSAGGERO VENETO CON IL MANAGER DELLA SOCIETÀ BIANCONERA



Gino Pozzo al Bluenergy Stadium Friuli durante il colloquio con i giornalisti

OLEOTTO E MEROI / PAGINE 2 E 3

#### GLI ESERCENTI ANNUNCIANO DI VOLER DISERTARE LA NOTTE BIANCA. PRONTI A CHIUDERE I LOCALI LUNEDÌ DURANTE IL CONSIGLIO

## Scontro Comune-negozi

Confcommercio contro l'ordinanza anti-alcol. Il sindaco De Toni: «La sicurezza va garantita»

Confcommercio si schiera contro l'ordinanza anti-alcol firmata dal sindaco Alberto Felice De Toni e annuncia di voler disertare la Notte bianca per poi attuare, nella giornata di lunedì 8, quando si riunirà il consiglio comunale straordinario sulla sicurezza, una serrata a partire dalle 18. Un attacco frontale che il primo cittadino respinge ribadendo la necessità della stretta «condivisa in sede di comitato prefettizio con tutti i rappresentanti delle forze dell'ordine».

RIGO / PAGG. 24 E 25

#### UDIENZA RINVIATA A TREVISO

Tirò il pugno  
a Tominaga:  
ieri altro processo  
per una rapina

È stata rinviata a Treviso l'udienza che vede imputati Samuele Battistella e Abdallah Djouamaa.

/ PAGG. 24 E 25



ATTIVISTA DIPINDE  
NELLA NOTTE 140 VETRINE  
DI NEGOZI SFITTI A UDINE  
CESARE / PAGINA 26

#### SULL'A23 TRA UDINE SUD E NORD

Contromano  
in autostrada  
per 10 chilometri  
Guidava ubriaco

Con la sua Smart contromano per 10 chilometri in autostrada. Ubriaco. Sfiando altre auto e il guard-rail. ROSSO / PAG. 27

#### FRANCESCO LA UTILIZZERÀ A TRIESTE

## La sedia del Papa è made in Friuli



La sedia a Linea Fabbrica di Manzano

#### MAURIZIO CESCON

Una linea essenziale, il bianco della seduta e dello schienale rivestiti con tessuti selezionati, i contorni color oro che fanno da filo conduttore, lo stemma papale in alto, in grande evidenza. Eccola «La trasparenza divina», la sedia che papa Francesco utilizzerà per la messa conclusiva della «Settimana dei cattolici» a Trieste.

/ PAG. 5

Stratos  
FAMILY OFFICE

La consulenza finanziaria  
indipendente in Friuli Venezia Giulia.

t. +39 0432 1718291 info@stratoscapital.it www.stratoscapital.it



**Il forum del Messaggero Veneto****PROBLEMA AZZURRO**

«La via spagnola»



L'Italia di Gravina e Spalletti fuori agli ottavi di finale dall'Europeo senza colpo ferire è stato un pessimo messaggio per il nostro calcio. «Una delle soluzioni che possono tornare utili è quella delle seconde squadre – spiega Gino Pozzo –, ma non alle condizioni che ci sono in Italia. La via è quella spagnola, dove in costi sono molto più bassi. A certe condizioni sono il primo a starci, con la possibilità di iscriversi sia in Serie C che in Serie B».

**IL VIVAIO**

«Giovani di qui»



«Nel nostro settore giovanile avremo solo giocatori del territorio, dalla vicina Slovenia a poco oltre il Tagliamento». Gino Pozzo, assieme al dg Collavino, ha annunciato una novità che non può passare sotto traccia. «Vogliamo che i giovani friulani abbiano la possibilità di indossare la maglia dell'Udinese. Qualche ragazzo interessante che potrebbe avvicinarsi alla prima squadra c'è». Se son rose fioriranno.

**IL TECNICO TEDESCO**

«Lo ascolteremo»



Un'Udinese dal gioco più europeo con Kosta Runjaic, ma anche un club che presterà attenzione alle esigenze del nuovo tecnico. «Lo ascolteremo per cercare di agevolare il suo compito», ha garantito Gino Pozzo riferendosi alla squadra che sta per nascere e dal prossimo lunedì inizierà la preparazione a ranghi completi agli ordini di Runjaic. I giocatori da oggi e a gruppi si sottoporranno ai test medici ed atletici al centro sportivo Dino Bruseschi.



Gino Pozzo con lo sfondo del Bluenergy Stadium Friuli durante l'incontro con il Messaggero Veneto cui ha partecipato anche il direttore generale Franco Collavino. **FOTOPETRUSSI**

# Udinese

## «Vi racconto il futuro»

Gino Pozzo spiega le scelte del passato e le prossime mosse  
«Runjaic è un allenatore che può darci un'impronta diversa»

**PIETRO OLEOTTO**

«È vero, parlo poco. Perché sono uno che non ama i proclami. Ma non mi nascondo: l'ultimo campionato è stato deludente e abbiamo sbagliato molto. Io per primo». Non male per uno accusato – vox populi – di non metterci la faccia. I seggiolini fanno da sfondo a Gino Pozzo che ieri per due ore ha raccontato l'Udinese da uno degli Sky Box del Bluenergy Stadium. Non male neppure questo, considerando la premessa. «Lo faccio perché voglio garantire l'impegno per la nostra Udinese: siamo una società familiare con forti radici nel territorio, come il vostro giornale», chiarisce davanti ai vice direttori del Gruppo Nem Paolo Mosanghini e Giancarlo Padovan, con il direttore generale del club, Franco Collavino.

no. Chi se lo immagina sbrigativo, superficiale e propenso ad allungare lo zucchero per evitare scocciature si sbaglia di grosso. Pozzo junior ha spiegato, si è dilungato, non ha evitato o dribblato domande.

**Cominciamo allora dalla salvezza ottenuta sul filo di lana a Frosinone, il momento più difficile dal punto di vista sportivo da 30 anni a questa parte. Mai pensato che squadra del "bip" ho fatto?**

«Nel corso degli ultimi mesi di campionato sono rimasto spesso qui, accanto alla squadra. Ma mi rendevo conto di essere quasi impotente: non riuscivo a incidere, segno evidente che l'errore commesso era a monte. Non eravamo riusciti a trasformare un gruppo in una squadra. Vedevo dei giocatori a volte spaesati. Altre non inseriti nel nostro contesto. Non deve più accadere. Nel finale siamo stati bravi a trovare dei punti di riferimento, lì è stato

abile Cannavaro e ho apprezzato davvero l'unione che si è creata in quei giorni. L'ambiente. I tifosi tutti».

**Non possiamo sorvolare però sulle critiche anche feroci nei suoi confronti. Alla fine ha ricevuto più di qualche coro dedicato, tutt'altro che di apprezzamento...**

«Non abbiamo fornito uno spettacolo all'altezza. I tifosi hanno il diritto di manifestare il proprio malcontento. Abbiamo sbagliato, ho sbagliato, giusto ricevere delle critiche, anche se non è piacevole».

**Spesso in quei frangenti emergevano due volti dell'Udinese: quella di papà Gianpaolo e quella di Gino, bravo ad alimentare il circolo virtuoso del club scovando talenti e vendendoli, ma indifferente al risultato: mai venuta la voglia di vincere?**

«Ci avviamo verso i trent'anni consecutivi in Serie A, abbiamo alle spalle 11 presenze nel-

**L'ANALISI**

GINO POZZO E LE PROSPETTIVE DEL CLUB

«L'ultimo campionato è stato deludente e abbiamo sbagliato molto, io per primo»

«Troppi "anni zero" da questo punto di vista non posso essere felice»

«Sono stufo di vedere la squadra difendere a 5 e incapace di fare possesso palla»

le coppe eppure sapete cosa vi dico? Che è passato troppo tempo dall'ultima partecipazione europea, che ne abbiamo fatti anche troppi di "anni zero". Da questo punto di vista non posso essere soddisfatto. Come non sono soddisfatti di questo i nostri tifosi».

**Come fare per cambiare rotta? Perché una società come l'Atalanta riesce a vedere e vincere? A Bergamo investono di più?**

«Bisogna fare i complimenti all'Atalanta, ma anche sottolineare che noi siamo stati i primi a trovare una strada diversa, fatta di valorizzazione dei talenti coniugata con i risultati. Poi ci siamo persi, mentre loro hanno trovato una guida tecnica come Gasperini che ha saputo esaltare il progetto. Il resto l'ha fatto lo scenario: ora ci sono dei ricavi maggiori a livello di premi per le partecipazioni alle coppe, quando era il nostro turno incassavamo davvero poco».

**L'Atalanta è agganciata a un fondo Usa. Arrivasse un signore arabo con la keffiyeh o un americano con 2-300 milioni di euro in mano l'Udinese passerebbe di mano?**

«Le voci le avete sentite anche voi, il mondo del calcio è cambiato: da quando siamo entrati in questo mondo il panorama è diverso, sono sempre meno ormai le famiglie italiane proprietarie di un club di Serie A. Io posso solo aggiungere, tuttavia, che queste voci spesso sono tutt'altro che concrete. Perciò vi dico che questa società può andare avanti con le proprie gambe».

**In questo quadro l'Udinese continuerà ad essere legata al Watford?**

«Sì, e anche in questo caso mi sembra che la nostra proprietà abbia anticipato quello che sta succedendo in tutta Eu-



## Il forum del Messaggero Veneto



SU SANCHEZ

«Io lo aspetto»



«Sanchez? Per il rapporto che abbiamo, ci sentiamo spesso. Da due, tre anni gli dico quando ha intenzione di tornare a casa a chiudere la carriera. Quando vorrà siamo pronti ad accoglierlo, dipende più da lui che da noi». Gino Pozzo non ha chiuso la porta al sogno dei tifosi di rivedere il Niño Maravilla con la maglia dell'Udinese. Il mercato è lungo, il cilenlo vorrebbe giocare le coppe, ma potrebbe anche cambiare idea.

SU INLER

«Vuole vincere»



Pozzo jr ha spiegato così la scelta di Gokhan Inler come responsabile dell'area tecnica: «Lui è stato un professionista impeccabile e sarà un esempio per i nostri calciatori». Come svelato dallo stesso Inler i contatti sono cominciati già qualche tempo fa. «E sapete cosa mi ha detto Gokhan quando gli ho fatto la proposta? Guarda che vengo per vincere». Tradotto: tornare in Europa.

GUIDOLIN

«Più ambizione»



Trovare il giusto equilibrio tra realtà e ambizione. Questo l'obiettivo di Gino Pozzo: «Ricordate Guidolin? A ogni stagione ripartiva con la storia dei 40 punti scritti sulla lavagna dello spogliatoio, ma questo non significa che non fosse ambizioso, anzi. Però è a quella filosofia e a quel modo di fare che dobbiamo ritornare. Perché anche se vai in Europa, nel campionato successivo si riparte tutti da zero punti».

ropa. Le sinergie vengono cercate e sfruttate anche da top club. Per quanto riguarda quella tra Udinese e Watford, bisogna dire che ha portato a risultati apprezzabili. Qui è arrivato un Deulofeu che difficilmente avrebbe giocato a Udine senza la collaborazione di un club inglese. Nell'ultimo anno è approdato Okoye...».

Anche dei giocatori tutt'altro che esaltanti.

«Però mi avete rifilato anche Pussetto... Sto scherzando, ho letto anche io che a volte i tifosi dicono che mi parlo davanti allo specchio per offrirmi dei giocatori che passano dal Watford all'Udinese e viceversa. E su alcuni arrivati ultimamente in Friuli devo dire che non tutte le ciambelle riescono con il buco».

**Giorni fa c'era uno striscione fuori dallo stadio: niente più abbonamenti a scatola chiusa. Ci convinca a comprarne uno.**

«Io lavoro per soddisfare mio padre, un grande appassionato, la mia famiglia e la nostra gente. Perché l'Udinese è legata al Friuli. Vorrei ambizione, concetti calcistici di qualità, lavoro e rispetto per la maglia. Ho fatto così una scelta di discontinuità: Runjaic è un tecnico che può darci un'impronta diversa, più europea, meno attendista. Mi sono stufato di vedere l'Udinese difendere a 5 e incapace di fare possesso palla. Scegliamo dei giocatori per questa filosofia. Poi se sbaglierò mi criticherete».

Guarda verso il campo, Gino Pozzo. E si rivolge al dg Collavino, lì accanto. «Bello questo stadio, ma da quando lo abbiamo rifatto non siamo mai stati in Europa». Così diventa davvero il primo dei 21.547 tifosi che di media quest'anno hanno occupato le tribune del Bluenergy Stadium. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dall'Udinese di Giacomini alle trasferte per vedere Zico, fino all'acquisto della società «Con papà andavo al Moretti, lui vive il calcio con passione, io ho portato la razionalità»

# Quando il manager si riscopre tifoso: «Lucca me lo tengo»

IL RITRATTO

MASSIMO MEROI

«Della Corna, Bonora, Fanesi, Leonarduzzi, Fellet, Riva, De Bernardi, Delneri, Bilardi, Vriz, Ulivieri». Gino Pozzo snocciola la formazione dell'Udinese che vinse il campionato di Serie B nella stagione '78-'79. È una sorta di test per capire quanto il cuore batta bianconero. Conoscere la storia del club significa qualcosa. «Guardate che io e mio padre andavamo al Moretti — ricorda Pozzo junior —. Ci siamo sciropati un bel po' di anni di Serie C. No, lo spareggio del '72-'73 perso a Vicenza contro il Parma me lo hanno raccontato perché avevo solo sette anni, ma le sfide degli anni successivi con il Piacenza, la Cremonese e lo Junior Casale me li ricordo. Mio padre è sempre stato un tifoso e io con lui, che poi la percezione che si ha da fuori

MERCATO  
LE VALUTAZIONI DI GINO POZZO  
SULLA SQUADRA IN COSTRUZIONE

«Damian Pizarro è un acquisto da Udinese. In attacco avremo tanti giovani talenti interessanti»

«A centrocampo meno gente di gamba e più di palleggio per seguire la filosofia di gioco del nuovo mister»

sia un'altra, questo è un discorso che non posso cambiare». O forse sì, aprendosi alla gente e parlando un po' di più. «Ma questa è una linea che ho preso dall'inizio del mio percorso e che porterò sempre avanti» insiste. Nello Sky box nel quale sia-

mo stati accolti si vede dall'alto tutto lo stadio. «Io andavo a vedere le partite là — dice indicando i distinti —, nelle curve c'era ancora la terra, e il tifo più caldo dove si andava a fare un po' di cagnara era nei distinti». Arrivò poi la Serie A, Zico e anche le trasferte: «Lo avete scritto voi di quella volta in cui andai al Partenio».

Quando la famiglia acquistò l'Udinese («dovevamo far parte di una cordata, poi papà restò con il cerino in mano»), i primi acquisti (Bertoni, Graziani, Collovati) furono fatti con la testa del tifoso. «Nel '92, quando tornai dagli Stati Uniti a fine studi, proposi a mio padre di cambiare politica puntando sullo scouting. Alla passione di papà io ho aggiunto un po' di razionalità». Da lì il cambio di rotta e l'acquisto delle giovani stelle straniere che hanno acceso come pochi altri la fantasia dei friulani. Oggi diventa più difficile portarli a Udine perché la concorrenza è aumentata («per giocare d'anticipo dobbiamo andare

a prenderli nella culla», disse già qualche anno fa). «Damian Pizarro è un acquisto da Udinese — sottolinea — e in attacco avremo altri giovani talenti molto interessanti», è la sua convinzione. A quel punto, inevitabile immaginare che uno tra Lucca e Davis, se non entrambi, facciano le valigie. La risposta è immediata: «Non mi piace fare le scommesse, ma fossi in voi non punterei un euro sulla cessione di Lucca. Siamo andati a prenderlo un anno fa dopo una brutta stagione, investendo anche una bella cifra e siccome siamo convinti che abbia dei mezzi importanti vogliamo godercelo ancora un po'». Sugli esterni, il reparto decisamente più rivedibile, predica prudenza: «Vediamo come si adatteranno alla nuova filosofia di gioco». Il reparto nel quale ci sono da aspettarsi le maggiori novità sarà il centrocampo: «Perché non giocando con una mediana a tre ci servirà gente più di palleggio che di gamba». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## La Settimana sociale dei cattolici



## LE IMMAGINI

## I protagonisti e l'allestimento

In alto, Papa Francesco e il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Nelle foto di Massimo Silvano, a destra il palco per la messa di domenica che sarà celebrata dal Santo Padre in piazza Unità a Trieste e a sinistra la presentazione della 50esima edizione della Settimana sociale dei cattolici, ieri nella sede della Regione Friuli Venezia Giulia.



# Primo atto con il Presidente

Mattarella oggi a Trieste apre l'evento "Al cuore della democrazia"

Piero Tallandini

Cinque giorni scanditi da incontri pubblici, dibattiti, concerti e, soprattutto, vissuti all'insegna di «dialogo e amicizia sociale, i valori da cui nasce la democrazia». Così monsignor Luigi Renna, arcivescovo di Catania e presidente del Comitato scientifico e organizzatore ha spiegato ieri lo spirito che animerà la 50esima edizione della Settimana sociale dei cattolici in Italia, che si terrà a Trieste da oggi a domenica e il cui tema principale sarà proprio quello delle democrazie, assieme alla partecipazione: «Al cuore della democrazia. Partecipare tra storia e futuro».

L'evento, presentato ieri nel palazzo della Regione in piazza Unità, riunirà nel capoluogo regionale, da tutta Italia, più di 900 delegati di Diocesi, associazioni, movimenti e «Buone pratiche», concetto che raccoglie realtà di impegno sociale, volontariato, associazioni, ma anche istituzio-

ni e imprese, che a vario titolo sono impegnate in iniziative per il bene comune. Iniziative che troveranno spazio nei «Villaggi della Buone pratiche» allestiti nel centro cittadino con più di cento stand.

Un'edizione della Settimana sociale che sarà impreziosita dalla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che oggi pomeriggio interverrà alla cerimonia di apertura, e di Papa Francesco, che domenica mattina sarà a Trieste prima al Generali Convention center e poi in piazza Unità dove celebrerà la messa e reciterà l'angelus.

Renna ha aggiunto che «la democrazia a volte ha bisogno di manutenzione e l'astensione elettorale ne è un segnale. Serve recuperare il senso della partecipazione». «A guidarci nel dibattito che si svilupperà in questi giorni – ha concluso il presidente del Comitato scientifico – sarà l'enciclica «Fratelli tutti» di Papa Francesco».

Il vescovo di Trieste Enrico

Trevisi ha rimarcato la particolarità di una Diocesi «zona di frontiera», sottolineando come la chiesa triestina sia «costituita dalla comunità di lingua italiana e dalla comunità di lingua slovena». «Siamo tutti figli dello stesso Dio nella fede, chiamati a imparare a vivere da fratelli» è la considerazione del vescovo, seguita da un riferimento alla sofferenza del passato di questo territorio di confine: «Qui tutti possono considerarsi vittime».

Elena Granata, vicepresidente del Comitato scientifico e organizzatore delle Settimane sociali, ha precisato che sugli oltre 900 delegati «un terzo sarà costituito da donne e un terzo da giovani». Il lavoro dei delegati si svolgerà prevalentemente al Generali Convention center: «I partecipanti faranno esperimento di un metodo – ha spiegato Granata –. A gruppi di 20, si confronteranno sui temi del nostro tempo, facendo emergere l'ispirazione per arrivare alle policy,

ossia, che cosa fare». «Saranno 16 – ha continuato – le piazze tematiche e ci saranno eventi, dibattiti, convegni e musica. Democrazia vuol dire anche stare bene insieme». E «negli stand dei villaggi delle «Buone pratiche» si troveranno esperienze da tutta Italia».

Ad aprire la serie degli interventi è stato il vicesegretario con delega alla Cultura Mario Anzil: «Una manifestazione di grande rilievo per Trieste e l'intera regione, non solo per la visibilità che le visite del presidente Mattarella e del Santo Padre porteranno, ma anche per l'opportunità, data dagli appuntamenti in programma, di confrontarsi sulla visione della società ed elaborare proposte per il futuro. Vogliamo essere testimoni – è il pensiero espresso da Anzil, ricordando anche l'appuntamento del prossimo anno con Go! 2025 – di una cultura che, partendo dalla presenza storica del confine, ne ha ridefinito il significato trasfor-

Cinque giorni di appuntamenti e dibattiti sui temi dell'attualità fra Gcc e piazze ma anche musica

Novecento i delegati di Diocesi, associazioni, movimenti e «Buone pratiche» in arrivo da tutta l'Italia

Domenica è atteso Papa Francesco: prima in Porto vecchio e poi in piazza Unità per messa e angelus

mandolo da elemento divisivo a opportunità di amicizia tra popoli».

A portare il saluto della città il sindaco Roberto Dipiazza che domenica consegnerà a Bergoglio il Sigillo trecentesco dorato della città: «In questi giorni, mentre veniva costruito il palco in piazza, ricordavo i momenti difficili di Trieste. Nel 2001 si parlava solo dei drammi del Novecento, poi nel 2010 c'è stato il concerto con i tre presidenti Napolitano, Türk e Josipovic, e quando vedrò Mattarella, gli ricorderò del momento storico del 2020, con il presidente Pahor, a Basovizza. In quel momento ho capito che finalmente avevamo messo una pietra sui fatti drammatici del Novecento». «Con grande piacere – ha affermato – ospitiamo questo evento in una città dove chiese di religioni e culti differenti convivono una accanto all'altra».

Oggi, dunque, la cerimonia di apertura alle 16.30 sul maxi-palco allestito in piazza Unità. Il presidente Mattarella prenderà la parola poco dopo le 17 e, con il suo intervento, suggerirà l'inizio della manifestazione. Alle 15 è prevista già l'apertura dei «Villaggi delle buone pratiche» allestiti in centro. Da domani saranno aperti ogni giorno dalle 10 alle 23. E sempre da domani comincerà il ricco programma pomeridiano di incontri pubblici nelle «Piazze della democrazia» su temi come scuola, sport, salute, famiglia, ecologia, carceri. Tra i partecipanti nomi noti come Silvio Brusaferrò, ex presidente dell'Istituto superiore di sanità, Marta Cartabia, ex ministro della Giustizia, e il teologo Paolo Benanti. —



## La Settimana sociale dei cattolici



GLI ALBERGHI

### Vicini al sold out



«Il tasso di riempimento è molto alto, c'è ancora qualche camera ma ci avviciniamo al tutto esaurito» nelle notti fino a quella di sabato su domenica. Guerrino Lanci, presidente di Federalberghi Trieste, riferisce di strutture quasi tutte sold out in città in occasione della 50.a Settimana sociale dei cattolici. «Molte delle prenotazioni – prosegue Lanci – riguardano italiani, moltissimi in arrivo a Trieste, ai quali si aggiungono poche presenze dall'estero, la maggior parte già in città in vacanza».

DOMANI SERA

### Concerto con i big



Domani, nell'ambito della Settimana sociale dei cattolici in Italia, è previsto il concerto che vedrà sul palco tra gli altri Riccardo Cocciante, Roberto Vecchioni (nella foto), Tiromancino, Mr Rain, Maninni, Simone Cristicchi, Amara e la Fvg Orchestra, con il maestro Leonardo De Amicis. L'inizio dello spettacolo, in piazza dell'Unità d'Italia, è previsto alle 21.15. Accesso libero per il pubblico con prenotazione. La serata verrà condotta da Lorena Bianchetti.

LA POLEMICA

### Frecciata del Pd



Il Pd di Trieste esprime «indignazione di fronte all'incoerenza dell'amministrazione comunale. Dopo aver lasciato per tutto l'inverno i migranti per strada, senza un tetto, tra il fango e i topi, l'amministrazione conferisce ora il sigillo d'oro al Papa. Questo gesto, volto a presentare Trieste in modo onorevole a chi da sempre predica l'accoglienza e la solidarietà, appare come un evidente tentativo di nascondere la realtà dei fatti». «Vogliamo una città più giusta, accogliente e solidale», dichiara la segretaria dem Maria Luisa Paglia.

Il progetto, tutto made in Friuli, è del noto artista Stefano Borella. Realizzata in policarbonato e rivestita in velluto con inserti color oro

## “Trasparenza divina” La seduta di design per la messa solenne del Santo padre



Da sinistra: Laurino Zuccolo, Lucio Zamò, Stefano Borella, Elena Iuri e Massimiliano Zamò

MAURIZIO CESCONE

Una linea essenziale, il bianco della seduta e dello schienale rivestiti con tessuti selezionati, i contorni color oro che fanno da filo conduttore, lo stemma papale in alto, in grande evidenza. Eccola “La trasparenza divina”, la sedia che papa Francesco utilizzerà per la messa conclusiva della “Settimana dei cattolici”, celebrazione che si svolgerà in piazza Unità d'Italia, domenica a Trieste. Una seduta interamente frutto dell'ingegno e della laboriosità artigiana made in Friuli, che non mancherà di stupire quanti la ammireranno.

Per realizzare il progetto ideato dal designer di fama internazionale Stefano Borella, si è costituito un vero e proprio pool di aziende, una dozzina, che lo hanno finanziato. Tre i campioni del made in Friuli che hanno materialmente realizzato la sedia: Minini plastic di Cassacco, Linea Fabbrica di Manzano e Ideando di Buja. Il progetto della sedia papale, immaginato dal designer Borella, nasce dalla volontà di rendere omaggio alla semplicità e trasparenza che esprime e mantiene sua Santità Francesco nel suo messaggio di pace e di speranza, rivolta a tutti i popoli del mondo, per una convivenza pacifica e tollerante alla ricerca, ognuno, della propria fede, oltre ogni appartenenza.

Attenzione, cura dei dettagli e materiali innovativi sono alla base dell'opera. La sedia è stata costruita in policarbonato trasparente, contornata da finiture color

L'ALLESTIMENTO

È STATO PERFEZIONATO  
ALLINEA FABBRICA DI MANZANO

Si rende omaggio alla semplicità che sua Santità esprime nell'accorato messaggio di pace

Al centro dello schienale collocato lo stemma di Bergoglio col motto “Miserando atque eligendo”

oro antico, sui bordi esterni e sullo schienale. Le sue linee semplici ed eleganti si armonizzano con lo stile ottocentesco del palazzo comunale di Trieste. Al centro dello schienale sarà collocato lo stemma di Bergoglio con l'iscrizione tratta dalle omelie di San Beda il Venerabile, con il motto caro a sua Santità “Miserando atque eligendo” (“guardò con misericordia e lo scelse”). La seduta è stata imbottita in velluto bianco e contornata da una fettuccina in color oro antico. Lo “scheletro” della sedia è uscito dal capannone dell'azienda Minini, specializzata in prodotti di questo genere, dalla realizzazione degli stampi, alla lavorazione del materiale plastico, dalla termoformatura alla lavorazione di lastre e pannelli in plexi-

glass. L'imbottitura, invece, è frutto della sopraffina artigianalità dei maestri tappezzieri di Linea Fabbrica, nota azienda del Manzanese degli imprenditori Lucio e Massimiliano Zamò. «Siamo davvero orgogliosi di aver potuto fare un lavoro del genere - spiega Massimiliano Zamò - . Sono state coinvolte grandi firme del design e dell'arredo, tutti ci abbiamo messo il massimo impegno per fare quanto di meglio delle nostre possibilità, ma è un dono per il Papa che ci viene dal cuore». Affidati a Ideando, infine, gli inserti in oro che danno un tocco di grande armonia al trono.

Due sono i prototipi della seduta di Francesco per la messa di Trieste, uno dei quali sarà donato al museo della sedia di Manzano. Realizzate grazie al contributo degli sponsor friulani (designer Stefano Borella, City advertising, Linea Fabbrica e Nahu, Calligaris, Fornasari, Potocco, Credito cooperativo Fvg, Città Fiera shop&play, Coggiola group, Minini, Suma e Ideando pubblicità) anche le sedie che saranno utilizzate dai sacerdoti concelebbranti, sempre sul palco allestito in piazza Unità.

Non è la prima volta che l'industria della sedia friulana, uno dei distretti più prestigiosi della regione, realizza le sedute per il Papa. L'occasione più recente fu, sempre per Francesco, a Torino per l'ostensione della Sacra Sindone, nel 2015. Ancora prima, nel 2009, fu costruito un “trono papale” per Benedetto XVI, per la precedente esposizione del sacro telo, sempre a Torino. —

## Monsignor Renna guida il comitato organizzatore «Il dialogo sociale per riflettere sulla storia e la vera integrazione»

Giovanni Tomasin

I cattolici scelgono Trieste come luogo in cui riflettere sul loro ruolo nella società italiana oggi. Monsignor Luigi Renna, arcivescovo di Catania e presidente del Comitato organizzatore delle Settimane sociali dei cattolici in Italia, spiega il senso dell'evento, giunto alla 50esima edizione.

**Eccellenza, perché Trieste?**

«C'è una rotazione nella scelta tra Sud, Nord e Centro. Questa volta toccava a una città del Settentrione che non avesse mai ospitato l'iniziativa e che fosse essa stessa un messaggio. Trieste da questo punto di vista si è prestata a essere la città che ci permette di parlare di democrazia».

**Trieste ha sofferto per i contrapposti nazionalismi in passato. Oggi tornano?**

«Il ritorno dei nazionalismi nel mondo è sotto gli occhi di tutti, ci sono autorevoli studi che lo dicono, e una lettura attenta della cronaca ce ne dà contezza. I nazionalismi sembrano ritornare perché si ha paura dell'altro, perché c'è insicurezza riguardo al futuro. Si combattono facendo memoria della storia passata, ricordando che in altre epoche questi sono nati e poi hanno portato dei grossi conflitti, e l'uomo è ritornato a riflettere soltanto quando ha raccolto le ceneri di

quell'incendio avvenuto. Papa Francesco nella “Fratelli tutti” invita proprio a evitare forme di revisionismo. Chiediamoci quindi cosa sia avvenuto cent'anni fa in Europa che ha portato a quei conflitti, e come sia rinata poi la democrazia in Italia e nel continente. C'è quella frase che si sente in tanti luoghi in cui bisogna fare memoria d'un passato fosco, che i popoli che non hanno memoria sono destinati a ripetere gli errori del passato. Dicendo questo non voglio assolutamente stigmatizzare destra o sinistra, perché i conti con la storia bisogna farli tutti, per evitare le polarizzazioni».

**Qui c'è anche il punto d'arrivo della rotta balcanica. Qual è l'approccio dei cattolici a questo tema?**

«I cattolici sono uomini e donne che, in compagnia degli altri, anche di chi ha una fede diversa, rispondono a un'emergenza. L'emergenza è quella di accogliere, salvare delle persone. Però dall'altra parte non ci dobbiamo fermare all'emergenza: bisogna costruire una visione politica, dei corridoi che permettano ingressi legali, non permettere che ci sia questo scempio quotidiano di cui guadagnano soltanto scafisti e passeur. Il cristiano quindi da una parte accoglie, ma dall'altra pensa a politiche che siano in grado di integrare».



## Lo scenario europeo

# Macron e sinistra fanno rinascere l'asse anti Le Pen

## Si ritirano in 218

La strada per una maggioranza di ultradestra è in salita  
Il Fronte Repubblicano si compatta contro i nazionalisti

Tullio Giannotti / PARIGI

Scoccano le 18 e la campagna elettorale si infiamma. Il termine fissato per la presentazione delle liste elettorali per il ballottaggio di domenica significa anche l'ufficializzazione del numero di candidati che hanno deciso di desistere, quasi tutti in funzione anti Rassemblement National: 218, oltre ogni previsione. Pur nel caos delle ultime ore e nelle feroci polemiche che hanno travolto il campo macronista, in Francia si è rimesso in piedi il Fronte Repubblicano, quel riflesso politico che per decenni ha unito le forze politiche opposte all'estrema destra per impedire prima a Jean-Marie, poi a Marine Le Pen, di andare al potere.

### L'ANALISI DEGLI ESPERTI

Secondo la maggior parte degli analisti, da ieri sera la strada del Rn verso la maggioranza assoluta è diventata molto in salita. Le triangolari, 306 alla fine del primo turno domenica scorsa, si sono ridotte ad un terzo, ed era soprattutto lì che il partito di Le Pen doveva pescare i seggi da aggiungere ai 39 già aggiudicati. Poi ci sono i ballottaggi più tradizionali, i duelli, che sono 190. Dei 218 désistements, 130 sono arrivati dalla sinistra del Nuovo Fronte Popolare e 82 dai macroniani e dalla maggioranza uniti sotto l'etichetta Ensemble. Le ipotesi sul futuro della Francia so-

no ora ridotte a quattro più verosimili. La prima è che comunque e nonostante tutto il Rassemblement National conquisti la maggioranza assoluta, con la nomina automatica di Jordan Bardella al posto di premier. La seconda, più probabile, è la maggioranza relativa per il Rn, che implicherebbe l'utilizzo di una riserva di voti esterni, almeno per la fiducia al governo e per l'approvazione della legge finanziaria. Sarebbero deputati dei Républicains che Marine Le Pen ha definito «compatibili» con un governo Bardella. «Ci bastano 270 seggi per governare», ha detto la leader di ultradestra immaginando di trovare gli altri 20 voti

«Bastano 270 seggi», dice la leader di Rn, pronta a cercare altri 20 voti in Parlamento

in Parlamento, ma su questa eventualità da lei ventilata mancano conferme. La terza ipotesi che ha attraversato l'intera giornata di ieri è quella patrocinata dal premier uscente, Gabriel Attal: «una maggioranza plurale», cioè una sorta di coalizione per governare che comprende un arco molto largo, dai Républicains ai comunisti. Con l'esclusione de La France Insoumise, incompatibile con macronisti e Républicains, ma della quale è indispensabile una

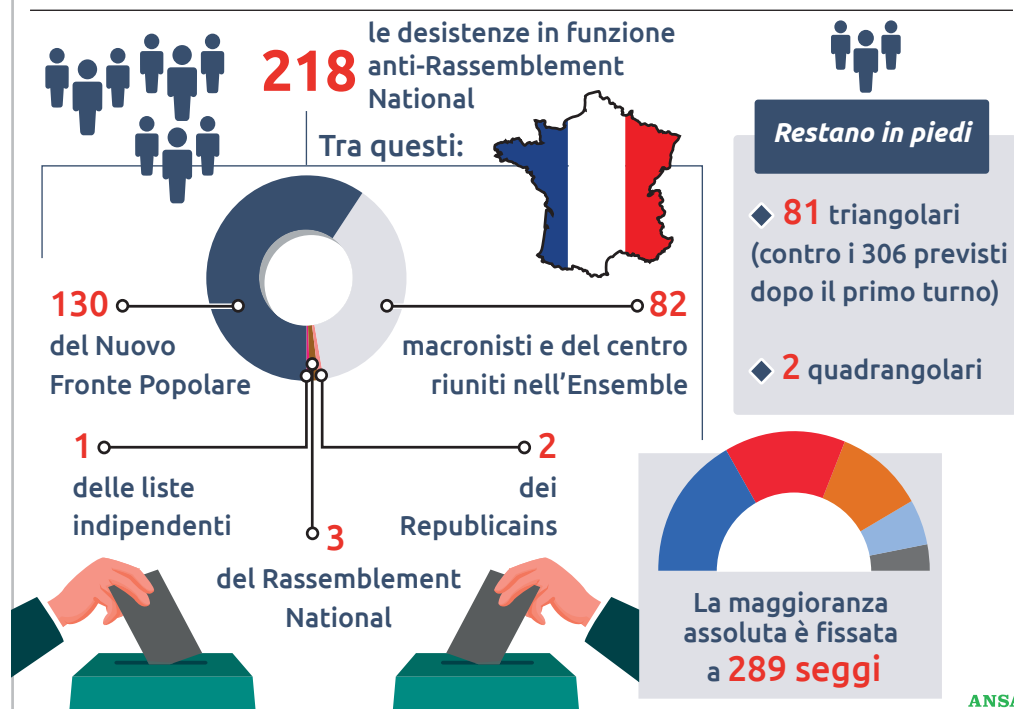
sorta di neutralità. Infine, ultima ipotesi, che sembra anche la meno probabile, è che - in mancanza di una maggioranza politica - si vada verso un governo guidato da una personalità in qualche modo considerata super partes. Si parla di tre ex premier come Lionel Jospin, Jean-Pierre Raffarin e Bernard Cazeneuve.

### LA TENSIONE

Ieri la giornata è stata caotica e le polemiche si sono susseguite via via che ci si avvicinava all'ora dello stop alla presentazione delle liste. Particolarmente tesa la situazione all'interno del campo di Macron, dove le testimonianze dalla riunione del governo convocata lunedì all'Eliseo sono state drammatiche. Con Macron e Attal a fare pressioni sempre più forti per spingere ministri e sottosegretari eletti a desistere nelle circoscrizioni in cui erano arrivati al terzo posto dietro il Rn. E almeno cinque che hanno rifiutato. Fra quelli che si sono invece ritirati, anche nelle ultime ore, seguendo le indicazioni dell'Eliseo, ci sono stati comunque cinque ministri. Anzi, cinque ministre, visto che sono state tutte donne a dar vita al Fronte Repubblicano interno a 'Macronlandia'. Subito dopo l'annuncio delle 218 desistenze anti-Rn, intervista spavalda di Jordan Bardella a Le Figaro: «Il vero Fronte Repubblicano siamo noi», quella che si è costituita è «l'alleanza del disonore». —



## Verso il ballottaggio



### LE PRIME IPOTESI

## Bardella verso il premierato

### Ora impazza il toto-ministri

Si cerca di comporre la squadra del primo esecutivo di destra Ciotti ambisce all'Interno ma il nome più gettonato sembra quello dell'avvocato de Montbrial

PARIGI

Unica certezza: Jordan Bardella premier. Nel caso di maggioranza assoluta al Rassemblement National domenica prossima al ballottaggio delle legi-

slative, la nomina del ventottenne delfino di Marine Le Pen dovrà essere soltanto ufficializzata qualche giorno più tardi da Emmanuel Macron. Bardella e Le Pen hanno lavorato in grande riservatezza, cooptando anche il neo acquisto Eric Ciotti uscito dai Républicains con un pugno di deputati per unirsi al Rn.

Ma il toto-ministri impazza comunque a Parigi per quello che sarebbe il primo governo

di estrema destra eletto della storia francese. Molto più vaghe le ipotesi di nomine se Bardella - troppo distante dalla maggioranza assoluta - rinunciassero alla nomina: in quel caso Macron dovrebbe trovare una soluzione di compromesso, un governo di coalizione capace comunque di raccogliere la fiducia della maggioranza del Parlamento. Per l'ipotetico primo governo di estrema destra e una famiglia Le Pen che



Il primo ministro francese Gabriel Attal (s) ANSA

sbarca sul ponte di comando dopo oltre mezzo secolo di tentativi, l'incarico più delicato è quello di ministro dell'Interno: fra il programma anti-immigrazione e le misure per la sicurezza sbandierate in tante campagne elettorali, Marine ha bisogno di una figura sulla quale poter contare al 100%. Un profilo che non si adatta alla figura, pur fondamentale per il successo al primo turno, di Ciotti: anche se lui ambirebbe alla poltrona, potrebbe essere dirottato alla Difesa. Per gli Interni il nome più gettonato è invece quello dell'avvocato Thibault de Montbrial, vicino ad ambienti della destra intransigente. Per l'ex compagno della leader, Louis Aliot, sembra pronto il ministero dell'Oltremare che Bardella vuole creare. —



Lo scenario europeo



La leader del Rassemblement National (Rn), Marine Le Pen ANSA/AFP

IL CAMPO LARGO IN ITALIA

## I progressisti guardano alla gauche Calenda apre

ROMA

Oltralpe le desistenze per tentare di arginare il Rassemblement National. In Italia la foto della Bolognina, con i leader del centrosinistra sul palco alla ricerca di un «fronte costituzionale e antifascista», per dirla con le parole dell'Anpi. Il campo progressista guarda alla Francia e rilancia la parola d'ordine: «unità». A partire dalla segretaria del Pd Elly Schlein, che invita a prendere spunto dal «segnale importantissimo» che viene dagli accordi tra Fronte popolare e liberali nelle circoscrizioni francesi. La leader torna ad appellarsi alla costruzione di un'alternativa «credibile e solida». Stringere alleanze sui temi, «sui per più che sui contro»: sottolinea Schlein. E condiviso anche dai vertici del M5s, che però restano cauti. «L'esempio francese non si può riportare sic et simpliciter in Italia», si riflette a Campo Marzio. La logica del «rosso contro nero» qui non ha funzionato in passato - è il ragionamento - e oggi non aiuterebbe gli italiani a capire perché Meloni non è adeguata. Sovrapposizione tra Italia e Francia fuorviante anche per il segretario di Azione Carlo Calenda. Che tuttavia esprime la necessità di lavorare a «un fronte unitario, di cui dovrebbe farsi promotore il Pd». Calenda guarda ai prossimi tre anni e invita alle intese su alcuni temi precisi: scuola, sanità e salari. Parla di «proposta unica, una sorta di agenda repubblicana». Rimarca la differenza con M5s e Avs, ma evidenzia il punto d'accordo: «i diritti sociali». La linea del segretario, però, non convince tutti nel partito. Dove si allarga la distanza tra chi vorrebbe che Azione occupasse spazio al centro e chi vedrebbe il partito nel centrosinistra. —

LE COALIZIONI

## Orban spariglia le carte con il gruppo dei Patrioti I Conservatori a un bivio



Ursula von der Leyen ANSA

La formazione dell'ungherese agita le alleanze tra i sovranisti Il Rassemblement National rimane attendista. Dalla Lega ancora nessuna mossa

Michele Esposito / BRUXELLES

In ascesa un po' dappertutto, galvanizzate dalla presidenza di turno dell'Ue a guida Viktor Orban, condannate all'incertezza almeno fino all'8 luglio. Le destre e i sovranismi europei sono ad un punto di svolta nella loro collocazione non solo all'Eurocamera ma anche rispetto alle istituzioni comunitarie.

GLIEQUILIBRI

La formazione dei Patrioti lanciata dal premier ungherese ha sparigliato un equilibrio già precario e potrebbe non solo prosciugare il gruppo Identità e Democrazia ma anche ridimensionare i Conservatori presieduti da Giorgia

te, non ha fatto mosse. Tutto è rimandato alla riunione costitutiva di Id fissata per l'8 luglio. Solo allora Le Pen, che del gruppo Id è la principale azionista, scioglierà le riserve sul da farsi. Il Rassemblement National conta 30 eurodeputati: la sopravvivenza di Id dipende soprattutto da cosa vorranno fare Le Pen e Jordan Bardella. Le alternative per i lepenisti, in linea assolutamente teorica, sono due: restare a capo di Id, con un gruppo fortemente ridimensionato ma meno estremista rispetto alla collocazione attuale; oppure unire le destre sotto l'egida dei Patrioti, in coabitazione con Orban. Diversi sono i dubbi anche sul futuro dei Conservatori di Meloni. La riunione costitutiva di Ecr si terrà in Sicilia ma con la partecipazione in ibrido di diversi membri da Bruxelles. Dirimente sarà la scelta della delegazione del Pis: una parte dei polacchi è tentata dall'unirsi ai Patrioti, un'altra resta scettica sulla confluenza in un gruppo critico sul sostegno all'Ucraina. Ma il rischio di avere un gruppo di oltre cento eurodeputati pronto a vender cara la pelle su ogni provvedimento e con al suo interno, per sei mesi, il presidente di turno dell'Ue, è chiaro anche ai partiti europeisti e può avere conseguenze sul voto per il bis di von der Leyen. La presidente ha già visto i Verdi. Il gruppo ecologista si è detto soddisfatto dell'incontro, distinguendo tuttavia gli esiti della riunione con Ursula dalle intenzioni dei Popolari. Il Ppe ha partorito un testo programmatico che guarda a destra. Nel documento viene chiesto di rivedere il regolamento sullo stop ai motori termici dal 2035 e viene lanciato «un libro bianco sugli hub per il rimpatrio nei Paesi terzi» per chi non può tornare negli Stati d'origine. —

CONTO ALLA ROVESCIA IN GRAN BRETAGNA

## Sunak nega la debacle Starmer scalda i motori

È conto alla rovescia nel Regno Unito verso l'epilogo di una campagna elettorale già scritto. Con l'attesa di un responso delle urne domani, destinato secondo le previsioni a suggellare una debacle storica dei conservatori del premier Rishi Sunak, al tramonto di un tumultuoso ciclo di potere durato 14 anni fra Brexit, crisi e scandali vari; e a ridare all'isola un governo laburista, sotto la leadership dell'ex procuratore della corona sir Keir Starmer. Sunak ha ribadito ieri di non essere rassegnato alla

sconfitta; anche se i suoi appelli agli elettori a «non consegnarsi» ai laburisti e la strategia ridotta a cercare di salvare pochi collegi in bilico dalla concorrenza a destra dei populistici di Reform UK di Nigel Farage rivela solo l'obiettivo di provare a limitare la portata del disastro. E le dimensioni della «super maggioranza» accreditata al partito di Starmer. Il tutto mentre sir Keir si limita a evitare passi falsi, ad evocare un progressismo cauto e a rivedere la lista di una squadra di governo in sostanza pronta. —



in edicola dall'8 giugno

## Dall'esperienza sul campo...

Un piccolo pezzo di terra al sole, possibilmente vicino a casa è capace di dare tante soddisfazioni che non è facile immaginare. Cosa sono queste soddisfazioni è bene sottolinearlo perché consentono di vivere con le stagioni quotidianamente, di fare una salutare ginnastica, di dimenticare con facilità i guai del Paese dopo aver letto il giornale, di chiudersi in un solitario distensivo colloquio con la terra e le piante, di regalare prodotti sani alla mensa senza trasporti, marciumi, antivegetativi, scontrini di cassa.

in abbinata a tutte le testate

€ 9.90  
oltre al prezzo  
del quotidiano

gruppo n/e m | Corriere       



## I nodi della politica

L'ANALISI

# Addio Ita, Lufthansa toglie il tricolore dopo vent'anni di salvataggi inutili

Oggi il via libera ufficiale della Commissione Ue al passaggio nelle mani del colosso tedesco  
Tre anni fa Meloni lanciava il governo dei patrioti «per una grande compagnia di bandiera»

MARCO ZATTERIN

**I**l pozzo senza fondo che sapeva volare può atterrare in Germania. Finalmente. Dopo una ventina di anni di trattative e salvataggi senza esito, quel che resta dell'Alitalia – che ora si chiama Ita e pare essere risanata – otterrà oggi il via libera ufficiale della Commissione Ue al passaggio nelle mani della Lufthansa. Il colosso tedesco acquisirà il 41 per cento del capitale per salire, entro il 2033, al controllo totale. L'investimento complessivo è previsto in 829 milioni di euro.



L'auspicio è che l'azienda possa tornare a fare utile e smettere di pesare sulle tasche dei contribuenti, ai quali è costata una quindicina di miliardi dal 1979 a oggi, tempo in cui il peggio dell'insipienza politica e industriale del Paese ha malinconicamente distrutto valore, finanziario e collettivo, con scelte e ricette che avrebbero facilmente potuto essere evitate.

Il governo si prepara a esultare e a ragione, perché la notizia è buona. Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ha convocato una conferenza stampa con i top manager interessati per la tarda mattinata. È bene quel che finisce bene, anche se neanche tre anni fa la premier Meloni inveiva su Twitter perché «la sinistra ha deciso di spolpare un asset strategico nazionale per trasformare Alitalia in una low cost, magari da svendere domani ai tedeschi di Lufthansa».

La promessa era precisa:

«Fratelli d'Italia continuerà a lavorare per dare all'Italia un governo di patrioti che torni ad avere una grande compagnia di bandiera degna di una potenza economica, industriale e culturale come l'Italia». Non è andata così e, stavolta, si può provare a giustificare i mezzi con il fine. Del resto, George Bernard Shaw ammoniva che «chi non cambia idea, non può cambiare il mondo».

Hanno fatto in fretta, tutto sommato. Solo lo scorso settembre, durante una visita a Delhi, la presidente del Consiglio si mostrava in assetto battagliero, naturalmente contro Bruxelles. «È curioso che la Commissione blocchi la soluzione al problema Ita», tuonava. In realtà, l'Antitrust a dodici stelle, in stretto contatto con le autorità nazionali, aveva bisogno di tempo per applicare le due regole auree dei Trattati comunitari in materia di concorrenza: non ci devono essere distorsioni, dunque l'operazione deve avvenire in un contesto di neutralità nei confronti del mercato, senza che si creino posizioni dominanti; occorre scongiurare che ci siano aiuti di Stato, pertanto il prezzo e le condizioni devono essere quelle che coinvolgerebbero due azionisti privati. Così è avvenuto.

Il 17 giugno i tecnici dell'esecutivo comunitario, guidati da Margrethe Vestager, hanno acceso la luce verde, consentendo al collegio di chiudere il caso con un giorno di anticipo sul cronoprogramma. La spallata finale l'hanno data le ultime precisazioni dell'intesa giunte da Lufthansa e Ita sui tre fronti considerati critici dall'Antitrust Ue: la rinuncia a 15-17 coppie di slot per compensare



Ita otterrà oggi il via libera ufficiale della Commissione Ue al passaggio nelle mani della Lufthansa

un'offerta di mercato troppo ampia da Milano-Linate (interessano a EasyJet); l'intervento sulla situazione di monopolio su alcune rotte di corto raggio tra Italia, Germania, Austria, Belgio e Svizzera; il riequilibrio della concorrenza nei lunghi collegamenti tra Fiumicino e il Nord America,

con l'accesso alle tratte da parte di vettori rivali (in corsa Air France, British, Klm e Tap). Tutto ciò dovrà avvenire entro novembre.

È il caso di tirare un doloroso sospiro di sollievo e sperare che vada tutto liscio, visto che Alitalia dal 2000 a oggi ha chiuso in attivo una volta

sola. Senza pensare che nel 2008 l'affare era quasi fatto, che l'esecutivo condotto da Romano Prodi stava finalizzando la cessione a Air France quando Silvio Berlusconi mise fra i temi della campagna elettorale la difesa dell'italianità della azienda e, anche convincendo l'opinione

pubblica di quanto fosse indispensabile avere una compagnia di bandiera, riuscì a tornare a Palazzo Chigi. Di lì coordinò l'«operazione di sistema» degli investitori privati a partecipazione pubblica; nacque Cai, che fuse Alitalia e AirOne, tagliò del 20 per cento i dipendenti e del 40 per cento gli aeromobili. Fra il 2009 e il 2015 si alternarono cinque amministratori delegati e fu necessario un aumento di capitale da un miliardo e mezzo, bruciato rapidamente.

A quel punto entrarono in scena gli Emirati con Etihad, penultimo tentativo (2015), minoritario per non perdere la patente europea. Durò poco. Fra improvvisazioni pubbliche e opportunismi privati, la velleità di del progetto si manifestò con evidenza in un batter d'occhio. Poi, nell'ottobre 2021, Alitalia cambia livrea e rinasce come Ita, società a controllo statale che decolla dopo una ulteriore riduzione del perimetro operativo. Subito parte la strategia per la privatizzazione che oggi giunge alla svolta tedesca, corroborata da un risultato operativo netto negativo di appena cinque milioni nel 2023.

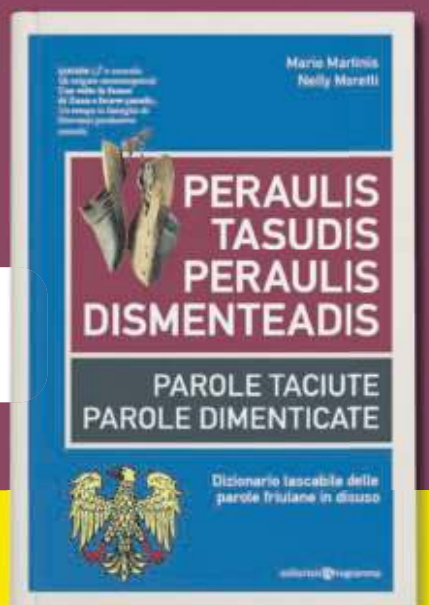
Corre anche voce che in qualche modo si possa tornare al marchio storico disegnato nel 1969. Forse si può fare, si può tornare a crescere in mercato reso fortemente concorrenziale acceso dalla sfida fra low cost e vettori tradizionali: nel 2024 il settore ha ripreso a guadagnare. Sarà dura, non impossibile. Quanto alla patriottica compagnia di bandiera, il capitolo è chiuso. Il cielo è di tutti, soprattutto di chi ci sa andare senza perdere soldi. Le nostalgie è il caso di lasciarle da parte. —

## PERAULIS TASUDIS PERAULIS DISMENTEADIS

### PAROLE TACIUTE PAROLE DIMENTICATE

in collaborazione con  
editoriale **Programma**

**€ 7,90**  
oltre al prezzo  
del quotidiano



**nord/est**  
multimedia

Dal 29 giugno in edicola con **Messaggero Veneto**



IL CASO

# L'ira di Meloni contro i suoi «Fuori chi ci porta indietro»

La premier assicura tutti: «Abbiamo già fatto i conti con il Ventennio fascista»  
La commissione Segre contro l'odio chiede il video pubblicato da Fanpage

Michela Suglia / ROMA

Indietro non si torna. Che sia la nostalgia per razzismo, antisemitismo o «qualsiasi manifestazione di stupido folklore». E chi non ci sta, è fuori da Fratelli d'Italia. Giorgia Meloni è perentoria, quasi ultimativa, su presente e futuro del suo partito. Oltre che «arrabbiata e rattristata per come ci rappresentano».




LA LETTERA

In una lunga lettera che manda ai dirigenti di FdI, la premier e fondatrice di FdI affronta il bubbone scoppiato in casa. Non cita espressamente i fil-

**Il capo del governo prende una posizione pubblica contro le accuse di razzismo**

mati girati da Fanpage tra i militanti del movimento giovanile. Ma che sono stati «ripresi in privato», punzecchia. E protagonisti di insulti antisemiti, razzisti ed esaltazione del nazismo. Fino al clou delle risate su una propria senatrice, Ester Mieli, irrisa per le origini ebraiche. Da qui espulsioni o sospensioni che scatteranno a breve per gli attivisti facilmente riconoscibili in quei video. Ma il messaggio della leader dei patrioti è rivolto a tutti. O almeno così viene percepito tra dirigenti e parlamentari. Anzi, sotto i riflettori sembra esserci soprattutto chi doveva vigilare o intervenire in tempo, tra i vertici e i volti storici del partito, e non l'ha fatto. O ha sminuito la narrazione dei media, sottovalutando l'eco della bufera.

## La Commissione straordinaria per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza

 <b>Presidente</b> ● <b>Liliana SEGRE</b> (Misto)	 <b>Vicepresidenti</b> ● <b>Ester MIELI</b> (Fdi) ● <b>Francesco VERDUCCI</b> (PD-IDP)	 <b>Segretari</b> ● <b>Daisy PIROVANO</b> (LSP-PSd'Az) ● <b>Sabrina LICHERI</b> (M5S)
<b>Membri</b>	● <b>Antonio NICITA</b> (PD-IDP)	
● <b>Giorgio Maria BERGESIO</b> (LSP-PSd'Az)	● <b>Raffaella PAITA</b> (IV-C-RE)	
● <b>Carmela BUCALO</b> (Fdi)	● <b>Massimiliano ROMEO</b> (LSP-PSd'Az)	
● <b>Marco CROATTI</b> (M5S)	● <b>Marco SCURRIA</b> (Fdi)	
● <b>Ada LOPREIATO</b> (M5S)	● <b>Raffaele SPERANZON</b> (Fdi)	
● <b>Claudio LOTITO</b> (FI-BP-PPE)	● <b>Daniela TERNULLO</b> (FI-BP-PPE)	
● <b>Lucio MALAN</b> (Fdi)	● <b>Giuliomaria TERZI DI SANT'AGATA</b> (Fdi)	
● <b>Simona Flavia MALPEZZI</b> (PD-IDP)	● <b>Julia UNTERBERGER</b> (Aut SVP-PATT, Cb)	

ANSA

Ora, quindi, bisogna correre ai ripari. Si decide di farlo pubblicamente e con una lettera che arriva nel giorno in cui la commissione guidata dalla senatrice a vita Liliana Segre - nata per combattere razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio - chiede all'unanimità di acquisire i documenti a disposizione di Fanpage, per vederli più chiaro. Una richiesta sollecitata da una lettera dell'ex forzista Elio Vito, che chiedeva alla commissione di acquisire la documentazione di Fanpage, e su cui Segre ha detto di essere d'accordo. Anche nel partito di Meloni, a questo punto, bisogna fare chiarezza. Ribadire quali sono i confini, per distinguere chi è dentro e chi no o non più. E anche se è stato «detto e ripetuto decine di volte»,

In Senato

## Il dlAgricoltura arriva in Aula tra le polemiche

**Il decreto Agricoltura approda in Aula al Senato. Il governo porrà la fiducia, che sarà votata domani. Le opposizioni lamentano che sia «diventato un omnibus» e ha pure ripescato, una parte «espunta dopo le interlocuzioni» con il Colle, cioè «l'accorpamento in un ente pubblico, l'Agea, di Sin, una spa, che risulta abbia fatto incetta di prestatori d'opera dai profili sconosciuti e che diverrebbero dipendenti pubblici».**

repetita iuvant. Primo punto: «non c'è spazio, in Fratelli d'Italia, per posizioni razziste o antisemite», è la premessa della premier. Non perché sono cambiati i tempi: «I partiti di destra, dai quali molti di noi provengono, hanno fatto i conti con il passato e con il ventennio fascista già diversi decenni fa». Non è solo perché FdI è un partito nato sulle ceneri del Msi e fondato 12 anni fa, ma perché ha scelto di «aprirsi a culture politiche compatibili con la nostra, accogliendo persone che arrivavano anche da percorsi politici diversi da quello della destra storica». Meloni respinge chi «recita un copione macchietistico» utile solo agli avversari politici e insiste: non c'è un'immagine pubblica di FdI e una privata. —

IN PARLAMENTO



## La maternità surrogata spacca la maggioranza La Lega incassa un no

ROMA

Dalla Camera al Senato, dal ddl sicurezza a quello sulla maternità surrogata, passando per i balneari, la strada della maggioranza è costellata di scogli, con diverse mine disseminate sull'iter legislativo dei provvedimenti. La prima è già esplosa a Palazzo Madama, con la Lega che ha forzato la mano con un emendamento sulla gestazione per altri che puntava ad una ulteriore stretta: messo ai voti nonostante il parere contrario dell'esecutivo, è stato bocciato in commissione Giustizia. La seconda è deflagrata a Montecitorio sul ddl sicurezza all'esame delle commissioni Affari Costituzionali e Giustizia: FI non ha partecipato al voto sugli emendamenti all'articolo del ddl sicurezza riguardante le detenute madri, mettendo agli atti, di fatto, la sua contrarietà nel merito della norma che rende facoltativo il rinvio della pena per le donne con prole fino ad un anno. «Chiederemo all'Aula, quando il provvedimento sarà discusso in quella sede, di mantenere l'obbligo

di differimento della pena o l'obbligo di scontarla in un istituto protetto», ha annunciato per Forza Italia Paolo Emilio Russo.

Al Senato, invece, tiene banco il disegno di legge sulla maternità surrogata, con una gara a destra tra Lega e FdI. Sul tavolo della commissione giustizia i leghisti hanno posto due emendamenti: uno definisce e contestualizza il reato universale di maternità surrogata; l'altro chiede di fatto di inasprire carcere e sanzioni per chi pratica la surrogazione (fino a un massimo di 10 anni di reclusione e fino a 2 milioni di multa) e di punire anche i pubblici ufficiali che registrino i bambini nati in quel modo. Il governo ha invitato la Lega al ritiro di questo emendamento e, di fronte al no, ha espresso parere contrario. «Sensibilità diverse», ha ammesso il capogruppo Massimiliano Romeo, che nel frattempo ha incassato lo stop all'emendamento sui balneari, ripresentato dopo che già al decreto coesione un tentativo era stato trasformato in ordine del giorno. —

L'EX PRESIDENTE DI VIALE MAZZINI

## «Stop alle nomine Rai sono contro la legge» La battaglia di Zaccaria

ROMA

Sospendere l'iter delle nomine Rai perché in contrasto con la giurisprudenza della Corte Costituzionale e con le nuove norme europee. È la richiesta avanzata da tre candidati al cda, Nino Rizzo Nervo, Patrizio Rossano e Stefano Rolando, che, dopo essersi rivolti al Tar, hanno deciso di presentare appello al Consiglio di Stato. La pronuncia è attesa per il 4 o 5 luglio e potrebbe scombussolare i piani della maggioranza, intenzionata a rinnovare il vertice di Viale Mazzini, a mandato ormai scaduto, nelle prossime settimane. Secondo i ricorrenti, rappresentati dagli avvocati Giovanni Pravisani e Giulio Vigevani, coordinati



Roberto Zaccaria ANSA

dall'ex presidente della Rai e docente di Diritto Costituzionale, Roberto Zaccaria, il sistema delineato dalla Legge Renzi presenterebbe profili di illegittimità costituzionale, ponendosi, inoltre, in contrasto con l'European Media Freedom Act, il regolamento euro-

peo che impone a tutti i servizi pubblici radiotelevisivi indipendenza nella governance e trasparenza nelle nomine. «Noi ci aspettiamo che ci sia una sospensione dell'iter delle nomine», dice Zaccaria, spiegando che lo scorso 30 maggio «il Tar ha riunito la richiesta cautelare di sospensione e il merito, fissando però una data troppo in là nel tempo, perché il 23 ottobre le Camere potrebbero aver già deciso. Per questo abbiamo fatto ricorso al Consiglio di Stato». Sono tre gli obiettivi, in primo luogo in relazione alla nomina dei quattro membri del cda eletti dalle Camere. «Il risultato minimo è che ci sia una sospensione per consentire di mettere in pratica la procedura selettiva prevista dalla legge - spiega -. Sono arrivati 50 curricula e le Camere dovrebbero almeno valutarli». Poi Zaccaria parla di «sospensione con il rinvio alla Corte Costituzionale», infine «in mancanza di un rinvio alla Corte Costituzionale ci sia un rinvio alla Corte di Giustizia europea per una valutazione preliminare del caso». —

IMPRENDITORIA SOTTO ACCUSA

## Inchiesta mafia-politica È un rinvio il primo step del processo di Bari

BARI

È cominciato con un rinvio per una istanza di incompatibilità di uno dei tre giudici del collegio del Tribunale di Bari, il processo nato dall'inchiesta Codice interno che nel febbraio scorso ha svelato presunti intrecci tra mafia, politica e imprenditoria nel capoluogo pugliese, generando una bufera politica giudiziaria a pochi mesi dalle elezioni amministrative di giugno. In aula erano presenti anche il sindaco di Bari, Antonio Decaro, e il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, a sostegno della richiesta di costituzione di parte civile che Comune e Regione hanno presentato, così come hanno fat-

to anche i ministeri dell'Interno, dell'Economia e delle Finanze, della Giustizia, l'azienda municipalizzata Amtab, il Comune di Altamura e la Figc. Nell'inchiesta condotta dalla Dda e della squadra mobile, furono arrestate 130 persone tra cui l'ex consigliere regionale Giacomo Olivieri, la moglie ed ex consigliera comunale Maria Carmen Lorusso e il padre, l'oncologo Vito, accusati di scambio elettorale politico-mafioso.

che è tuttora al lavoro per valutare se vi siano infiltrazioni mafiose nel comune di Bari e se ci siano le condizioni per lo scioglimento. In questo filone del processo, approdato a dibattimento, sono coinvolti 15 imputati per i quali è stato chiesto il giudizio immediato, tra cui l'ex consigliera comunale Maria Carmen Lorusso e il padre, l'oncologo Vito, accusati di scambio elettorale politico-mafioso.

Altri 109 invece andranno a giudizio col rito abbreviato, e tra loro l'ex consigliere regionale - e marito di Lorusso - Giacomo Olivieri, in carcere dal 26 febbraio. A lui è contestato l'aver raccolto i voti della malavita per permettere l'elezione della moglie alle amministrative del 2019, oltre a un'estorsione ai danni dell'ex presidente della Banca popolare di Bari. Due dei 15 imputati sono anche accusati di aver orchestrato una combi- ne per due incontri di calcio tra Corato e Fortis Altamura nel 2017 e nel 2018 e per questo anche la Figc ha scelto di costituirsi parte civile. —



## In Friuli Venezia Giulia

# Le richieste di Bordin alla Paritetica «Ufficio scolastico e Sovrintendenza»

Presentate alla Commissione Stato-Regione le linee guida approvate a maggio dal Consiglio

Mattia Pertoldi

Una battaglia che risale almeno all'inizio dell'amministrazione di Massimiliano Fedriga nel 2018 – l'assegnazione delle competenze dell'Ufficio scolastico regionale – e una più recente, ma diventata centrale nella strategia del centrodestra, cioè la gestione della Sovrintendenza. Sono le due architravi delle linee guida per la Paritetica Stato-Regione approvate a maggio dal Consiglio e trasmesse ieri dal presidente dell'assemblea legislativa del Friuli Venezia Giulia, Mauro Bordin, ai componenti della Commissione nel corso dell'audizione del leghista avvenuta ieri a Trieste.

«Il Friuli Venezia Giulia ha fatto buon uso dell'autonomia in questi sessant'anni – ha ribadito il numero uno di piazza Oberdan ai componenti della Paritetica –. La Regione, in questi anni, ha contribuito con il proprio personale a supporta-

re l'attività delle altre istituzioni, andando incontro al grave problema della carenza organica del sistema pubblico».

Il testo approvato da piazza Oberdan abbraccia un ampio pacchetto di materie su cui si chiede di intervenire oltre all'Ufficio scolastico e al trasferimento alla Regione delle strutture e del personale della Sovrintendenza per lo svolgimento delle funzioni annesse a esclusione dell'importazione e l'esportazione dei beni culturali vincolati. Parliamo, nel dettaglio, di rapporti internazionali, trasferimento di beni immobili statali, demanio idrico e marittimo, ordinamento degli enti locali, lingue minoritarie e istruzione non universitaria. Ma anche sanità, in particolare con il trattamento accessorio e non del personale, gestione del rapporto tra pubblico e privato accreditato e percorsi alternativi alle scuole di specializzazione per la professione medica. Ancora, quindi, spa-



L'audizione del presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin di fronte alla Commissione Paritetica

L'organismo guidato dalla professoressa D'Orlando è formato da sei componenti

zio per tutela e sicurezza del lavoro, viabilità, trasporti, paesaggio, gestione e viabilità forestale, porti e concessioni demaniali marittime, nonché edilizia in zone sismiche, uffici giudiziari, giustizia di pace, funzioni di controllo della Cor-

te dei Conti, grandi derivazioni idriche e produzione di energia elettrica. Tutte tematiche, queste, in cui potrebbe bastare una norma di attuazione dello Statuto – tramite decreto legislativo di palazzo Chigi dopo l'accordo, appunto, in Pariteti-

ca – per aumentare gli spazi di Specialità del Friuli Venezia Giulia.

«L'Ufficio scolastico regionale – ha concluso Bordin nella sua audizione – è uno strumento importante di organizzazione del sistema scuola e acquisirne la competenza potrebbe consentirci di svolgere efficacemente la pianificazione a livello regionale. L'autonomia del sistema sanitario è invece frenata e necessita di nuovi spazi di manovra. Ma attenzione anche alla possibilità di ampliare l'autonomia su edilizia sismica, tasse automobilistiche e sicurezza sul lavoro».

La nuova Paritetica è stata votata a settembre per quanto riguarda i componenti regionali (Gian Paolo Dolso, Aurelia Bubisutti e Salvatore Spitaleri) e completata a dicembre con quelli di nomina statale. Il cerchio, in realtà, era stato chiuso anche in anticipo e prevedeva che dallo Stato venisse nominato prima di tutto il consigliere regionale Stefano Balloch. Sempre di nomina romana, proseguendo, è stata poi confermata, anche come presidente della Commissione, la professoressa all'Ateneo friulano Elena D'Orlando (scelta dalla Lega), mentre Forza Italia ha puntato su Rocco Lobianco, docente universitario – prima a Udine e poi a Trieste – nonché fratello del consigliere regionale azzurro Michele. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL DIBATTITO SULLA SANITÀ

# Botta e risposta in Consiglio su emergenze e consultori

Non solo di fondi ai privati si è parlato nella commissione dedicata alle interrogazioni a tema sanità, in Consiglio regionale. Tra gli argomenti oggetto di domanda anche il tema dei consultori, che ha visto una botta e risposta fra l'assessore alla Sanità Riccardo Riccardi e la consigliera dem Laura Fasiolo, e il tema delle emergenze, portato dal consigliere di Open Fvg Furio Honsell. Un argomento su cui è intervenuto anche il segretario Fials Fabio Pototschnig.

Partiamo da quest'ultimo,

intervenuto per chiedere nuovamente il decentramento delle centrali d'emergenza, unificate a Palmanova ormai dal 2017: «È da anni che come Fials stiamo chiedendo di riportare la centrale del 118 a Trieste – ha spiegato – e le 7.500 firme dei cittadini raccolte nel 2019 dimostrano che c'è la necessità di rivedere l'attuale modello organizzativo, ma se non c'è la volontà politica rimarrà tutto com'è con i problemi e i disservizi che troppo spesso vengono segnalati dagli stessi cittadini». Su que-

sta proposta, aggiunge, lo stesso presidente Massimiliano Fedriga si era detto favorevole nel 2020. Dopo uno scambio con l'assessore in merito ai ritardi nei soccorsi, il consigliere Honsell ha osservato: «Penso che chi coordina queste attività debba porsi in una posizione critica, o autocritica, proprio per evitare che degenerino. È vero (come detto da Riccardi ndr) che ci sono tanti episodi andati a buon fine, ma il problema per chi opera su questioni critiche è interrogarsi sulle non conformità. L'obietti-

vo è migliorare e migliorarsi, non compiacersi delle volte in cui le cose vanno a buon fine».

Fasiolo invece ha osservato che i consultori «sono presidi di grande importanza» che «devono essere presenti capillarmente sui territori per erogare prestazioni significative». La domanda arriva infatti in seguito alla chiusura di due strutture nell'ambito Asugi. Questa la risposta di Riccardi: «In area giuliana come in area isontina, la necessità di garantire l'accesso ai livelli essenziali delle prestazioni sanitarie in maniera equa e omogenea a tutta la popolazione, ha richiesto il superamento di un modello organizzativo frammentato e strutturato in 4 strutture. (...) La nuova organizzazione è espressione dei principi di prossimità e accessibilità, equità, multidisciplinarietà e integrazione. Nessun ridimensionamento,



Un sit-in contro la chiusura dei consultori

le polemiche rappresentano solo strumentalizzazioni da parte di qualche esponente dell'opposizione consiliare». Fasiolo ha rimarcato l'importanza di investire piuttosto

«sulle risorse umane», ricordando la funzione vitale che queste strutture hanno, «ad esempio per adolescenti con problematiche alimentari». —

G.TOM.

## LO STABILIMENTO TESSILE A MUGGIA

# I dipendenti della Tirso restano senza stipendio Pressing sulla proprietà

Lorenzo Degrassi

La crisi dello stabilimento tessile Tirso di Muggia è stata al centro di un incontro ieri a Trieste tra gli assessori regionali al Lavoro, Alessia Rosolen, e alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, i rappresentanti di Friulia, Confindustria Alto Adriatico e le sigle sindacali. «Tirso non solo è venuta meno agli obblighi con-

trattuali con Friulia e quindi anche con la Regione – hanno ribadito i due assessori – ma, non paga, ha lasciato cadere nel vuoto le aperture finalizzate a cercare una soluzione alla situazione dell'azienda».

Secondo fonti sindacali sull'azienda graverebbe una forte esposizione con i fornitori di energia elettrica e una scarsa liquidità che starebbe creando difficoltà nel paga-

mento degli stipendi. Tra le ipotesi al vaglio della proprietà ci sarebbero la cessione di un impianto in Cina per reperire nuove risorse o un'operazione di leasing sui muri della fabbrica di Muggia. «Ci attendiamo che i proventi di eventuali operazioni straordinarie su cespiti di proprietà del gruppo vengano, se realizzate, destinate – hanno aggiunto Rosolen e Bini – a sostenere la situazione finanziaria di Tirso, consentendole di fornire alle lavoratrici e ai lavoratori le necessarie garanzie di continuità produttiva e occupazionale del sito».

La presidente di Friulia, Federica Seganti, ha chiarito che, essendo scaduti i termini del contratto di finanziamen-

to siglato con l'azienda, la finanziaria della Regione ha avviato le procedure per definire entro giugno 2025 la valutazione patrimoniale e monetaria dell'impresa stessa, finalizzata all'eventuale individuazione di un nuovo acquirente. Il presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti, infine, ha rilevato l'urgenza di conoscere le azioni che la proprietà di Tirso intende mettere in atto a fronte della situazione di crisi, cogliendo l'occasione per sottolineare la bontà dell'operato di Friulia nella gestione dell'emergenza in atto e la strategicità del sito produttivo di Muggia nel panorama nazionale ed europeo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA DECISIONE DEL TAR

# Ok alla valutazione Via per il progetto Gnl

Nessuna illegittimità nei provvedimenti con i quali il Ministero dell'Ambiente ha deciso di assoggettare a Valutazione d'impatto ambientale (Via) comprensiva della Valutazione d'incidenza ambientale (VIncA) il progetto «Distribuzione Gnl in Regione Friuli Venezia Giulia». L'ha deciso il Tar del Lazio con una sentenza con la quale ha respinto un ricorso proposto da Smart Gas Spa. Il progetto

in questione – finalizzato a importare e distribuire il Gnl alle imprese manifatturiere del Nord Est (attive in Veneto, Lombardia e Friuli Venezia Giulia) – prevede una «nave madre» ormeggiata fissa a 15 km della costa veneto-friulana, che si rifornisce da una nave gasiera oceanica e, a sua volta, fornisce una nave shuttle che porta il Gnl a terra nel porto di Monfalcone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



*Siamo lieti di presentarvi il*  
**CONCERTO D'ESTATE**  
*per Ema*

**BORGONONINO** Persereano - Pavia di Udine

**Venerdì 5 luglio** ore 21:00

*ingresso libero*



**PIANOFORTE** Rudy Fantin

**VOCE** Chiara Di Gleria

*presenta Linda Fiore*

Seguirà un momento conviviale con degustazione di prodotti tipici locali organizzato e offerto da:

**THE GROOVE FACTORY**  
music, events & more

**Globus**  
NOLEGGIO ARTICOLI CATERING

**Bagatto**  
prosciuttificio artigianale  
RINO

**RO**  
CAFFÈ

**SPECOGNA**  
Vignaioli in Rocca Bernarda

**DORIGO**

**DORBOLO**  
COME UNA VOLTA.

**Dentesano**

**NONINO**  
Distillatori in Friuli dal 1897

**la Fattoria**

**LE TENUTE BERINI**

*Il ricavato delle offerte raccolte verrà interamente devoluto al sostegno delle cure di Emanuele*



**RO**  
CAFFÈ

**Per chi  
ama il caffè**



San Daniele del Friuli • [www.prosciuttibagatto.it](http://www.prosciuttibagatto.it)



- ◆ Assistenza tecnica
- ◆ Manutenzione caldaie a gas
- ◆ Sistemi di riscaldamento
- ◆ Condizionamento
- ◆ Energie rinnovabili
- ◆ Geotermico

**Vaillant**  
service

personale certificato  
**apave italia cpm**

tel. 0432 676889 • [gigante.ic.srl@gmail.com](mailto:gigante.ic.srl@gmail.com)  
Pavia di Udine, fraz. Percoto (UD), via Fratelli Cervi, 40



COMINCIA IL SEMESTRE UE A GUIDA BUDAPEST

# Orban a Kiev gela Zelensky «Occorre una tregua subito»

Prima visita del leader ungherese filo putiniano in Ucraina dall'inizio del conflitto  
Il padrone di casa incassa e rilancia: «Serve una pace giusta» senza concessioni

Stefano Intreccialagli / ROMA

È di meno di due metri lo spazio che separa i podi dai quali parlano Viktor Orban e Volodymyr Zelensky in conferenza stampa a Kiev. Ma sono le loro parole a mostrare la distanza abissale che divide da tempo i due leader. Perché nella sua visita a sorpresa nella capitale ucraina, la prima da quando è iniziata l'invasione russa, il leader più filo-Putin dell'Ue ha invocato ciò che nessun altro partner europeo aveva chiesto finora al leader ucraino, men che meno in casa sua: «Un cessate il fuoco immediato» per «Accelerare i negoziati di pace» con la Russia. Praticamente senza precondizioni.

## LA POSIZIONE UCRAINA

Zelensky ha chiarito che per Kiev può esserci solamente «una pace giusta», senza alcuna concessione a Mosca, invitando piuttosto il leader magiaro a «unirsi agli sforzi»



Il premier ungherese Orban ed il presidente ucraino Zelensky durante il loro incontro a Kiev ANSA

dell'Ucraina in questo senso. E all'indomani dell'avvio del semestre di presidenza ungherese dell'Ue, ha rilanciato l'appello affinché nulla cambi in Europa in termini di aiuti militari a Kiev: «È molto importante che il sostegno all'Ucraina rimanga ad un livello sufficiente, anche per quanto riguarda la nostra difesa dal terrore russo». Che tra i due leader non corresse buon sangue non è certo un segreto - emblematico in questo senso l'animato scambio di opinioni durante il vertice del Consiglio

mento più importante in discussione» sarebbe stata «la possibilità di costruire la pace». Nessuna traccia invece del tema nel resoconto di Zelensky su X, che ha parlato invece di colloqui su «questioni fondamentali delle nostre relazioni di vicinato: commercio, cooperazione transfrontaliera, infrastrutture, energia» e «sfera umanitaria». Da parte sua, il Cremlino ha minimizzato la visita del leader magiaro a Kiev, sottolineando di non avere «aspettative». «Saranno le responsabilità nel contesto

**Dall'incontro emerge una distanza abissale tra le diverse posizioni in campo**

**Il Cremlino ha minimizzato la visita del n.1 magiaro**

europeo a Bruxelles il 27 giugno. E con le parole usate a Kiev Orban ha voluto evidentemente inviare un messaggio chiaro tanto ai colleghi europei quanto al leader ucraino, che solo 24 ore prima aveva detto di sperare che Budapest potesse «promuovere efficacemente i nostri valori, obiettivi e interessi condivisi europei».

## LA QUESTIONE NATO

Quella che il premier ungherese mantiene rispetto agli altri 26 leader dell'Unione è una posizione ostinata e contraria su molti dei dossier legati all'Ucraina, essendosi sfilato anche dall'obbligo di sostegno militare nella Nato. Nel presentare la visita, Budapest aveva preannunciato che «l'argo-

degli interessi di Bruxelles a prevalere» secondo il portavoce Peskov, che ha assicurato che nessun colloquio si è tenuto tra Budapest e Mosca in vista del viaggio di Orban. Il contatto è arrivato invece in serata tra il ministro degli Esteri ungherese Szijjarto e l'omologo russo Serghei Lavrov, anche sulla «crisi ucraina», con un'attenzione al tema della tutela della minoranza ungherese che vive nel Paese invaso, ulteriore motivo di attrito tra Budapest e Kiev. Vladimir Putin prosegue intanto le sue manovre: dopo la tappa dei giorni scorsi a Pyongyang, lo zar è volato ad Astana dove prevede di incontrare Xi Jinping e il presidente turco Erdogan. —

## IL CASO EPSTEIN

## I pm Usa patteggiarono ma sapevano degli abusi

WASHINGTON

I procuratori della Florida sapevano che il defunto finanziere Jeffrey Epstein aveva aggredito sessualmente alcune adolescenti due anni prima di ottenere nel 2008 un patteggiamento che è stato a lungo criticato come troppo indulgente e un'occasione mancata per metterlo in galera dieci anni prima. Emerge dalla pubblicazione a sorpresa di circa 200 pagine di trascrizioni dell'indagine, con i dettagli dei crimini, comprese testimonianze di prima

mano delle vittime e le cifre dei pagamenti alle minorenni per le prestazioni sessuali. La diffusione arriva nello stesso giorno in cui è entrata in vigore una nuova legge della Florida che consente di rendere pubblici i documenti dei gran giurì dal 2006, documenti che in genere restano riservati. «I dettagli contenuti nei verbali saranno oltraggiosi per le persone perbene», ha scritto il giudice Luis Delgado ordinando la pubblicazione delle carte. «Le testimonianze raccolte dal grand jury riguardano attività che

vanno da inaccettabili azioni schifose allo stupro: tutta la condotta in questione è sessualmente deviante, disgustosa e criminale». Riferendosi a Epstein come «il più famigerato pedofilo della storia americana», il giudice ha aggiunto che la clemenza dello Stato nel caso «è stata oggetto di molta rabbia e a volte ha diminuito la fiducia del pubblico nel sistema della giustizia penale». Come noto, Epstein patteggiò per evitare le accuse di traffico sessuale e stupro, dichiarandosi colpevole di reati minori (induzione alla prostituzione) e ottenendo una condanna a soli 13 mesi, durante i quali gli fu consentito di andare quasi ogni giorno al lavoro. Un trattamento di favore per un miliardario che sapeva muoversi bene che contava amici di peso nel mondo. —

## LA CORSA ALLA CASA BIANCA

## I dem spaccati su Biden Trump verso la nomination

**Un deputato del Texas ha chiesto esplicitamente al presidente uscente di ritirarsi dalla competizione Governatori su piede di guerra**

WASHINGTON

Il cammino di Joe Biden verso la nomination per la Casa Bianca si fa sempre più tortuoso e nel blocco democratico che finora lo ha sostenuto, nonostante la disastrosa performance al dibattito televisivo, comincia a crearsi qualche crepa con un primo deputato che ne chiede esplicitamente il ritiro e i governatori sul piede di guerra. Per Donald Trump, invece, la strada verso l'incoronazione ufficiale alla convention dei repubblicani è sempre più in discesa. Forte della sentenza sull'immunità, il tycoon ora vuole provare a smontare tutti i procedimenti a suo carico, a partire dalla condanna a New York per i pagamenti alla pornostar Stormy Daniels. La fibrillazione nel partito del presidente continua a salire tanto che alcuni governatori hanno chiesto un incontro con l'amministrazione per discutere le loro preoccupazioni. In una telefonata, il governatore del Minnesota Tim Walz ha condiviso



Il presidente degli Stati Uniti Joe Biden alla Casa Bianca ANSA/AFP

lo stupore e la frustrazione di alcuni sui colleghi per non essere stati contattati dallo stesso Biden all'indomani del duello tv, tanto più che nei sondaggi del giorno dopo almeno due di loro - quella del Michigan Gretchen Whitmer e quello della California Gavin Newsom - sono dati di ben 5 punti avanti al tycoon in un'eventuale loro corsa alla presidenza. Perfino un'alleata storica del commander in-chief, l'84enne Nancy Pelosi, ha ammesso come sia legittimo interrogarsi sul suo stato di salute. Tuttavia, per l'ex speaker della Camera il duello tv è stato solo «una brutta serata» e non bisogna dimenticare «la posta in gioco» alle prossime elezioni. Poi è spuntato il primo eletto

dem che ha chiesto esplicitamente al presidente di ritirarsi dalla corsa: si tratta del deputato del Texas Lloyd Doggett, non un pezzo da novanta del partito ma sicuramente il sintomo che le acque sono agitate, tanto che secondo Bloomberg i democratici stanno valutando la possibilità di anticipare la nomination al 21 luglio, quando il comitato si riunirà virtualmente per finalizzare le procedure della convention che si apre il 19 agosto. «Dovrebbe prendere la dolorosa e difficile decisione di ritirarsi», ha detto Doggett spiegando che la sua scelta di uscire allo scoperto «non è stata presa alla leggera e non intacca il rispetto nei confronti di Biden». —

## L'uragano ai Caraibi

## Record Beryl È il più forte di sempre di inizio estate

I satelliti stanno tenendo d'occhio l'uragano Beryl che sta scaricando una tempesta di categoria 5, dunque potenzialmente catastrofica, su un gruppo di isole caraibiche conosciute come le Isole Sopravento Britanniche. Beryl ha stabilito un nuovo record: è l'uragano più forte mai registrato così presto durante l'anno.





LA MORTE DEL BRACCIANTE INDIANO

# Su Satnam «una condotta disumana» Il suo datore di lavoro è stato arrestato

Per Lovato l'accusa è di omicidio doloso perché, secondo quanto scrivono i giudici, il bracciante «poteva essere salvato»

Marco Maffettone / ROMA

Una condotta «disumana» verso una persona che «poteva essere salvata» se solo fossero stati allertati tempestivamente i soccorsi. È l'agghiacciante ricostruzione che il gip di Latina fa delle ultime ore di vita di Satnam Singh, il bracciante indiano morto dopo essere rimasto gravemente ferito in un campo di raccolta a Cisterna di Latina il 17 giugno scorso.

Una vicenda per la quale è da martedì in carcere con l'accusa di omicidio doloso Antonello Lovato, il titolare dell'azienda per la quale lavorava il 31enne. La svolta nelle indagini della Procura di Latina è arrivata al termine dell'attività istruttoria e anche alla luce dei risultati delle consulenze mediche disposte dai pm. Gli specialisti hanno accertato che l'uomo è morto per uno shock emorragico, dopo l'amputazione del braccio finito nell'avvolgitelo. «Fosse stato tempestivamente soccorso - hanno messo nero su bianco i pm - si sarebbe probabilmente salvato». E, proprio sulla scorta di questi elementi, il reato inizialmente contestato, quello di omicidio colposo, è stato aggravato dai magistrati in omicidio doloso con dolo eventuale. I tasselli messi in fila dagli inquirenti portano ad una conclusione: le condizioni del lavoratore dopo l'incidente erano talmente gravi da rendere evidente la necessità di un tempestivo soccorso».

## INVESTIGATORI

Per chi indaga, la decisione di Lovato di non chiamare i soccorsi rappresenta una «accettazione del rischio dell'evento letale». Un comportamento, secondo l'impianto accusatorio, legato al fatto che l'indagato aveva paura che venissero alla luce «le condizioni di irregola-

rità e sfruttamento» nelle quali si trovava Satnam e «la gravissima situazione di irregolarità dell'azienda, anche sotto il profilo della sicurezza». Un quadro probatorio solido e che ha portato il gip a emettere l'ordinanza cautelare eseguita poi dai carabinieri. Lovato poteva «reiterare» la condotta illecita, secondo il giudice che non risparmia parole durissime verso l'indagato. «Prescindendo da valutazioni etiche (irrilevanti per il diritto penale) - scrive il gip Giuseppe Molfese - che pu-

«L'indagato si è disinteressato delle conseguenze del proprio gesto»

re si imporrebbero a fronte di una condotta disumana e lesiva dei più basilari valori di solidarietà, non può sottacerli che l'indagato si è intenzionalmente e volontariamente disinteressato delle probabili conseguenze del suo agire».

## L'ORDINANZA DEI GIUDICI

Nell'ordinanza il giudice ricostruisce quanto avvenuto 2 settimane fa a Cisterna. Per il gip, «Lovato carica il corpo nel furgone e l'arto amputato e, sempre il Lovato, abbandona il corpo e l'arto a via Genova, dandosi alla fuga».

Per il tribunale di Latina è di tutta evidenza la circostanza per la quale l'indagato non voleva la morte del suo bracciante indiano, «ma per la condotta posta in essere e le lucide modalità operative - è detto nell'ordinanza - haprevisto il probabile decesso del Satnam, accettando il rischio». I comportamenti successivi «caratterizzano la condotta omicidiaria - scrive il gip -, proprio nei termini descrittivi del dolo eventuale». —



Antonello Lovato e la sua azienda agricola ANSA

LA CASSAZIONE L'HA CONDANNATO ALL'ERGASTOLO

## Uccise lo zio e lo fece sparire Adesso Bozzoli è irreperibile

La vicenda risale a nove anni fa Dell'imprenditore Mario non si ebbero più notizie. Ammazzo anche l'operaio che era addetto al forno: venne avvelenato

## BRESCIA

Una vicenda aperta e chiusa con una scomparsa. Prima la vittima, Mario Bozzoli, imprenditore svanito nel nulla l'8 ottobre 2015 nella sua fonderia di Marcheno (Br), ora il nipote Giacomo, sparito dai radar delle forze dell'ordine dopo la conferma definitiva

della condanna all'ergastolo. Senza dimenticare Giuseppe Ghirardini, l'operaio addetto al forno dove per i giudici Mario Bozzoli è stato ucciso e che aveva fatto perdere le proprie tracce il 14 ottobre 2015 - giorno in cui i carabinieri avrebbero dovuto sentirlo - per poi essere ritrovato senza vita a 100 km da casa. Suicidatosi con un'esca al cianuro nello stomaco, hanno stabilito gli inquirenti. Ora un nuovo capitolo quando la giustizia ha messo la parola fine su un caso lungo quasi 9 anni. Poche ore dopo il

verdetto della Cassazione, i carabinieri si erano presentati a casa di Giacomo Bozzoli, a Soiano del Garda, sulla sponda bresciana del lago, ma non hanno trovato nessuno. Non lui, ma nemmeno la moglie e il figlioletto. Scappato? Solo allontanato in attesa di costituirsi in un carcere «comodo», magari a Verzano, sicuramente migliore del sovraffollato Canton Mombello?

Per ora tutto tace. Gli inquirenti si sono dati 48 ore - che scadono oggi pomeriggio - prima di scatenare

l'inferno per fargli terra bruciata attorno» viene spiegato da fonti investigative.

I telefoni riconducibili a Giacomo Bozzoli risulterebbero staccati. Le ricerche sono già iniziate. Al momento il nome di Giacomo Bozzoli è stato inserito nel database delle forze dell'ordine a livello nazionale affinché possa essere fermato qualora fosse in alberghi, aeroporti, porti e zone turistiche. I suoi legali si trincerano dietro ad un «no comment» mentre il padre Adelio, l'altro ieri presente in Cassazione a Roma e che aveva spiegato che il figlio stava aspettando l'esito del processo a casa, non risponde più al telefono. Stando ad alcuni vicini Giacomo Bozzoli mancherebbe da casa sua da almeno una decina di giorni e il giardino della villa si presenta con l'erba alta. —

75MILA EURO PER EVASIONE FISCALE

## Genovese ha patteggiato Da 10 mesi a una multa

Per una presunta evasione fiscale da 4,3 milioni, l'ex imprenditore del web Alberto Genovese, che aveva già risarcito il fisco, ha patteggiato una pena di 10 mesi convertiti in una multa da 75 mila euro. Il patteggiamento concordato tra accusa e difesa è stato ratificato ieri dal gip di Milano Chiara Valori, davanti alla quale è proseguito anche il processo con rito abbreviato che lo vede imputato, insieme all'ex braccio destro Daniele Leali e alla ex fi-

danzata Sarah Borruso, per nuovi abusi sessuali nei confronti di 2 ragazze, sempre dopo averle stordite con un mix di droghe. Per Genovese, già condannato in via definitiva a 6 anni e 11 mesi per lo stesso reato, chiesti 3 anni e 4 mesi. La sentenza per questo secondo filone è attesa il 9 luglio. I pm Stagnaro e Filippini hanno già avanzato le richieste di pena per i 3 imputati, ieri hanno concluso la discussione le difese di Leali e Borruso. —



A Siena si corre oggi

## Il Palio rinviato per pioggia

Il Palio di Siena, in programma ieri, è stato rinviato a oggi per la pioggia, che è cominciata a cadere copiosamente su piazza del Campo. È successo tutto poco dopo l'entrata dei cavalli sul tufo. Esposta dal Palazzo Pubblico la bandiera verde, il Palio di Siena è stato posticipato sempre alle ore 19,30.

L'EMERGENZA DOPO LA FRANA

## Cogne isolata un mese La stagione è a rischio

La strada regionale di Cogne, unico collegamento tra la «Perla» delle Alpi e il fondo valle, resterà chiusa per almeno un mese. L'annuncio del ministro per la protezione civile Musumeci getta nello scompiglio la località turistica valdostana, colpita dall'alluvione lo scorso fine settimana. «Quella arteria importante e strategica temo non possa essere messa in sesto e resa percorribile nello spazio di

un mese», le sue parole. I lavori per il ripristino della viabilità sono iniziati: in almeno 3 tratti la furia del torrente Grand Eyvia si è portata via la strada, lasciando voragini profonde fino a 20 m. Gli escavatori stanno cercando di riportare il corso del torrente nell'alveo. Poi si passerà al riempimento e alla realizzazione di una pista carrabile per i mezzi di cantiere. Ci vorranno settemane. —



## Le società della Regione

# Nomine

## Prime scelte

Il centrodestra scioglie alcuni nodi sulle Partecipate Fvg Strade a Fratelli d'Italia, Seganti resterà a Friulia

Mattia Pertoldi

Il centrodestra scioglie i primi nodi sulle Partecipate, almeno per quanto riguarda le società i cui management andranno a scadenza nel prossimo futuro. In realtà una sostanziale quadratura del cerchio era già stata trovata nel corso del vertice tenutosi il venerdì antecedente le Europee, ma i partiti della maggioranza regionale hanno preferito mantenere una sorta di low profile in attesa del voto.

Archiviata la parentesi elettorale, i rumors hanno ricominciato a rimbalzare con forza fuori da Palazzo. Fino a questo momento, vale la pena di ricordarlo, la maggioranza, in relazione alle nomine principali, ha ufficializzato soltanto la presidenza di Autostrade Alto Adriatico andata al legale milanese Marco Monaco che ha preso il posto di un altro avvocato meneghino, Gabriele Fava, dimessosi dopo essere diventato presidente nazionale dell'Inps. Una scelta, quella di Monaco, che la maggioranza ha stabilito di non ascrivere ad alcun partito, nonostante il tentativo di alcuni ambienti di Fratelli d'Italia di attribuirlo a Forza Italia visti i rapporti di vecchia data con l'assessore Riccardo Riccardi.

Archiviata questa nomina, la partita si è spostata essenzialmente sui desiderata dei meloniani che, in virtù dell'essere stati il secondo partito della coalizione alle Regionali dello scorso anno, chiedevano una Partecipata di primo

piano tra le tre più importanti a disposizione della Regione: Autostrade Alto Adriatico, Friulia ed Fvg Strade con la scelta, dopo diversi giorni di trattative, caduta sull'ultima opzione.

Tutto logico e razionale, tra l'altro, per una serie di motivi. In primo luogo, infatti, Massimiliano Fedriga non ha mai avuto intenzione di spostare Federica Seganti dal vertice di Friulia. Il problema, nel caso, era legato a chi attribuire il bis della presidente. Per Fratelli d'Italia e governatore doveva andare in quota Lega, secondo il segretario del Carroccio Marco Dreosto, in modo altrettanto naturale quanto a strategia, alla lista Fedriga come wild card presidenziale considerato che Seganti è iscritta alla Lega da una vita, ma è pure una fedelissima dello stesso Fedriga. Alla fine andrà in quota Lega e quindi, per il gioco degli incastri, Fvg Strade a Fratelli d'Italia con la (più o meno) civica del governatore che, pertanto, avrà una sorta di bonus da giocare più avanti.

Sul profilo adatto per Fvg Strade, però, la partita è ancora aperta. Nel vertice dello scorso mese il coordinatore meloniano Walter Rizzetto ha ottenuto la società per il suo partito proponendo come possibile presidente – si sussurra – il manager friulano Simone Bortolotti, senza tuttavia ancora un sostanziale via libera dagli alleati. Si vedrà, così come non è affatto scontato che Raffaele Fantelli, presidente



FEDERICA SEGANTI  
PRESIDENTE DI FRIULIA  
A UN PASSO DALLA RICONFERMA

I meloniani ottengono il ruolo di peso che chiedevano e propongono il nome del manager friulano Bortolotti

In precedenza la scelta di Monaco alla concessionaria erede di Autovie era stata giudicata come super partes

uscite di Fvg Strade, non possa essere assegnato a qualche altra Partecipata, considerata la fiducia di cui gode dalle parti di piazza Unità.

Tornando alle decisioni pressoché definite, cambierà, inoltre, anche il presidente dell'Interporto di Cervignano che è stato assegnato alla Lega, partito dove si stanno vagliando i curricula a disposizione prima di ufficializzare il nome del prescelto. Lascerà dunque quella posizione Lanfranco Sette, sindaco di Latisana, che l'ha mantenuta anche dopo la sua elezione a primo cittadino della località della Bassa friulana. A proposito di Sette, poi, si dice che Rizzetto lo vorrebbe al vertice dell'Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti (Ausir) del Friuli Venezia Giulia al posto dell'attuale presidente e cioè il sindaco di Cordenons (e leghista) Andrea Delle Vedove.

Per quanto riguarda Forza Italia, infine, al momento gli azzurri hanno ottenuto un componente del Corecom – già ufficializzato con l'ingresso di Renato Carlanconi – e la pressoché certezza di un posto in tutti i Cda delle principali Partecipate. Sulle presidenze vere e proprie, tuttavia, le trattative sono ancora in atto. Non c'è fretta, perché dopo aver chiuso la prima informativa di nomine, adesso il centrodestra ha tempo per discutere delle altre. Senza, peraltro, elezioni di peso in programma a breve. E non è proprio un fattore secondario. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO

Ok dalla giunta per le nomine



Fino a questo momento, vale la pena di ricordarlo, la maggioranza, in relazione alle nomine principali, ha ufficializzato soltanto la presidenza di Autostrade Alto Adriatico andata al legale milanese Marco Monaco che ha preso il posto di un altro avvocato meneghino, Gabriele Fava, dimessosi dopo essere diventato presidente nazionale dell'Inps. Il profilo professionale di Monaco, tra l'altro, ha superato anche la verifica della giunta per le nomine del Consiglio regionale.

### LA FINANZIARIA REGIONALE

Bis della presidente in quota Lega



Massimiliano Fedriga non ha mai avuto intenzione di spostare Federica Seganti dal vertice di Friulia. Il problema, nella fattispecie, era legato a chi attribuire il bis della presidente. Per Fratelli d'Italia e governatore doveva andare in quota Lega, secondo il segretario del Carroccio Marco Dreosto, in modo altrettanto naturale quanto a strategia, alla lista Fedriga come wild card presidenziale considerato che Seganti è iscritta alla Lega da una vita, ma è pure una fedelissima dello stesso Fedriga. Alla fine andrà in quota Carroccio.

### INTERPORTO DI CERVIGNANO

Va al Carroccio, Sette pensa all'Ausir



Cambierà il presidente dell'Interporto di Cervignano che è stato assegnato alla Lega, partito dove si stanno vagliando i curricula a disposizione. Lascerà dunque quella posizione Lanfranco Sette, sindaco di Latisana, che l'ha mantenuta anche dopo la sua elezione a primo cittadino. A proposito di Sette, poi, si dice che Rizzetto lo vorrebbe al vertice dell'Ausir al posto dell'attuale presidente e cioè il sindaco di Cordenons (e leghista) Andrea Delle Vedove.

Il sindacato attacca l'assessore alle Autonomie locali Roberti

## La Cisl: aumenti insufficienti per i dipendenti del Comparto

### LA POLEMICA

Due pesi e due misure a sfavore dei dipendenti del Comparto unico. È questo, in sintesi, l'attacco che la Cisl enti locali del Friuli Venezia Giulia rivolge all'assessore con la delega in materia, Pierpaolo Roberti, attraverso

so un volantino distribuito nei giorni scorsi.

«È partito lo Stato, che ha aumentato le indennità di carica ai sindaci dei Comuni delle Regioni a Statuto ordinario – si legge – e, per trascinamento, anche i compensi degli altri amministratori comunali. Ed ecco che anche la nostra giunta regionale, su proposta dell'assessore Ro-

berti, decide di aumentare lo stipendio dei nostri amministratori locali: per sindaci, vicesindaci e assessori aumenti che arrivano anche al 106%. L'aumento proposto viene giustificato raffrontando i guadagni degli amministratori nelle altre Regioni a Statuto speciale e in quelle a Statuto ordinario».

Diversa invece, secondo il



PIERPAOLO ROBERTI  
ASSESSORE ALLA SICUREZZA  
E ALLE AUTONOMIE LOCALI

La richiesta è quella di aumentare i fondi a disposizione in sede di via libera all'assestamento di bilancio estivo

sindacato, è la situazione relativa ai dipendenti pubblici. «Per il rinnovo del nostro contratto ormai in scadenza in quanto riferito al triennio 2022-2024 – continua la Cisl – invece sono state stanziati sul bilancio regionale risorse che garantirebbero una percentuale di rinnovo degli stipendi pari al 4,1%, a fronte di un tasso inflattivo stabilito dall'Istat per il triennio medesimo pari al 16%. Risorse assolutamente insufficienti, se non anche ridicole. È evidente che con il 4,1%, il tavolo contrattuale non è in grado di riconoscere aumenti tabellari a salvaguardia del potere d'acquisto degli stipendi del personale, in linea con i principi sanciti dalla nostra Carta costituzionale e nel ri-

spetto della professionalità nonché della collocazione dei dipendenti nelle categorie e singole posizioni economiche».

Da qui, pertanto, l'appello alla Regione e la "minaccia" di sciopero. «La giunta – è la conclusione – in sede di approvazione del disegno di legge di assestamento di Bilancio, e il Consiglio, in sede di approvazione della legge stessa, dimostrino di voler dare dignità al Comparto adeguando lo stanziamento per il Contratto 2022-2024. La Cisl ha già anticipato all'assessore Roberti che se le risorse non saranno adeguate proclamerà lo stato di agitazione sindacale in tutti gli enti del Comparto unico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INTERVISTA

# Gianpiero Fasola

## «In ogni azienda team specializzati e accessi rapidi»

Il progetto del direttore della Rete oncologica regionale: incarico da settembre  
«Per il tempo che abbiamo lasciato trascorrere la sfida sarà definire le priorità»

GIACOMINA PELLIZZARI



### DA ASSESSORE SCRISSE LA RIFORMA

**Dal primo settembre, il direttore del dipartimento di oncologia dell'Azienda sanitaria Friuli centrale, Gianpiero Fasola, andrà a dirigere la Rete oncologica regionale. Già assessore regionale alla Sanità della giunta Cecotti, nei prossimi cinque anni – questa la durata dell'incarico –, la sfida di Fasola, 67 anni, sarà dare attuazione ai contenuti della delibera del 2019 che prevede la Rete oncologica regionale. Già nel 1998 la Regione, prima in Italia, si era dotata del Piano di rete, ma negli anni si è vista superare da altre realtà che erano partite dopo. Da assessore regionale, Fasola è stato anche uno dei primi ad aver previsto la riforma degli ospedali di rete, tutt'ora attuale.**

«Per alcune attività, prevalentemente chirurgiche ma non solo, le evidenze della letteratura sono chiare: è necessario che l'organizzazione si adatti al più presto, concentrando in una sola o in tre sedi, a seconda dell'epidemiologia, la fase chirurgica del percorso di cura. Una seria azione su alcuni tumori, pancreas, esofago, stomaco, retto, polmone, per fare solo qualche esempio, potrebbe produrre in breve tempo effetti misurabili in termini di riduzione della mortalità e della morbidità, effetti che ver-

rebbero registrati certamente anche dalle rilevazioni esterne annuali.

**Quali saranno le sue prime azioni?**

Me ne vengono in mente tre: definire le priorità assieme alla direzione strategica di Arcs, strutturando di conseguenza uno staff adeguato; verificare le condizioni per ripristinare una rete informatica regionale a supporto della Rete oncologica (anche in questo caso eravamo molto avanti, oggi siamo un po' nel caos) e, sul piano più clinico organizzativo, affronta-

re i temi della chirurgia oncologica e della integrazione con le strutture dei distretti (ospice, Rsa e assistenza domiciliare). Per il tempo che abbiamo lasciato trascorrere, temo che definire le priorità sarà una sfida nella sfida.

**Uno dei problemi è la carenza di medici e infermieri: si poteva evitare con una diversa programmazione?**

«Purtroppo sì e chi ne aveva la responsabilità è certamente venuto meno al proprio compito istituzionale. Ora si sta cercando di rimediare, ma non sono convinto che la strada intrapresa sia quella giusta. Il lavoro principale dovrebbe essere fatto non sul numero di posti in entrata al corso di laurea ma sulle scuole di specializzazione: non è accettabile che il loro numero e la loro distribuzione territoriale, anche nella nostra

«Chiediamoci cosa possiamo fare tutti assieme per cambiare le cose da domani»

si. Alla fine le due cose che fanno la differenza restano la qualità del management e dell'organizzazione, come chiunque può verificare girando l'Italia».

**Il privato accreditato diventerà la stampella del sistema pubblico?**

«Io sono di formazione liberale, ma credo che il servizio sanitario pubblico universalistico sia un valore assoluto e irrinunciabile: anche su questo ci sono chiare evidenze internazionali. Non ho pregiudizi sull'apporto del settore privato in aree critiche per volumi o per questioni contingenti: forse chiederei che le indicazioni ad alcuni interventi fossero affidate a professionisti del servizio pubblico, che non abbiamo alcun conflitto di interesse potenziale nel formularle».

**Lei è stato tra i primi assessori a prevedere la riorganizzazione con la chiusura di alcuni ospedali di rete che ora tutti evocano: perché quella riforma è naufragata? Eravamo troppo avanti?**

«Quello che posso dire è che le norme in materia di sanità e sociale approvate (quasi sempre a larghissima maggioranza) dal Consiglio regionale tra il 1993 ed il 1996 sono rimaste un unicum nella piccola storia della nostra regione e mantengono - a oltre un quarto di secolo - una straordinaria attualità sia sul piano tecnico che politico. Le tabelle allegate alla legge 13 del 1995 sono analoghe alle indicazioni del decreto Balduzzi, approvato nel 2015. Il Piano oncologico regionale del 1998 conteneva già molte delle indicazioni oggi ritenute essenziali e prevedeva, con tutta evidenza, una strutturazione a rete. La prima regione che si è incamminata su questa strada è stato il Piemonte cinque anni dopo, nel 2003; To-

sca e Veneto hanno seguito più tardi, la Campania ha iniziato nel 2018».

**Perché, dalla fine degli anni Novanta, nessuno ha percorso quella strada?**

«Non so dire quale sorta di accenno collettivo abbia fatto sì che tanto tempo scorresse invano: siamo stati superati da molte regioni abituate a inseguirci e a guardare il Friuli Venezia Giulia come un modello. Credo che oggi l'unica cosa che conta sia porsi, tutti assieme (politica, professionisti e società civile) due domande. La prima: quali siano state le ragioni che ci hanno impedito, avendo tracciato per primi la strada giusta, di percorrerla: per capire ed evitare di ripetere alcuni errori, viste le conseguenze che oggi tutti soffriamo. La seconda è cosa possiamo fare, tutti assieme, perché da domani le cose cambino e si possano ricostruire le condizioni per tornare a guardare con fiducia e speranza al nostro servizio sanitario. Ci vorrà del tempo, certo, e molto lavoro, ma questo non dovrebbe spaventarci: siamo Friuli Venezia Giulia, no?».

«Nel 1998 avevamo imboccato la strada giusta, ma quel percorso si è interrotto e la Rete oncologica regionale è rimasta sulla carta». La sfida del neo direttore regionale, Gianpiero Fasola, sarà recuperare il tempo perso.

**Dottor Fasola lei a settembre assumerà la direzione della Rete oncologica regionale, che situazione troverà?**

«Una rete oncologica regionale, per come l'abbiamo vista svilupparsi in altre regioni italiane (Piemonte, Toscana, Veneto e ora anche Campania) nella nostra regione ancora non c'è: va quindi costruita. Tuttavia molte delle attività previste sono già svolte o sono in corso di avvio nell'ambito dei tre dipartimenti di area oncologica che la Direzione generale regionale ha chiesto alle aziende di istituire. Ci sarà certo molto lavoro da fare».

**Secondo la valutazione della scuola di Sant'Anna i tempi di attese per alcuni interventi sono troppo lunghi, perché?**

«Questo indicatore riguarda diversi ambiti che includono la diagnostica e la strutturazione dei percorsi di cura nella parte che sta prima dell'arrivo del paziente in sala operatoria. Si tratta principalmente di organizzazione del lavoro all'interno delle aziende e degli ospedali».

**Altri parametri invece crescono pur rimanendo nei livelli non ottimali. Qual è il punto più critico?**

«Se guardiamo alla letteratura del settore, i tre elementi chiave dei percorsi integrati di cura sono le porte di accesso, la presenza di un "case management" e gli slot dedicati per la diagnostica degli snodi critici. Ciascuna azienda però può avere difficoltà diverse e i percorsi di cura vanno costruiti nel contesto aziendale. Da questo

«Ciascuna realtà può avere difficoltà diverse: i percorsi di cura vanno contestualizzati»

quanto attività amministrative improprie sono oggi affidate ai medici o agli infermieri) e di gestire i percorsi di cura con case manager professionali».

**Secondo lei, in regione abbiamo troppi reparti di Oncologia sul territorio?**

«Mi pare che siamo del tutto allineati alle previsioni della normativa nazionale (Piano oncologico, decreto Balduzzi, Linee guida Agenas). È vero però che l'oncologia medica sta cambiando molto velocemente: nell'ambito della direzione amministrativa di Asufc stiamo sperimentando, da oltre un anno, un nuovo modello organizzativo basato sulle aree di specializzazione della disciplina, al quale contribuiscono tutte le sedi aziendali, da Tolmezzo a Latisana, e con un positivo coinvolgimento delle direzioni mediche e della stessa direzione strategica. Non escludo che, se la sperimentazione avrà successo, il modello organizzativo dipartimentale del prossimo futuro possa essere diverso da quello attuale».

**C'è il rischio che con un numero di casistica limitato la risposta possa non risultare adeguata?**

«Può darsi che qualche opportunità si sia persa, certo, ma mi sembra che la ricerca scientifica in oncologia clinica nella nostra regione sia, nonostante tutto, di buon livello: abbiamo anche un Ircs oncologico ad Aviano. Per quanto riguarda la ricerca organizzativa siamo stati anzi piuttosto avanguardisti in diversi temi».

**La rete oncologica sconta anche l'inadeguatezza dei servizi territoriali?**

«È esperienza quotidiana la difficoltà nell'affidare al territorio i pazienti che hanno com-



## Fauna selvatica

STEFANO FILACORDA

## Undici catture



Poco più di un anno fa, il ricercatore del dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali dell'ateneo friulano, Stefano Filacorda (nella foto), catturava per la quarta volta Francesco, l'orso biondo arrivato, nel 2016, dal Trentino. In quella regione e pure nella zona di Asiago, in Veneto, Francesco aveva predato diversi animali, mentre in Carnia ha cambiato carattere. Con il suo gruppo di ricerca, Filacorda ha effettuato 11 catture di orsi. I dati e i percorsi seguiti dagli esemplari monitorati, sono a disposizione degli enti scientifici e delle comunità.

IN VAL RESIA

## Giovane esemplare



Oltre all'orso nero con la macchia bianca sul collo, l'università di Udine sta monitorando un esemplare di circa due anni (nella foto), che si aggira tra la zona di Resia, le Valli del Natisone e la Valle del Torre. A questi due plantigradi vanno aggiunti altri due esemplari che si aggirano nel Tarvisiano. Altri avvistamenti sono stati segnalati nell'area del Cansiglio, nella Pedemontana Pordenonese, dove però si sposta anche Macchia. Il gruppo di ricerca lu sta monitorando entrambi e non esclude la cattura per dotarli di radiocollare.

Le regole in un incontro pubblico con gli abitanti di Preone, Enemonzo, Socchieve e Ampezzo «Non lasciate cibo e rifiuti all'esterno, cacciatori pronti a ridurre i foraggiamenti dei cinghiali»

# Francesco e gli altri orsi Ecco i consigli per evitare che si avvicinino alle case

GIACOMINA PELLIZZARI

L'orso Francesco non è più solo. In Carnia, molto probabilmente dalla Slovenia, è arrivato Macchia, un plantigrado nero con una macchia bianca a cui si unisce un terzo esemplare più piccolo, presente in Val Resia, nelle Valli del Natisone e del Torre. Uno o due individui si aggirano nel Tarvisiano e al gruppo di ricerca sulla fauna selvatica dell'università di Udine, coordinato dal ricercatore Stefano Filacorda, stanno arrivando frequenti segnalazioni anche dalla pedemontana Pordenonese. L'unico dotato di radio collare resta Francesco, l'orso biondo che, ultimamente, si sta avvicinando agli abitati di Preone, Enemonzo, Socchieve e Ampezzo. Di fronte al rischio che gli orsi, attirati da fonti alimentari, possano avvicinarsi troppo spesso ai centri abitati, la Regione, in collaborazione con i Comuni, la Forestale e l'Università di Udine, ha organizzato un incontro pubblico "L'orso Francesco e non solo...in Carnia" per informare la popolazione su alcune buone pratiche ed evitare così che gli animali selvatici possano adattarsi alle realtà urbane. L'appuntamento è fissato per domani (4 luglio), alle 20.30, nel centro culturale di Socchieve. L'altro giorno, invece, sempre la Regione, nel corso di un incontro con i vertici del Distretto numero 2 Carnia, ha chiesto ai cacciatori di interrompere i foraggiamenti di cinghiali e cervi nei siti più vicini agli abitati. La risposta c'è stata, i cacciatori sono pronti a sospendere questa prassi essenziale per



MACCHIA  
L'ORSO NERO  
CON IL COLLO BIANCO

abbattere soprattutto i cinghiali.

## LE BUONE PRATICHE

Descritta la situazione che comprende la distruzione di un alveare a Preone – in questo caso ha agito Macchia – e la ripetuta presenza di Francesco in alcuni giardini privati, l'obiettivo non può che essere quello di istruire i cittadini «alla corretta gestione degli scarti alimentari, dei rifiuti e di qualsiasi fonte alimentare per evitare l'abituazione dell'orso e

non solo» spiega Umberto Fattori, il responsabile dell'Osservatorio regionale biodiversità, assicurando che il confronto con gli abitanti è indispensabile per prevenire alcuni comportamenti che possono contribuire ad attirare la fauna selvatica. Tra questi l'installazione di fototrappole che «implica – spiega Fattori – la posa di attrattivi per far passare gli animali davanti agli obiettivi». Pure Filacorda invita gli agricoltori «a non lasciare fonti di alimentazione, tra cui il mais ammuffito, all'esterno degli allevamenti» e ricorda che «nella pianura Padana la presenza del lupo e dello sciacallo in zone antropizzate è spesso colle-

gata al fatto che gli allevatori lasciano la placenta o animali morti dopo la nascita, nei letamai». Allo stesso modo il ricercatore universitario suggerisce agli abitanti dei luoghi frequentati dalla fauna selvatica di non depositare all'esterno i bidoncini con la frazione organica dei rifiuti (umido): «Possono essere – ricorda il ricercatore – fonti di attrazione anche per sciacalli, volpi e faine». Questa attenzione va mantenuta pure nelle seconde case dopo qualche giorno di permanenza. Non a caso Filacorda invita a riflettere le popolazioni sulle dinamiche della natura e sull'importanza di non abituare gli animali selvatici a trovare cibo vicino alle abitazioni. Anche perché se l'animale si trova di fronte a una persona la sua reazione è imprevedibile.

## IL MONITORAGGIO

Se dell'orso Francesco, catturato quattro volte dal gruppo di ricerca coordinato da Filacorda, gli studiosi sanno quasi tutto, lo stesso non si può affermare per Macchia o per l'orso della val Resia. L'università li sta monitorando entrambi: «Siamo di fronte a una presenza diffusa anche se il numero degli individui comprende Francesco che da quasi 10 anni vive in Carnia e altri quattro esemplari tra cui Macchia, distribuiti tra il Tarvisiano e la Val Resia. «Frequenti segnalazioni di orsi – conclude Filacorda – ci arrivano anche dalla pedemontana Pordenonese e dalla Valcellina». Al momento, in Friuli Venezia Giulia non è mai stata documentata la riproduzione dell'orso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LUPO

## Sei branchi



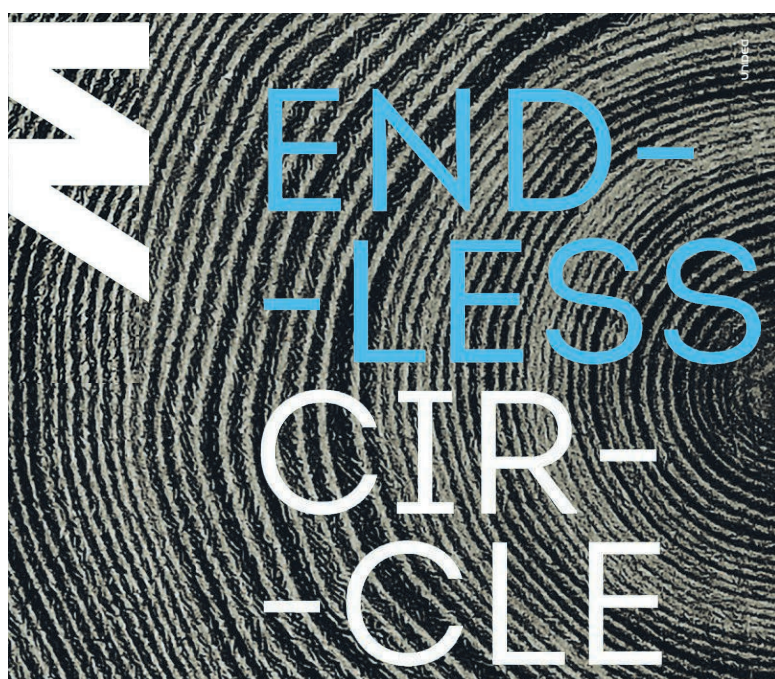
La presenza dei lupi potrebbe essere in calo. Trattandosi di un calo apparente il condizionale è d'obbligo. «Non sappiamo bene il motivo, ma stiamo vedendo diverse coppie ed esemplari singoli» afferma il ricercatore dell'università di Udine, Stefano Filacorda, senza escludere che possa trattarsi di una conseguenza del piano di abbattimento introdotto dalla vicina Carinzia. Il responsabile dell'Osservatorio regionale biodiversità, Umberto Fattori, conferma la presenza di cinque, sei branchi, gli stessi rilevati dall'Ispra nel 2020/21.

LA VOLPE

## Nei paesi



Dagli orsi alle faine e alle volpi. Lasciare fonti alimentari, che possono trasformarsi in fonti di attrazione, all'aperto significa favorire l'avvicinamento alle abitazioni di tutti gli animali selvatici. Compresi gli sciacalli, meglio noti come gli spazzini del bosco. Con la presenza del lupo, questi animali sono stati segnalati anche in pianura. Il foraggiamento consapevole o inconsapevole favorisce anche l'avvicinamento della volpe che, nei paesi, sempre più spesso si muove anche durante la giornata.



## IL CIRCOLO VIRTUOSO DELL'INNOVAZIONE. DAL 1970

La sinergia tra componente umana e tecnologia è un circolo virtuoso. È questo il concetto di innovazione secondo Comec Group che, dal 1970, coltiva la professionalità dei collaboratori, coglie le opportunità dell'evoluzione tecnologica e risponde alle specifiche esigenze produttive nella lavorazione del legno. Macchine evolute, su misura, performanti e realizzate totalmente in-house, grazie alle quali Comec Group si è affermata in tutto il mondo.

**COMEC**

WOODWORKING SOLUTIONS

GROUP

www.comecgroup.it

**COMEC**  
WOODWORKING SOLUTIONS

**CAMAM**  
WOODWORKING MACHINERY

**DLM**  
MECHANICAL WORKING



# ECONOMIA

INFORMATICA

## Fec Italia ancora in crescita «Priorità risorse umane»

Ricavi su del 9,5% per l'azienda attiva nei Pc Touch Screen professionali  
Nel pacchetto welfare entra una giornata di permesso in più ogni mese

Elena Del Giudice / UDINE

Cresce e più del trend del mercato, con un fatturato a fine 2023 che ha raggiunto i 7,6 milioni di euro, +9,5% rispetto all'esercizio precedente, un Ebitda di 825 mila euro, +42%, e in utile per 520 mila euro. È Fec Italia, azienda leader nella produzione di Pc con interfaccia touch screen per uso professionale. «Il bilancio», dichiara Vincenzo Verità, l'amministratore unico della società con sede a Tavagnacco - ha chiuso con risultati positivi sia dal punto di vista economico-finanziario che patrimoniale e questo nonostante i rincari di materie prime, trasporti ed energia, e i problemi della catena di approvvigionamento derivanti dalle tensioni economiche correlate al conflitto israelo-palestinese che sta provocando forti ritardi oltre che un aumento dei costi. Problemi che abbiamo affrontato grazie alla capacità di Fec Italia di adattarsi velocemente e in modo efficace all'evoluzione dei mercati».

Sempre forte la spinta sugli investimenti che ha fatto sì di poter registrare «un miglioramento di tutti gli indicatori legati alla produttività e alla qualità del prodotto», grazie alla digitalizzazione dei processi operativi. Investimenti anche sul fronte sostenibilità, fra tutti la scelta di installare un impianto fotovoltaico «che con i 42,3 kW di potenza generata, ci consente di arrivare molto vicini all'autosufficienza energetica - rimarca Verità - e di ridurre in modo significativo i costi energetici e la dipendenza



Vincenzo Verità, amministratore di Fec Italia, e alcuni prodotti

dalle fonti energetiche tradizionali. Ed è un investimento - aggiunge - che riflette non solo una responsabilità ambientale ma anche una strategia oculata per garantire la sostenibilità a lungo termine» di un'azienda che quest'anno verrà certificata. E se si parla di sostenibilità, oltre all'ambiente questa riguarda le persone e la comunità. L'impegno di Fec Italia su questi fronti è orientato «al sostegno di progetti volti a migliorare l'istruzione, la salute, l'ambiente e l'inclusione, anche attraverso partnership con organizzazioni non profit e iniziative locali». L'azienda ha contribuito all'acquisto di un veicolo, a disposizione del Comune di Udine, per il trasporto di anziani e disabili, sostiene la Fondazione Progetto Autismo



Fvg, oltre ad altre iniziative di carattere culturale e sportivo.

Sul tema risorse umane, l'impegno è orientato a «garantire un ambiente lavorativo sano e appagante», da qui i programmi di formazione e sviluppo professionale. Inoltre in aggiunta a iniziative di tipo economico, date da un programma di welfare simile a quello di grandi gruppi industriali, Fec Italia già dal giugno del '23 ha deciso di offrire ai collaboratori una polizza sanitaria che spazia dalla prevenzione alle cure a lungo termine, un'iniziativa «che va oltre il tradizionale supporto per le spese mediche - chiarisce l'amministratore - e mira a promuovere una cultura aziendale improntata alla salute, incoraggiando i dipendenti a prendersi cura di sé

e ad adottare uno stile di vita sano». Anche attraverso «attività sociali, di team building con accesso gratuito a strutture dove praticare attività sportive», magari anche insieme ai colleghi.

Infine quest'anno, da luglio, a livello sperimentale, tutti i collaboratori potranno beneficiare di una giornata di permesso retribuito in più al mese, rispetto a quelle definite a livello contrattuale, nella giornata del venerdì, organizzata in autonomia da ciascun reparto. «Abbiamo investito molto, e continueremo a farlo - conclude Vincenzo Verità - in accordi integrativi aziendali proprio con l'obiettivo di contribuire al benessere delle nostre persone».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOTALMENTE

360

FVG.

FVG

banca360fvg.it

f

ig

yt

in

NAUTICA

## Bayamo prima nei Rib i “gommoni” di lusso dal cuore in alluminio



Un modello Rib , Rigid-hulled Inflatable Boat , di Bayamo

Paola Dalle Molle / PORDENONE

Puntare all'innovazione e alla sostenibilità. Sono gli obiettivi principali per Bayamo, che ha presentato di recente l'ultima creazione del cantiere: il R 9.9 Performante Open 2024 Granturismo. In particolare, la startup di Casarsa della Delizia, con una esperienza quarantennale in lavorazione di componenti e strutture metalliche alle spalle, oggi si distingue fra i più rinomati cantieri della nautica da diporto producendo gommoni di lusso, i Rib, Rigid-hulled Inflatable Boat ovvero gommoni a chiglia rigida, caratterizzati dal corpo strutturale in alluminio marino 5083 anziché in vetroresina come di norma avviene. Si tratta di una produzione non in serie, ma realizzata grazie ad accurate lavorazioni artigianali del territorio. Ogni Rib di Bayamo, infatti, è unico e realizzato ad hoc, con un meticoloso controllo di qualità sui materiali e sui diversi passaggi della lavorazione: dalla struttura alle finiture.

La scelta dell'alluminio marino 5083 come materiale per realizzare tutta la struttura del Rib rappresenta una scelta per garantire minor pe-

so, meno consumi, più durata e più stabilità: «Si tratta - aggiungono dall'azienda - di un nostro dogma filosofico, progettuale e tecnico. L'alluminio è totalmente riciclabile a fine vita senza impatto sull'ecosistema a differenza della vetroresina che va smaltita sostenendo costi e processi onerosi. Questo è il nostro pensiero fondante, l'identità, la mission aziendale e di ogni Rib Bayamo. La nostra produzione “artigianale” è basata sul fare propri valori come: eccellenza, avanguardia, esclusività e rispetto per uomo e ambiente».

R 9.9 è costruito interamente in lega d'alluminio marino 5083, quindi è più leggero del 30% rispetto ad una pari struttura in vetroresina. Un Rib più leggero è anche più veloce e con R 9.9 si raggiungono oltre 50 nodi con una motorizzazione da 600 Cv. Punto di riferimento progettuale è l'ecosostenibilità. Una scelta premiata sotto il profilo finanziario poiché Bayamo conferma il buon andamento dell'intero settore nautico, e ha chiuso il 2023 con una crescita positiva rispetto all'anno precedente confermata anche nel primo semestre del 2024.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MICHELE

ZANOLLA

SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046

michele.zanolla@pfafineco.it

michelezanolla.seniorprivatebanker.it

STARTUP

## Rent2Cash al decollo con Banca Finint

VENEZIA

Rent2Cash, startup che porta in Italia il servizio di “rental advance” e anticipa fino a tre anni di affitto ai proprietari di immobili, chiude un round pre-seed da 3 milioni di euro. Contestualmente ha avviato ufficialmente l'operatività in Italia con l'acquisto dei primi contratti di locazione: saranno finanziati attraverso una cartolarizzazione realizza-

ta con il supporto di Banca Finint, che ha agito come advisor e investitore oltre che come servicer della cartolarizzazione. Il round pre-seed da 3 milioni di raccolta mista equity e debito vede tra i finanziatori importanti gruppi bancari italiani, nonché investitori istituzionali e business angel. In cantiere l'assunzione di 30 nuovi talenti per rafforzare digital & innovation, sales e commerciale.—

CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it

tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE



VIA LIBERA DALL'UE

# Quinta rata del Pnrr con altri 11 miliardi Meloni: «Smentito chi non ci credeva»

Fitto: «Un risultato positivo e soddisfacente per l'esecutivo»  
I pagamenti totali salgono adesso a 113,5 miliardi su 194,4

Sabina Rosset / BRUXELLES

Arriva l'ok della Commissione europea alla quinta rata del Pnrr dell'Italia e vale 11 miliardi. Sono 400 milioni in più della richiesta fatta a dicembre, grazie all'anticipo di due obiettivi, e a valle anche dello slittamento concordato di una misura più piccola. Alla fine ci sono 53 target e 'milestone' centrati, secondo l'esecutivo comunitario.

## LE REAZIONI

«È un'ottima notizia per l'Italia, è un'ottima notizia per i cittadini», ha affermato Giorgia Meloni, Una notizia che «ancora una volta smentisce

- prosegue la premier - quanti avevano scommesso sul fallimento di questo governo, quanti speravano in cuor loro che l'Italia potesse perdere i soldi dell'Europa per ottenere magari un vantaggio elettorale, mentre lo dicevano. Ma non è andata così». Per il ministro Raffaele Fitto si tratta di «un risultato molto positivo e soddisfacente per il Governo»: «Abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi e ne abbiamo aggiunti altri due», ha sottolineato. Quanto all'obiettivo rinviato, riguarda il miglioramento degli appalti della pubblica amministrazione, in particolare con un miglioramento del 10% nei tempi tra aggiudica-



Il ministro Raffaele Fitto ANSA

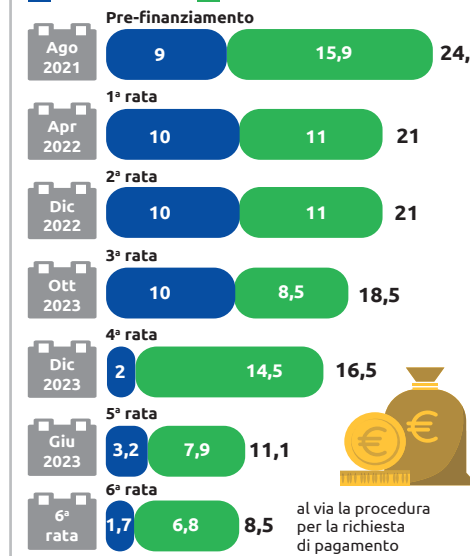
zione e realizzazione delle infrastrutture. Vale 110 milioni, l'1% della rata. «C'è una difficoltà di interpretazione di un criterio dal punto di vista tecnico», ha spiegato Fitto. Da quanto trapeza, il nodo sta nella formulazione scelta dal Consiglio Ue per l'ok al target e la Commissione ha detto di non poter-

## Il Pnrr

## I CONTRIBUTI RICEVUTI E IN ATTESA

In miliardi di euro

■ Sovvenzioni ■ Prestiti



\*191,5 miliardi originari + RePowerEu



ANSA

ne valutare il raggiungimento: l'attesa è ora che l'Italia chieda al Consiglio una modifica. La quinta rata chiesta a dicembre prevedeva 52 obiettivi per 10,6 miliardi, al netto del prefinanziamento da 1,6 miliardi. I pagamenti totali sul Pnrr italiano approvati dall'esecutivo comunitario salgono così a 113,5 miliardi sui 194,4 miliardi del piano. Per l'input finale della Commissione sull'esborso della quinta rata ci vorrà ora l'ok del Comitato economico e finanziario. «Un risultato molto positivo e soddisfacente per il Governo» Pochi giorni fa l'Italia aveva presentato la richiesta di pagamento della sesta rata

del Pnrr per 8,5 miliardi. La quinta rata prevedeva 23 'milestone' e 30 target.

## LA SESTA RATA

Ci sono obiettivi raggiunti ad esempio sul contrasto all'evasione fiscale, con l'aumento del 40% dal 2019 delle lettere di conformità inviate dall'amministrazione fiscale ai contribuenti e del 30% del gettito fiscale derivante. O sulla transizione verde, come con la chiusura di 22 discariche illegali su 34. C'è il miglioramento della raccolta differenziata con un taglio del 9% il divario tra la media nazionale e la peggior performance regionale. —

## IN BREVE

La politica monetaria  
Lagarde e Powell frenano sui tassi

L'inflazione continua a calare ma l'incertezza resta troppo alta per la Banca centrale europea che spinge al ribasso le aspettative per un secondo taglio dei tassi nella prossima riunione del 18 luglio. Rimane cauta anche la Federal Reserve, che ancora non allenta la stretta monetaria e vuole più certezze sul fronte dei prezzi prima di avviarsi sul cammino dei tagli.

I conti delle famiglie  
Crescono tasse e potere d'acquisto

Risale il potere d'acquisto delle famiglie che, con la discesa dell'inflazione, ridà fiato ai bilanci domestici. Ma aumenta anche la pressione fiscale. E non sempre la maggiore capacità di spesa si traduce in maggiori acquisti. È il quadro della finanza pubblica e familiare tracciato dall'Istat sul primo trimestre dell'anno. Nei primi tre mesi dell'anno il potere d'acquisto cresce del 3,3%, ma la pressione fiscale è al 37,1%, +0,8 punti percentuali sullo stesso periodo del 2023.

Alessandro Tortato

I RISTORANTI  
DI VENEZIASapori Storie Luoghi:  
i 100 da non perdere

Ronzani Editore

LA PRIMA E  
UNICA GUIDA  
AI RISTORANTI  
DI VENEZIA  
Con i QR Code che  
ti accompagnano  
alla meta

## LA PRIMA E UNICA GUIDA AI RISTORANTI DI VENEZIA

### I 100 da non perdere

CON IL QR CODE CHE  
TI ACCOMPAGNA ALLA META

€ 9,90

oltre al prezzo  
di copertinaDal 31 maggio  
in edicola con

Corriere della Sera

Messaggero Veneto

la Nuova Venezia e Mestre

il mattino di Padova

la tribuna di Treviso

IL PICCOLO

In collaborazione con  
Ronzani Editore



# CIVIDALESE E ALTO ISONTINO

## IMPRESE BEST PERFORMER

Messaggero Veneto  
MECOLEDÌ, 3 LUGLIO 2024

Ieri a Manzano l'evento sulle 100 imprese Best Performer del territorio. Un'area con un'elevata concentrazione di gruppi medio-grandi

## La terra dei giganti Le aziende migliori del Cividalese e dell'Alto Isontino

LUCAPIANA

All'ultima tappa di sette, il tour delle aziende Best Performer è arrivato nella terra dei giganti. Il Cividalese e l'Alto Isontino, un territorio che inizia a Tricesimo e si estende fino a Gorizia, presentano infatti un insieme di grandi aziende che, tutte insieme, raramente sono state incontrate negli altri territori dove si è fermata l'iniziativa, organizzata dal Gruppo Nord Est Multimedia - che pubblica il nostro giornale e altri cinque quotidiani del Nord Est - e da Italy-Post proprio con lo scopo di andare a vedere le realtà più dinamiche di aree ben delimitate. Un dato su tutti: le cento imprese Best Performer del territorio, selezionate individuando una serie di sbarramenti in termini di redditività, di fatturato, di sostenibilità dell'indebitamento finan-

ziario, hanno un fatturato aggregato di 6,4 miliardi, un dato mai raggiunto negli altri sei territori toccati.

Parte di questo risultato deriva ovviamente dalle Officine Meccaniche Danieli, di Buttrio, che con i suoi 3,6 miliardi di ricavi si accaparrano oltre la metà del totale (il dato dell'analisi è relativo al 2022, l'ultimo esercizio per cui sono disponibili tutti i bilanci). Ma le dimensioni del colosso degli impianti siderurgici, vera e propria multinazionale del settore, non devono nascondere la stazza di altre aziende di rilievo, tutte comprese fra i 100 e i 350 milioni di giro d'affari annuo. In ordine ci sono la Ilcam di Cormons (341 milioni), che con otto tecnologie diverse realizza pannelli per l'industria dell'arredamento, l'Autonord Fioretto di Reana del Rojale (241 milioni), big delle concessionarie d'auto del Friuli Venezia Giulia, la

Miko (155 milioni), azienda goriziana di proprietà giapponese che produce tessuti per l'automotive in materiale riciclato, l'altra goriziana Covenne (126 milioni), leader nei film in poliestere. Poi, poco sopra la barriera dei cento milioni di euro, seguono la Faber Industrie (105 milioni), la Aps

«Ci sono imprese, anche piccole, che si stanno dimostrando aperte e dinamiche»

Arosio Extrusion (104), la Mep - Macchine Elettroniche Piegatrici (102) e la Sangoi (101).

Un altro segnale di forza di questo gruppo di testa emerso nell'evento dedicato alle cento aziende Best Performer che si è tenuto ieri in un luogo simbolo del territorio, il Cluster



Alberta Gervasio, presidente di Civibank, con Edi Snaidero, presidente del Cluster Legno Arredo Fvg

Legno Arredo Casa del Friuli Venezia Giulia, a Manzano, è l'accelerazione dei ricavi. Se nelle precedenti sei tappe erano state le aziende di media grandezza a tirare la volata, in linea con quanto avvenuto in generale in Italia, nel Cividalese-Alto Isontino sono invece le tre sul podio ad essere cresciute di più nell'ultimo anno esaminato (+32,9%). Un buon segno per tutto il territorio, dato che le grandi imprese hanno sempre ricadute che vanno al di là del loro perimetro, coinvolgendo molteplici fornitori. Va detto, però, che anche le aziende più contenute si sono mosse bene: quelle tra 50 e 200 milioni di fatturato sono cresciute del 19,9%, quelle tra 10 e 50 del 15,7%.

Anche nella terra dei giganti, uno dei meriti della classifica Best Performer e dell'evento di Manzano, è stato quello di portare sul palco imprese medie e piccole, capaci di far

vedere con i numeri - e con i racconti dei rispettivi imprenditori - come si stanno muovendo in un'era di trasformazioni così profonde. Il padrone di casa, il presidente del Cluster Edi Snaidero, ha osservato che nel territorio il settore del legno arredo - in regione secondo solo alla metalmeccanica - è caratterizzato da grande fermento: «Ci sono molte imprese, anche piccole, spesso guidate dalle nuove generazioni, che si stanno dimostrando estremamente dinamiche, maggiormente pronte a misurarsi sul mercato di quanto avvenisse qualche anno fa. Essendo piccole, hanno bisogno di istituzioni come il Cluster per avere sostegno ma quando vengono qui sono tutte molto aperte, pronte a cogliere le opportunità». Piccolo è bello, in questo caso? «Sì, se si guarda la creatività, il rapporto con il cliente. Poi però bisogna essere disposti a cre-

scere, e questo è importante», risponde Snaidero.

Un altro spunto cruciale emerso dagli incontri è stato quello del passaggio generazionale, con esperienze positive raccontate dagli imprenditori saliti sul palco per raccontarsi ma anche imprese ancora gestite dalla prima generazione, che il passaggio devono ancora superarlo: «Abbiamo ascoltato molte imprese che hanno saputo crescere ed evolvere», ha detto Alberta Gervasio, presidente di Civibank, uno dei partner dell'iniziativa. «In un territorio come questo, dove le imprese di prima generazione sono ancora numerose, è però importante che gli imprenditori stabiliscano per tempo le regole per favorire l'ingresso delle nuove generazioni. È un fattore decisivo per preservare un tessuto di imprese così ricco come quello che abbiamo qui». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Dg di CiviBank Cristoforetti: la banca come partner strategico delle aziende

## «Governance, passaggio generazionale export: oltre i limiti della dimensione»

L'INTERVISTA

ELENA DEL GIUDICE

Dall'alto dei suoi 138 anni di storia, CiviBank è stata tra i protagonisti della crescita e dello sviluppo di questo territorio. «E l'evento dedicato alle aziende Best del Cividalese e dell'Alto Isontino punta a valorizzare le aziende eccellenti di quest'area in cui - rimarca Luca Cristoforetti, direttore generale di CiviBank - questa banca è nata».

Che cosa significa, per voi, valorizzare le eccellenze?

«Essere un partner, per le imprese come per le famiglie, che molto spesso, proprio in

questo territorio, sono la stessa cosa».

Perché le aziende familiari sono molto presenti...

«Certo. E hanno la necessità di poter contare su chi, come CiviBank, è in grado essere un partner nei progetti di crescita e nell'affermazione di una cultura d'impresa sostenibile e inclusiva. Vogliamo essere partner strategici, non solo finanziari».

Se questo è l'obiettivo, allora riuscite anche ad affiancarvi alle imprese nei loro progetti di internazionalizzazione?

«Assolutamente sì. E questa è una missione ancora più importante se pensiamo alla dimensione di una buona parte delle aziende dell'area. Il tessu-

to produttivo è connotato dalla presenza delle Pmi, con gli innegabili vantaggi del "piccolo", ovvero la flessibilità, la cura artigianale, l'attenzione, che può a volte essere un limite, ed è il caso dell'approdo sui mercati internazionali e non dimenticherei che le esportazioni sono una componente importante del business per questo territorio. CiviBank mette a disposizione delle Pmi il servizio di Desk estero, specificamente dedicato all'internazionalizzazione, ma può essere partner anche rispetto a percorsi strategici quali è quello della governance piuttosto che del passaggio generazionale».

Che è una fase molto delicata nella vita di un'impre-

sa.

«I dati sono chiari: solo il 30% delle imprese familiari in Italia supera il primo passaggio generazionale, il 12% il secondo e il 3% il terzo. Sicuramente questo è un elemento di criticità, tanto più importante se solo ricordiamo che le imprese familiari costituiscono il 90% del tessuto economico italiano, e regionale. Consapevoli di questo aspetto, come banca e con l'ambizione di voler essere partner delle aziende, abbiamo avviato delle iniziative, che potremmo definire percorsi formativi, in cui affrontare tutti i vari aspetti del passaggio generazionale, da quelli legali a quelli fiscali, affrontando anche il tema degli istituti che si stanno affermando, di



Luca Cristoforetti, direttore generale di CiviBank

origine anglosassone, come i Patti di famiglia, che puntano a contemperare le esigenze delle famiglie con quelle dell'impresa. Tutto questo non credo rientri nel novero delle pratiche commerciali, ma penso siano un dovere per una banca del territorio quello di occuparsi di temi importanti per il mantenimento del tessuto economico».

Guardando al territorio, è un'area pregevole sotto il profilo ambientale, oltre

che storico. Se le dico turismo e vino, lei che dice?

«Dico che abbiamo la fortuna di essere all'interno di un Gruppo con sede in Alto Adige in cui il turismo ha avuto un'evoluzione virtuosa, e possiamo avvalerci del know how per individuare modalità per valorizzare ancora di più questo territorio bellissimo, i percorsi enoturistici, il turismo lento, altri fattori che possono contribuire ad un'ulteriore crescita di quest'area». —



Marco Zampieri, Luigino Aguzzoni, Adriano Luci e Marco Rabino  
ieri sul palco dell'evento Best Performer (Foto Petrusi)

Dai racconti di imprenditori e manager emergono le qualità vincenti delle aziende leader della crescita del Cividalese e dell'Alto Isontino

# Visione, coraggio e investimenti nel Dna delle 100 imprese al top

## L'EVENTO

LUCIA AVIANI

Storie imprenditoriali d'eccellenza, accomunate dall'impulso all'innovazione e agli investimenti, per rispondere alle mutevoli richieste del mercato con quell'approccio agile e flessibile che rappresenta, ormai, l'imprescindibile chiave per la resilienza e il successo. Il fil rouge che lega le cento aziende più performanti del Cividalese e dell'Alto Isontino – ieri protagoniste, nell'Innovation Platform del Cluster Legno Arredo Casa Fvg di Manzano, dell'evento Best Performer, promosso dal Gruppo Nord Est Multimedia in collaborazione

**Operanti in settori tradizionali e di nicchia, sono sempre innovative**

con ItalyPost – è proprio la dinamicità, l'occhio costantemente puntato al futuro, atteggiamento indispensabile per evitare di trovarsi in ritardo o impreparati davanti alle sfide di oggi e di domani.

### ESSERE COMPETITIVI

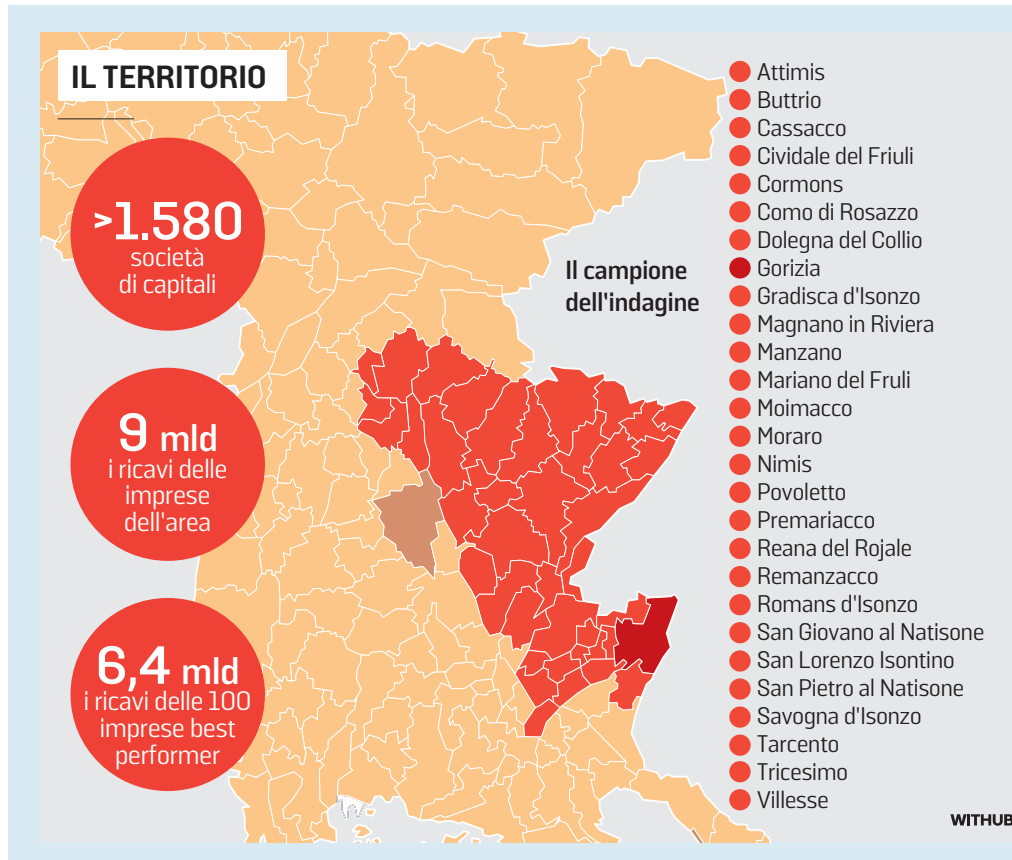
Attesta la determinazione alla crescita Juliagraf, da 45 anni dedicata alla produzione di etichette per il mondo vitivinicolo e alimentare (e ora indirizzata verso il campo della farmaceutica): «Per migliorare – ha commentato Davide Colussi, membro del Cda della ditta – è indispensabile allargare i mercati da servire: per questo stiamo lavorando ad un progetto di espansione produttiva all'estero. La concorrenza è forte: si stanno affacciando grandi gruppi internazionali, dai fatturati enormi. Noi ci difendiamo con il servizio – vicinanza al cliente, tempestività nella risposta, qualità –, con la formazione del personale e adeguate soluzioni tecnologiche».

### OGGETTIVO TURISMO

Proiettato allo sviluppo è pure il Villaggio Turistico Europa di Grado, che si sviluppa su 20 ettari, conta 448 unità abitative e attrae quasi esclusivamente stranieri (il 98% della clientela): «Per un salto in avanti – ha osservato il direttore generale Marino Firmani – bisogna far leva sul rinnovamento delle strutture, in primis; si può poi prendere in considerazione l'ampliamento della stagione rispetto a quella estiva, ragionando sull'indoor. Serve inoltre una riqualificazione delle competenze: nel mondo del turismo è fondamentale cogliere le opportunità che arrivano dalla digitalizzazione».

### IN ESPANSIONE

E sempre più in alto punta anche Micra Lavorazioni meccaniche di precisione, che nell'ultimo anno ha registrato 2 milioni di business (su un totale da 8) solo nel ramo dell'Aeronautica. «È stato appena firmato – ha reso noto il titolare Amos Pupin – un contratto per lo sviluppo commerciale in Germania», Paese che si aggiunge agli altri mercati europei già frequentati dall'impresa. Storia di evoluzione ed espansione è quella di Autoest, che dal settore originario – le auto – è passata alla commercializzazione di profili per la chiusura di capannoni, aziende e abitazioni: «Operiamo nel raggio del Triveneto – ha spiegato il fondatore, Luigino Aguzzoni –, su parte della costa slovena e di quella croata; abbiamo aperto una sede a Padova e adesso



che Micra Lavorazioni meccaniche di precisione, che nell'ultimo anno ha registrato 2 milioni di business (su un totale da 8) solo nel ramo dell'Aeronautica. «È stato appena firmato – ha reso noto il titolare Amos Pupin – un contratto per lo sviluppo commerciale in Germania», Paese che si aggiunge agli altri mercati europei già frequentati dall'impresa. Storia

di evoluzione ed espansione è quella di Autoest, che dal settore originario – le auto – è passata alla commercializzazione di profili per la chiusura di capannoni, aziende e abitazioni: «Operiamo nel raggio del Triveneto – ha spiegato il fondatore, Luigino Aguzzoni –, su parte della costa slovena e di quella croata; abbiamo aperto una sede a Padova e adesso

pensiamo ad allargarci verso l'Emilia. Centrali si rivelano il riciclo, richiesto dalla clientela, e il potenziamento dei macchinari». Costante è l'innovazione pure in Gesteco, che da 40 anni eroga servizi ambientali per le industrie e che da sempre è orientata alla sostenibilità e alla tutela ambientale: «Essenziale – ha evidenziato il vicepresidente Adriano Luci –

l'acquisizione di nuove competenze, per migliorare e incrementare i servizi. I nostri punti di forza sono la diversificazione e l'incessante investimento in tecnologia».

### ALLEANZE STRATEGICHE

Di crescita – importante quella registrata negli ultimi tre anni – parla la storica azienda vitivinicola Jermann, icona del vino







La sala del Cluster Legno Arredo Casa Fvg e, sul palco, Maria Gaia Fusilli, Davide Colussi, Mauro Firmani e Amos Pupin

#### IL FOCUS SULLE REALTÀ PIÙ DINAMICHE

### Da Cittadella a Manzano le sette tappe del tour L'iniziativa sulle città distretto torna a settembre

Quella di ieri a Manzano è stata l'ultima tappa del tour organizzato dal Gruppo Nord Est Multimedia e ItalyPost per mettere a fuoco le "città distretto" e far emergere realtà magari piccole ma dinamiche. Le al-

tre tappe sono state Cittadella, San Vito al Tagliamento, Motta di Livenza, Castelfranco Veneto, Lozzo Atestino e Tavagnacco. Il tour riprenderà a settembre, con date da definire. Restate sintonizzati.



Elena Del Giudice con Amedeo Maccolini, Claudio Peleson, David Tomasin, Alessandra Sangoi e Luca Cristoforetti

a livello internazionale: «Produciamo un milione e mezzo di bottiglie – ha detto Marco Rabino, direttore di produzione –: vorremmo salire ulteriormente a livello numerico, per determinate tipologie, ma tutto dipende dalla materia prima». Competitività e sviluppo sono i fari di Coveme, pioniera della lavorazione del poliestere, che sta guardando con inte-

resse – ha anticipato l'Ad Amedeo Maccolini – al Nord America e al Bahrein. Dalla dimensione di piccola realtà familiare a parte della multinazionale Simpson è passata Friulsider, che dal 1966 è specializzata in fissaggi e che si distingue per dinamismo: «Siamo molto concentrati sugli investimenti – racconta il direttore geracconta Claudio Peleson –: vogliamo

diventare hub produttivo per gli ancoranti e i tasselli del Gruppo, dunque non solo per Europa ma anche per gli Usa». E in fase di espansione è pure Inn-flex, che dal 2006 produce packaging flessibile soprattutto per il pet food, «comparto – ha rimarcato l'ad David Tomasin – in incremento continuo, a doppia cifra». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### L'intervista/1



Alessandra Sangoi all'evento Best Performer e, accanto, la sede del gruppo



Alessandra Sangoi, Ad di Sangoi Group, e le strategie per la crescita

## «La parola d'ordine è diversificare»

Diversificare, «scendere a valle» dei mercati di riferimento, aumentare le sinergie a livello di gruppo. Sono le priorità che si è posto Sangoi group per consolidare un processo di crescita che deve fare i conti, dopo il boom del fatturato nel biennio 2021-2022, non solo con le difficoltà dei principali settori di riferimento, su tutti automotive, elettrodomestico ed edilizia, ma anche con i vincoli europei all'import di acciaio e semilavorati, legati alla decarbonizzazione. «Quello a cui puntiamo – spiega Alessandra Sangoi, amministratrice delegata della holding Safin Spa – è di arrivare da qui a cinque anni a stabilizzare il fatturato sui 100 milioni, attraverso un percorso di crescita che rafforzi il piano avviato dieci anni fa, puntando a una maggiore diversificazione dei mercati di riferimento, sia settoriale che geografica».

Se il core business resta la trasformazione di coils per la produzione di nastri, bandelle e lamiere spianate per l'industria, e vede impegnate la Sangoi spa (Tarcento) e la Sideco (Milano), del gruppo fanno parte anche Sangoi Green, specializzata nella produzione di pali e accessori metallici per le imprese vitivinicole, e Sabrest, attiva sul fronte della ricerca, della progettazione e della realizzazione di nuovi prodotti e componenti. «Si tratta di realtà sempre più integrate tra loro – spiega ancora Alessandra Sangoi – per condividere non soltanto conoscenze, professionalità e obiettivi economici, ma anche i valori profondamente radicati nel nostro gruppo, un'impresa familiare che in questi anni sta vedendo l'ingresso in ruoli chiave della sua terza generazione».

RICCARDO DE TOMA

#### L'intervista/2



Massimiliano Zamò, amministratore delegato di Linea Fabbrica



L'azienda di Manzano, forte nell'export, non trascura il mercato interno

## «Linea Fabbrica studia un'altra acquisizione»

Continuare a crescere, sia per linee interne che attraverso acquisizioni. Ma investire anche per contribuire a ricostruire e consolidare la filiera produttiva e le reti di subfornitura, tutelando il patrimonio di know-how e di professionalità che caratterizza il territorio. Sono gli obiettivi strategici che si è data Linea Fabbrica, l'azienda che da quasi 50 anni rappresenta uno dei marchi di eccellenza del Triangolo della sedia, specializzata nella produzione di sedute per ufficio, poltroncine e imbottiti. «Obiettivi – spiega l'amministratore delegato Massimiliano Zamò – che guardano sempre più alla necessità di fare massa critica e sinergie, sia produttive che commerciali, e diversificare la nostra offerta, anche con acquisizioni strategiche».

La diversificazione è stata uno dei fattori vincenti che hanno alimentato commesse e

fatturati (25 milioni per Linea Fabbrica, 30 milioni con le controllate Linea France e Tecnosoft) di un gruppo geneticamente vocato all'export, che genera l'80% delle vendite e ha portato commesse prestigiose come la fornitura di divani per l'Expo Village di Dubai (2020) e più recentemente delle sedute per la vip lounge dello stadio King Abdullah di Gedda, Arabia Saudita. «Ma non trascuriamo – rimarca Zamò – le opportunità offerte dal mercato nazionale. Crediamo che l'acquisizione che stiamo portando avanti, in un settore complementare al nostro, possa aprirci nuove importanti prospettive anche su questo versante. Di che azienda si tratta? In questa fase non posso fornire ulteriori dettagli: posso solo dire che è italiana, non friulana, e che opera in un settore complementare al nostro». — R.D.T.

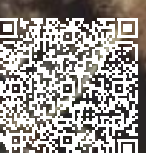


# Paghi contactless, vivi impactless

**Scegli la nuova CiviBank Card,  
la prima carta di debito CiviBank  
in legno da filiera sostenibile**

Richiedila in filiale o tramite l'online banking ON.  
Per ulteriori informazioni contattaci a [info@civibank.it](mailto:info@civibank.it)

Maggiori info sulla carta  
in legno su [civibank.it](http://civibank.it)



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. La vendita dei prodotti e dei servizi accessori è soggetta alla valutazione da parte della Banca. Per le condizioni contrattuali ed economiche consultare i fogli informativi disponibili nelle filiali e su [civibank.it](http://civibank.it).

**Civi Bank**  
GRUPPO SPARKASSE



IL MERCATO AZIONARIO DEL 2-7-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
<b>A</b>						
AZA	1.859,5	-1,59	1.858	1.882	1,76	5.937,17
Abitare in	3,95	-1,25	3,93	4,01	-19,28	106,84
Acea	14,96	-1,58	14,96	15,16	10,54	3.253,11
Acinque	2,05	-1,44	2,03	2,1	0,11	409,24
Adidas	215,3	-2,05	212	218	21,41	-
Adobe	527,9	2,23	520,4	528,2	-4,08	-
Advanced Micro Devic	148,36	1,84	145	149,7	8,60	-
Aedes	0,2	-3,85	0,2	0,206	-4,55	6,62
Aeffe	0,76	-	0,75	0,766	-17,70	81,42
Aena Sme	187,2	-0,58	185	185	15,52	-
Aeroporto di Bologna	7,98	-	7,82	7,98	-4,61	284,81
Air France-Klm	8,174	0,34	7,964	8,21	-40,34	-
Airbnb	143,48	2,12	143	143	11,00	-
Airbus Group	131,94	-1,06	129,9	132,14	-5,77	-
Airbus Cleanpwr	16,26	-1,45	16,16	16,5	-38,14	899,79
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkerm	12,05	-0,41	12,05	12,1	31,68	68,79
Allkey	258,3	-1,79	256,5	260	8,68	-
Alphabet Classe A	171,1	0,89	169,22	171,1	34,24	-
Alphabet Classe C	172,38	0,70	171,08	172,2	34,01	-
Amadeus It Group	61,86	-1,53	61,48	61,48	-2,22	-
Amazon	184,04	0,83	182,8	185,38	31,01	-
Amc Entertainment	4,8815	-	4,608	4,608	-0,37	-
American Airlines Group	10,252	-1,52	10,23	10,31	-17,13	-
American Express	218,25	0,41	216,8	218,3	27,41	-
Amplifon	33,47	0,75	32,79	33,59	5,90	7,515,52
Anheuser-Busch	54,7	0,51	54,34	54,34	-6,17	-
Anima Holding	4,79	2,00	4,638	4,82	17,10	1.504,34
Antares Vision	3,18	-2,30	3,16	3,26	76,10	228,08
Apple	204,3	1,90	201	205	12,97	-
Aquafil	2,91	-2,51	2,845	2,98	-14,70	126,77
Ariston Holding	3,744	-0,32	3,676	3,816	-38,89	481,35
Ascopiave	2,355	1,29	2,3	2,375	2,26	540,70
Asml	964,7	1,21	951,2	965,5	39,98	-
At&T	174,9	-0,87	175,44	177,02	18,57	-
Aumann	14,34	-	14,52	14,52	20,60	-
Autodesk	229,65	-	227	232,25	6,71	-
Automatic Data Processing	218,55	-	218,2	218,2	7,52	-
Austrade M.	2,7	-0,18	2,7	2,78	-68,93	11,92
Avio	12,32	0,98	12,1	12,38	43,74	319,40
Axa	31,13	-0,57	30,78	31,06	6,90	-
Azimut H.	22,34	-0,18	21,98	22,34	-5,53	3.205,82
<b>B</b>						
B&C Speakers	15,15	-0,66	15,15	15,45	-18,30	167,54
B. Cuccinelli	91,7	-2,08	90,7	93,05	6,35	6.49,38
B. Desio	4,44	-	4,39	4,47	22,83	598,52
B. Generali	37,82	0,05	37,16	38,02	12,22	4.417,69
B. Ifis	20,24	-1,17	20,1	20,58	29,02	1.093,91
B. Profile	0,205	-0,49	0,205	0,206	1,72	139,90
B.Co Santander	4,381	3,24	4,3295	4,42	16,84	71.407,80
B.F.	3,75	1,63	3,64	3,75	-7,93	955,40
B.P. Sondrio	6,75	-1,89	6,725	6,835	16,87	3.107,23
Banca Mediolanum	10,51	-0,76	10,41	10,59	23,65	7.889,36
Banca Sistema	1,462	-	1,45	1,47	22,07	118,94
Banca BPM	1,206	-0,16	1,138	1,23	29,69	9.391,30
Banc BPM	1,462	-	1,45	1,47	22,07	118,94
Basf	44,82	0,34	44,2	44,78	-8,44	-
BasicNet	3,45	-2,77	3,38	3,52	-24,47	187,87
Bastogi	0,404	-2,88	0,404	0,421	-18,61	51,43
Bayer	25,85	-1,19	25,075	26,175	-21,74	-
Bbva	9,39	-	9,33	9,422	12,78	29.612,77
Beewize	0,7	1,45	0,68	0,705	32,18	7,72
Beghelli	0,243	0,41	0,24	0,249	-10,82	49,07
Berkshire Hathaway	377,7	0,13	376,4	378,1	17,45	-
Bestite Meat	0,001	-	0,001	0,001	-94,39	1,25
Beyond Meat	6,202	-	6,494	6,494	-17,54	-
BFT Bank	9,025	-0,72	8,935	9,1	-12,64	1.695,62
Bialetti	0,228	0,44	0,222	0,234	-15,21	34,10
Biesse	10,555	0,38	10,4	10,62	-16,75	290,76
Bloera	0,063	1,61	0,062	0,0636	14,43	1,29
Bitcoin Group	53,6	-0,74	52,6	55	118,74	-
Blackrock	732,4	0,23	730,8	732,3	-0,41	-
Bmw	87,96	-1,54	87,2	88	-11,40	-
Bnp Paribas	61,12	-0,84	60,84	61,35	-1,30	-
Boeing	174,1	0,55	174	176,02	-27,30	-
Borgosesia	0,702	0,29	0,7	0,704	0,76	33,37
Bper Banca	4,889	-2,54	4,895	5,024	63,36	7.009,41
Brembo	10,19	-1,30	10,09	10,264	-7,10	3.450,19
Brioschi	0,0556	-1,77	0,0548	0,0558	-9,58	43,73
Bristol-Myers Squibb	38,035	-	37,81	37,96	-14,82	-
Broadcom	15,26	1,72	15,15	15,316	47,42	-
Buzzi	36,02	-3,38	35,54	37,22	35,56	7.210,50
<b>C</b>						
Cairo Comm.	2,09	-0,48	2,085	2,1	14,55	281,25
Caleffi	-	-	-	-	-	-
Caltagirone	5,88	-1,39	5,84	5,8	35,33	695,47
Caltagirone Ed.	1,27	-	1,25	1,27	27,82	156,44
Campari	8,546	-1,59	8,524	8,664	-14,13	10.81,29
Carel Industries	16,8	-1,52	16,7	17,04	-30,50	1.936,18
Carl Zeiss Meditec	65,1	-1,59	65,05	65,05	-34,38	-
Cellularelle	2,55	-0,78	2,55	2,61	10,43	56,45
Cembre	39,5	0,38	39	39,75	5,69	666,18
Cementir Hldg.	9,57	0,42	9,34	9,6	-0,56	1.509,65
Centrale Latte Italia	2,9	-0,68	2,9	2,94	-4,80	41,18
Charter Communications - Class	281,15	2,99	280	280	-18,07	-
Chevron	145,64	-0,33	144,78	144,78	7,44	-
Chi	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0475	-	0,04	0,0475	9,45	4,10
Cir	0,584	-1,52	0,576	0,59	37,77	624,48
Civitanavi Systems	6,12	-	6,12	6,12	56,42	188,35
Class	0,0924	-	0,0902	0,0924	53,70	25,58
Cnh Industrial	8,988	-1,71	8,788	9,198	-15,99	12.579,01
Coinbase Global	213,15	-1,00	213,15	218,7	30,34	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
<b>C</b>						
Comer Industries	33,4	-0,30	33,4	33,7	16,79	969,02
Commerzbank	14,53	-0,75	14,505	14,69	37,25	-
Conafi	0,225	-0,44	0,225	0,225	-14,03	8,35
Continental	52,34	-1,36	51,86	52,36	-30,57	-
Corning	36	-0,07	36,005	36,005	28,85	-
Costco Wholesale	795,7	-	786,7	786,7	31,29	-
Credem	9,37	-1,47	9,25	9,48	18,63	3.251,30
Credit Agricole	12,99	-1,22	12,96	13,09	3,38	-
Csp Int.	0,338	-	0,33	0,338	5,63	13,39
Cy4Gate	5,89	3,15	5,64	5,91	-29,55	136,28
<b>D</b>						
Daimlerchrysler	64,5	-0,56	64,29	65,34	4,20	-
DAmico	7,57	4,85	7,25	7,6	28,42	904,71
Danieli	35,7	0,85	35,05	35,95	20,24	1.448,95
Danieli r nc	26,6	0,95	26,15	26,6	22,10	1076,27
Datalogic	5,52	0,38	5,45	5,54	-17,47	327,19
De Longhi	30,1	1,01	29,4	30,1	-3,07	4.498,46
Delivery Hero	21,05	-	21,86	21,86	-24,26	-
Deutsche Bank	15,17	-1,49	15,168	15,402	28,29	-
Deutsche Lufthansa	5,748	-0,45	5,699	5,774	-27,08	-
Deutsche Post	38,56	-0,03	38,44	38,5	-14,05	-
Deutsche Telekom	23,53	-0,84	23,47	23,55	9,13	-
Diasorin	96,48	3,43	92,64	96,48	-0,36	5.206,41
Digital Bros	9,04	0,89	8,86	9,32	-16,93	128,55
Digital Value	59	0,34	58,2	60	-3,39	590,37
doValue	1,945	-0,36	1,945	1,987	-42,82	157,79
<b>E</b>						
E.P.H.	0,085	28,79	0,085	0,085	-99,87	0,13
Edison r nc	1,525	0,99	1,5	1,525	-2,41	165,35
Eems	0,2845	0,11	0,272	0,2845	-32,86	1,95
ELen	9,4	0,32	9,26	9,44	-4,39	752,58
Electronic Arts	128,5	-	128,42	128,42	1,81	-
Eli Lilly & Company	836,1	-2,07	822,1	856,3	61,40	-
Elica	1,67	-	1,65	1,69	-26,28	106,61
Emak	1,004	-	1	1,018	-7,01	165,46
Enagase	12,84	-	12,85	13,01	-6,88	-
Enav	3,78	0,96	3,682	3,78	9,22	2.035,66
Enel	6,585	-0,33	6,52	6,607	-1,77	67.286,75
Enervit	3,18	-1,55	3,18	3,22	2,19	57,38
Eni	14,528	-0,03	14,502	14,699	-5,68	49.026,55
Equita Group	3,85	-	3,82	3,89	5,63	203,25
Erg	23,58	0,60	23,22	23,64	-19,12	3.521,19
Espritnet	5,18	1,67	5,03	5,21	-7,05	257,80
Essilorluxottica	200,4	-0,94	199,45	200,6	11,71	-
Estee Lauder Companies	98,4	-0,61	98,4	100,5	-24,36	-
Eukedos	0,81	-	0,81	0,81	-13,08	18,42
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	4,09	-0,87	4,076	4,184	6,56	390,28
Eurotech	1,126	-0,35	1,1	1,132	-53,89	40,65
Evonik Industries	18,785	-0,71	18,79	18,89	2,23	-
Expedia Group	114,04	-0,58	115,04	115,04	6,80	-
Exprovia	1,875	-1,57	1,875	1,94	14,48	99,56
Exxon Mobil	106,9	-	106,8	106,9	18,79	-
<b>F</b>						
Facebook	469,75	1,24	466,1	471	44,70	-
Faurecia	11,15	-2,28	11,05	11,765	-43,80	-
Fedex	276,85	-	276,65	276,65	23,37	-
Ferrari	391,4	-0,21	375,8	382,5	24,71	74.084,42
Ferretti	2,77	-1,25	2,755	2,815	-2,77	954,51
Fidia	0,634	0,32	0,63	0,646	-30,24	6,05
Fiera Milano	3,8	-1,04	3,715	3,855	37,46	275,24
Fila	8,46	-0,12	8,38	8,51	3,03	366,83
Fincantieri	5,008	-0,24	4,801	5,196	10,43	816,45
Fine Foods & Ph.Ntm	9,12	-1,94	9,1	9,46	8,68	208,38
FinecoBank	13,96	-1,59	13,83	14,08	4,71	8.651,20
First Solar	201,85	-2,79	205,35	205,55	30,93	-
FNM	0,451	1,12	0,444	0,451	-0,89	196,25
Freemport-Mcmoran	45,19	-0,24	45,235	45,235	17,37	-
Fresenius	28,29	-	28,15	28,37	-5,20	-
Fuelcell Energy	0,5666	-4,48	0,5628	0,5668	-60,76	-
<b>G</b>						
Gabetti Prop. S.	0,516	2,38	0,5	0,516	-35,14	30,38
Gamestop Corp.	21,105	-0,21	20,81	21,845	8,55	-
Garofalo Health Care	5,108	0,39	5,1	5,18	11,14	46



UDINE

E-Mail [cronaca@messaggeroveneto.it](mailto:cronaca@messaggeroveneto.it)  
Udine Viale Palmanova 290  
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 5.19  
e tramonta alle 21.04  
La Luna Sorge alle 2.33  
e tramonta alle 19.16  
Santo San Tommaso  
Il Proverbio  
La ligrie e fâs armonie.  
(In collaborazione con ARLeF-Agenzie regionali pe lenghe furlane)

**FB MOTORTECH**  
di Sandro Fortunato e Stefano Bisio

- Officina multi-marca auto e moto
- Preparazioni e restauri auto e moto moderne/storiche
- Servizio pneumatici ed elettrauto
- Diagnosi elettronica centraline
- Revisione cambi automatici

Via Tombe Romane, 16 - 33040 MOIMACCO (UD)  
Tel. 338.9507002 - 338.7000057 - [www.fbmotortech.it](http://www.fbmotortech.it) - seguici su

## L'aggressione in centro



# Scontro Comune-negozi sull'ordinanza anti alcol Confcommercio: serrata

Il sindaco De Toni: la sicurezza viene prima di tutto, anche degli interessi economici  
L'associazione di categoria: diserteremo la Notte bianca e lunedì chiusi dalle 18

Cristian Rigo

Confcommercio si schiera contro l'ordinanza anti-alcol firmata dal sindaco Alberto Felice De Toni e annuncia di voler disertare la Notte bianca per poi attuare, nella giornata di lunedì 8, quando si riunirà il consiglio comunale straordinario sulla sicurezza, una serrata a partire dalle 18. Un attacco frontale che il

primo cittadino respinge ribadendo da un lato la necessità della stretta «condivisa in sede di comitato prefettizio con tutti i rappresentanti delle forze dell'ordine» e dall'altro «la volontà di mettere la sicurezza prima di tutto, anche prima delle attività economiche, mentre qualcuno antepone gli interessi commerciali alla sicurezza di tutti».

Se i rappresentanti degli esercenti speravano di ottenere un passo indietro da parte del Comune alzando il tono dello scontro dovranno quindi rivedere i loro piani. Da Palazzo D'Aronco non è arrivata nessuna apertura, anzi. «Per quanto ci riguarda - ha spiegato De Toni nel corso di una conferenza stampa organizzata proprio per rispondere alla presa di posi-

zione di Confcommercio - la sicurezza è la cosa più importante da tutelare. Quando ho firmato l'ordinanza non l'ho certo fatto a cuor leggero, ma a fronte della morte tragica di una persona condividendo le richieste delle forze dell'ordine che ritenevano opportuno limitare la vendita di alcolici. Dire che non c'è alcuna connessione tra le risse e il consumo di alcol è inac-

cettabile tanto più che sono state le stesse persone coinvolte nella lite che ha portato poi alla morte di Tominaga a dichiarare di aver agito annessi dall'alcol».

L'auspicio del sindaco è che «siano gli stessi esercenti ad arrivare a una autoregolamentazione perché è evidente che qualcuno vendeva alcolici anche al di fuori degli orari consentiti». La norma nazionale in vigore vieta infatti la vendita di alcolici dopo le 3 del mattino. «Abbiamo sempre coinvolto le categorie economiche anche nell'organizzazione degli eventi come la Notte bianca e quindi ritengo sia sbagliata la decisione di boicottare questa iniziativa che, tra l'altro, avevamo raddoppiato proprio su richiesta dei commercianti. Ci vuole onestà intellettuale».

De Toni ha anche ricordato le tante iniziative poste in essere sul fronte della sicurezza prima della tragica morte dell'imprenditore giapponese: «Abbiamo confermato, ampliato e migliora-



Controlli in Borgo stazione

Il primo cittadino ha ricordato le iniziative messe in atto per aumentare i controlli in centro e in borgo stazione

to tutte le iniziative della precedente amministrazione potenziando la videosorveglianza estesa per esempio ai parchi Moretti e Cormor, introdotto il turno serale della Polizia locale e sottoscritto convenzioni con le guardie giurate».

Il vicesindaco Alessandro

## Ce crodistu di fâ?! di Freark Smink

cun Federico Scridel e Carla Manzon

Produzion: Teatri Stabil Furlan

in colaborazion cun: Naturalmente da Latte Friulano

ai 7 di Lui aes 19.00 Latarie Val Tagliamento

Vie Casolari, 3 - 33020 Enmonç (UD)

ai 21 di Lui aes 19.00 Buteghe de Cospalat

Casali Braidis, 7 (Loc. Diplis) - 33040 Premariâs (UD)

ai 28 di Lui aes 19.00 Buteghe de Cospalat

Vie Mariolins, 79 (Loc. Fontanebuine) - 33100 Pagnà (UD)

**TEATRI STABIL FURLAN**

IN TRIBUNALE

## Battistella resta in carcere Rinvia l'udienza per rapina

Come previsto, è stata rinviata l'udienza nei confronti di Samuele Battistella e Abdallah Djouamaa, i due ventenni imputati della rapina al bar Tribeca di Conegliano, e in carcere per la rissa di Udine in cui ha perso la vita Shimpei Tominaga, colpito da un pugno di Battistella e poi collassato a terra.

Ieri la giudice del tribunale di Treviso, Piera De Stefa-

ni, ha accolto l'istanza di termine a difesa presentata dall'avvocato Tino Maccarone. Il legale è stato appena nominato difensore di fiducia del ventenne marene, proprio in seguito ai fatti di Udine. Battistella, attraverso l'assistenza di un altro avvocato, aveva già riscarcito la vittima della rapina con 4 mila euro. Lui e Djouamaa quindi avevano ottenuto il rito abbreviato,

che gli consentirà lo sconto di un terzo della pena. Il procedimento è stato rinviato al 12 settembre, quel giorno dovrebbe andare a sentenza.

Per l'omicidio preterintenzionale di Udine, accusa di cui dovrà rispondere Battistella e che non è escluso possa essere formulata in concorso per lo stesso Djouamaa e Daniele Weddam, rimangono tutti e tre



HONSELL (OPEN FVG)

## «Potenziare la polizia»

«Il problema della sicurezza si deve qui affrontare in modo strutturale potenziando le forze dell'ordine». Ad affermarlo è il consigliere regionale di Open Sinistra Fvg ed ex sindaco di Udine, Furio Honsell che spiega: «La denuncia sulla mancanza di

risorse di alcune settimane fa dei sindacati è chiara. Il ministero degli Interni non può non investire nelle forze dell'ordine appellandosi agli enti locali o all'esercito, o sperare in "volontari della sicurezza". Solo un numero adeguato di professionisti

competenti come coloro che lavorano nella Polizia di Stato possono garantire la sicurezza sulle 24 ore. Ci vuole quindi più personale, perché i turni sono gravosi, e ci vogliono più mezzi materiali. Assistiamo invece solamente a presenze simboliche di

militari, che nulla possono fare, o a pericolose strumentalizzazioni politiche che alimentano la diffidenza tra i cittadini. Tominaga - conclude - è morto per un'idea di giustizia e di generosità. Alla sua famiglia la nostra ammirata riconoscenza». —



A sinistra le limitazioni anti alcol indicate in un market; qui sopra, il vicesindaco Venanzi e il sindaco De Toni

«Oltre ad aver introdotto il turno notturno della polizia locale abbiamo potenziato la videosorveglianza»

Il vicesindaco: «La nostra porta è sempre aperta ma spiace si usi una tragedia come questa per fare speculazioni»

Venanzi, che ha gestito in prima persona le relazioni con le categorie economiche a fronte della delega alle Attività produttive, non ha nascosto il suo disappunto: «Siamo rimasti colpiti che in un momento come questo, quando le istituzioni dovrebbero collaborare, si cerchi la contrapposizione. La nostra porta è sempre aperta per tutti però dispiace che si utilizzi un momento drammatico in cui la città ha sofferto per fare speculazioni. Noi però non lo faremo». Un concetto che Venanzi ha poi ribadito anche nel corso di un incontro riservato con il responsabile dei pubblici esercenti aderenti a Confcommercio, Giovanni Pigani.

Il vicesindaco ha anche sottolineato al rappresentante di Confcommercio che «l'ordinanza è nata in seno al comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica presieduto dal prefetto ed è in quel contesto che, eventualmente, può essere rivisto o modificato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IL CASO

CRISTIAN RIGO

A pesare, più del danno economico, è la convinzione di «essere stati considerati parte del problema invece di una delle componenti che possono contribuire a risolverlo». Insomma, oltre al disagio dovuto al fatto di «trovarsi sempre più spesso a dover svolgere il ruolo di sentinella segnalando alle forze dell'ordine comportamenti sospetti» anche la beffa di ritrovarsi sul banco degli imputati a causa dell'ordinanza che ha vietato la vendita di alcolici dalle 21 (le 18 in Borgo stazione) fino alle 8 del mattino e imposto lo stop anche alla somministrazione a partire dall'una del mattino.

Un provvedimento che, secondo il responsabile dei pubblici esercenti aderenti a Confcommercio, Giovanni Pigani, «non sta dando risultati». Da qui la richiesta rivolta al Comune di fare un passo indietro e la decisione di non partecipare alla Notte bianca e di organizzare una serrata dei locali pubblici dalle 18 dell'8 luglio, giorno in cui si dovrebbe riunire il consiglio straordinario sulla sicurezza.

do Galletti, legale di Djoumaa, ha presentato ricorso per la scarcerazione. Per il 22enne di Conegliano di origini magrebine, la difesa sta valutando una perizia per stabilire il suo stato di salute mentale. Ha già delle certificazioni in questo senso, si punta a una semi infermità mentale. Il suo ruolo negli istanti dell'omicidio è apparso marginale rispetto ai due amici. All'inizio però, quando è scoppiata la rissa all'esterno del bed&breakfast dove alloggiavano i tre amici, sarebbe stato lui a «partire» contro la coppia di ucraini.

Domani intanto dalle 17.30 alle 19.30 sarà possibile dare l'ultimo saluto all'imprenditore giapponese



Giovanni Pigani, a sinistra e Antonio Dalla Mora di Confcommercio

za. Decisione maturata ieri nel corso di un incontro convocato dallo stesso Pigani al quale hanno partecipato anche il direttore generale di Confcommercio provinciale Lorenzo Mazzolini, il consigliere mandamentale udinese Rodolfo Totolo e il capogruppo di Confcommercio Fipe provinciale Antonio Dalla Mora, che ha sottolineato come l'associazione stia lavorando con gli obiettivi della sicurezza per i cittadini e della tutela «del nostro lavoro, dei nostri locali, dei nostri collaboratori e delle loro famiglie».

«Dopo la stretta si sono verificate altre risse: è la conferma che il provvedimento non funziona»

I consiglieri di FI, Novelli e Barillari si sono schierati a fianco dei locali criticando l'amministrazione

Pigani ha poi ripercorso quanto accaduto dopo l'omicidio: «La scorsa settimana, nell'incontro promosso dal presidente Giovanni Da Pozzo in Camera di Commercio, il prefetto mi ha invitato ad avviare un dialogo con il Comune per la miglior gestione dell'ordinanza. È stata un'importante apertura, che ha puntato a cercare di trovare una soluzione e che abbiamo molto apprezzato. Dopo giorni in cui gli episodi di violenza sono ripetuti, non possiamo fare altro che invitare l'amministrazione al passo indietro. Una volta ancora — ha proseguito Pigani — abbiamo concordato sul fatto che non possiamo essere considerati parte del problema, ma, al contrario, siamo una delle componenti che può contribuire a contenerlo, nel nostro ruolo di sentinella sul territorio, i primi a poter segnalare alle forze dell'ordine comportamenti sospetti. Contiamo dunque che il Comune, preso atto dell'inutilità del provvedimento, che non sta dando alcun frutto, ci ripensi e restituisca a tante nostre attività la possibilità di svolgere il proprio lavoro negli orari consueti e con la solita, garantita responsabilità. Nell'attesa, come atto di protesta e di solidarietà verso tutti i gestori penalizzati, riteniamo doveroso annullare le forme di collaborazione con il Comune per la Notte Bianca e programmiamo una serrata proprio nel giorno in cui il Comune riunisce un consiglio straordinario sulla sicurezza».

Una protesta condivisa dai consiglieri di Fi Roberto Novelli (in regione) e Giovanni Barillari (in comune): «Bene ha fatto Confcommercio a scegliere di non aderire alle iniziative del Comune di Udine: non si può pensare di fare ordinanze che penalizzano pesantemente gli esercizi pubblici (e che non sono risolutive) e poi andare avanti come se niente fosse». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ventenne che ha sferrato il pugno fatale ieri doveva rispondere di un altro reato commesso a Conegliano

SHIMPEI TOMINAGA  
L'IMPRENDITORE GIAPPONESE  
AVEVA 56 ANNI

in carcere. Oggi l'avvocato Maccarone acquisirà i video e potrebbe avere un nuovo colloquio con i suoi due assistenti (Wedam oltre a Battistella).

Il 20enne marenese ha chiesto di rimanere in carcere, mentre per Wedam sarà fatto ricorso al riesame per ottenere almeno i domiciliari. Così come l'avvocato Gui-

se Shimpei Tominaga, il 56enne, deceduto dopo essere stato colpito con un pugno al volto in un locale nel centro di Udine. La sua colpa? Aver cercato di sedare un rissa, per soccorrere un giovane che chiedeva aiuto.

In sala Ajace sarà esposta la bara prima del ritorno della salma in Giappone. D'intesa con la famiglia, il Comune ha organizzato l'ultimo silenzioso abbraccio della città. Al momento non sono previste cerimonie istituzionali o interventi da parte delle autorità, su volere della famiglia, sarà una circostanza dedicata a chiunque volesse porgergli l'ultimo saluto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcuni fiori lasciati vicino al luogo dove è stato colpito Tominaga



## LA PERFORMANCE ARTISTICA



Alcune delle vetrine che nella notte tra lunedì e ieri sono state prese di mira dall'artista Freak of Nature nel centro storico di Udine: si va da via Mercatovecchio a via Sarpi, da via Rialto a piazza Marconi

## Vetrine marchiate di verde «Così mostro gli spazi sfitti»

Nella notte tra lunedì e ieri Freak of Nature ha “segnato” 140 locali del centro. L'obiettivo è far riflettere cittadini e categorie sullo stato di salute delle città

**Alessandro Cesare**

Ha agito nella notte tra lunedì e ieri, approfittando delle ore in cui la città è meno frequentata, quando alcune strade si svuotano. Lei è Freak of Nature, artista che si definisce “green” e che marchia con la sua firma “ecologica” gli edifici abbandonati delle città.

L'ha già fatto una ventina di volte in tutto il nord Italia e per la sua ventiquattresima performance ha scelto Udine e i suoi negozi o locali sfitti. La sua firma, Freak of Nature, l'ha lasciata su 140 vetrine del centro storico, da via Mercatovecchio a

via Sarpi, da via Rialto a piazza Marconi, passando per i due ex cinema Odeon di via Gorghi e Capital di piazzale Osoppo.

Una performance che ha colto di sorpresa un po' tutti in città, categorie e amministrazione comunale comprese, che non ne sapevano assolutamente nulla. Addirittura c'è chi ha pensato, nelle prime ore di ieri, dopo aver scartato l'ipotesi di un atto vandalico, che potesse trattarsi di una sorta di censimento delle aree dismesse cittadine. Poi è arrivata la conferma di ciò che era realmente accaduto qualche ora dopo, con la stessa



**L'ARTISTA FREAK OF NATURE**  
FEDERICA AGNOLETTI È ORIGINARIA DELLA LOMBARDIA MA VIVE IN VENETO

Freak of Nature, artista lombarda da anni trapiantata in Veneto, nella zona di Bassano del Grappa (all'anagrafe Federica Agnoletto), che ha rivendicato l'azione.

«L'obiettivo – ha spiegato la stessa artista – è portare sotto i riflettori di cittadini, amministratori, associazioni di categoria e media, le tantissime attività sfitte, negozi abbandonati che ormai ci circondano, diventati luoghi non luoghi, inducendo ad una riflessione sociale e a un dialogo sinergico».

La scritta “sfitto”, accompagnata dai segni verdi del bambù in diverse tonalità e

dai numeri progressivi, che costituiscono l'emblema della poetica murale di Freak of Nature, «sono un intervento di denuncia che non genera alcun danno (i colori sono a base d'acqua e si puliscono con un colpo di spugna) ma induce i cittadini a vedere e a riflettere su ciò che sta succedendo nella stragrande maggioranza delle città italiane – sono le parole dell'artista –. La crisi economica, troppi spazi vuoti, perdita di identità della città, spopolamento, degrado urbano ed umano, mancata integrazione, nelle nostre città che stanno perdendo il senso di essere a misura d'uomo».

Quella di Udine è solo una delle performance realizzate dall'artista green, che ha già lasciato il suo segno identificativo a Vicenza, Padova, Belluno, Venezia, Rovigo, Mestre, Dueville, Treviso, Verona, Ferrara, Parma, Schio, Modena, Castelfranco Veneto, Reggio Emilia, Mantova, Bergamo, Brescia, Milano, Pordenone, Bologna, Monza e Bassano del Grappa. Tra le città prese di mira da Freak

of Nature c'è stata anche Pordenone, la scorsa estate.

Nel complesso, l'attivista che si batte contro i “non luoghi” delle città, negli ultimi anni, ha marchiato 2.420 vetrine, trovando collaborazione in loco per le sue sortite notturne.

Anche prima dell'arrivo a Udine di Freak of Nature il tema del degrado causato dai negozi chiusi era stato fonte di ispirazione per immaginare un nuovo utilizzo di questi spazi. È il caso della Kultur Sas, società che ha proposto a Comune e agenti immobiliari un progetto per rivestire le vetrine vuote con gigantografie animate in grado di richiamare un nuovo utilizzo per il negozio o il locale. A entrare nel merito dell'iniziativa è Michele Angelin: «Per ora non abbiamo ricevuto risposte – ha chiarito – per un'idea che punta a favorire il decoro del centro. I temi da sviluppare possono essere diversi: dall'immagine di un nuovo bar e negozio fino al lancio di uno scrittore emergente o alla promozione degli eventi del territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## VISITA DI VENANZI NELLA STRUTTURA CHE DAL 1971 SI DEDICA AI PIÙ FRAGILI

## Il vicesindaco a San Domenico «La Piergiorgio insostituibile»

«Un punto di riferimento e un presidio del territorio insostituibile». Così il vicesindaco Alessandro Venanzi ha definito la Comunità Piergiorgio, da anni impegnata nell'integrazione delle persone con disabilità e nel sostegno delle categorie fragili, al termine di una visita nella struttura del quartiere di San Domenico.

Venanzi ha visitato la Comunità accompagnata dal presidente Aldo Galante e dal-

la vicepresidente Elisa Vidussi. «Non sono in visita istituzionale – ha detto Venanzi agli ospiti della Piergiorgio –. Siamo qui perché abbiamo voluto incontrarci. Il lavoro della Piergiorgio è encomiabile dal 1971. Fra i tanti servizi voglio ricordare quello dedicato all'integrazione delle persone anziane e il servizio di prestiti di supporti e ausili, in comodato d'uso, per le persone con difficoltà motorie. La Co-

munità Piergiorgio – ha concluso – fa parte di quella rete di solidarietà che caratterizza da sempre il quartiere e con cui è doveroso collaborare».

Gli ospiti della struttura hanno consegnato una lettera a Venanzi, chiedendo maggiore attenzione da parte del Comune per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Istanza che il vicesindaco ha fatto propria. —

A.C.



Foto di gruppo tra il vicesindaco Venanzi e alcune delle operatrici della Comunità Piergiorgio



NEL TRATTO TRA UDINE SUD E UDINE NORD

# Ubriaco va contromano in A23 per 10 km

Patente ritirata, denuncia per guida in stato di ebbrezza, fermo del mezzo e multa da 8 mila euro per un 32enne udinese

Anna Rosso

Con la sua Smart contromano per 10 chilometri in autostrada. Ubriaco. Sforando altre auto e il guard-rail. Un 32enne udinese, nelle prime ore di domenica, è stato fermato dalla polizia stradale mentre percorreva nell'opposto senso di marcia l'autostrada A23, in carreggiata Sud, tra Udine Sud e Udine Nord. L'uomo è risultato positivo all'alcoltest con un valore «di oltre 4 volte il limite consentito» (0,5 grammi di alcol per litro di sangue), come si legge in una nota diffusa ieri dalla questura.

Per l'automobilista ci sarà una sanzione amministrativa di oltre 8 mila euro (8.816 euro per guida contromano. Oltre alla multa, il 32enne, al quale è stata ritirata la patente, dovrà anche rispondere di "guida in stato di ebbrezza". Inoltre, è scattato il fermo dell'auto per tre mesi.

Erano circa le 6.20 quando al Cops, il Centro operativo della polizia stradale (la nuova sala regia della Polstrada inaugurata di recente a Tavagnacco, negli spazi della Direzione IX Tronco di Autostrade per l'Italia) sono arrivati nu-

merosi segnali di allarme: le chiamate di alcuni automobilisti che si erano visti venire incontro la Smart e che, in qualche caso, l'avevano evitata per poco; poi le immagini delle telecamere e, infine, gli "alert" inviati dai sensori di sicurezza sistemati lungo la rete autostradale.

Immediatamente una pattuglia della polizia stradale di Amaro si è diretta verso il punto segnalato. La vettura della

**È successo domenica scorsa verso le 6.20  
La Smart fermata a Treppo Grande**

polizia, dopo aver superato le auto che in quel momento stavano percorrendo il tratto autostradale in questione, si è comportata come la safety car (la vettura che nelle competizioni automobilistiche, al verificarsi di un'emergenza, regola l'andatura di tutte le auto che devono accodarsi e seguirla stando in fila senza effettuare sorpassi) e ha poi individuato la Smart grigia nel territorio del Comune di Treppo Gran-

de, fermandola in condizioni di sicurezza nei pressi dell'area di parcheggio "Cormôr Ovest". La macchina, secondo quanto rilevato dalla Polstrada, aveva già percorso «circa dieci chilometri sulla corsia di sorpasso, sfiorando anche alcuni veicoli». La sua corsa «si è conclusa senza ulteriori e più gravi conseguenze solo grazie al tempestivo intervento degli agenti». In precedenza, «lungo il tragitto, il veicolo aveva cagionato solo un piccolo incidente, fortunatamente con soli lievi danni alle cose».

Infine, dalla Polizia stradale, una raccomandazione per tutti: «in caso di segnalazione di veicolo contro mano gli utenti della strada devono prendere in considerazione il messaggio sui pannelli luminosi, rallentare e se possibile abbandonare la carreggiata fermandosi in area di servizio o area di parcheggio. Se ciò non fosse possibile rallentare e mantenere la destra rigorosa. Infatti, come nel caso in questione, di solito l'automobilista che viaggia contro mano tende a utilizzare la corsia di sorpasso avendo la convinzione di procedere sulla propria corsia di marcia». —



La Polstrada di Amaro individua e blocca la Smart contromano all'altezza del parcheggio "Cormôr Ovest"

ALLA CASA DELL'IMMACOLATA

## Furto sul bus, poi il parapiglia Minore aggredisce un agente

Un minore ospite della struttura d'accoglienza allestita alla Casa dell'Immacolata è stato arrestato lunedì pomeriggio per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. È accusato di aver spintonato un agente delle volanti della polizia, intervenute su richiesta di un altro ragazzo, che frequenta la struttura di via Chisimaio per frequentare alcuni corsi di formazione. Il minore, di origine egiziana, si trova ora

nel Cpa (Centro di prima accoglienza) di Trieste, in attesa delle decisioni dell'autorità giudiziaria. Il poliziotto avrebbe rimediato lesioni giudicate guaribili in più di venti giorni.

Un giovane afghano, al termine di una lezione seguita negli spazi del centro intitolato a don Emilio De Roja, stava rientrando nella sua comunità di accoglienza in bus. Ed è qui che sarebbe stato impor-



La polizia fuori dalla struttura

tunato da alcuni coetanei, che gli avrebbero sottratto il cellulare e l'orologio. Il ragazzo è tornato in via Chisimaio, denunciando l'accaduto: gli operatori della struttura hanno effettivamente recuperato il maltolto e a quel punto è intervenuta la polizia, chiamata proprio dal giovane derubato.

Sentitosi ingiustamente accusato, il diciassettenne egiziano ha dato in escandescenza con gli agenti intervenuti, spingendo uno di loro, che è caduto a terra. A quel punto è scattato l'arresto. «Siamo dispiaciuti per quanto accaduto e per l'agente costretto a ricorrere alle cure sanitarie — commenta il presidente della Fondazione Casa dell'Immacolata, Vittorino Boem —. Cre-

do tuttavia che un provvedimento importante come l'arresto possa costituire un segnale forte per tutta la comunità dei ragazzi ospitati, utile a far capire che i provvedimenti delle forze dell'ordine vanno rispettati. Abbiamo costruito una collaborazione efficace con polizia e carabinieri e ci siamo dotati di personale con capacità di controllo degli aspetti legati alla sicurezza».

Per Massimo Zancanaro, referente del comitato di San Domenico, «la situazione per i residenti resta difficile: anche domenica sera c'è stato un diverbio prolungato all'esterno della struttura, con i giovani che si rincorrevano e gli operatori che tentavano di farli rientrare». —

IN VIA SAN ROCCO

## Sale su una gru e minaccia il suicidio: salvato

Si è arrampicato sulla gru di un cantiere in via San Rocco, minacciando di buttarsi di sotto. A far desistere l'operaio, un ventottenne egiziano, sono stati i carabinieri del Radiomobile. Il giovane è stato portato in Pronto soccorso: avrebbe spiegato di aver agito per questioni legate al lavoro. Per chi si trova in difficoltà o in stato di disagio emozionale è attivo h24 il Telefono Amico (02-2327 2327). —

ARRIVA UDINE

## Trasporto pubblico locale: domenica sciopero di 4 ore

Arriva Udine fa sapere che domenica 7 luglio potranno verificarsi carenze rispetto al regolare svolgimento del servizio di trasporto pubblico locale. La Segreteria provinciale Or.s.a ha aderito allo sciopero che coinvolgerà il personale viaggiante e avrà la durata di 4 ore, dalle 18 alle 22. Mentre il numero verde 800 052 040 (da rete fissa) o 040 9712343 (da rete mobile) svolgerà servizio regolare.



Un bus della linea 12

segreteria di Udine — in una nota «denunciare la deprecabile gestione degli orari delle biglietterie urbane ed extraurbane». Il sindacato chiede la verifica «della congruità tra i dettami dei documenti d'appalto e la reale prestazione che Arriva Udine distribuisce sul territorio in considerazione del notevole afflusso di turisti in città e nelle località balneari della regione. Sarà nostra cura tutelare i lavoratori che giornalmente sopperiscono alle difficoltà organizzative che comporta-

no continue contestazioni da parte dell'utenza delusa dal servizio.

LA LINEA 12

L'associazione sindacale indipendente Arriva Udine segnala «la gran confusione che si è creata nell'utenza con la sperimentazione della nuova linea 12 che, andando a modificare la linea 10, collega la stazione di San Gottardo con l'ospedale, passando per il quartiere di Udine Est». Enrico Marcuzzi, autista da 28 anni e dirigente dell'A.s.i. spiega «di non aver mai visto una confusione tale, soprattutto per l'utenza della linea 10, che si trasforma in linea 12 all'altezza dell'ospedale, cambiando quindi percorso. I primi a farne le spese sono studenti e professori dell'università dei Rizzi che più volte si sono trovati a disagio». —



LARGO DEI PECILE

## Buca nell'asfalto e auto in bilico

In largo dei Pecile ieri, all'altezza dell'incrocio, si è aperta una buca nell'asfalto. E un'auto ci è finita dentro con una ruota, restando in bilico. Una volta spostato il mezzo, la polizia locale ha delimitato l'area con alcune transenne e il traffico è stato deviato. Nei prossimi giorni saranno effettuati i lavori di ripristino.



## Il lutto

ABITAVA A GORIZIA E AVEVA DA POCO COMPIUTO 70 ANNI

## Morto il giornalista Giuliano Almerigogna

Critico musicale di profondo spessore, aveva collaborato con il Messaggero Veneto e curato diversi programmi radiofonici

## IL RITRATTO

«**U**n ultimo saluto e un grande ringraziamento a tutti gli amici, vecchi e nuovi. Buona musica, buoni ascolti a tutti voi! Giuliano». Giuliano Almerigogna si è congedato così: facendo pubblicare un breve messaggio postumo su Facebook e un link al video del brano Time to say goodbye cantato dal vivo da Andrea Bocelli e Sarah Brightman al Teatro Del Silenzio nel 2007.

Giornalista e grande appassionato di musica, Giuliano Almerigogna è scomparso domenica, a Gorizia, dove abitava, per le complicazioni seguite a una malattia contratta da poco. Aveva compiuto 70 anni il 12 giugno. Oltre a una cultura musicale sconfinata, a contraddistinguerlo erano la bontà e la generosità. Per questo la notizia ha rattristato l'intero capoluogo isontino, a partire dal sindaco Rodolfo Zibera che, informato del lutto durante la seduta del Consiglio comunale di lunedì, ha subito espresso il suo cordoglio.

«Non ho mai incontrato una persona che conoscesse quanto lui la musica – ha detto –. Oggi internet ed app soccorrono chiunque, ma all'epoca Giuliano era da tutti noi considerato un vero "guru", di cultura musicale e memoria eccezionali». Nel ricordare «i raffinati programmi radiofonici» curati da Almerigogna, i suoi articoli per il Messaggero Veneto dedicati alla musica e le sue collaborazioni in eventi musicali, il sindaco ha sottolineato anche il suo essere «una persona di gran cuore».



**GIULIANO ALMERIGOGNA**  
GIORNALISTA DEL MESSAGGERO VENETO  
AVEVA DA POCO COMPIUTO 70 ANNI

Capelli lunghi e berretto in testa, aveva interessi che spaziavano anche dallo sport alla politica

«Un'enciclopedia vivente in materia musicale, spaziando in tutti i generi, compreso il jazz, per il quale aveva una passione viscerale», ricorda Vincenzo Compagnone, ex responsabile della redazione di Gorizia del Messaggero Veneto. Erano stati problemi di salute, e agli occhi in particolare, a imporgli lo stop. «Cappellino in testa, capelli lunghi, uomo dalle mille scaramanzie (non indossava mai nulla che fosse di colore verde), poteva sembrare un tipo un po' bizzarro e stravagante. In realtà – continua Compagnone –, indiscussa competenza e passione per la musica a parte, era una persona buona, di rara intelligenza, i cui interessi andavano dalla politica, agli spettacoli in genere, allo sport». —

## IL RICORDO

NICOLA COSSAR

«In redazione, ai concerti e in giuria è stato stimato e benvenuto da tutti»

«**V**i siano musica e canto davanti a te. Getta alle spalle tutte le pene e volgi l'anima alla gioia, fino a quando arriverà quel giorno in cui noi viaggeremo verso quella terra che ama il silenzio». Che il canto dell'arpista egizio possa ora accompagnarti, amico di ieri, di oggi, di sempre, fratello in musica, compagno di mille battaglie giornalistiche per raccontare i concerti di ogni dove. Più di 40 anni insieme sullo spartito della vita trascorsa nell'amata Gorizia, con la stessa età, con le stesse passioni: i dischi e i negozi che frequentavamo, la radio (ci siamo conosciuti 50 anni fa a Onda Est), i giornali, le tv musicali (quando c'erano quelle vere).

Caro Giuliano, quanti amici saprebbero raccontarti meglio di me: Mauro, Fulvio, Fabrizio, Vincenzo, Giancarlo, Glauco, Luca, Caterina, Andrea, Rita, Moreno, Toni, Paolo.... Sono tanti perché tutti ti abbiamo voluto bene, abbiamo amato il tuo tratto gentile e riservato, la tua inarrivabile quanto enciclopedica competenza musicale (specialmente nel jazz e nella musica italiana), la tua puntuale disponibilità, e la precisione dei tuoi articoli (non toccavo



Giuliano Almerigogna

Raccontava le cose con competenza enciclopedica e tratto gentile

mai neanche una virgola). Non c'è organizzatore di festival, di piccoli concerti o di mega-eventi che non ti abbia incontrato, conosciuto e stimato.

Io posso, e devo, raccontare - brevissimamente - il nostro lungo e fecondo percorso al Messaggero Veneto. In quasi 40 anni, mai una sovrapposizione, mai uno screzio o un'invidia, mai una discussione sull'assegnazione dei servizi, mai un pezzo buttato, amico mio. E tante occasioni per stare insieme: in giro per concerti, ma anche in redazione a Gorizia e a

Udine, nella nostra famosa giuria per il festival di Sanremo (sicuramente meglio la nostra), negli incontri con centinaia e centinaia di artisti. Memorabile quando arrivasti con Rita e gli amici Nomadi: il caporedattore, emiliano, ne riconobbe soltanto uno e indicò te!

Hai raccontato e aiutato tutti: Folkest e Folk Club, Canzoni di Confine, Gorizia Jazz e Udine Jazz, i fraterni amici di Controtempo, tanto per citare alcuni. Nel nostro lavoro la vista non ti permetteva di usare il computer (l'unica battaglia che ho perso con te), né di guidare l'automobile, così centinaia di volte ti ho visto arrivare in redazione con mamma Marina o papà Paolo, o con Mauro o con Fulvio. Sempre felice, con l'eterno e fiero berretto e lo zainetto affollato di block-notes e penne biro, pronto per un altro giorno di musica da raccontare.

La vita ci ha portato altrove e quei giorni insieme sono lontani, non si fanno più le (memorabili) dirette dei concerti, non si fanno più le recensioni. I giornali sono cambiati, il mondo è cambiato, ma la musica rimarrà per sempre nel nostro cuore, come te. Ovunque tu sia, la Musica ti è grata, noi ti siamo grati, Giuliano, amico di tutti. —

## MALATTIE INFETTIVE

## Alla Summer school dell'ateneo presenti 73 medici e specializzandi

Villa Florio Maseri, a Perseano, domenica ha ospitato la Summer school per 73 giovani medici e specializzandi sulle infezioni difficili, organizzata dalla clinica di Malattie infettive diretta dal professor Carlo Tascini. Un progetto reso possibile grazie a donazioni di affiliati a Confindustria Udine.

Le donazioni, infatti, sono servite oltre che per l'organizzazione del corso, anche per finanziare i viaggi e il soggiorno a Udine dei giovani medici e dei relatori. La School è stata organizzata per far conoscere l'Università di Udine al resto d'Italia, quindi per invogliare i giovani medici a studiare e specializzarsi ad Udine dove è pos-

sibile imparare a fare il medico ma è anche possibile fare ricerca internazionale.

Negli ultimi anni tutte le specializzazioni di servizio hanno sofferto in quanto non vengono scelte dai giovani medici e specie nelle sedi decentrate. Quindi la School ha permesso un confronto tra ospiti internazionali ed i giovani: due studenti hanno presentato le loro tesi, gli specializzandi casi clinici difficili. Hanno partecipato il professor Robert Bonomo dagli Usa, decano delle linee guida americane per gli antibiotici, il professor Alejandro Vila da Rosario Argentina, esperto di resistenza agli antibiotici e il professore Manu-path Pai, farmacologo ameri-



I partecipanti alla Summer school col professor Tascini e gli altri relatori



L'intervento del professor Bonomo a Villa Florio Maseri

cano. Inoltre molti professori e primari di Malattie infettive italiane. Il professor Alberto Sechi, direttore del Dipartimento di Medicina, ha fatto vedere come Udine è la miglior università pubblica nel formare i medici, infatti i laureati nel capoluogo friulano sono i primi, tra le università pubbliche, al test di ingresso delle scuole di specializzazione. Gli iscritti alla

Summer schools sono stati 73 a dimostrazione del successo dell'iniziativa.

La Confindustria Udine pertanto ha sostenuto il territorio e in particolare l'Università e il Dipartimento di Medicina perché avere meno giovani medici che si formano a Udine può essere uno svantaggio per tutto il territorio. —



Costume & società

LA CERIMONIA DI CONSEGNA

Tre automezzi speciali in dono alla Protezione civile

«Questa non è una semplice consegna di alcuni mezzi alle nostre comunità regionali, ma il riconoscimento della capacità di un’istituzione di sapersi mettere a disposizione per l’interesse generale della collettività». Così si è espresso, ieri a Palmanova, l’assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi nel corso della cerimonia di conse-



I tre automezzi donati ai Comuni di Arta, Moimacco e Tavagnacco

gna di tre automezzi speciali della Protezione civile a favore delle comunità di Arta Terme, Moimacco e Tavagnacco per un investimento complessivo pari a 1,6 milioni di euro. «La Regione – ha proseguito – continuerà a sostenere in maniera fattiva questo importante comparto che rappresenta per tutto il Friuli Venezia Giulia un fiore all’occhiello e un’organizzazione stimata in tutto il resto del Paese. L’impegno sarà anche d’investire nella formazione delle risorse umane perché queste possano sempre operare nella massima sicurezza e far crescere quelle competenze di vitale importanza nella gestione delle situazioni di emer-

genza». I mezzi sono tre autocarri Man a due assi con trazione 6x4 da 26 tonnellate ciascuno a pieno carico, la cui base può essere intercambiabile con diverse dotazioni, e dotati di una gru posteriore con verricello. Uno è stato consegnato al Comune di Arta Terme (al servizio anche di Cavazzo Carnico, Paularo, Sutrìo, Tolmezzo, Zuglio e Rigolato); il secondo al Comune di Moimacco (al servizio anche di Prepotto, Stregna, San Leonardo, Grimacco, Drenchia, Savogna, Pulfero, San Pietro al Natisone, Torreano, Faedis, Moimacco e Remanzacco) e il terzo al Comune di Tavagnacco (Pagnacco e sezione Ana di Udine). —

FESTIVAL DEL LITORALE

Il presepe di Greccio raccontato da Celestini domani al Palamostre

L’attore sarà accompagnato da musiche e immagini  
Lo spettacolo è realizzato d’intesa con Teatro Contatto

Torna a Udine Ascanio Celestini, che sul palcoscenico del teatro Palamostre, domani alle 21, porterà in scena “Rumba – L’asino e il bue del presepe di San Francesco nel parcheggio del supermercato” accompagnato dalle musiche di Gianluca Casadei, la voce di Agata Celestini e le immagini dipinte di Franco Biagioni. L’occasione è la nona edizione di Festil, il Festival estivo del Litorale diretto da Tommaso Tuzzoli e Federico Bellini che, in collaborazione con Teatro Contatto Estate, ospita in città Celestini, una delle voci più autorevoli e significative del teatro di narrazione in Italia, volto popolare e amato dal grande pubblico anche e soprattutto per il modo in cui attraversa tematiche di impegno civile.

Lo spettacolo è stato commissionato dal Comitato Nazionale Greccio 2023 in occasione dell’ottavo centenario



Ascanio Celestini si esibirà domani, alle 21, al teatro Palamostre

del presepe di Francesco a Greccio, 1223- 2023. Francesco si chiama Giovanni. Nasce da una madre francese quando il padre sta in Francia a vendere stoffe pregiate. Così lo chiamano “francesco”, insomma un figlio francese che si legge tanti libri della letteratura cavalleresca. Diventa cavaliere o vorrebbe diventarlo,

va in guerra, ma finisce in galera. Quando esce dal carcere deve ricostruire le case dei nobili che il popolo ha cacciato da Assisi e impara a fare il muratore. Così diventa il santo che impara a ricostruire la Chiesa di Dio in terra. Ma perché Francesco ci affascina ancora dopo otto secoli? E dove lo troveremo oggi? Tra i bar-

boni che chiedono l’elemosina nel parcheggio di un supermercato? Tra i facchini africani che spostano pacchi in qualche grande magazzino della logistica? Il personaggio-narratore dello spettacolo entra in scena pronunciando queste parole: «Cosa sono le stelle per lui? Sono la scienza e la conoscenza dell’universo? La fede? La fascinazione per la natura? O l’intuizione di un giullare, così si definiva Francesco, che ha cantato tutte le creature dal sole all’acqua, dalla cicala alla sorella morte corporale? Ma dov’è che cerca i suoi personaggi? Guarda in basso, nel parcheggio davanti alla finestra della sua casa popolare». I personaggi sono tanti e condividono lo stesso asfalto, la stessa condizione umana. Giobbe, magazziniere analfabeta che ha organizzato il magazzino senza nemmeno una parola scritta. La Signora delle Slot, rumena arrivata in Italia come prostituta che s’è ricomparsa la propria libertà. Lo zingaro che ha cominciato a fumare a otto anni e sta ancora lì che fuma, accanto alla fontanella, davanti al bar.

Nella notte di Natale del 1223 Francesco ha fatto a Greccio, un piccolo paese, il suo primo presepe. Un bue, un asino e una mangiatoia. Niente altro. Serviva mostrare che Gesù era nato povero. In un paese povero, un posto di poveri. Francesco non sceglie di essere soltanto povero, ma servo dei poveri sapendo che i poveri non cercano servi, ma fratelli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFIDI FRIULI E FINEST

Strategia dell’impresa Esperti a convegno

“Strategia industriale dell’impresa nello scenario internazionale e strumenti finanziari a supporto” è il titolo del convegno promosso da Confidi Friuli e Finest Spa per domani, dalle 17, nello Skylevel Business Center di via Alpe Adria a Feletto, con la collaborazione di Confapi Fvg, Fvg Plus e Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Udine.

L’incontro, spiega il presidente di Confidi Friuli Cristian Vida, «è dedicato alle imprese locali impegnate in un percorso di espansione sui mercati nazionali e internazionali e nasce dalla stretta collaborazione tra alcuni dei principali attori finanziari regionali per il mondo delle aziende».

Dopo i saluti del presidente Vida, della presidente dell’Ordine Udine Micaela Sette e della direttrice Confapi Lucia Cristina Piu, seguiranno le relazioni di Federico Turco dell’Università di Udine, del direttore di Finest Eros Goi, dell’ad di Fvg Plus Francesco Clarotti, del responsabile progetti e iniziative strategiche di Fvg Plus Gabriele Colapietro e del direttore generale di Confidi Friuli Stefano Bravo. —

LE FARMACIE

UDINE

Aperte di notte

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Pelizzo

Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

Aperte a pranzo

Alla Salute

Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Aurora

Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

Beltrame

Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877

Fattori

Via Grazzano, 50 Tel. 0432501676

Nobile

Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

San Gottardo

Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833

Sartogo

Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Zambotto

Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA 24H

SANTA MARIA LA LONGA

Beltrame

Via Roma, 17 Tel. 0432995168

CODROIPO

Cannistraro

Piazzale Gemona, 2 Tel. 0432908299

CHIUSAFORTE

Chiusaforte

Piazza Pieroni, 2 Tel. 043352028

TARCENTO

Collalto

Strada Statale Pontebbana, 23 Tel. 0432614597

ZUGLIO

Dal Ben

Via Giulio Cesare, 1 Tel. 0433890577

DIGNANO

Durisotto

Via Udine, 10 Tel. 0432951030

CIVIDALE DEL FRIULI

Fontana

Viale Trieste, 3 Tel. 0432731163

RIVIGNANO TEOR

Gaion

Via Bersagliere, 27/A Tel. 0432775397

SAPPADA

LOALDI

Borgo Bach, 67 Tel. 0435469109

NIMIS

Missera

Via Roma, 8/10 Tel. 0432790016

PAGNACCO

PAGNACCO

Via Udine, 3 Tel. 0432660110

TORREANO

Pascolini

Località Crosada, 5 Tel. 0432715533

LIGNANO SABBIAADORO

Sabbiaadoro

Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263

BASILIANO

Santorini

Via III Novembre, 1 Tel. 043284015

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Stella Erika

Via Roma, 27 Tel. 04321513465

TOLMEZZO

Tosoni

Piazza Garibaldi, 20 Tel. 04332128

MAJANO

Trojani

Via Roma, 37 Tel. 0432959017

FORNI DI SOPRA

VARMOST DELLA DR.A EMANUELA

GRAZIANI

Via Nazionale, 86 Tel. 043388093

CERVIGNANO DEL FRIULI

Vidali

Via Roma, 52 Tel. 043132190

ALL’ISTITUTO BEARZI

Giornata sulla sicurezza Oggi il Rescue day

Oggi, all’istituto salesiano Bearzi sarà realizzato con l’aiuto della Protezione civile di Udine il “Rescue day” che coinvolgerà i ragazzi e le ragazze dell’Estate Ragazzi e gli allievi di terza media della scuola “Bellavitis” del Comprensivo Udine VI. Alle 9 sarà presente anche l’assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi.

Si tratta di una giornata dedicata alla scoperta delle Squadre di Emergenza e del pronto intervento. L’obiettivo, sempre più attuale, è quello di sensibilizzare le giovani generazioni sui temi della sicurezza e della prevenzione dei rischi legati alle calamità naturali.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del  
2/7/2024

BARI

34 27 73 89 44

CAGLIARI

14 48 57 47 80

FIRENZE

81 37 67 83 64

GENOVA

7 15 19 32 39

MILANO

90 63 26 64 70

NAPOLI

16 65 85 45 21

PALERMO

12 3 56 43 62

ROMA

81 29 5 43 27

TORINO

40 49 17 2 22

VENEZIA

27 62 33 3 40

NAZIONALE

29 44 17 21 18

10<sup>e</sup> LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

3 7 12 14 15

16 27 29 34 37

40 48 49 57 62

63 65 73 81 90

Numero  
Oro

34

Doppio  
Oro

34-27

SuperEnalotto

4-7-39-71-79-89

Jolly

1

Superstar

11

JACKPOT

43.600.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun

+6

- €

All'unico

5+1

537.659,62 €

Ai 3

5

57.901,81 €

Ai 608

4

290,41 €

Ai 24.168

3

22,02 €

Ai 363.421

2

5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun

+6

- €

Nessun

5+1

- €

All'unico

5

1.447.545,00 €

Ai 4

4

29.041,00 €

Ai 186

3

2.202,00 €

Ai 2.896

2

100,00 €

Ai 17.005

1

10,00 €

Ai 33.085

0

5,00 €

Gary, 10 anni, sterilizzato, mansueto e un po' pauroso, smarrito da via Tarcentina 16 Buja (zona ex Eurospin/scuolaguida). Siccome si ritiene possibile sia stato prelevato forzatamente, potrebbe trovarsi anche in zone relativamente distanti dal comune d'origine. Ricompensa a chi darà informazioni utili al ritrovamento, anche del corpo.

1000 euro a chi lo riporterà vivo.

Telefonare o messaggiare  
al 3890699216.





IL PIANO

# Commercio in crisi a Tolmezzo Parcheggi gratis il fine settimana

La decisione adottata dalla giunta. Il sindaco: una soluzione che esploreremo per due mesi

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Dal 6 luglio tutti i sabati per due mesi (luglio e agosto) a Tolmezzo i parcheggi blu del centro (gli stalli sono 580) saranno gratuiti. Lo ha deciso lunedì la giunta comunale.

«A luglio e agosto – premette il sindaco, Roberto Vicentini – ci sono una serie di manifestazioni, mostre, sagre e iniziative varie. Vogliamo promuovere il nostro centro storico, quale fondamentale tessuto emporiale e commerciale, rendendolo protagonista durante l'estate. E un po' abbiamo pensato che fosse giusto fare una scelta di questo tipo visti i tempi che viviamo. Vogliamo favorire l'afflusso di turisti e acquirenti nel centro cittadino e introdurre così un fattore di sostegno alla crescita dell'indotto commerciale che negli ultimi anni ha registrato un trend negativo testimoniato anche dalla chiusura di alcune attività in centro storico. È la prima volta che facciamo questa cosa,



Parcheggi gratuiti al sabato a partire dal 6 luglio a Tolmezzo: così il Comune conta di rivitalizzare il commercio in centro

ho ritenuto di promuoverla vedendo l'andamento del mese, che non aiuta, la stagione che non è partita bene, può essere una misura che dà respiro. Il nostro tessuto commerciale sta soffrendo parecchio, avviene a livello nazionale e ancor più da noi».

Pesa molto, evidenzia il sindaco, anche la chiusura di

Passo di Monte Croce Carnico «purtroppo – osserva Vicentini – sta riversando effetti sempre più evidenti sulle imprese del nostro territorio con perdite anche importanti. Non gira gente. I numeri sono cresciuti nel Tarvisiano, ma in Carnia è un bagno di sangue. Ovunque se ne accorge chi ha negozio e prima ave-

va un certo afflusso di austriaci che arrivavano a Pasqua, Pentecoste. Alla luce di tutta questa situazione complessiva proviamo questa sperimentazione, con la speranza che possa far bene a tutti. Ci siamo confrontati e accordati con la società che ci gestisce i parcheggi blu», ossia la Ssm (Sistema Sosta e Mobili-

tà) di Udine.

Il mancato introito conseguente alla sospensione richiesta dal Comune è di 6.819 euro per i 9 sabati di luglio e agosto e il corrispettivo spettante alla Ssm è il 59,81% dell'importo, come da contratto di concessione del servizio, cioè 4.078 euro.

«La richiesta dei parcheggi

gratis il sabato – spiega il consigliere comunale delegato al commercio Alessandro Produrutti – è nata da un mio scambio di idee coi commercianti del centro. Il sindaco ha subito accolto e soprattutto si è fatto promotore di questa istanza, che vuole essere una prova per capire se il centro di Tolmezzo possa diventare più appetibile al sabato rispetto ad andare a parcheggiare gratuitamente in un centro commerciale fuori dalla città di Udine, cercando di mutuare quello che attira là: un parcheggio libero oltre ovviamente a bei negozi da visitare. L'euro all'ora qualche volta può frenare. Proviamo questo paio di mesi. Ovviamente ha un costo, nel senso che il Comune dovrà metterci dei fondi. L'amministrazione comunale ha fatto questa scelta e credo vada apprezzata per il segnale che dà. È importante far circolare la notizia il più possibile (anche da parte dei commercianti e anche sui social) dei parcheggi liberi il sabato».

Questo sabato a Tolmezzo, oltre all'avvio dei saldi estivi, ci sarà il mercatino "Terre Tulumiet" con oggettistica vintage e antiquariato, a palazzo Frisacco, prosegue la mostra di Altan ricco di proposte anche il calendario delle attività estive proposte dal Museo Gortani e dal 18 al 21 luglio va in scena la 90ma edizione della Sagra del Borgat. Coi parcheggi gratis un motivo in più per scegliere Tolmezzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OVARO

## Museo dell'ex miniera Si inaugura venerdì il nuovo allestimento

OVARO

È partita con ottimo riscontro "Ovaro a braccia aperte", il calendario di eventi del centro della Val Degano per l'estate e l'autunno. Venerdì alle 17.30 a Cludinico assieme a "Davâr storie, tracce e materia" sarà inaugurato il nuovo allestimento del Museo dell'ex miniera di carbone e sabato alle 10 ci sarà l'ottava edizione di Volley Fest, torneo amatoriale di pallavolo mista alla Piattaforma poliva-

lente del Centro turistico sportivo e alla palestra delle scuole. Il Comune di Ovaro e le associazioni del paese collaborano per rendere l'estate di Ovaro ricca di appuntamenti diffusi tra capoluogo e frazioni: musica dal vivo, teatro, arte e libri, oltre che manifestazioni sportive e le tradizionali sagre di paese. Dopo il successo della 36ª edizione del Cross di Lorêt (campionato giovanile di corsa in montagna), della tradizionale sagra di San Luigi a Muina e dell'in-

contro pubblico "Racconti delle vallate. Tradizione, innovazione e sostenibilità" ad Aplis con l'Università di Udine nell'ambito del master in "Innovazione dei sistemi agrosilvopastorali della montagna, imprese e territori" e gli appuntamenti di questi giorni, la prossima settimana ci sono l'inaugurazione, il 10 luglio alle 17.30 del sito archeologico di San Martino, dove seguirà il concerto "Jm Jazz World Orchestra", il 12 luglio alle 20.30 al Centro Socio Culturale sarà presentato il progetto "Attraverso i borghi" (progetto di letture e lezioni nei borghi di Ovaro) con ScenicaMente, Gruppo di Lettura "Il Ponte" e Davâr storie, tracce e materia", i quali il 13 luglio alle 17 a Mione daranno il via alla prima lezione "Il magico mondo di Faust". —

T.A.

FORNI DI SOTTO

## "Carnia a ruota libera" su il sipario questa sera

FORNI DI SOTTO

"Carnia a ruota libera" è la nuova rassegna teatrale organizzata dall'Ente regionale teatrale del Fvg e dalla comunità di montagna della Carnia coi Comuni. Cinque gli appuntamenti tra luglio e agosto, con spettacoli all'aperto, alcuni itineranti in bici. Si parte oggi alle 18, in piazza Tredolo a Forni di Sotto, con "I piccoli di Podrecca on the road", spetta-



I Piccoli di Podrecca

colo di teatro di figura con musica, seguirà il 20 luglio alle 17 a Caneva di Tolmezzo "Kamishi-Bike", spettacolo itinerante in bici con partenza da via Verzegnis. E poi il 13 agosto ad Arta Terme c'è "Il campione e la zanzara", narrazione itinerante in bici lungo la ciclabile Arta-Zuglio. Il 23 agosto a Ravascletto ci sarà "Alfonsina corridora" nel parco giochi accanto al laghetto di Sella Valcalda. Lo spettacolo sarà anticipato, nella sala eventi, dal laboratorio intergenerazionale "Bici bici bicicletta" per bambini e ragazzi. Si chiude il 25 agosto a Forni Avoltri con "Wonder Me, La meraviglia dei luoghi". —

T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALUZZA

## Strada del Passo di Monte Croce Vertice con Cisint e Dieringer

PALUZZA

Si è tenuto ieri a passo di Monte Croce Carnico un incontro organizzato dal vicepresidente del Consiglio regionale, Stefano Mazzolini.

L'incontro ha visto protagoniste le neo-europarlamentari Anna Cisint e Elisabeth Dieringer, impegnate a valutare lo stato di avanzamento dei lavori per la riapertura dell'ultimo tratto della SS 52 bis e a discutere dei futuri sviluppi infrastrutturali.

«È stata una giornata significativa per il futuro del territorio che condividiamo» ha dichiarato l'euro-parlamentare Anna Cisint. «Abbiamo verificato lo stato attuale dei lavori sulla strada, che saranno completati entro l'anno. Abbiamo anche condiviso la necessità di un progetto definitivo che garantisca un passaggio sicuro tutto l'anno, capace di rilanciare economicamente entrambe le Regioni. Monte Croce deve essere riaperto in condizioni di sicurezza e con una viabilità ottimizzata».

L'euro-parlamentare Elisabeth Dieringer ha sottolineato l'importanza della cooperazione transfrontaliera: «Condivido con la mia collega Anna Cisint e con il vicepresidente Stefano Mazzolini che la soluzione



Il sopralluogo con Mazzolini e le due europarlamentari sulla strada

ne migliore per il nostro territorio sia la realizzazione di una galleria che colleghi i due Stati. Lavoreremo insieme in Europa per raggiungere questo ambizioso e importante obiettivo».

Stefano Mazzolini ha commentato: «Questa visita aveva lo scopo di evidenziare il problema del Passo di Monte Croce e valutare le soluzioni più efficaci e definitive. I lavori di messa in sicurezza della parete e di ripristino della strada danneggiata stanno proseguendo. Da sette mesi, la giunta regionale, insieme agli amministratori carinziani e Anas, sta lavorando con grande impegno per trova-

re una soluzione alla questione. Ho voluto coinvolgere le europarlamentari per includere anche le alte sfere nella ricerca dei fondi per un progetto definitivo di riapertura del passo».

Mazzolini ha aggiunto: «Abbiamo stanziato oltre 5 milioni di euro come Regione e Anas investirà una cifra simile per la riapertura del passo. Non possiamo permetterci soluzioni provvisorie che ci costringano a ritornare sul problema in futuro. Dobbiamo intervenire con precisione e consapevolezza, per non sprecare risorse e lasciare un'eredità difficile a chi verrà dopo di noi». —



Tricesimo



Alcune immagini di rifiuti abbandonati accanto ai cassonetti delle ecopiazze a Tricesimo con pneumatici, plastica, bottiglie e lattina che gli operai comunali hanno dovuto raccogliere

Alessandra Ceschia  
/TRICESIMO

Dai sacchi neri fanno capolino pezzi di gommapiuma, a terra gli pneumatici sono impilati, ci sono lastre di vetro, un triciclo, cumuli di vegetazione. Ma, a onor del vero, accanto ai contenitori per la raccolta differenziata di alcune ecopiazze a Tricesimo si trova di tutto.

Uno sfregio al decoro urbano e a chi se ne fa carico differenziando riciclando e compostando. Va avanti da un po' e alcuni dei responsabili sono già stati individuati, in qualche caso richiamati, ma non ancora sanzionati. Anche se le multe, fino a 600 euro, non tarderanno ad arrivare. Lo promette il sindaco Giorgio Baiutti che, rispondendo alla

# Cumuli di rifiuti abbandonati Telecamere e multe in arrivo

Il sindaco Baiutti: abbiamo individuato alcuni responsabili di questi comportamenti

comprensibile ondata di indignazione sollevata da molti concittadini, annuncia una stretta sui provvedimenti per contrastare comportamenti poco civili. Non facile gestire una rete vasta e articolata che conta ben 170 ecopiazze di quartiere. «Quelle al centro dei com-

portamenti scorretti si collocano al confine con il territorio comunale di Reana del Rojale, dove è stata adottata la raccolta spinta» fa notare il primo cittadino, a significare che il problema è ben noto, ma parte dall'esterno. Si tratta di problemi che si verificano principalmente durante il periodo estivo, quan-

do i lavori di potatura amplificano i conferimenti di verde e ramaglie che, non di rado, finisce nell'umido. «Consci della maggiore quantità di rifiuti da conferire durante questo periodo – evidenzia – abbiamo cercato di ampliare le fasce orarie di apertura del centro di raccolta, fruibile sia al lunedì e che al giovedì pome-

riggio, oltre che per tutta la giornata di sabato, per consentire ai residenti di scaricare agevolmente il materiale da smaltire. Eppure, nelle aree ecologiche di via Bassa e via Pennato dove manca l'illuminazione, il fenomeno si ripete con una frequenza allarmante, come del resto nell'ecopiazza in località More-

na. Partiremo dai lavori per creare un impianto di illuminazione nelle aree ecologiche che ne sono sprovviste e dotare quella zona di videosorveglianza poi intensificheremo i controlli e inizieremo ad applicare le sanzioni per fronteggiare un fenomeno dilagante, visto che nell'arco dell'ultimo quadriennio il servizio di raccolta di rifiuti intorno ai cassonetti affidato alla Net ha registrato un aumento del 10% delle quantità di materiale raccolto». Di diversa origine, invece, il malvezzo, diffuso fra alcuni concittadini, che riempiono i cestini dei rifiuti disseminati per le vie pubbliche con le borse di sacchetti dei rifiuti. Una situazione, evidenzia il sindaco, cui andrà posto rimedio. —

SCUOLA A SAN DANIELE

## Servizi a pagamento condivise le nuove tariffe

SAN DANIELE

Trova la totale condivisione del consigliere di minoranza Massimiliano Verdini la decisione della giunta del sindaco Pietro Valent – che è stata avallata dall'assemblea civica nel corso dell'ultima seduta – di rivedere le tariffe dei servizi scolastici di refezione, preaccoglienza e doposcuola, finora gratuiti per le famiglie con Isee fino agli 8 mila euro e a quota piena per tutti gli altri.

La scelta di riprogramma-

re il sistema, introducendo fasce di pagamento a scaglioni, in base al reddito, «è assolutamente valida», dichiara Verdini dal canto suo. «Giusto – rileva il consigliere – far pagare a tutti un po', estendendo la tariffa minima fino ai 18 mila euro. Teniamo presente che le fasce più deboli già godono, doverosamente, del sostegno dei servizi sociali. Fino a questo momento, però, subito oltre gli 8 mila euro si era tenuti a pagare l'importo pieno, appunto, circo-

stanza che generava situazioni di disparità. Della completa gratuità, peraltro, fruivano pochissime persone, mentre con l'allargamento del raggio delle quote contenute ci si farà incontro alle necessità di molte famiglie. Questa nuova modalità sarà più equa, perché chi ha un Isee fino ai 18 mila euro potrà beneficiare di uno sconto su cui prima non poteva contare». E si potrebbe fare ancora di più, sollecita a questo punto l'amministratore: «Invito l'esecutivo – esorta a tale proposito Verdini – a prevedere un'ulteriore estensione della fascia beneficiaria di un tariffario agevolato: si alzi la soglia dell'Isee fino ai 20-24 mila euro». —

L. A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

## Pietre e muri del territorio Le esperienze in un convegno

Sara Palluello / GEMONA

Il Comune di Gemona del Friuli con la sua comunità patrimoniale sui muri poderali ha deciso di ospitare e promuovere il convegno "Tre pietre fanno un muro". Un'iniziativa che metterà in sinergia le diverse realtà locali in due giornate dedicate alla valorizzazione delle risorse culturali e delle comunità che le animano, in un quadro nazionale, rivolto a fare squadra e creare una "Rete Nazionale sui muri e territorio".

Il convegno si terrà sabato 6 luglio dalle 9.30 alle 17 nella sede della Comunità di Montagna del Gemonese (via Carlo Caneva 25) mentre domenica 7 è prevista una camminata patrimoniale con partenza alle 9.30. Al convegno interverranno: Alessandro Marangoni, presidente della Comunità di Montagna; Roberto Revelant, sindaco di Gemona; Flavia Virilli, vicesindaca e assessora alla Cultura; Cristina Comuzzo, responsabile uffici Educazione ambientale Parco Naturale Prealpi Giulie; Maurizio Di Stefano, presidente Icomos Italia; Vincenzo Gianpaolo, funzionario responsabile di zona Soprintendenza del Fvg; Marco Patat, presidente della Proloco di Gemona, Alessandro Volponi, Maggiore



L'istituto Magrini Marchetti di Gemona

dei Carabinieri del Nucleo Tutela del Patrimonio Culturale di Udine. L'iniziativa di sensibilizzazione sull'importanza dei muri poderali che verrà introdotta a Gemona potrà mettere in sinergia le diverse realtà locali (tra cui le Comunità Patrimoniali) che condividono il patrimonio culturale, favorendo lo scambio di esperienze e buone pratiche per la tutela e la valorizzazione, nonché la promozione congiunta tra enti ed istituzioni dell'offerta culturale e turistica. Nella sessione mattutina il tema "Muri e paesaggio" sarà discusso tra Alberto Cervesato (architetto e dottore di ricerca in composizione architettonica e urbana all'Università degli Studi di Udine) e Vittorio Foramitti (professore

di Restauro dell'Università di Udine DIUM). Nella sessione pomeridiana, incentrata sul tema "Muri ed esperienze di gestione del territorio", si susseguiranno gli interventi di Michela Marchiori, Maurizio Tondolo, Lucija Azman Momirsk, Donatella Murtas, Francesco Calzolaio, per la Comunità Patrimoniale Terre del Boca Clio Pescetti, per la Comunità Patrimoniale Procida Giuseppe Nardini, per la Comunità Patrimoniale Lavagna Paola Giostrella e Oenone Lloyd, per la Comunità Patrimoniale Gemona del Friuli Michela Contessi. In chiusura ci sarà un videoclip sui muri dell'istituto Magrini Marchetti realizzato dagli studenti dell'anno scolastico 2022/2023. —

SAN DANIELE

## Scriptorium Delegazione in visita dal Kazakistan

La rete dei rapporti internazionali dello Scriptorium Foroiulense di San Daniele include anche il Kazakistan: nei giorni scorsi una classe del Ginnasio specialistico N199 di Almaty ha fatto visita alla sede dello Scriptorium, per ammirare il lavoro di riproduzione manuale di libri antichi.





CIVIDALE

# Piscina chiusa da settembre Per fare i lavori servono più fondi

L'amministrazione comunale sta vagliando varie ipotesi. Risorse sono attese anche dall'assestamento regionale

Lucia Aviani / CIVIDALE

La caccia ai finanziatori è aperta. Il futuro della piscina comunale, che a fine agosto – al termine della proroga concessa all'attuale gestore, l'Unione nuoto Friuli – chiuderà di nuovo, per un periodo al momento non quantificabile, per lavori di manutenzione straordinaria, è strettamente legato alla disponibilità di risorse, di cui ad oggi non si ha appunto certezza. Le speranze si concentrano sull'assestamento del bilancio regionale e sulla successiva concertazione (l'orizzonte temporale per chiarire la situazione porta dunque a settembre), ma nel frattempo l'amministrazione si sta muovendo



**GIUSEPPE RUOLO**  
È ASSESSORE COMUNALE  
ALLO SPORT E ALLE MANUTENZIONI

anche con i privati, perché una soluzione, almeno parziale, potrebbe arrivare da un project financing. «La scorsa settimana – ha informato al riguardo, in consiglio comunale, l'assessore Giuseppe Ruolo, in risposta a un'interrogazione della minoranza – abbiamo ricevuto un imprenditore, per ascoltare la sua proposta; a giorni ci sarà un altro contatto, mentre un terzo è già avvenuto. Tutti gli interlocutori si sono dimostrati interessati a finanziare alcune opere, ma si tratterebbe comunque solo di alcuni degli interventi necessari». Critica la minoranza: «Apprezziamo lo sforzo, che va nella giusta direzione – ha premesso il capogruppo di Prospettiva civica,



L'interno dell'impianto natatorio di Cividale che sarà presto oggetto di interventi di manutenzione

Fabio Manzini –, ma il punto è che siamo in estremo ritardo. I ragionamenti espressi sono correttissimi, ma avrebbero dovuto essere fatti molto tempo prima, dal momento che si sapeva che la concessione all'Unf era a tempo e che si sarebbe estinta nell'arco di due anni. Siamo molto preoccupati, non essendo ancora chiaro su quante risorse si possa contare. Si sarebbe dovuto pianificare tutto con maggiore tempestività, in modo tale da arrivare al periodo di chiusura con una precisa programmazione delle varie operazioni da ese-

guire, per ridurre al minimo la nuova fase di interruzione dell'attività. Il rischio è quello di avviare i cantieri in assenza di un quadro definito, con il pericolo, dunque, di un allungamento dello stop dell'impianto».

Nei giorni scorsi, intanto, si è conclusa – ha informato Ruolo – la gara di affidamento del lotto già finanziato, per un totale di 500 mila euro (di cui 100 mila di fondi comunali): previsto il rifacimento della copertura, con la posa di pannelli fotovoltaici per l'efficientamento energetico della struttu-

ra. «Abbiamo ritenuto opportuno – ha spiegato l'assessore – predisporre un progetto relativo alla riqualificazione totale del complesso, che ha i suoi anni ed è stato penalizzato da alcune gestioni non felici. È stato dunque elaborato un piano generale per l'impiantistica, per la realizzazione del cappotto e la sostituzione dei serramenti: per concretizzarlo stiamo appunto percorrendo due strade, con la ricerca di fondi pubblici e dall'altro di manifestazioni d'interesse da parte di privati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN LEONARDO

## Giunta a tre per Comugnaro La priorità è il poliambulatorio

SAN LEONARDO

Si è insediato il consiglio comunale di San Leonardo, presieduto, per il terzo mandato consecutivo, dal sindaco Antonio Comugnaro. Tre gli assessori: la scelta del primo cittadino – che per sé ha tenuto le deleghe a lavori pubblici e personale – è ricaduta su Romeo Pontoni, il quale rivestirà il ruolo di vice, occupandosi di attività produttive e manutenzioni, Tiziana Casanova, assessore all'associazionismo e allo sport, e Michela Carlig, che seguirà i comparti bilancio, turismo, pari opportunità e sanità. Capogruppo (unico per le liste Uniti per San Leonardo e Insieme per San Leonardo) sarà, nel mandato appena apertosi, Massimo Pertoldi, mentre alla consigliera Giordana Cernotta è stato attribuito il referato all'istruzione.

Tra le linee programmatiche spicca il progetto – già finanziato, per un importo di 900 mila euro – di creazione di una comunità della salute, che riunirà in una struttura adiacente al polo scolastico di San Leonardo i tre medici di medicina generale operanti nelle Valli del Natisone, i dottori Stefano Qualizza, Daniela Marinigh ed Elisa Sittaro, cui si affiancherà la pediatra Flavia Principato. «Ora – informa il sindaco – partirà l'iter di attuazione». «Copriremo – dettaglia il dottor Qualizza, che



**Antonio Comugnaro**



**Tiziana Casanova**

coordina l'operazione – un arco di 12 ore, con turni di 4, garantendo una presenza costante in struttura dalle 8 alle 20. Ho inoltre richiesto la disponibilità di figure professionali aggiuntive, da uno psicologo ad un psicomotricista, fino ad un pedagogista, anche per dare risposta a problematiche che stanno emergendo nelle scuole. Grazie ai fondi concessi per le aree interne ci sarà poi la possibilità di attivare dei sistemi di trasporto dalle zone periferiche al polo sanitario, dove proporremo pure una medicina d'iniziativa: fa-



**Romeo Pontoni**



**Michela Carlig**

remo venire periodicamente in struttura, cioè, i soggetti penalizzati da patologie croniche, per sottoporli a controlli che hanno il fine di tenere le singole situazioni sotto costante osservazione (circostanza che permetterà anche di ridurre i ricoveri). Il polo della salute, che potrà contare sulla presenza di un'infermiera e che farà leva, fra l'altro, sulla telemedicina, sarà dotato di ecografo e di altre strumentazioni utili per il monitoraggio dei pazienti. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORREANO

## Escursione guidata per andare alla scoperta delle cascate di Preloh

TORREANO

Il calendario di escursioni "I sentieri delle pro loco" offre per la giornata di domenica 7 luglio un'uscita alla scoperta delle cascate del Preloh. Si tratta di un'iniziativa che sarà guidata dagli esperti di "Wild Routes".

La camminata, che non presenta particolari difficoltà, si sviluppa su alcuni sentieri curati e mantenuti dalle associazioni che ope-

rano nel territorio.

Il percorso che è stato allestito si snoderà per una lunghezza di 5 chilometri, con ben 150 metri di dislivello, e richiederà un'escursione di circa tre ore.

Il ritrovo per i partecipanti è stato fissato per le 8.30 a Masarolis di Torreano, davanti al chiosco della pro loco.

Per motivi di organizzazione è stata richiesta l'iscrizione, che dovrà essere effettuata entro le 18 del 6

luglio: basterà mandare un messaggio via whatsapp al numero 333 4564933, indicando nome e cognome del partecipante.

Nella stessa data a Valle di Soffumbergo, in comune di Faedis, sarà celebrata la festa del patrono San Pietro.

All'interno del ricco programma di festeggiamenti figura anche una camminata botanica: sotto la guida di Rita Zamarian, scrittrice e naturalista, ci si addenterà sul monte San Lorenzo, spingendosi fino alla borgata di Reant.

Punto d'incontro la piazza di Valle, alle 8.30, partenza alle 9, rientro alle 12.30. L'itinerario si articola su circa 8 km, la difficoltà è media. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREMARIACCO

## Ultimo appuntamento delle Letture nel parco

PREMARIACCO

Si conclude domani il ciclo 2024 delle "Lectures nel parco" promosse dalla Soms di Orsaria: alle 20.30 (nella sede delle associazioni del paese, il plesso dell'ex asilo) Daniele Paroni presenterà il suo libro "Ultimo appuntamento sul Tagliamento". Dialogherà con l'autore Manuela Milocco, presidente della commissione comunale pari opportunità. Sabato 6, invece,



Il pubblico alle Letture nel parco

prenderà il via la rassegna concertistica dell'estate di Premariacco, messa a punto dall'assessore alla cultura Carla Grosso: il cartellone si aprirà (in Giardin Grande, alle 21) con l'evento "Vasco vs Liga", con i gruppi musicali "Tra palco e realtà" e "Coca cosa?". Venerdì 12 (stessa ora e stessa location, come per gli appuntamenti successivi), sarà la volta di "Seven Eleven U2 Tribute Band", a cura di Great Balls Music, mentre sabato 20 luglio è in programma "Cindy and the rock history". Il 27 toccherà infine alla band "Cinque uomini sulla cassa del morto". In caso di maltempo gli spettacoli si svolgeranno al Teatrorsaria. —

L.A.



SEDEGLIANO

# Cantiere infinito della palestra Un anno per il completamento

I lavori nell'edificio utilizzato da tanti giovani sono stati avviati nel 2016  
Il sindaco: incontrerò il responsabile per fare il punto della situazione

Maristella Cescutti / SEDEGLIANO

Otto anni per costruire una palestra per la quale, a detta della neoeletta sindaco Debora Donati: «Ci vorrà ancora minimo un anno se tutto va bene, per essere completata».

Non c'è pace per trovare una soluzione che renda efficiente la struttura che dovrebbe essere utilizzata dagli studenti dell'Istituto comprensivo di Sedegliano e dalle associazioni sportive del posto. Struttura iniziata quando era sindaco Ivan Donati, proseguita, tra mille complicazioni strutturali e aumento dei prezzi dei materiali, imprese fallite e altro ancora, nei cinque anni dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Dino Giacomuzzi. Ora il problema è passato alla prima cittadina Debora Donati. Con queste prospettive, anche per l'anno scolastico 2024-2025 gli allievi della scuola primaria di primo e secondo grado di Sedegliano si dovranno recare a Flaibano



Il cantiere della palestra di Sedegliano ancora incompiuta

persvolgere le lezioni di educazione fisica e le associazioni sportive del posto dovranno cercarsi un'altra sede per l'allenamento. «Il 9 luglio incontrerò il Responsabile unico del progetto e l'architetto Dario Ioan e – rileva Debora Donati – in quell'occasione farò un sopralluogo nella palestra per prendere atto della situazione attuale». Per questo importante problema per la comunità, e altri rimasti in sospeso dalle

passate conduzioni amministrative, la prima cittadina si sta impegnando a Palazzo Birkarda, sede del municipio, per riorganizzare gli uffici in quanto c'è bisogno urgente di personale e per monitorare le varie situazioni come quella della palestra. «Per fare in modo – come Donati stessa afferma – che i lavori si completino quanto prima, ho già parlato con il sindaco di Flaibano Alessandro Pandolfo che mi ha dato la di-

sponibilità della palestra della scuola primaria anche per quest'anno scolastico».

Per quanto riguarda il trasporto degli studenti da Sedegliano a Flaibano il sindaco Pandolfo informa che ci sono già convenzioni in essere, l'intenzione è quella di riavviarle con l'inizio del periodo di studio. La "nuova" palestra dell'Istituto comprensivo prevista nella sua travagliata storia conta una superficie di 1000 mq. Il cui progetto, selezionato dopo una procedura di concorso, è dello studio Valle di Udine. Il quadro economico del nuovo edificio ammontava a 1,1 milioni di euro. Da quantificare dopo le difficoltà che hanno portato a vari stop dei lavori, la cifra definitiva. La struttura esterna pare ultimata ma mancherebbero elementi per renderla agibile. La comunità sedeglianese e le associazioni sportive si augurano che venga ultimata al più presto l'unico luogo dove è possibile per i giovani, praticare sport al coperto. —

TAVAGNACCO

## Lavori sul Cormor contro le esondazioni Primi sopralluoghi

TAVAGNACCO

Un finanziamento regionale di 344 mila euro è stato assegnato dall'assessorato difesa dell'Ambiente, energia e sviluppo sostenibile – Servizio difesa del suolo al Consorzio di bonifica pianura friulana per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza idraulica e protezione dell'argine del Cormor. Gli interventi erano stati richiesti dai sindaci e da alcuni consiglieri regionali del territorio, che avevano avuto come referente il consigliere regionale Moreno Lirutti, preoccupati per i rischi idraulici che potevano derivare dalla esondazioni del torrente Cormor. Da qui, pertanto, la richiesta di affidare al Consorzio un primo finanziamento destinato a mitigare la pericolosità del torrente e prevenire allagamenti. Il sopralluogo organizzato dal Consorzio e dal consigliere regionale Moreno Lirutti, avvenuto nei giorni scorsi con i sindaci di Pagnacco, Tavagnacco e Tricesimo sul torrente nella località Vanelis, al confine tra i comuni di Pagnacco e Tavagnacco, è servito a evidenziare le criticità e a rappresentare ai tecnici

consortili le aree che necessitano di primi interventi. Oltre ai sindaci hanno partecipato i componenti delle giunte e i volontari delle squadre di protezione civile dei comuni interessati.

«Sono stati condivisi gli interventi prioritari per la messa in sicurezza di alcune tratte del Cormor, in particolare in corrispondenza del guado a Vanelis e nei pressi del ponte in via dei Brazzà – riferisce il direttore tecnico del Consorzio, Stefano Bongiovanni –. Segnalata, dal comune di Tricesimo, la necessità di ulteriori interventi, che potranno trovare copertura in occasione di prossimi finanziamenti, già in sede di assestamento di bilancio».

«Oltre ai consiglieri regionali e ai sindaci che si sono impegnati per assicurare il finanziamento e mitigare i rischi idraulici derivante dal Cormor – sottolinea la presidente del Consorzio Rosanna Clocchiatti – ringrazio l'assessore regionale alla difesa dell'ambiente Fabio Scocimarro per la sensibilità che dimostra per le esigenze del territorio, e per il finanziamento di opere che concorrono a questo obiettivo». —

PASIAN DI PRATO

## Bilancio alla Nostra Famiglia: Una rete di sostegno ai disabili

PASIAN DI PRATO

«La Regione ha messo in campo molti strumenti che attraversano in maniera trasversale le politiche per creare comunità, attrattività e riuscire a dare risposte a molteplici bisogni, anche molto diversi tra loro, soprattutto quando si tratta di venire incontro a esigenze speciali. Ho conosciuto la Nostra famiglia cinque anni fa e sono certa che oggi si è evoluta nelle risposte che è stata capace di dare, nelle domande che è stata capace di porsi e nella costruzione di strumenti anche in collaborazione con la Regione».

È il pensiero che l'assessore regionale a Lavoro, istruzione, formazione e famiglia, Alessia Rosolen, ha rivolto alla presentazione del bilancio di missione 2023 della Nostra Famiglia, la rete nazionale di sostegno ai bambini disabili attiva in tutta Italia.

La scelta di svolgere a Udine l'evento nazionale si sposa con l'avvicinarsi del quarantesimo anniversario di fondazione del centro di Pasion di Prato, una delle due sedi regionali, assieme a quella di San Vito al Tagliamento, e presidio di riabilitazione molto radicato sul territorio.

Nel 2023 sono stati 25.103 i bambini accolti nel-



L'intervento dell'assessore Alessia Rosolen all'incontro di ieri

le 28 sedi dell'associazione presenti in sei regioni italiane, 2.318 gli operatori e le operatrici. Sono stati 3.734 i piccoli e i giovani ricoverati presso i reparti ospedalieri per malattie neurologiche e neuromotorie, per disturbi cognitivi o neuropsicologici, per disturbi emozionali o psicosi infantili, oppure perché hanno perso funzioni e competenze in seguito a traumi cerebrali o a patologie del sistema nervoso centrale.

In Friuli Venezia Giulia 3.172 persone sono in carico nei centri di riabilitazione, l'associazione si finanzia anche attraverso le donazioni

(oltre 2 milioni nel 2023 da privati e imprese); in Friuli Venezia Giulia con il 5 per mille sono stati raccolti quasi 47 mila euro.

Tra le testimonianze nel campo della ricerca, numerose sono le donne protagoniste di studi su patologie neurologiche e neuropsichiche dell'infanzia a dell'adolescenza. In particolare, un gruppo di ricerca del polo friulano, guidato dalla psicologa Barbara Tomasino, ha pubblicato su Brain Communications un lavoro sull'effetto positivo della riserva cognitiva nei tumori cerebrali. —

FLAIBANO

## Pandolfo nomina tre assessori Picco la più giovane in giunta

FLAIBANO

Un punto programmatico importante è stato evidenziato dal riconfermato sindaco Alessandro Pandolfo durante il recente consiglio comunale ed è stato quello che riguarda la strettoia di San Odorico, punto nevralgico della viabilità comunale e regionale. «La situazione – ha detto Pandolfo – ha purtroppo dei tempi tecnici a cui non ci si può sottrarre, che stanno dilungando le tempistiche per arrivare al risultato finale. Rimaniamo fiduciosi di portare a termine l'opera per il 2025». Il primo cittadino ha nominato la sua nuova squadra di giunta, tenendo conto del risultato elettorale in termini di preferenze e decidendo di dare continuità all'amministrazione uscente da lui guidata, come anticipato nel programma elettorale.

Vicesindaco è stato nominato Felice Gallucci, 50 anni, con delega alle politiche sociali, assessore ai lavori pubblici ed edilizia privata è Valdi De Michieli, 60 anni, al territorio e alla protezione civile la 24enne Maria Picco, new entry nonché la più giovane nella storia del comune di Flaibano. Il sindaco Pandolfo, 53 anni, tiene per sé personale, rapporti istituzionali e sicurezza. Ampio il coinvolgimento dei consiglieri ai quali sono andate diverse deleghe.



Alessandro Pandolfo



Felice Gallucci



Valdi De Michieli



Maria Picco

Al capogruppo della lista Comunità Flaibano San Odorico, Gaia Cepparo, sono stati attribuiti cultura e istruzione. Al consigliere Simone Tibalt è andata invece la delega allo sport, a Manuela Bizzaro quella al bilancio, a Federico Pressacco le politiche giovanili, a Valentina Bevilacqua gli eventi.

Il primo impegno che si è prefissata la nuova amministrazione è quello di arrivare all'inizio dell'anno scolastico 2024/25 con i servizi legati al sistema formativo efficienti e adeguati, come il trasporto scolastico, con l'acquisto, già effettuato in questi gior-

ni, del nuovo scuolabus e l'adeguamento del servizio mensa, sulla base del nuovo appalto regionale a cui il Comune ha aderito. Per la sicurezza è stata evidenziata dal sindaco l'intenzione di rafforzare il sistema di videosorveglianza nei punti nevralgici del Comune e procedere con l'installazione di altri dispositivi per contribuire alla salvaguardia dei cittadini. Per quanto concerne gli eventi culturali e musicali l'amministrazione ha inoltre presentato in consiglio un ricco programma ad iniziare già da questa estate. —

M.C.



BASILIANO

# Al nido scattano gli aumenti La protesta delle famiglie

Le nuove rette, deliberate dall'ex amministrazione, crescono fino al 100%  
Il sindaco Olivo: «Ritireremo la delibera e applicheremo gli adeguamenti Istat»

## LE TARIFFE DELL'ASILO NIDO DI BASILIANO PER L'ANNO 2024/25

RESIDENTI				
Orari	Tariffa (Isee 0-10.000)	Var.% su '23/'24	Tariffa (Isee 10.001-20.000)	Var.% su '23/'24
7.30-13-30	370	↓ -6,5	430	↑ 8,5
7-30-16.00	450	↓ -7,2	480	↓ -1
7.30-17.30	500	↓ -5,5	580	↑ 9,6
12.30-17.30	360	↓ -3,4	380	↑ 9,1
Orari	Tariffa (Isee 20.001-30.000)	Var.% su '23/'24	Tariffa (Isee oltre 30.000)	Var.% su '23/'24
7.30-13-30	600	↑ 51	800	↑ 102
7-30-16.00	700	↑ 44	840	↑ 73
7.30-17.30	740	↑ 40	880	↑ 66
12.30-17.30	565	↑ 62	750	↑ 116
NON RESIDENTI				
Orari	Tariffa (Isee 0-10.000)	Var.% su '23/'24	Tariffa (Isee 10.001-20.000)	Var.% su '23/'24
7.30-13-30	360	↓ -25,9	470	↓ -3,2
7-30-16.00	450	↓ -23,2	520	↓ -11,3
7.30-17.30	480	↓ -25,2	620	↓ -3,4
12.30-17.30	350	↓ -22,9	420	↓ -7,5
Orari	Tariffa (Isee 20.001-30.000)	Var.% su '23/'24	Tariffa (Isee oltre 30.000)	Var.% su '23/'24*
7.30-13-30	640	↑ 31,7	840	↓ -72,8
7-30-16.00	740	↑ 26,2	880	↑ 50,2
7.30-17.30	800	↑ 24,6	920	↑ 43,3
12.30-17.30	605	↑ 33,3	790	↑ 74

\* La variazione è calcolata sull'intervallo Isee da 30.000 a 35.000 mila euro, diversa è invece quella oltre i 35.000 euro  
Fonte: Comune di Basiliano

Maura Delle Case / BASILIANO

Aumenti esponenziali in arrivo per le rette dell'asilo nido 2024/2025 che in alcuni casi crescono anche del 100% rispetto all'anno precedente. A farne l'amara scoperta – e a denunciarla – sono stati i genitori di alcuni dei bambini iscritti al nido, letteralmente caduti dalle nuvole dinnanzi alle rette

per il nuovo anno. Tariffe, va detto, deliberate dalla passata amministrazione comunale a novembre 2023, quindi pubblicate all'albo pretorio e infine inserite sul sito del Comune nel mese di febbraio, ma mai comunicate direttamente agli utenti. Così almeno stando a quanto riferito da Simone Nuzzo, genitore di uno dei piccoli utenti del

nido nonché membro del comitato di gestione della struttura che spiega: «Attualmente – dichiara – né il comune né l'ente gestore, la cooperativa Universiis, hanno avuto il garbo di avvisare noi genitori. Se non altro per darci modo di valutare per tempo l'offerta economica del nido per poter prendere le migliori decisioni per i nostri figli».

La struttura a oggi ospita una trentina di bambini di cui circa il 10% provenienti da fuori comune. Le tariffe sono state rimodulate introducendo, in luogo dei due precedenti scaglioni Isee (meno di 35 mila euro e oltre 35 mila euro), quattro fasce: da 0 a 10.000 euro, da 10.001 a 20.000 euro, da 20.001 a 30.000 euro e oltre i 30.000 (differenziando tra residenti e non). Risultato: per la prima fascia e in qualche caso per la seconda l'aggiornamento delle tariffe ha portato a una riduzione delle rette, ma nella maggior parte dei casi si è invece registrato un aumento, anche esponenziale. Un esempio? Oltre i 30 mila euro di Isee (per i residenti) il costo del turno dalle 7.30 alle 13.30 passa da 396 a 800 euro, pari a un aumento del 102%, quello del turno dalle 12.30 alle 17.30 da 348 a 750 euro, + 116%. I genitori hanno subito chiesto un incontro all'amministrazione comunale che si terrà già la prossima settimana. Il neo eletto sindaco di Basiliano, Marco Olivo, che ricordiamo l'aggiornamento delle tariffe lo ha ereditato, ha immediatamente accolto la richiesta dei genitori e ha già verificato la situazione.

«La delibera – fa sapere – verrà ritirata perché è impropria, l'aumento delle rette è spropositato, non si poteva fare. Quindi ne riporteremo in consiglio una nuova, con aumenti nell'ordine del 2-3% che di fatto terranno conto dell'adeguamento Istat».

Se ne parlerà dunque la prossima settimana «durante un incontro propedeutico alla successiva convocazione del comitato di gestione al quale – si impegna Olivo – intendo convocare tutti i genitori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIVIGNANO TEOR

# Genitori sul palco: “Una storia per drago” registra il tutto esaurito



I protagonisti dello spettacolo “Una storia per drago”

RIVIGNANO TEOR

Lo spettacolo è andato in scena tre volte: a scuola a Teor, nella sala parrocchiale a Teor e a Rivignano, in auditorium. Tutto esaurito. Chi c'era sul palco? Da anni, sempre loro: i coraggiosi attori del progetto “geniAttori”, ovvero i genitori della scuola dell'infanzia e della primaria di Teor e alcuni ex, con figli già alle superiori, che non potevano però mancare all'appuntamento.

Accanto a loro, il gruppo ricreativo teatrale “Drin & Delaide” di Rivignano, con i preziosissimi giovani tecnici audio e luci.

“Una storia per drago”, questo il titolo dello spettacolo

lo, parla di un drago che vuole essere un eroe e aiutare tante persone, ma nessuno lo vuole, finché non si rende necessario il suo fuoco per riaccendere il sole. Diventa lui l'eroe e, per ringraziarlo, i personaggi della fiaba organizzano una grande festa, con balletti e scoppi di coriandoli. Lo spettacolo fa capire quanto sia importante credere in se stessi e lottare per i propri sogni.

Il progetto dei “GeniAttori” prevede di aiutare, da parte del ricavato delle serate, un'associazione che si occupa e sostenga i bambini. Quest'anno è stata scelta la Lega Italiana Fibrosi Cistica Fvg. —

P. G.

CODROIPO

# È tempo di candidature per il premio San Simon

CODROIPO

Nella prima edizione, la giuria composta da Elio Bartolini, Amedeo Giacomini e Giancarlo Ricci premiò per l'estro narrativo “Par stradis lungis” di Alan Brusini. Da allora ne ha fatta di strada il premio San Simon.

Ultimi giorni per consegnare il romanzo o il fumetto per la quarantacinquesima edizione.

«La promozione della lingua friulana e della sua letteratura è di fondamentale importanza per la salvaguardia e la valorizzazione del nostro patrimonio culturale». Così il vicesindaco di Codroipo, Giacomo Trevisan, ricordando la storia del premio letterario in marilenghe: «Negli anni, il San Simon ha visto la partecipazione e il riconoscimento di numerosi autori di grande rilievo, contribuendo significativamente alla crescita e alla visibilità della letteratura friulana. Tra i vincitori passati, possiamo ricordare figure di spicco come Amedeo Giacomini, Gianni Gregorichio e Franco Marchetta (solo per citarne alcuni), che con le loro opere hanno arricchito il nostro panorama letterario».

Due le sezioni per il 2024: romanzo e fumetto; quest'ultimo con tema il

modo di dire “Cjatâ chel dal formadi”. Il bando completo può essere scaricato dal sito del Comune di Codroipo ([www.comune.codroipo.ud.it](http://www.comune.codroipo.ud.it)).

Le opere presentate a concorso dovranno essere corrette, definitive, pronte per la stampa e dovranno pervenire al protocollo del Comune di Codroipo entro le 12 di lunedì 15 luglio. I lavori saranno esaminati da due giurie nominate dalla giunta comunale e formate da Martina Delpiccolo, Gianluca Franco e Roberto Iacovissi per la sezione “Romanzo”, e da Emanuele Barison, Marco Bresnan e Alessandro D'Ossualdo per la sezione “Racconto a fumetti”, dal sindaco o da un assessore da lui delegato con funzioni di presidente onorario, nonché dal segretario Giulio Pagotto. La premiazione si terrà lunedì 28 ottobre nel contesto della Fiera di San Simone.

Il premio è istituito dalla città di Codroipo, in collaborazione con Arlef, la Società filologica Friulana, l'Istitut ladin furlan pre Checco Placerean, l'ente Friuli nel mondo e il Paff, Palazzo arti fumetto Friuli. Per informazioni: [premisansimon@comune.codroipo.ud.it](mailto:premisansimon@comune.codroipo.ud.it). —

M.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

# Corsi di ballo con l'Andos Si festeggia la conclusione

Con la fine di giugno sono terminate le attività ricreative del comitato codroipese dell'Andos, presieduto da Donatella Colomba, tra cui i corsi di balli di gruppo a cura di Orietta Lavaroni. L'occasione è stata festeggiata con gli allievi dei corsi e tanti simpatizzanti, rallegrata dal duo “CuOri in Pista”, con Orietta e Denis Zuliani.





SAN GIORGIO DI NOGARO

# Dragaggi sul Corno: dopo 10 anni di attesa cominciano i lavori Dureranno 120 giorni

Sono interventi chiesti da tempo dai 700 soci delle nautiche Scoccimarro: il fondale tornerà a 2,5 metri di profondità

Francesca Artico  
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Al via dopo dieci anni di attesa il dragaggio “dell’ansa morta del fiume Corno”, nell’area dell’Aussa Corno a San Giorgio di Nogaro, ma anche del fiume Zumello (centro Canoa) per dare finalmente risposta ai quasi 700 soci delle nautiche che in quel tratto di laguna hanno molto investito nella realizzazione di infrastrutture e che fino ad oggi erano spesso impossibilitati a uscire con le loro imbarcazioni a causa dei bassi fondali.

Si interverrà anche negli accessi al marina Sant’Andrea (242 posti barca) e ai cantieri Marina San Giorgio (266 posti barca), oltre alle 500 barche

gestite da ciascuna delle due marine nelle rispettive officine.

Come spiega l’assessore regionale all’Ambiente, Fabio Scoccimarro, «i lavori di dragaggio nelle aree del Corno sono realtà, grazie ad uno stanziamento della giunta regionale del 2023, dopo un iter lungo e travagliato. A fine giugno – rimarca – sono stati consegnati i lavori al raggruppamento temporaneo di imprese Anese e Ferrari». Il contratto ha un importo di 706 mila euro più iva. Gli interventi inizieranno dalla zona delle darsene poste a sud e consentiranno di riattare la navigazione con un fondale sino a meno 2,5 metri di profondità in tutta l’area occupata dalle barche da diporto.

«La presenza di concentrazioni di inquinanti storici elevati nelle aree più profonde – sottolinea l’assessore Scoccimarro – ha impedito di ripristinare in questa fase la profondità di 3 metri come previsto per queste aree. Le zone dove ora si interverrà, con lavori che avranno una durata complessiva di 120 giorni, riguardano anche la zona delle darsene di Sant’Andrea dove i sedimenti verranno riposizionati a rinforzo dell’isola posta di fronte alle darsene e in una barena posta all’inizio della laguna. In più verrà riaperto al flusso delle correnti: la scogliera posta a protezione del moto ondoso immediatamente a nord delle darsene verrà tolta. Oltre a questo intervento verrà realizzata



I dragaggi nell’ansa morta del fiume Corno dove sono presenti tre delle nautiche della zona

la rimozione più a nord di un impedimento all’accesso alla marina San Giorgio. Quest’ultimo intervento a richiesta della marina stessa verrà però realizzato verso dicembre». L’assessorato ha però in programma anche altri interventi riguardanti la zona: oltre al completamento del dragaggio dell’area sud, con rimozione dei materiali più contaminati, prevede

infatti un’estensione all’area dello Zumello (90 posti barca) e darsena Airone (comune di Torviscosa), da porre in essere nell’autunno inverno 2024/2025. «Tutti i lavori – conclude Scoccimarro – sono stati concordati con le darsene sia nei tempi che nelle modalità esecutive, per limitare al massimo i disagi ai diportisti». Ricordiamo che le nautiche

insediate nella zona industriale di San Giorgio di Nogaro sono da anni si appellavano alla Regione affinché si scavasse, in quanto i bassi fondali, oltre ad impedire l’uscita a mare delle imbarcazioni in bassa marea, causavano danni ai motori e alle chiglie delle imbarcazioni e blocco di ogni attività diportistica e sportiva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AQUILEIA

# Nella giunta del sindaco Zorino entrano più donne che uomini

AQUILEIA

Le parole d’ordine per la squadra di governo del sindaco Emanuele Zorino saranno per i prossimi cinque anni presenza e servizio alla comunità, con un approccio energico e innovativo. Con queste premesse ha preso avvio, ieri sera ad Aquileia, il secondo mandato di Zorino che, dopo il giuramento a sindaco, ha annunciato chi lo accompagnerà in questo quinquennio alla guida della città.

«La giunta è espressione del voto popolare dell’8 e 9 giugno, che ha portato Aquileia Viva Zorino Sindaco alla conferma con il 74,65% alla guida della città Unesco – ha dichiarato il primo cittadino –. Ma è anche conseguente all’importante disponibilità di tempo ed energie messa a disposizione della comunità e dichiarata espressamente in un documento da parte degli assessori nominati».

Zorino ha rimarcato che si tratta di «una giunta rinnovata che vede Isaac Zampieri (138 preferenze) vicesindaco con delega all’urbanistica, paesaggio e ambiente; Chiara Jarc (120 preferenze) a seguire l’assessorato all’istruzione e politiche giovanili; Sara Pascolo (111 preferenze) al bilancio; Sofia Bramuzzo (101 preferenze) ad attività produttive, sviluppo turistico e grandi eventi;



Emanuele Zorino



Isaac Zampieri



Chiara Jarc



Sara Pascolo



Sofia Bramuzzo



Thomas Civita

infine a Thomas Civita (92 preferenze) le politiche sociali, l’associazionismo, la sicurezza e la protezione civile».

Zorino ha anche annunciato che ad affiancare gli assessori saranno «due figure che hanno maturato esperienza nella scorsa amministrazione: Roberto Decubellis e Daniela De Marchi». Il capogruppo di maggioranza della lista Aquileia Viva sarà Francesco Cossar, che avrà una delega ai progetti speciali nell’ambito sportivo. Del gruppo farà parte anche Andrea Moscatelli, già assessore della giunta Scarel. A completamento della maggioranza anche il più giovane eletto nella storia del Comune di Aquileia (19 anni), Emilio Michelin, che come consigliere avrà una delega all’agricoltura. Il sindaco Emanuele Zorino è sicuro che «nella squadra appena costituita ci sia il germoglio dell’Aquileia del futuro. Una squadra consiliare forte e preparata – ha rimarcato –, unita e presente, che ha condiviso un progetto in continuità con la consiliatura 2019-2024. Mettiamo al primo posto la partecipazione costante alla res pubblica, capacità relazionale con enti e stakeholder a livello locale, regionale, nazionale e internazionale, una forte progettualità e la giusta dose di pragmatismo». —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

# Una serata benefica degli artiglieri d’Italia Raccolti fondi per l’Ail



Un momento della serata di presentazione delle poesie

PALMANOVA

L’associazione nazionale artiglieri d’Italia, sezione di Palmanova, a favore dell’Ail (associazione italiana contro le leucemie, linfomi e mieloma) di Udine.

Un lusinghiero successo ha ottenuto la presentazione della raccolta di poesie della professoressa Clara Maggiore, tenutasi nel salone d’Onore del palazzo municipale di Palmanova, e organizzata dal Comune in collaborazione con la sezione dell’associazione nazionale artiglieri d’Italia (AnartI.) di Palmanova, nell’ambito del “Maggio dei Libri”.

A dialogare con la poetessa, il professor Gianni Cian-

chi, davanti ad un pubblico numeroso. I giovani musicisti Kalina Petrovic al flauto e Loris Milio alla chitarra, «hanno allietato con le loro musiche la serata che ha avuto uno scopo benefico» spiega il presidente di Anart Italia, il colonnello Pasquale Spada. La somma raccolta durante la serata è stata infatti donata all’Ail di Udine.

Ricordiamo che l’associazione ha celebrato solennemente il 15 luglio la festa dell’Arma di Artiglieria, coincidente con il 106° anniversario della Battaglia del Solstizio, davanti al monumento ai caduti di piazza Grande a Palmanova. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ONDATA DI MALTEMPO



I vigili del fuoco al lavoro nella Bassa friulana, in particolare a Ronchis, dopo l'ondata di maltempo che ha danneggiato i tetti di alcune abitazioni e ha anche sradicato una decina di alberi

# Case scopperchiate e alberi sradicati Conta dei danni nella Bassa Friulana

Vigili del fuoco e volontari della Protezione civile all'opera anche nella mattinata di ieri  
Molto colpita la zona di Ronchis, dove con il vento si è staccato il cornicione della palestra

Sara Del Sal / RONCHIS

Vigili del fuoco al lavoro anche ieri mattina nella Bassa friulana per completare gli interventi iniziati nel pomeriggio di lunedì dopo l'ondata di maltempo che si è abbattuta su diversi comuni. Allagamenti, camini divelti o pericolanti, antenne, alberi e anche qualche tetto danneggiato hanno tenuto impegnate le squadre per diverse ore. Mentre ancora restano da quantificare i danni riportati dalle diverse località e causati dalla forte pioggia e dal vento, si è provveduto, con la massima celerità a



Il cornicione della palestra a Ronchis che è caduto a causa del vento

mettere in sicurezza il territorio. A Ronchis è stata una tromba d'aria a causare parecchi danni nel pomeriggio di lunedì.

«Fortunatamente non si sono registrati danni alle persone. Si è trattato di un evento che ha divolto una decina di alberi e scopperchiato i tetti di alcune abitazioni – spiega il sindaco Manfredi Michelutto – ma nessuno si è fatto male e questa è la cosa più importante. Alcuni alberi monumentali sono caduti anche a Fraforeano e al cimitero di Ronchis, dove fortunatamente non è stato danneggiato il nuovo ossario».

Sono state ore di grande lavoro per mettere a posto tutte le criticità che si sono presentate. Lo conferma anche Claudio Gigante, assessore comunale delegato alla Protezione Civile di cui è anche coordinatore. Sia lui che il sindaco sono subito usciti sul territorio per una prima ricognizione delle criticità.

«All'incrocio tra via Angoris e via Bolzedo – riferisce Gigante – è stato sradicato un grosso pino che è caduto sulla strada interessando anche i cavi della corrente elettrica. Era importante quindi rimuoverlo per potere consentire la ripresa della circo-

lazione ma anche risolvere il problema dell'elettricità, evitando che qualcuno venisse fulminato. In via Bolzedo, è stato invece scopperchiato il colmo del tetto di alcune ville a schiera, ovvero quelle tegole che coprono le giunture delle due falde. In quel caso abbiamo chiesto ai proprietari della ferramenta, che era chiusa, che ci fornisse i teli di plastica necessari per ricoprire i tetti e abbiamo contestualmente fatto partire la richiesta dei sacchi per saldare i teli alla Protezione civile di Latisana che ne ha inviati un centinaio». Anche la palestra comunale è stata colpita dal maltempo, con un cornicione molto lungo che è stato divolto ed è planato in un campo, fortunatamente senza colpire nessuno. «I pini che sono caduti erano molto imponenti – prosegue Gigante –. Anche a Fraforeano, in una curva un altro grande arbusto è caduto e in quel caso sono stati per primi i residenti a intervenire, rimuovendolo, e successivamente siamo stati noi della Protezione civile a completare la pulizia della strada». —

Il sindaco di Precenico: «Premiato il percorso ricco di impegno sociale»

## Il riconoscimento di Mattarella Ivan Meot nominato Cavaliere

L'ONORIFICENZA

FRANCESCA ARTICO

Ivan Meot di Precenico è stato nominato Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella per l'impegno sociale e per essersi dedicato agli altri an-

che attraverso il dono prezioso del sangue.

Nato nel comune della Bassa nel 1949, all'età di soli 15 anni Meot muove i primi passi nell'attività professionale familiare, affiancando il padre parrucchiere. Si sposta quindi a vivere a Luino (Varese) dove, a soli 23 anni, apre un suo negozio che guiderà con passione e professionalità per mezzo secolo, avendo tra i suoi clienti anche perso-

ne famose. Ha insegnato presso il Claf (centro lombardo acconciature femminili), dal 1994 al 1997, e nel 2014 ha pubblicato un libro autobiografico sul lavoro del parrucchiere "Che bel mestiere", con il quale cerca di spiegare l'arte del taglio e del sapere alle giovani generazioni.

Ma è nel sociale e nel volontariato che Meot è stato un campione: medaglia d'oro



Ivan Meot, 75enne di Precenico, è Cavaliere della Repubblica

Avis (Associazione volontari italiani del sangue) essendo donatore iscritto ed attivo fin dal 1974, volontario alla croce rossa italiana quale assistente generico nonché la medaglia di bronzo, conferi-

tagli dal presidente nazionale per il servizio prestato durante l'emergenza pandemica da SarsCov-2.

Rientrato a Precenico, con la quiescenza, il suo impegno nel sociale non è venu-

to meno. Meot è diventato consigliere del direttivo dell'associazione anziani "Stin Insieme", si è poi associato al gruppo Ana di Precenico, ma si è pure messo a disposizione come volontario per il trasporto persone anziane con un mezzo del Comune di Precenico. «La nomina a Cavaliere dell'Ordine del Merito della Repubblica Italiana – sottolinea il sindaco Andrea De Nicolò – corona un percorso ricco di impegno sociale rivolto agli altri, che vede Ivan come un esempio da seguire. Questo riconoscimento – afferma –, ne evidenzia la grande integrità, rappresentando per le giovani generazioni un modello sul quale riflettere». —



LATISANA

# Raccolta rifiuti da riorganizzare Al vaglio l'avvio del porta a porta

La discussione in Consiglio comunale: cassonetti da sostituiti in 110 piazzole  
Il vicesindaco Simonin: la pulizia dei contenitori rischia di far salire troppo i costi

Sara Del Sal / LATISANA

La situazione della raccolta dei rifiuti è stata oggetto di discussione ieri sera in consiglio comunale. Una questione di attualità, presentata da Gianluca Galasso, capogruppo della Civica Latus Anniae, con particolare riguardo alle competenze della pulizia delle ecopiazze ha animato il dibattito. L'assessore all'Ambiente, Sandro Vignotto, ha spiegato come sia stato effettuato un censimento che ha evidenziato come 110 su 600 piazzole necessitino di sostituzioni dei cassonetti e come la commissione ambiente intenda fare degli incontri sul territorio e, per ridurre i costi, si sta valutando una raccolta porta a porta.

Il vicesindaco Ezio Simonin ha spiegato che «la pulizia delle piazzole spetta al Comune con i suoi 11 dipendenti che per 600 piazzole sono pochi. Far pulire i cassonetti aumenterebbe i costi, servirebbe personale aggiuntivo che porterebbe



Il consiglio comunale riunito ieri sera a Latisana

be a un aumento della Tari. Abbiamo un territorio esteso e se non c'è maggiore collaborazione da parte dei cittadini rischia di dover prendere provvedimenti».

L'assessore Carlo Tria ha spiegato come, nonostante le videocamere e volontari di sicurezza, spesso accada che qualcuno lasci i sacchi a terra. Il consigliere Piercarlo Danelluzzi ha ricordato dal canto suo che, quando era in maggio-

ranza, aveva chiesto la sostituzione di 40 bidoni del verde senza essere ascoltato.

Fra le comunicazioni del sindaco c'era la messa in sicurezza del Tagliamento.

Il sindaco Lanfranco Sette ha riferito che il documento presentato nell'ultimo Consiglio è stato ricevuto dai destinatari (un lungo elenco nel quale, tra gli altri, figura anche il presidente della giunta Fvg, Massimiliano Fedriga) e che a

breve verrà convocata una riunione dei capigruppo per aggiornamenti. Sette ha inoltre spiegato come, per metà luglio, Spilimbergo e Dignano stanno organizzando delle azioni e ancora ha ricordato come lo stesso consiglio regionale abbia affrontato la tematica, sollecitata da una mozione dell'opposizione, cui ha controbattuto la consigliera regionale Maddalena Spagnolo, come lei stessa ha ricordato ieri: «Ho portato la voce di un territorio che da 60 anni attende le opere per una messa in sicurezza del fiume. Ciò che mi ha ferito – ha spiegato Spagnolo – è stato che l'interesse alla sicurezza e alla vita umana fosse l'ultimo tra gli argomenti proposti dall'opposizione. Ho richiamato tutti alla responsabilità e alla necessità di eseguire quanto prima le opere necessarie. La mozione è stata respinta e l'assessore regionale ha rimarcato la volontà di portare avanti il percorso in atto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO



Il sindaco e il personale della Questura davanti all'ufficio di polizia

## L'ufficio di polizia riaperto per l'estate Attivo fino a fine agosto

LIGNANO

È stato riaperto ieri mattina, per la stagione estiva, l'ufficio della polizia di Stato a Lignano Sabbiadoro. Sarà operativo fino alla fine di agosto. Al vicario del questore di Udine, Leonardo Boido, il compito di presentare il personale proveniente che presterà servizio nella località marittima, di provata esperienza nell'attività di controllo del territorio, che anche quest'anno sarà affiancato da agenti di nuova nomina provenienti da altre sedi. Soddi-

sfazione per il ritorno del presidio di polizia è stata espressa dal sindaco di Lignano, Laura Giorgi: «Di concerto con le altre forze presenti nel territorio, questo presidio amplifica il livello di sicurezza per chi vive a Lignano e per chi la sceglie come meta delle proprie vacanze».

Per eventuali contatti o segnalazioni, l'ufficio di Polizia di Lignano Sabbiadoro, che ha sede in via Europa 98, di fianco al comando della polizia locale, risponde al numero telefonico sarà 0431-057411. —

# Guida ai BORGHI del Triveneto

€ 9,90

oltre al prezzo  
del quotidiano

28 città in miniatura  
divise tra Veneto,  
Trentino Alto Adige e  
Friuli Venezia Giulia,  
dove troviamo racchiusa  
la Storia tra patrimoni  
architettonici e naturali.



nord/est  
multimedia

in collaborazione con  
editoriale rogramma

Dal 15 giugno in edicola con

il mattino di Padova la tribuna di Treviso la Nuova di Venezia e Mestre  
Corriere delle Alpi Messaggero Veneto IL PICCOLO



“Volli, e volli sempre, e fortissimamente volli”.

V.Alfieri

Serenamente ci ha lasciati



**Dott. LUIGI LOVATI**  
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Antonietta, i figli Laura e Luca, Emilio e Carla, Mylene, i nipoti Louis Antoine e Linda, Lili e i parenti tutti.  
I funerali avranno luogo giovedì 4 luglio alle ore 17.00 nella chiesa di Santa Margherita del Gruagno, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.  
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Moruzzo, 3 luglio 2024

CASA FUNERARIA MARCHETTI (via Tavagnacco, 150)UDINE  
O.F.MARCHETTI Udine-Povoletto tel.0432/43312  
messaggi di cordoglio: [www.onoranzefunebrimarchetti.it](http://www.onoranzefunebrimarchetti.it)

Partecipano al lutto:  
- Alberto con Chiara e famiglia

È mancato all'affetto dei suoi cari



**ALESSANDRO POMPEGNANI**  
**Gen. C.A. (Ris.) dell'Esercito**  
di 76 anni

Lo annunciano la moglie Maria Pia, i figli Massimiliano e Paolo, la nuora Dania e la nipote Sara.  
I funerali avranno luogo venerdì 5 luglio alle ore 10.30 nel duomo di Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti di Udine, via Calvario 101.

Udine, 3 luglio 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128  
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481  
[www.onoranzemansutti.it](http://www.onoranzemansutti.it)

I fratelli, le sorelle, i cognati, i cugini, i nipoti e la pronipote Emmaline si uniscono al dolore di Maria Pia, Massimiliano, Paolo, Dania e Sara per la scomparsa del caro

**ALESSANDRO**

Torino-Piacenza-California, 3 luglio 2024

È mancato



**EDI BELTRAME**  
anni 60

Lo annunciano la moglie Luisa, i figli Simona, Lorenzo e parenti tutti.  
I funerali avranno luogo giovedì 4 luglio alle 16.00 nella chiesa di Risano, par-tenza cimitero Lauzacco.  
Seguirà cremazione.

Risano, 3 luglio 2024

O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova Tel. 0432 768201

Te ne sei andato nel crepuscolo del mattino



**RICCARDO BRAIDOTTI**  
di 30 anni

Lo ricordano con immenso amore la moglie Valeria, mamma e papà, i fratelli Simone con Vathe e Ettore, Federico con Dafne, le nonne, i suoceri, la cognata Federica con Fabio, Leonardo e Matteo, zii e parenti tutti.  
Lo saluteremo venerdì 5 luglio alle ore 17 presso la Chiesa parrocchiale di Monteaperta, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.  
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Monteaperta di Taipana, 3 luglio 2024

O. F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305  
Casa Funeraria tel. 0432/851552  
[www.mansuttitricsimo.it](http://www.mansuttitricsimo.it)

È mancata all'affetto dei suoi cari



**ANDREINA D'ANDREA**

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti. L'ultimo saluto ad Andreina lo daremo mercoledì 3 luglio alle ore 15.00 nel cimitero di Navarons di Meduno.  
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la memoria.

Udine - Navarons di Meduno, 3 luglio 2024

Circondato dall'amore della sua adorata famiglia è mancato



**ERALDO FLOREANCIG**  
di 80 anni

Lo annunciano la moglie Mariza, i figli Antonio, Fabrizio, Simona, Serena, le nuore, i generi, gli amati nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 4 luglio alle 16 nella chiesa di San Pietro al Natisone arrivando dall'ospedale di Cividale.  
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

San Pietro al Natisone, 3 luglio 2024

La Ducale - tel.0432/732569

Ci ha lasciati il



**Prof. ROBERTO DI MININ**  
di 76 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, le nuore, gli amati nipoti e parenti tutti.  
I funerali si svolgeranno venerdì 5 luglio alle 10,30 nella chiesa di Moimacco arrivando dall'ospedale di Udine.  
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Moimacco, 3 luglio 2024

La Ducale - tel.0432/732569

Partecipano al lutto:  
- Famiglia Grison  
- Bruno, Dino, Vanni, Sandro

Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale di Moimacco sono vicini alla famiglia e ricordano con profonda stima il

**Prof ROBERTO DI MININ**  
già Sindaco del Comune di Moimacco.

Moimacco, 03 luglio 2024

la ducale

Saule Caporale e famiglia si unisce al dolore di Bruna, Alberto, Giulio e famigliari per la scomparsa dell'emerito ex sindaco

**Prof ROBERTO DI MININ**

Ricordando il suo impegno per la Comunità

Moimacco, 3 luglio 2024

la ducale

Ha raggiunto il suo amato Lucio



**MARIA (Angela) AVIANI**  
**ved. VERONA**  
di 81 anni

Lo annunciano i figli, la nuora, il ge-nero, i nipoti e parenti.  
I funerali si svolgeranno venerdì 5 luglio alle 9 nel Duomo di Cividale arri-vando dall'ospedale locale.  
Si ringraziano quanti vorranno ono-rarla.

Cividale, 3 luglio 2024

La Ducale - tel.0432/732569

Circondata dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciati



**ELVIA DELLA MORA**  
**Ved. PONTISSO**  
di 90 anni

Lo annunciano i figli Loretta e Rena-to con Cinzia, i nipoti Paolo, Stefania, Matteo, Simone con Evelyn, la proni-pote Vittoria e i parenti tutti.  
I funerali saranno celebrati giovedì 4 luglio, alle ore 10.30, nella Chiesa Par-rochiale di San Martino, con partenza dall'abitazione.  
Un sentito ringraziamento a quanti vorranno onorarla.

San Martino di Codroipo, 3 luglio 2024

O.F. Talotti Codroipo tel.  
0432/907937  
Basiliano tel. 0432/84623  
[www.onoranzefunebritalotti.eu](http://www.onoranzefunebritalotti.eu)

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari



**EDDA IEREP**  
**in SERAFINI**

di 80 anni

Addolorati lo annunciano il marito, la figlia, il fratello, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 5 luglio alle ore 16 nella chiesa di San Pietro al Natisone, partendo dal cimi-terio locale.

Giovedì 4 luglio alle ore 20 presso la Pro Loco di Ponteacco, verrà recitato il Santo Rosario.

Si ringraziano fin d'ora quanti vor-ranno onorarla.

Ponteacco, 3 luglio 2024

O.f. Civaldesi - tel. 0432/731663

Ora sei nella Pace di Gesù



**DOMENICO VECILE**  
di 86 anni

Lo annunciano la moglie Graziella, Le figlie Donatella con Renzo, Livia e Lucia con Massimiliano.

Gli adorati nipoti Matteo, Luca con Sara, Michele con Cristina, Christian, la famiglia Fabro e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati giovedì 4 luglio alle ore 15:30 nella chiesa par-rochiale di Cornino, giungendo dalla Casa Funeraria Giuliano.  
Un sentito ringraziamento a tutto il Per-sonale Area Medicina 2° Piano San Da-niele, alle infermiere domiciliari, al Dr. Bucci, al Dr. Di Giorgio e alla Dr.ssa De Fusco per le amorevoli cure prestategli.

Cornino in Forgaria nel Friuli, 3 luglio 2024

Casa Funeraria Onoranze Funebri  
GIULIANO via Battiferro n°15  
Gemona del Friuli 0432/980980  
[www.ofgiuliano.it](http://www.ofgiuliano.it)

## LE LETTERE

### Una vita insieme Quel matrimonio a San Salvatore

Sabato 15 giugno 2024: San Salvatore, borgo mera-viglioso del collinare friula-no in comune di Majano, mantiene antiche usanze agresti insieme ad aggiorna-menti tecnologici nella mo-torizzazione e nelle stalle ove soggiornano decine e decine di vacche: lattonzo-le e fattrici che si ispirano ad una, non cercata, moder-nità sull'alto del ciglio del'autostrada. La cultura è presente con la chiesetta di sant'Andrea (documenti sanciscono il suo esserci al-meno dal 1300) sul piccolo acrocoro di strade da Buja e da Mels, paesi dei confinanti comuni. Pochi gli abitanti che forse non sono edotti della presenza di un cimitero longobardo, lambito se non sovrastato e sottomes-so dall'autostrada e dalla sua premura (forse nemme-no troppo tollerata dal rit-mo vitale dei suoi "borghe-sàns"). Sabato 15 verso mezzogior-no, fuori dalla chiesetta e sotto la protezione di una generosa vegetazione che riparava dai raggi, tanta gente come per una sagra! Io che quotidianamente, frequento quel sito per scor-gere, tra un'alga e l'altra del "Cuâr", il Pescjegròt (l'airo-ne), che da tempo non vedo, reso stupefatto dal con-teggio di tutta quella pre-senza di gente e, forse, un po' deviato dalla parte cul-turale assorbita dal grande prete ed immenso poeta Pre Domeni Zannier, chiedo ad uno dei presenti: «Ma c'è uno spozalizio longobardo qui oggi?». Quello, come io fossi un alieno, ha chiuso "Friulanamente" l'argo-mento: «Ce, ce Longobart, si spòsin, come duc': ae Fur-lane e te glesie dal borg!». Felicissimo per l'incisiva spiegazione e per il fatto che, nonostante il mio esse-re poco lontano per nascita da quel borgo, in quasi ot-tant'anni di vita non avessi

mai gustato una festa così intensa, profonda, di spe-ranza e di fiducia nel doma-ni, ho molto riflettuto sul mio credo e interiore e per-sonale ed anche sulle mie decorose e conoscenza ed istruzione ed ho affidato Greta e Mattia (che non co-nosco), gli sposi, alle delica-te, silenti e forti ali dell'airo-ne il loro domani nella spe-ranza che possano affronta-re gioie e difficoltà con la gradualità che permette le riflessioni, le discussioni e le decisioni più appropriate per ogni coppia che parte, assieme, per il proprio spe-ranzoso viaggio.  
**Gianni Cappelletti.** Majano

### Il dibattito sull'aborto La testimonianza alla marcia per la vita

Amici, si è tenuta a Roma la marcia per la vita indetta da Pro vita e famiglia On-lus. Erano in trentamila con 50 pullman oltre alla com-pagine romana. Questo in barba a tutte le distanze. C'è poi stata una sorpresa: la testimonianza dell'ami-co Arturo, con la sua bambi-na e la moglie, nato senza una gamba che è diventato campione di calcio per muti-lati assieme ad altre bene-merenze sportive. Lui ri-schiava di non farcela per-ché alla diagnosi pre natale età stata fatta la faticida do-manda sull'auspicato abor-to che grazie a Dio non si è avverato. Ogni vita vale la pena vivere.  
Per questo, grazie all'asso-ciazione pro vita e famiglia. Una seconda nota di rifles-sione vale la pena fare per i vescovi di Avvenire che di-mostrano di essere sempre più scollati dalla realtà e dal sentire del Popolo di Dio: la 194 è una legge da abolire e riscrivere. Avere a mente un punto fermo: la capacità giuridica del nascituro e la responsabilità da custodi dei genitori fin dal primo stadio del concepimento.  
**Pamela Lirussi**



L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

# Pensioni: luglio e i beneficiari della quattordicesima

Con la rata di luglio l'Inps ha messo in pagamento la somma aggiuntiva conosciuta meglio come quattordicesima per tutti i soggetti che hanno raggiunto l'età di 64 anni al 31 luglio di questo anno e che abbiano raggiunto i previsti requisiti contributivi e reddituali. Per coloro che perfezionano il requisito anagrafico richiesto dal 1° agosto 2024 al 31 dicembre 2024, e ai soggetti divenuti titolari di pen-

sione nel corso del 2024, che rientrano nei limiti anagrafici e reddituali normativamente previsti, la quattordicesima è, come di consueto, attribuita d'ufficio con la rata di dicembre 2024. Per questi ultimi la quattordicesima sarà rapportata ai mesi di possesso del requisito anagrafico, compreso il mese di raggiungimento dell'età. I requisiti individuati dal legislatore sono sia di tipo reddituale che di tipo contributivo.

L'importo in pagamento varia, quindi, in relazione agli anni di contribuzione presenti nella gestione autonoma o in quella dei dipendenti e al limite di reddito che non deve essere superiore a 2 volte il trattamento minimo. Più precisamente gli importi erogati, variano da un minimo di 437 euro per chi ha almeno 15 anni di contributi come dipendente o 18 come autonomo ad un massimo di 655 rispettivamente per chi ne ha più di 25

anni o di 28. Questi importi sono stati erogati in misura differenziata in base alla fascia di reddito nella quale si inquadra il beneficiario, ossia fino a 1,5 volte o fino a 2 volte il trattamento minimo. Il superamento dell'importo di 16.067,86 esclude la possibilità di percepire la quattordicesima. Per la verifica dei redditi in caso di prima concessione, diventano rilevanti tutti i redditi posseduti dal soggetto nell'anno 2024, nel ca-

so di concessione successiva alla prima rilevano i redditi per prestazioni per le quali sussiste l'obbligo di comunicazione al Casellario centrale dei pensionati conseguiti nel 2024 e i redditi diversi conseguiti nel 2023. Non tutte le categorie di pensione sono state interessate dall'importo aggiuntivo. In base alla normativa vigente sono state escluse a priori le pensioni sociali, gli assegni sociali, le invalidità civili, le pensioni del credi-

to, l'ape social, le indennità dei commercianti ed altre. Inoltre non sono state elaborate le pensioni dei soggetti che, alla data dell'elaborazione, risultavano in condizione di irreperibilità, a eccezione dei pensionati con pagamento localizzato all'estero tramite Citibank NA, in considerazione delle attività di verifica dell'esistenza in vita svolte dalla medesima banca. Qualora i soggetti irreperibili presenteranno domanda per l'attribuzione della somma aggiuntiva, dovrà preventivamente essere sanata la condizione di irreperibilità. —

LE LETTERE

## Viabilità dopo la frana Monte Croce Carnico e quelle due tesi

Egregio direttore, venerdì 28 giugno è stato ripresentato a Paluzza il libro di Domenico Molfetta "La via commerciale del monte Croce Carnico e l'antico mercato", scritto 27 anni or sono. Presentazione e dibattito conseguente molto approfonditi. Ad un profano, ignorante in materia, né tecnico, né politico ma solamente un carnico doc, ambientalista sui generis, hanno molto colpito, tra le varie articolate tesi, due constatazioni formulate da un competente carnico e da altrettanto competente, simpatico rappresentante austriaco. La prima considerazione – frutto derivante da quanto riportato da un noto e qualificato geologo – riguarda il rifacimento della viabilità, danneggiata dalla frana del 2.12.2023, sul sito preesistente. Tale scelta è stata ritenuta assurda, pericolosissima per l'incolumità dei futuri fruitori della strada e tecnicamente impraticabile per la geologia dei siti (non certo farina del "proprio sacco" o di chi l'ha richiamata, ma dichiarazioni riportate del geologo). La seconda considerazione che è stata formulata dal rappresentante austriaco si può, grezzamente, riassumere così: "... in Austria non vogliamo aumentare il traffico veicolare pesante e sarebbe opportuno valutare anche la variabile "ferrovia", tra le tre alternative ipotizzate per il rifacimento della viabilità Italia-Austria (sito attuale - vecchia strada romana - tunnel) ...". Considerazione che apparentemente appare come "un sogno pindarico" ma, forse, veramente sensato, soprattutto, per i nostri nipoti!

Raffaello Del Moro. Sutrio

più che dignitosamente, grazie all'ottima assistenza di un personale altamente qualificato. Fortunatamente gode di una buona pensione, che comunque non le consente di coprire interamente i costi di mantenimento, mettendomi in condizione di dover intervenire economicamente. L'aumento delle rette di degenza di inizio 2024, ha provocato un ulteriore disavanzo tra il suo reddito e la retta stessa, che è aumentata di 5,5 euro al giorno, che, per 30 giorni, ammontano a 165 euro mensili, portando così il costo complessivo della sua retta a circa 2.250 euro al mese. Le famiglie che hanno bisogno di strutture per l'assistenza ai propri genitori o parenti anziani e non autosufficienti sono sempre di più e l'aumento dei costi mette a dura prova i bilanci familiari. La richiesta che mi sento di rivolgere alla Regione e agli Uffici competenti, in questa fase di Assestamento del Bilancio regionale, è di non trascurare questa fascia di cittadini, fragili, anzi, fragilissimi e totalmente dipendenti da altri: mia madre, oltre alla veneranda età raggiunta, è invalida al 100%, anche se ancora lucida e presente. È una delle tante persone accolte nelle Residenze assistite regionali che hanno alle spalle un patrimonio di lavoro, di impegno e sacrificio e, come nel caso di mia madre, anche di lutti dovuti alla guerra nazifascista. Si potrebbe intervenire modificando la L.R. n. 13/2023, affinché la Regione si faccia carico di una parte dei costi in costante aumento; un problema che va affrontato subito, visto il progressivo invecchiamento della popolazione. Come tanti altri che hanno familiari nella stessa situazione di mia madre, confido nella sensibilità e nell'attenzione dell'Assessore di riferimento.

Lettera firmata

## Appello alla Regione Anziani, serve aiuto per le rette delle Rsa

Egregio direttore, mia madre, che ha 97 anni, è accolta presso la Residenza Assistita "La Quietè", a Udine, dove ha trovato condizioni ottimali per vivere

## I Comuni e l'ambiente Parco del Natisone: progetto da attivare

Egregio direttore, "Premariacco beach" – la chiamavano e alcuni la chia-

LE FOTO DEI LETTORI



## La reunion a Lignano organizzata dalla classe 1964 di Aviano

La classe 1964 di Aviano si è riunita per una rimpatriata. Daniela, Armando, Ivan, Angela, Roberto, Enzo, Stefania, Sandro, Claudio, Sabrina, Mariella, Vincenzo, Luana, Cristina, Franco, Daniele, Giacomo, Franco, Giovanni, Dimitri, Roberto, Loretta, Antonella, Vima, Daniela, Miriam, Catia ed Elena hanno rivissuto con felicità i bei tempi passati insieme. A ospitarli per l'aperitivo in piscina e la cena è stato l'Hotel Columbus di Lignano. La foto è stata inviata dal lettore Andrea Granziera di Lignano.

mano tutt'ora così – è la spiaggia di ciotoli sotto il ponte romano, incastonata in uno scenario naturalistico di estrema bellezza, meta nel periodo estivo di amanti del fiume che cercano sollievo e una tranquilla tintarella sul greto del Nati-

sone. Recentemente purtroppo è diventata tristemente nota per quel fatto che per giorni ha riempito le cronache anche al di fuori della nostra Regione. A tale proposito, concentrando sempre sul fiume

mi auguro che il progetto del Parco del Natisone si concretizzi e che i sindaci dei Comuni bagnati dal Natisone si attivino per quanto compete nelle sedi opportune, per essenzialmente migliorare la qualità delle acque e ripristinare la bal-

neazione vietata su quasi tutto l'asse del fiume dagli anni Ottanta. Così si permetterà a tutti di tornare a godere interamente della bellezza di questo meraviglioso corso d'acqua. Giovanni Paoloni "Jenco" Orsaria di Premariacco



CLIMa ASSISTANCE  
assieme nell'aria



IQP  
INSTALLATORI  
QUALIFICATI  
PROFESSIONALI



MITSUBISHI  
ELECTRIC  
CLIMATIZZAZIONE

PROMOZIONE ESCLUSIVA PROMOZIONE ESCLUSIVA PROMOZIONE ESCLUSIVA

TUO A SOLI  
29,00 €  
AL MESE

Fornitura e posa climatizzatore Mitsubishi Electric con gas ecologico R32 ad alta efficienza energetica classe A++, adatto per superfici sino a 45 mq.

Monosplit Modello HR



\* Installazione standard per predisposizioni, sostituzioni o installazione spalla spalla (fori esclusi), dettaglio finanziamento presso le nostre filiali.

CLIMa ASSISTANCE Srl  
www.climassistance.it | info@climassistance.it | UDINE Viale Venezia 337 - Tel. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - Tel. 040 764429



# CULTURA & SOCIETÀ

## Festival

# NanoValbruna Così i giovani sognano il futuro

Scienziati, artisti e divulgatori parleranno di ecosistemi e rigenerazione  
Dal 18 al 24 luglio workshop, laboratori, panel, incontri ed esperienze in natura

### LA RASSEGNA

STEFANO ZUCCHINI

**N**on basta più mantenere in equilibrio l'ecosistema terrestre e l'impatto delle attività umane. Serve un nuovo paradigma che sposti l'asticella ancor più in alto rispetto al tema della sostenibilità e che punti alla rigenerazione. E, in tutto questo, la parola chiave è "partecipare al cambiamento". Ne sono convinti gli organizzatori di NanoValbruna, il Forum internazionale dei giovani per la Rigenerazione, che per il quinto anno consecutivo torna in Valcanale dal 18 al 24 luglio.

Ideato e realizzato dall'associazione ReGeneration Hub Friuli, sotto il coordinamento di Annalisa Chirico e di Francesca Milocco, il programma del forum è stato presentato ieri a Udine nella se-

de della Regione alla presenza, oltre che degli organizzatori, del vicepresidente regionale con delega alla Cultura Mario Anzil e del vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini. «L'importante missione del forum – ha commentato Anzil – è proprio quella di elaborare ragionamenti liberi da condizionamenti, cogliendo nuovi stimoli per individuare soluzioni diverse ai problemi, esplorando aree non battute, sentieri non ancora percorsi. E nel cuore dell'Europa, tra baite e rifugi, boschi e montagne – ha concluso –, gli spazi del forum mettono i partecipanti nella condizione ideale per raccogliere l'intuizione, per immaginare dei sogni ed elaborare quindi visioni per il futuro, riconnettendoci alla capacità di ragionare». A Valbruna si confronteranno dunque scienziati, imprenditori, giornalisti, visionarie e visionari di tutto il mondo e soprattutto tantissimi giovani

Spicca anche quest'anno il contest internazionale "Baite Award": sono 46 i progetti arrivati da tutto il mondo

Tra le novità "Frame The Change" per la creazione di cortometraggi sul tema girati con lo smartphone

per affrontare insieme, nel cuore delle Alpi Giulie, le sfide del tempo presente e futuro. Qui, tra le tante attività spiccano i "Meeting with", gli incontri tra i partecipanti e gli ospiti internazionali del forum che di confronteranno per costruire reti di relazioni decisive per il futuro dei più giovani.

Ma ci saranno anche diversi laboratori scientifici aperti a bambine e bambini grazie a "NanoPicule" e, non da ultimo, tante proposte di turismo sostenibile local experience. Spicca poi, anche quest'anno, il contest internazionale "Baite Award", un concorso di idee, ideato e curato dai Contest founders Lorenzo Pradella e Roberto Della Marina con il contest coordinator Stefano Cercelletta, rivolto a giovani ricercatori, studenti e aspiranti imprenditori. Sono ben 46 i progetti arrivati da tutto il mondo, 11 quelli selezionati e 20 i giovani che arriveranno a Valbru-



I partecipanti alla scorsa edizione del festival e la presentazione dell'edizione 2024, ieri, in Regione a Udine

na per partecipare a workshop formativi e preparare il loro pitch per la serata di martedì 23 luglio a Palazzo Veneziano di Malborghetto, dove verranno valutati da una giuria di alto profilo formata da scienziati, imprenditori, docenti, esperti nazionali e internazionali. Il vincitore del concorso, che si è arricchito quest'anno della collaborazione d'eccezione con Enactus Italia, onlus per l'azione sociale e l'educazione all'imprenditorialità di giovani talenti, andrà un premio di 3 mila euro per dare avvio a un innovativo progetto.

Altra novità di questa edizione è l'introduzione di un ulteriore concorso, il "Frame The Change", per la creazione di cortometraggi sulla Rigenerazione girati con lo smartphone. Protagonisti studenti e studentesse, selezionati in collaborazione con il Dams dell'Università di Udine, che parteciperanno ai workshop con il giovane regista romano, già vincitore di Cannes nella sezione cortometraggi e finalista ai David di Donatello, Valerio Ferrara, e Diego Bellante, tutor del montaggio. Tanti gli ospiti d'eccezione attesi a Valbru-

### IL PROGRAMMA

## La stagione di Carniarmonie: tre mesi di appuntamenti

**D**alla Carnia alla Valcanale e Canal del Ferro. Ventisette comuni coinvolti, da Tarvisio a Forni di Sopra, da Tolmezzo a Resia. Quaranta concerti, davvero per tutti i gusti, con ospiti internazionali ed eccellenze regionali. E, non da ultimo, una rete di collaborazioni con le migliori realtà culturali regionali e sinergie nazionali ed estere. Basterebbe questo a descrivere

la nuova stagione di Carniarmonie, il più storico festival della montagna friulana che spegne quest'anno le trentatré candeline come sempre sotto la guida della Fondazione Luigi Bon.

Il ricco cartellone è stato presentato ieri a Udine nel palazzo della Regione alla presenza del vicepresidente e assessore regionale alla Cultura, Mario Anzil, del vicesindaco e assessore alla Cultura del

Comune di Tolmezzo, Laura D'Orlando, del presidente della Fondazione Bon Andrea Giavon e del direttore artistico Claudio Mansutti, che ha illustrato i principali appuntamenti che si snoderanno per tre mesi dal 12 luglio al 15 settembre. «Non una semplice rassegna musicale – ha spiegato Giavon –, ma un grande progetto avveniristico che ha fatto scuola, da riuscire come non altri a esaltare le peculiari-



La Fvg Orchestra sarà protagonista del primo evento di Carniarmonie



IL PROGRAMMA  
ALLA RADIO

Su RaiUno Fvg riparte Vintage con Muscatello e Zannier

Domani, giovedì 4 alle 11.20, su Radio Uno Rai Fvg (streaming su [www.sedefvg.rai.it](http://www.sedefvg.rai.it), podcast su Rai-PlaySound), parte la quarta stagione di "Vintage", con Carlo Muscatello e Leonardo Zannier. Ospite in studio Dario Diviacchi (nella foto), storico dj che ha lavorato nelle discoteche, alla radio e in televisione. Con lui si parlerà di come è cambiato il

mondo dell'intrattenimento musicale. Collegamento telefonico con Giovanna Famulari, violoncellista triestina, finalista al Premio Tenco con l'album realizzato con Chiara Raggi. Storica collaboratrice di Tosca, Famulari è reduce da tournée teatrali



con Aldo Cazzullo e Moni Ovadia. Intervento semiserio di Jack Calcano. Musiche di Bruce Springsteen, Françoise Hardy, Claudio Baglioni, David Bowie, Drupi... "Vintage" andrà in onda tutti i giovedì di luglio, agosto e settembre.



na, da Tess Mateo, consulente speciale per le questioni di genere e clima presso le Nazioni Unite, a Marilena Viviani, former Unicef rappresentative. Ma anche i divulgatori della seguitissima community social Will Media, o, ancora, Anna Maria Tartaglia, co-presidente del W7 il gruppo ufficiale del G7 sulle Pari Opportunità.

Il programma completo sul sito [www.nanovalbruna.com](http://www.nanovalbruna.com) dove è possibile iscriversi anche alle local experience guidate nei suggestivi luoghi della Valcanale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tà di territori grazie alla musica in un contesto ideale di promozione artistica, culturale e turistica».

A dare il via alla nuova stagione, il 12 luglio alle 20.30 al Candoni di Tolmezzo, la Fvg Orchestra con un programma che lo stesso Mansutti non ha esitato a definire «sublime». Un grande concerto sinfonico diretto da Florian Krumpöck, pupillo di Daniel Barenboim, con, al piano, Elisso Bolkvadze musicista georgiana che Zubin Mehta ha descritto dal "perfetto controllo sullo strumento".

Come anticipato il ventaglio dell'offerta musicale soddisferà tutti i gusti, dalla classica alla contemporanea, con solisti, cori, gruppi e orchestre, operetta, jazz e musiche dal

mondo in varie formazioni. Oltre a un "focus" sulla Spagna che porterà valenti musicisti dalla terra iberica e giovani e talentuosi ensembles provenienti dalla classe di musica da camera dalla Fondazione Luigi Bon, preparati dalla professoressa Federica Repini. Tante anche le "prime", come un'inedita opera di Piazzolla, con musica, parola e danza, o la prima regionale di "Tableaux vivants", l'arte in movimento. Per non parlare della nuova edizione de "La lunga notte delle pievi in Carnia", il 24 e 25 agosto, tre concerti con l'Orchestra Giovanile Transfrontaliera o l'atteso format "Dopomessa" votato alla valorizzazione degli organi storici della Carnia, con esecuzioni organistiche al termi-

menti, che si svolgeranno nella sede dell'Accademia "Nico Pepe", in Largo Ospedale Vecchio. A inaugurare il Festival, il 16 luglio, alle 20.30, sarà lo spettacolo "Niente come sembra", a cura dell'Accademia udinese e in particolare del suo direttore, Claudio de Maglio; il secondo giorno, il 17 luglio, alle 19, sarà la volta di "Parati", della Higher School of Performing Arts of Galicia; sempre il giorno 17, alle ore 21, andrà in scena "Macbeth Solo", diretto e interpretato da Paul Goodwin di The Shakespeare Edit, dalla Gran Bretagna. Il 18 luglio, alle 19, è in programma "La Tigre", a cura della Superior School of Theatre Jean-Pierre Guingane, in Burkina Faso; venerdì 19, alle 20.30, a esibirsi con lo spettacolo "The Red Heron", sarà la Shanghai Theatre Academy, proveniente dalla Cina; e, infine, sabato 20 luglio, dalle 11.30, è in programma la tavola rotonda per addetti ai lavori che affronterà nello specifico il tema scelto per l'edizione 2024: "il fuoco della passione". Durante l'intera durata del festival si svolgerà inoltre un laboratorio di danza, intitolato "The fire of passion", curato dalla danzatrice e coreografa statunitense Julie Anne Stanzak. Quest'ultimo si concluderà sabato 20 luglio, alle 18, con una performance collettiva itinerante nel centro della città di Udine. A seguire una performance degli allievi del terzo anno dell'Accademia "Nico Pepe". L'ingresso agli spettacoli è gratuito su prenotazione: [info@accademianicopepe.it](mailto:info@accademianicopepe.it), oppure 0432-1276911. —

S.Z.

LA RASSEGNA A VENEZIA

# Beetlejuice Beetlejuice

## Tim Burton apre la Mostra del cinema

Il sequel del film che mise in luce il talento del regista  
Nel cast Michael Keaton, Wynona Ryder e Jenna Ortega



Il fantasma che si sbarazza degli umani per dare pace alle altre anime, interpretato da Michael Keaton

LA NOVITÀ

MARCO CONTINO

Sembra già di sentirle sul red carpet della Mostra del Cinema di Venezia le note e le parole della canzone popolare giamaicana "Day-O - Banana Boat Song", nella sua esecuzione più celebre di Harry Belafonte: «Day-o, day-o, Daylight come and me wan' go home...». Su quella musica Tim Burton ha costruito una delle sequenze più famose del suo secondo film "Beetlejuice", quando i commensali di una tavolata cominciano, improvvisamente, a cantare e ballare, posseduti dai fantasmi della casa.

Trentasei anni dopo il successo di una delle commedie dark più famose della storia del cinema, il fantasma bio-esorcista che si sbarazza degli umani per dare pace alle altre anime, interpretato da Michael Keaton, ritorna al cinema nel sequel che tutti aspettavano: "Beetlejuice Beetlejuice" avrà la sua anteprima mondiale alla Mostra del Cinema di Venezia che ha scelto il nuovo film di Tim Burton per inaugurare, Fuori Concorso, la sua 81esima edizione.

Un'apertura esplosiva che porta con sé tutto. In primo luogo, il talento visionario di un regista che, proprio con "Beetlejuice", ha mosso i primi passi sul grande schermo, iniziando una carriera folgorante capace di impastare il cinema espressionista tedesco

con la fiaba gotica, gli horror della Hammer Film degli anni '50 e '60 (con Dracula e Frankenstein) e i B-movie del capostipite "Ed Wood" con l'animazione in stop motion, rivelandosi come una sorta di Walt Disney al contrario (e non è un caso che Tim Burton, assoldato giovanissimo dal famoso studio di animazione, si allontani quasi subito dalla linea disneyana e, quasi per reazione, intraprenda una strada creativa popolata di incubi, mostriciattoli e personaggi emarginati e perdenti, trasformando la melassa in un magma più informe e decisamente dark). In secondo luogo, "Beetlejuice Beetlejuice" (che uscirà nelle sale il 5 settembre) è uno di quei film che assicurano massicce dosi di glamour e un tappeto rosso srotolato sotto i piedi di almeno due generazioni. Con un cast che farà la gioia di chi è stato "giovane, carino e disoccupato" ma anche della "Z generation". E con tre donne pronte ad attraversare quel red carpet con una bellezza lunare che guarda alle copertine di Vogue ma anche al popolo di Netflix, al cinema di ieri e alla serialità di oggi.

Prima fra tutte Wynona Ryder (che, in questo secondo capitolo, tornerà nei panni di Lydia Deetz), scoperta proprio da Tim Burton (con "Beetlejuice" prima e "Edward mani di forbice" dopo), cresciuta al sole di registi come Francis Ford Coppola (Dracula di Bram Stoker) e Martin Scorsese (L'età dell'innocenza), simbolo di passaggio all'età adulta della generazione X (Giovani

carini e disoccupati) e, infine, star quasi dimenticata e, poi, riabilitata dal successo planetario di "Stranger Things".

A fianco a lei, la sua erede naturale (e nel film sarà proprio la figlia di Wynona Ryder) Jenna Ortega che in Tim Burton ha, una volta ancora, il padre putativo che l'ha voluta nella fortunatissima serie Netflix "Mercoledì", facendo della giovanissima componente della Famiglia Addams una icona planetaria. Anzi virale, con quella coreografia "scomposta" sulle note di Lady Gaga replicata all'infinito e assurta a "meme", cioè l'onorificenza massima nella attuale cultura mediatica.

E, infine, Monica Bellucci nella doppia veste di attrice e di compagna di Tim Burton, con il quale fa coppia dal 2022. Nel film è una perfetta "sposa cadavere" con il viso sfregiato da una cicatrice suturata "alla Frankenstein": una strega bellissima che interpreta l'ex moglie di Beetlejuice. Nei cui panni ci sarà ancora, molti anni dopo, il grande Michael Keaton che, insieme a Willem Dafoe, nel ruolo di un detective dell'aldilà, terranno alta la bandiera del glamour declinato anche al maschile.

Insomma, un'apertura "mostruosa" che il 28 agosto nella Sala Grande del Palazzo del Cinema darà il via alle danze di un'edizione che, dopo quella dello scorso anno quasi orfana di attori a causa dello sciopero di categoria, ha voglia di brillare anche sul tappeto rosso. —









Cosmo apre la 19esima edizione di Sexto 'Nplugged

corpo, a livello di styling e costumi, sto giocando più del passato».

**Il nuovo “Sulle Ali del Cavallo Bianco” come si colloca nella sua produzione?**

«Scrivendo questo disco ho sentito di avere una maggiore consapevolezza, di voler esplorare una sfera più intimista rispetto ai precedenti progetti. Avevo voglia di stupire e offrire nuove immagini al mio pubblico, creando energie inedite, sperimentando. Ho lavorato con Alessio Natalizia, in arte Not Waving, e insieme abbiamo cercato di fare pop come non lo aveva mai fatto nessuno restando però diretti ed empatici. Volevamo che questo album fosse un vero e proprio viaggio tra mondi diversi, un'esperienza che ti porta fuori da te in una zona di caos emotivo».

**Su di lei è uscito un documentario di Jacopo Farina che s'intitola “Antipop”. Di cosa si tratta?**

«Quando mi è stato proposto ho subito chiarito che non sarebbe stato un docufilm celebrativo, pieno di luccichii, ma un mezzo ulteriore per raccontare la mia storia. Si legge un messaggio collettivo, diverso, il racconto di chi mi sta vicino».

**In alcuni suoi concerti**

**ha inibito l'utilizzo degli smartphone. Com'è andata?**

«Non usarli permette di vivere un'esperienza di connessione profonda, senza filtri e senza schermi, tutt'altra cosa. Nei club è stata una vera e propria rivelazione e il riscontro delle persone è stato davvero positivo. Nelle date estive, essendo spesso in contesti di festival dove è prevista prima o dopo l'esibizione di altri artisti, non è possibile mettere in pratica l'esperimento ma invito comunque ogni volta il pubblico a tenere i telefoni in tasca».

**Ha preso posizione sul palco del primo maggio a Roma e in altre occasioni. Esporsi costa?**

«Abbiamo un governo che lotta per togliere diritti alle minoranze, che manda le navi delle ong ad attraccare a centinaia di chilometri di distanza dal porto più vicino, ci sono crociate quotidiane contro i poveri. Poi guardi fuori e vedi cosa succede nella Striscia di Gaza. Solo un pazzo può giustificare quello che sta facendo Israele ma in pochi hanno il coraggio di esporsi. In questo contesto generale esporsi è un dovere, non farlo è essere corresponsabili». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORDENONE

Gli attori presentano Alba al Verdi



Una serata insolita attende domani, giovedì 4, alle 19 gli spettatori del Teatro Verdi di Pordenone quando, negli spazi del Caffè Licinio, al primo foyer del Teatro, potranno partecipare, sorseggiando un aperitivo, ad un inedito “Speed Date” teatrale. Mancano pochi giorni al debutto in prima assoluta al Teatro Verdi di Pordenone dello spettacolo “Alba” – fissato per martedì 9 alle 20.30 in Sala Palcoscenico - una produzione che vede uniti il Teatro pordenonese e Bonaventura-Teatro Miela di Trieste per la messa in scena del testo vincitore della seconda edizione del concorso “Oltre le nuvole”, primo contest italiano per testi teatrali sulla Montagna, vinto quest'anno dall'autrice Eleonora Cadelli, originaria di Roveredo in Piano. In scena, sotto la direzione del regista milanese Massimo Navone, la giovane compagnia teatrale Artifragili, nata nel 2019 su iniziativa di un gruppo di attori della Civica Accademia Nico Pepe di Udine. E proprio i quattro interpreti Alejandro Bonn, Veronica Dariol, Miriam Podgornik e Davide Rossi saranno protagonisti di questa inedita presentazione dello spettacolo al pubblico, con il format “Speed Date Artifragili”, che approda per la prima volta a Pordenone. La partecipazione è gratuita, consigliata la prenotazione. [www.teatroverdi.pordenone.it](http://www.teatroverdi.pordenone.it)

SPILIMBERGO

Un workshop dedicato al jazz



Torna “Come l'acqua de' fiumi” Festival di Istituto “Fano” con un doppio appuntamento a Spilimbergo. Da oggi al 7 luglio prenderà forma, grazie alla collaborazione col Liceo Musicale “Caterina Percoto” di Udine, “Improve Your Jazz”, il primo workshop dedicato al linguaggio jazzistico promosso da Istituto “Fano” che vedrà la partecipazione di 25 studenti dell'istituto udinese sotto la guida dei trombettisti Mirko Cisilino (nerla foto= e Flavio Zanuttini e del cornista Andrea Liani (già titolare della cattedra di corno e musica d'insieme nello stesso liceo). Questa “5 giorni” di formazione intensiva nel corso della quale i ragazzi potranno approfondire la conoscenza del jazz degli anni '40 e '50 e cimentarsi nella pratica di stili e tecniche, si svolgerà presso la sede di Istituto “Fano”. Il secondo appuntamento atteso per luglio, poi, in programma sabato 6, alle 20.45 e a ingresso libero (e in replica il 7 luglio a Trivignano Udinese) vedrà gli allievi del workshop, uniti nella formazione “Cats Garden Big Band”, diventare protagonisti di un concerto sotto le stelle in Piazza Garibaldi al fianco di Mirko Cisilino e Flavio Zanuttini alla tromba e sotto la direzione del maestro Andrea Liani. Per informazioni, visitare [www.istitutofano.com](http://www.istitutofano.com) o scrivere a [istitutofano@gmail.com](mailto:istitutofano@gmail.com).

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Piccoli violinisti di scena a San Vito al Tagliamento  
Note Jazz a Pordenone



Piccoli violinisti di scena a San Vito al Tagliamento

CRISTINA SAVI

Musica, teatro e cinema, tutto sotto le stelle, oggi, in agenda, mentre a San Vito al Tagliamento è in pieno svolgimento il concorso internazionale Piccolo violino magico, con 27 violinisti sotto i 13 anni arrivati da tutto il mondo. In attesa della finale, in programma domenica, alle 16.30, anche oggi, dalle 10 alle 13, nell'auditorium comunale, il pubblico potrà assistere alle selezioni, che vedono i candidati esibirsi accompagnati dall'Accademia d'archi Arri-goni.

A Pordenone, alle 21, in piazzetta Pescheria, nuovo appuntamento con Open jazz: sul palco il quartetto di Miguel Zenón, sax alto, Grammy Award Best Latin Jazz, artista che ha saputo sintetizzare la lezione afroamericana con le influenze latine del suo paese d'origine, Porto Rico, insieme a Luis Perdomo, pianoforte, Hans Glawischnig, contrabbasso e Henry Cole, batteria.

Sempre a Pordenone, alle 21.30, il Cinema sotto le stelle. nell'arena di largo San Giorgio. porta il pubblico nella natura incontaminata con “A passo d'uomo”, film tratto omonimo libro autobiografico dello scrittore francese Sylvain Tesson, proiezione organizzata in collaborazione con il Cai cit-

tadino . Per il teatro, ancora a Pordenone, alle 19, nel giardino di via Selvatico, la Scuola sperimentale dell'attore presenta un'anteprima di “Bamboo”, con Simone di Biagio, circo contemporaneo nel corso del quale un giocoliere-acrobata-ciclista usa le sue doti per affrontare temi attualissimi come la crisi climatica, la decrescita e la partecipazione. In largo Cervignano, alle 21, per la rassegna Teatro Largo, va in scena un classico di Luciano Rocco: in occasione del 50mo di fondazione il Gruppo Teatro Pordenone presenta “El ponte de la Silvia”.

A Spilimbergo, alle 19, nel cortile di palazzo di Sopra c'è uno spettacolo di contastorie e burattini, di e con Fabio Scaramucci, “La nascita di Arlecchino”. A Cordenons, nel giardino del Centro culturale Aldo Moro, prosegue la maratona Papu 2024, alle 21, con lo spettacolo “Oetzi, Ötzi, Utzi o qualcosa di Similaun. La vera storia dell'uomo venuto dal ghiaccio”.

Infine, si può visitare da oggi, a Fiume Veneto, la mostra “Una testa...cento cappelli” allestita nell'auditorium parrocchiale di piazza Marconi, con vecchie macchine da cucire, due collezioni private con centinaia di cappelli collezionati negli anni da tutto il mondo e i lavori realizzati durante i laboratori del cappello dai ragazzi del Grest parrocchiale. —

LA RASSEGNA

Cinema e musica con Cec e Udin&Jazz: concerti e film in piazza Primo maggio

Si fa presto a dire “cult”, soprattutto in un millennio dove la comunicazione ha smesso di soppesare le parole, ma sfidiamo chiunque a definire diversamente Buena Vista Social Club: un piccolo grande cult, appunto, sia sotto il profilo cinematografico sia sotto il profilo musicale. Un piccolo grande cult che, a 25 anni esatti dalla sua uscita, torna adesso sugli schermi in versione restaurata. Il cinema di Wim Wenders e

la musica degli ormai leggendari vecchietti cubani, dunque, per un'altra bella fusione tra cinema e musica: quella che vede collaborare Udin&Jazz, lo storico festival firmato da Euritmica, e il Cec/Visionario, che cura la programmazione del Giardino “Loris Fortuna”.

Sarà proprio Buena Vista Social Club, domani giovedì 4 alle 21.30, il primo dei quattro appuntamenti organizzati nell'arena all'aperto di piazza

Primo Maggio: potremo infatti anche goderci The Navigator di Buster Keaton, musicato dal vivo dalla Zerorchestra (9 luglio), e potremo goderci gli atesissimi live dell'icona Marc Ribot (13 luglio, alle 19.30), in trio con i The Jazz Bins, e della cantautrice gallurese Daniela Pes (14 luglio, alle 21.30), forse il nome più dirompente della nuova scena italiana. Il suo album Spira, prodotto da Iosoununcane, è la celebrazione visionaria della lingua che ritor-



Una scena del film Buena Vista Social Club

na suono. E del suono che diventa utopia (il disco, ricordiamo, le è valso anche la Targa Tenco 2023 come opera prima). Con una formazione jazz alle spalle, forte di una assoluta libertà compositiva, Daniela è una personalità atipica per l'utilizzo della voce come strumento e per il lavoro sulla dimensione testuale.

Per i concerti di Ribot e Pes, le biglietterie apriranno un'ora prima degli eventi. Le pre-vendite sono attive online. La serata di The Navigator si svolgerà a ingresso gratuito, mentre per la proiezione di Buena Vista Social Club i biglietti sono in prevendita online sul sito [www.visionario.movie](http://www.visionario.movie) oppure alla biglietteria del Giardino “Loris Fortuna”, aperta dalle 21. —



## SPECIALE AUTO

Il nuovo modello compatto ispirato alla Panda degli anni '80 rivoluziona la mobilità urbana

# Grande Panda: il futuro di FIAT nel segmento globale con design italiano e mobilità sostenibile

FIAT ha svelato le prime immagini della nuova Grande Panda, il primo modello di una nuova famiglia ispirata alla Panda degli anni '80. Questo veicolo compatto è progettato per rispondere alle esigenze dei clienti di tutto il mondo, rappresentando un passo significativo per FIAT nel passaggio da una produzione locale ad un'offerta globale basata su una piattaforma comune.

### UNA NUOVA ERA PER FIAT

La Fiat Grande Panda è il primo modello di una nuova gamma globale basata su una piattaforma multi-energy. Con questo nuovo modello, FIAT inizia la transizione verso una produzione globale, offrendo una soluzione per le esigenze di mobilità di famiglie e individui in tutto il mondo. La Grande Panda farà il suo debutto in Europa, Medio Oriente e Africa e sarà disponibile nelle versioni elettrica e ibrida, dimostrando l'impegno di FIAT per la sostenibilità e l'innovazione.

### DESIGN COMPATTO E SPAZIOSO

Il nuovo modello si presenta come un veicolo del segmento B, con una lunghezza inferiore a 4 metri. Le linee semplici e lo spazio ben organizzato per cinque passeggeri lo rendono perfetto per il comfort delle famiglie e la mobilità urbana odierna. Nonostante le dimensioni compatte, la Grande Panda offre un volume interno robusto e strutturato, che garantisce una sensazione di solidità e sicurezza.

### CELEBRAZIONE DI UN ANNIVERSARIO STORICO

FIAT, una delle case automobilistiche più longeve al mondo, celebra quest'anno il suo 125°



**FIAT PRESENTA LA NUOVA GRANDE PANDA, UN MODELLO COMPATTO GLOBALE ISPIRATO AGLI ANNI '80, DISPONIBILE IN VERSIONI ELETTRICA E IBRIDA, PROGETTATO PER RIVOLUZIONARE LA MOBILITÀ URBANA E FAMILIARE**

anniversario. Per commemorare questo traguardo, la casa automobilistica italiana lancia la Grande Panda, un modello che incarna i valori della Panda originale e che segna l'inizio di una nuova era per il marchio. Olivier Francois, CEO di FIAT e CMO globale di Stellantis, ha sottolineato l'importanza di questo modello: "Il modo migliore per festeggiare i 125 anni di FIAT è iniziare a scrivere le prime pagine del nostro futuro, a partire dalla

nuova Grande Panda".

### INNOVAZIONE E GLOBALIZZAZIONE

Il lancio della Grande Panda è solo l'inizio di un ambizioso piano di FIAT, che prevede l'introduzione di un nuovo modello ogni anno fino al 2027. Questa strategia innovativa si basa sulla Smart Car Platform, una piattaforma globale multienergy che consente la creazione di veicoli diversi per rispondere alle esi-

genze dei clienti in tutto il mondo. La progettazione della Grande Panda è stata realizzata presso il Centro Stile di Torino, riflettendo l'eccellenza del design italiano.

### CARATTERISTICHE DISTINTIVE DELLA GRANDE PANDA

La Fiat Grande Panda si distingue per la sua compattezza unica, con una lunghezza di soli 3,99 metri. Gli esterni combinano linee strutturate con superfici morbide, mettendo in risalto i robusti passaruota. Il look frontale presenta un design distintivo, con linee ortogonali precise e una disposizione a maglia quadrata progressiva che crea un pattern grafico accelerato e forte.

I fari, composti da cubi opalini, si ispirano alle finestre della fabbrica del Lingotto, aggiungendo un tocco di originalità al design. Lateralmente, la configurazione della Grande Panda richiama la robustezza della Panda degli anni '80, con una dinamicità accentuata dalle barre portatutto. Le lettere in bassorilievo stampate in 3D sulle portiere riflettono l'ambiente circostante, conferendo un aspetto unico alla fiancata. Il posteriore del veicolo è caratterizzato da robusti passaruota, un lunotto inclinato e fari che creano un aspetto protettivo e stabile.

### UN'AUTO PER IL FUTURO

La Grande Panda non è solo un omaggio al passato, ma una pro-

iezione verso il futuro. Con un linguaggio stilistico innovativo, FIAT mira a fornire ai clienti di tutto il mondo un'auto che esprima i valori del marchio attraverso un design inconfondibile. La combinazione di geometrie anni '80 e uno stile futuristico rende la Grande Panda un veicolo unico nel suo genere.

La Fiat Grande Panda rappresenta un importante passo avanti per FIAT, segnando l'inizio di una nuova era di globalizzazione e innovazione. Con il suo design compatto, la versatilità e le opzioni di motorizzazione elettrica e ibrida, la Grande Panda è pronta a conquistare le strade di tutto il mondo, offrendo una soluzione di mobilità ideale per le famiglie e la vita urbana moderna.

## SPECIALE USATI TOYOTA

SCEGLI LA TUA **COROLLA** USATA CON 1000€\* O LA TUA **RAV4** CON 1500€\* DI VANTAGGI

 <ul style="list-style-type: none"> <li>1.8 H STYLE Anno: 30/12/2019 Km 64.132</li> <li>1.8 H ACTIVE Anno: 29/01/2021 Km 41.931</li> <li>1.8 H ACTIVE Anno: 29/09/2020 Km 34.660</li> <li>2.0 H LOUNGE Anno: 03/07/2020 Km 38.500</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>€ 18.900*</li> <li>€ 20.500*</li> <li>€ 21.500*</li> <li>€ 21.500*</li> </ul>	 <ul style="list-style-type: none"> <li>2.5H ACTIVE AWD Anno: 29/01/2020 Km 64.413</li> <li>2.5H STYLE AWD Anno: 20/01/2020 Km 82.870</li> <li>2.5HSD 2WD STYLE Anno: 24/02/2021 Km 65.335</li> <li>2.5H PLUG IN DYNAMIC AWD E-CVT Anno: 29/09/2021 Km 81.670</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>€ 27.500*</li> <li>€ 29.500*</li> <li>€ 30.500*</li> <li>€ 34.500*</li> </ul>
---	--	--	--

\*Offerta valida con finanziamento TCM Toyota. Escluso passaggio di proprietà. Foto a titolo di esempio. Offerta soggetta a disponibilità stock. VASTA DISPONIBILITÀ DI ANNI E MODELLI

## CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939  
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133



carini-toyota.it



**FB MOTORTECH**

di Sandro Fortunato e Stefano Bosco

- Officina multi-marca auto e moto
- Preparazioni e restauri auto e moto moderne/storiche
- Servizio pneumatici ed elettrauto
- Diagnosi elettronica centraline
- Revisione cambi automatici

Via Tombe Romane, 16 - 33040 MOIMACCO (UD) Tel. **338.9507002**  
**338.7000057** - [www.fbmotortech.it](http://www.fbmotortech.it) — seguici su 



oltre duecento occasioni su  
[www.vida-auto.it](http://www.vida-auto.it)



e molte ancora...

M-BENZ CLA 180 D AUT., 2016, XENO, CRUISE, NAVI, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 149.000	€ 17.400
FORD FIESTA 1.1 85 CV 5P, 2019, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 57.019	€ 14.400
MASERATI GHIBLI 3.0 DIESEL, PELLE, FARI LED, NAVI SAT, RETROCAM, CRUISE, KM 75.000	€ 37.900
NISSAN LEAF VISIA PLUS 122CV, 2019, CARPLAY, BLUETOOTH, NAVI, RETROCAM, KM 12.602	€ 14.900
RENAULT SCÉNIC DCI 110 CV LIMITED, 2015, BLUETOOTH, NAVI, CRUISE, FARI LED, KM 134.000	€ 9.500
PEUGEOT 3008 BLUEHDI 130 EAT8 ACT, 2021, NAVI, CRUISE, CARPLAY, FARI LED, KM 43.978	€ 24.850
M-BENZ GLA 200 D AUT. 4MATIC, 2019, CRUISE, NAVI, RETROCAM, BLUETOOTH, KM 80.197	€ 23.900
CITROEN C3 1.2 83CV FEEL PACK, 2020, RADIO TOUCH, CRUISE, BLUETOOTH, KM 38.211	€ 14.300
DACIA DOKKER 1.5 DCI 8V 75CV COMFORT, 2019, NAVI, CRUISE, PARK SENS, USB, KM 69.895	€ 13.800
FIAT 500 ICON BERLINA 42 KWH, 2022, CARPLAY, PARK SENS, CRUISE, LUCI LED, KM 23.867	€ 19.700
FIAT 500C 1.0 HYB LOUNGE, 2020, RADIO, VETRI EL, BLUETOOTH, CERCHI LEGA, KM 82.000	€ 14.250
M-BENZ GLC 350 4MATIC PLUG-IN HYB (PHEV), 2018, PELLE, NAVI, RETROCAM, KM 53.091	€ 39.500
FIAT DOBLÒ 1.4 METANO & 1.6 MJT, 3 POSTI, PC-TN, CLIMA, BLUETOOTH, KM CERT.	€ 10.800 + IVA
FIAT TALENTO 1.6 MJT 120CV PC-TN 120, 2018, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM 79.759	€ 15.900 + IVA
RENAULT MASTER T35 2.3 DCI, L2 H2 & PM-TA, 2020, RADIO, CLIMA, BLUETOOTH	DA € 19.400 + IVA

Responsabile usato  
**338 8584314**

LATISANA  
0431 **510050** 0431 **50141**

CODROIPO  
0432 **908252**

PORTOGRUARO  
0421 **74126**

**del frate**

**Autousate**

**GARANZIA  
DA 12 A 60 MESI**

AUDI A4	V AVANT 2.0 TDI 120 CV BUSINESS, 08/2014, BIANCO, DIESEL, 199.000 KM	€ 10.900
AUDI A6	V AVANT 40 2.0 TDI S-TRONIC BUSINESS SPORT, 01/2019, NERO, ELETTRICA/DIESEL, 97.053 KM	€ 31.800
CITROEN C3	I 11 ELEGANCE, 07/2002, ARANCIONE, BENZINA, 155.520 KM	€ 2.300
FIAT 500	1.0 HYBRID NUOVO, , ARANCIONE, ELETTRICA/BENZINA, 0 KM	€ 10.950
FIAT 500	BERLINA 23,65 KWH NUOVO, , BIANCO, ELETTRICA, 0 KM	€ 17.200
FIAT 500	II 1.0 HYBRID DOLCEVITA KM ZERO, 12/2023, BIANCO, ELETTRICA/BENZINA, 0 KM	€ 15.400
FIAT 500	II 1.3 MULTIJET 16V 75 CV LOUNGE NEOPATENTATI, 11/2010, PERLA, DIESEL, 175.500 KM	€ 7.300
FIAT 500	II 1.3 MULTIJET 95 CV LOUNGE, 08/2016, BLU, DIESEL, 79.464 KM	€ 10.500
FIAT 500L	1.6 MULTIJET 120 CV POP STAR, 12/2015, BIANCO, DIESEL, 178.877 KM	€ 8.800
FIAT 500X	1.0 T3 120 CV CITY CROSS, 01/2021, GRIGIO SCURO, BENZINA, 44.575 KM	€ 18.800
FIAT 500X	1.3 MULTIJET 95 CV NUOVO, , BLU, DIESEL, 0 KM	€ 16.950
FIAT 600	HYBRID DCT MHEV NUOVO, , ROSSO, ELETTRICA/BENZINA, 0 KM	€ 20.450
FIAT DUCATO	IV 35 2.3 MJT 130CV 17Q PM-TM L2-H2 FURGONE, 11/2019, BIANCO, DIESEL, 78.623 KM	€ 19.000

FIAT GRANDE PUNTO	1.3 MJT 75 CV 5 PORTE NEOPATENTATI, 01/2008, GRIGIO, DIESEL, 189.000 KM	€ 4.400
FIAT PANDA	1.0 FIREFLY S&S HYBRID NUOVO, , NERO, ELETTRICA/BENZINA, 0 KM	€ 9.700
FIAT PANDA	II 1.1 ACTIVE ECO NEOPATENTATI, 04/2010, BLU, BENZINA, 139.637 KM	€ 4.900
FIAT PANDA	III 1.0 FIREFLY S&S HYBRID, 02/2022, ARANCIONE, ELETTRICA/BENZINA, 24.157 KM	€ 11.800
FIAT PUNTO	IV 1.3 MJT II S&S 95 CV 5 PORTE STREET, 03/2017, GRIGIO, DIESEL, 97.820 KM	€ 9.500
FIAT SCUDO	2.0 JTD/109 16V COMBI LUSO 5 PTI, 02/2006, BLU, DIESEL, 237.300 KM	€ 4.900
FIAT TALENTO	1.6 MJT 120CV PL-TN FURGONE 12Q, 11/2017, BIANCO, DIESEL, 111.588 KM	€ 16.700
FIAT TIPO	1.6 MJT S&S 5 PORTE NUOVO, , ARANCIONE, DIESEL, 0 KM	€ 15.950
MAZDA CX-3	1.5L 105CV SKYACTIV-D EVOLVE, 05/2016, BIANCO, DIESEL, 144.951 KM	€ 12.900
NISSAN QASHQAI	I 1.5 DCI ACENTA, 04/2008, ORO, DIESEL, 219.400 KM	€ 5.900
OPEL CORSA	1.2 EDITION, 07/2022, GRIGIO/NERO, BENZINA, 7.000 KM	€ 15.900
RENAULT SCENIC	III 1.6 DCI 130CV S&S BOSE, 02/2013, GRIGIO, DIESEL, 120.347 KM	€ 9.500
SMART FORTWO	II 1.0 52 KW MHD COUPÉ URBANRUNNER, 06/2014, GRIGIO/NERO, BENZINA, 133.000 KM	€ 6.900
VOLKSWAGEN GOLF	VII 1.4 TSI DSG 5PSPORT EDITION BLUEMOTION, 08/2017, NERO, BENZINA, 82.850 KM	€ 18.500





**BMW X5**  
3.0D FUTURA



**FIAT PANDA**  
1.2 69CV EASY  
**NEOPATENTATI**



**CITROEN C3**  
1.1 SEDUCTION  
**NEOPATENTATI**



**TOYOTA RAV4**  
2.0 D-4D 5P SOL



**DAIHATSU TERIOS**  
1.3 SX



**TOYOTA YARIS**  
1.3 3P SOL

AUTOVETTURE		
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 JTDm Distintive	nero met.	2015
ALFA ROMEO MITO 1.6 MJT 120CV Progression	rosso	2008
BMW X5 3.0d Futura	grigio met.	2005
CITROEN C3 1.2 puretech 82CV Seduction NEOP.	bianco	2016
CITROEN C3 1.1 Seduction NEOPATENTATI	nero met.	dic-11
DACIA SANDERO 1.275CV Laureate NEOPATENT.	bronzo met.	2014
DAIHATSU TERIOS 1.3 SX	argento	2005
FIAT 500 1.2 69CV Lounge NEOPATENTATI	blu met.	2009
FIAT 500L 1.3 MJT 85CV Easy NEOPATENTATI	bianco	2012
FIAT GRANDE PUNTO 1.3 MJT 75CV Dynamic NEOPAT.	argento	2007
FIAT GRANDE PUNTO 1.9 MJT 130CV 3p Sport	nero met.	2006
FIAT IDEA 1.3 MJT 90CV Dynamic	blu met.	2006
FIAT IDEA 1.4 16V Emotion	argento	2005
FIAT PANDA 1.2 69CV Easy NEOPATENTATI	bianco	2015
FIAT PANDA 1.2 Dynamic NEOPATENTATI	giallo	2008
FIAT PUNTO EVO 1.4 77CV 5p Dynamic NEOPAT.	quarz met.	2011
FIAT PUNTO EVO 1.3 MJT 75CV Active NEOPAT.	bianco	2010
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi Titanium	quarz met.	2010
HYUNDAI SANTA FE 2.0 ordi GL Plus	argento	2003
JAGUAR XF 3.0d V6 Luxury autom.	argento	2011
KIA RIO 1.4 16V LX Easy	nero met.	2007
MAZDA 3 1.6 109CV Energy	quarz met.	2009
MINI ONE 1.6 De Luxe	argento	2004
OPEL CORSA 1.2 5p Enjoy NEOPATENTATI	verde met.	2009
OPEL MERIVA 1.4 16V Enjoy NEOPATENTATI	argento	2007
TOYOTA RAV4 2.0 D-4D 5p Sol	grigio antrac.	2005
TOYOTA YARIS 1.3 3p Sol	nero met.	2008

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA		
FIAT OM40 cassone con gru	verde	1976
FIAT STRADA 1.9 JTD	bianco	2004
FORD FIESTA VAN 1.4 TDCi 2posti	bianco	2008
IVECO DAILY 35C13 2.3 MJT 7posti	bianco	2013
IVECO DAILY 35/8 2.4d cassone ribalt. trilater.	rosso	1985
VW TRANSPORTER 2.0 TDI cassone doppia cab.	bianco	2012

**F.LLI SCARPOLINI**

TALMASSONS  
FRAZ. FLUMIGNANO  
(ZONA ARTIGIANALE)  
VIA 8 MARZO, 2  
TEL. 0432 766175  
CELL. 335 6196316

**CARROZZERIA  
OFFICINA  
DIAGNOSI  
COMPUTERIZZATE  
LAVAGGIO E  
SANIFICAZIONE  
INTERNI**



Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)  
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364  
**www.htc-caraudio.it**

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA  
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI  
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!



**installatore  
specializzato  
EN ISO 9001**



**Car Video Recorder**  
**IL VOSTRO  
PIÙ AFFIDABILE  
TESTIMONE  
OCULARE**



Di giorno o di notte, la Car Video Recorder è il vostro testimone oculare sulla strada. È dotata di:  
- PC Tool per Windows per rivedere i percorsi dei vostri viaggi  
- ricevitore GPS integrato per registrare le vostre guide  
- rilevatore incidente tramite sensore G

**INCLUSA UNA SCHEDA DI MEMORIA MICRO SDHC**  
in grado di registrare in Full HD, fornisce una durata costante e una lunga resistenza.



Auto  
Scout24

Attestato di  
Eccellenza  
2022  
assegnato a  
Zorgniotti Automobili s.r.l.



valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione Dicembre 2021



www.autoscout24.it

Via Vino della pace, 18 - CORMONS  
Tel. 0481 60595 — **www.zorgniotti.com** —

**FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI**

**COMPRIAMO LA  
TUA AUTO USATA  
PAGAMENTO  
IMMEDIATO**



**PEUGEOT 208 1.2**  
ANNO 2022 KM 27.000  
**€ 15.500 + PASSAGGIO**



**FIAT DUCATO 9 POSTI**  
05/2016 KM 145.000  
**€ 21.000 + IVA + PASSAGGIO**



**FIAT PANDA 4X4**  
ANNO 2019 KM 54.000  
**€ 15.900 + PASSAGGIO**



**VOLKSWAGEN MAGGIOLINO**  
CABRIO 1.2 TSI ANNO 07/2013  
KM 145.000  
**€ 15.200 + PASSAGGIO**



**PEUGEOT 2008**  
PURETECH 100CV  
ALLURE KMO 05/2024  
**€ 23.800 + PASSAGGIO**



**CITROEN C3 1.2 SHINE**  
04/2017 KM 90.000  
**€ 10.300 + PASSAGGIO**



**FIAT DOBLO' 1.6 MJET**  
2022 KM 76.000  
**€ 15.500 + IVA + PASSAGGIO**



**PEUGEOT 208 ALLURE 100CV**  
01/2020 KM 75.000  
**€ 15.500 + PASSAGGIO**



**PEUGEOT NUOVA 208**  
KMO 01/2024  
**€ 16.999 + PASSAGGIO**



**HYUNDAI i10 CONNECT LINE**  
11/2023 KM 0  
**€ 15.999 + PASSAGGIO**



**TOYOTA CHR 1.8 HYBRID**  
05/2020 KM 60.000  
**€ 18.200 + PASSAGGIO**



**PEUGEOT 2008 PURETECH**  
100CV KMO 03/2024  
**€ 21.900 + PASSAGGIO**



**SUZUKI IGNIS HYBRID**  
12/2021 KM 54.000  
**€ 14.900 + PASSAGGIO**



Federico Scopelliti presenta il nuovo modello

# Opel svela il nuovo Frontera SUV compatto ed elettrificato



Milano ha ospitato un evento automobilistico significativo con la presentazione del nuovo Opel Frontera, un SUV compatto progettato per gli appassionati di vita all'aperto e le famiglie. Federico Scopelliti, Managing Director di Opel Italia, ha svelato le prime immagini e dettagli del nuovo modello, sottolineando i prezzi

**OPEL PRESENTA IL NUOVO FRONTERA, SUV COMPATTO ED ELETTRIFICATO, DISPONIBILE IN VERSIONI ELETTRICA E IBRIDA**

competitivi che ne fanno una proposta allettante per il mercato italiano. Il nuovo Opel Frontera Electric sarà disponibile a partire da 29.900 euro, mentre la versione Hybrid con tecnologia a 48 volt partirà da 24.500 euro.

**UN NUOVO CAPITOLO PER OPEL**

In occasione del 125° anniversario

di produzione automobilistica, Opel celebra un secolo e un quarto di innovazione e accessibilità. "Il nuovo Opel Frontera è particolarmente forte: il nostro nuovo SUV altamente flessibile, spazioso ed elettrificato conquisterà nuovi clienti," - ha dichiarato Scopelliti. Questo modello rappresenta un passo importante per il marchio, che continua a evolversi per soddisfare le esigenze dei suoi clienti.

## VERSATILITÀ E SPAZIO

Il nuovo Opel Frontera è progettato per essere un SUV versatile e spazioso, ideale per le famiglie numerose. Disponibile anche in versione con sette posti, offre ampio spazio per trasportare squadre sportive, amici o l'intera famiglia. Questa flessibilità lo rende un'auto perfetta per diverse esigenze di mobilità.

## DESIGN E FUNZIONALITÀ

Il design del nuovo Opel Frontera è caratterizzato da un aspetto robusto e molte caratteristiche funzionali di serie. Per la prima volta, il modello porta con orgoglio il nuovo logo Opel Blitz al centro della frontale Opel Vizor. I passaruota prominenti e l'accattivante montante C sottolineano il carattere possente del SUV. All'interno, l'abitacolo offre un volante di nuova concezione e due schermi digitali da 10 pollici affiancati, creando un ambiente moderno e tecnologico.

## COMFORT E CAPACITÀ

Una priorità per il nuovo Opel Frontera è la capacità di rendere i viaggi confortevoli. I nuovi sedili Intelli-Seats brevettati, disponibili per il guidatore e il passeggero anteriore, alleviano



la pressione sul coccige grazie a una fessura centrale. Il bagagliaio offre più di 450 litri di spazio, estendibili fino a 1.600 litri con i sedili abbattuti, posizionandosi ai vertici della categoria. Per chi ama l'avventura, Opel offre la possibilità di equipaggiare il SUV con barre sul tetto e una tenda da tetto con scaletta, rendendolo perfetto per le escursioni all'aria aperta.

## ALIMENTAZIONE E ALLESTIMENTI

Il nuovo Opel Frontera è disponibile sia in versione ibrida che elettrica. La versione Hybrid, con tecnologia a 48 volt, è dotata di un motore turbo a benzina da 1,2 litri con 74 kW (100 CV) e un motore elettrico da 21 kW (28 CV), combinati con un cambio elettrificato a doppia frizione a sei rapporti. Questo sistema riduce significativamente il consumo di carburante e le emissioni di CO2. Sarà disponibile anche un motore 1.2 turbo da 100 kW (136 CV).

Per chi preferisce un'opzione a zero emissioni, l'Opel Frontera Electric offre un'autonomia di oltre 300 chilometri secondo il ciclo WLTP, con un prezzo di partenza di 29.900 euro. La versione "long range" potrà percorrere fino a circa 400 chilometri

prima di necessitare di una ricarica.

## EQUIPAGGIAMENTI DI SERIE

Opel semplifica la scelta per i clienti con due allestimenti principali: Frontera e Frontera GS. L'allestimento Frontera, votato all'avventura, include di serie un sistema di infotainment multimediale con schermo touch a colori da 10 pollici, navigazione, e una telecamera posteriore. Il Frontera GS, più stiloso, offre un tetto nero a contrasto, barre al tetto e sedili riscaldati. I clienti devono solo scegliere il motore, la versione e il colore, senza la necessità di ulteriori optional.

## DISPONIBILITÀ

Opel aprirà le ordinazioni per il Frontera in Italia nelle prossime settimane, con consegne previste a partire dall'autunno. Questo lancio rappresenta una mossa strategica per Opel, che mira a consolidare la sua presenza nel segmento dei SUV compatti, offrendo veicoli accessibili, innovativi e adatti a diverse esigenze di mobilità.

Con il nuovo Opel Frontera, il marchio tedesco continua a spingere i confini dell'innovazione automobilistica, celebrando al contempo una lunga tradizione di qualità e affidabilità.



**Vuoi rottamare la tua auto gratis?**  
**Ti serve un ricambio usato o nuovo?**  
**CONTATTACI**



**CONVENZIONATO CON LE MAGGIORI CASE AUTOMOBILISTICHE**

**VASTA GAMMA RICAMBI USATI E NUOVI**

**SI EFFETTUANO RITIRI DELL'AUTO DA ROTTAMARE A DOMICILIO**

**SUPER VALUTAZIONE PER VETTURE RECENTI INCIDENTATE**

**Chiama al 0432 561186 - Fax 0432 568841 - E-mail: amministrazione@autobattel.it**



Un SUV accattivante con trazione ibrida a 48 volt

# Potenza con stile: il nuovo Opel Mokka hybrid

Opel continua a innovare nel settore delle auto ibride con il lancio del nuovo Opel Mokka Hybrid. Questo SUV compatto combina stile e potenza, offrendo una soluzione di mobilità efficiente e sostenibile. Il Mokka Hybrid è ora disponibile per l'ordine con un prezzo di partenza di 30.100 euro in Italia, chiavi in mano, esclusa IPT. Con un motore turbo benzina da 100 kW (136 CV) e un motore elettrico da 21 kW (28 CV), il sistema ibrido riduce il consumo di carburante e le emissioni di CO2 fino al 20%.

### EFFICIENZA ELEVATA E GUIDA ELETTRICA IN CITTÀ

Il cuore del nuovo Opel Mokka Hybrid è un sistema ibrido che offre un coordinamento ottimale tra il motore a benzina e il motore elettrico. Questo permette di ridurre significativamente il consumo di carburante, con valori combinati di 4,9 l/100 km e emissioni di CO2 di 110 g/km, secondo la normativa WLTP1. In confronto, il modello Mokka 1.2 Turbo non elettrificato consuma 6,1 l/100 km e emette 137 g/km di CO2. La differenza è notevole, con il Mokka Hybrid che risparmia circa il 20% di carburante rispetto al modello convenzionale.

Una delle caratteristiche più interessanti del Mokka Hybrid è la possibilità di guidare in modalità puramente elettrica a basse velocità, ideale per le aree



urbane. Il motore elettrico, assistito da una batteria agli ioni di litio da 48 volt che si ricarica automaticamente in decelerazione, permette di coprire brevi distanze a zero emissioni locali, fino a un chilometro o fino al 50% del tempo in città.

### COMFORT E DIVERTIMENTO DI GUIDA

La nuova Opel Mokka Hybrid non è solo efficiente, ma anche divertente da guidare. Il sistema ibrido include una batteria agli ioni di litio da 48 volt, che assiste il motore a benzina durante

l'accelerazione e la partenza da fermo, migliorando la dinamica di guida. I conducenti possono scegliere tra tre modalità di guida: Eco, Normal e Sport, adattando la performance del veicolo alle proprie preferenze.

Il Mokka Hybrid accelera da zero a 100 km/h in soli 9,1 secondi e può raggiungere una velocità massima di 207 km/h. Nonostante la sofisticata tecnologia ibrida, il design compatto del sistema assicura che lo spazio interno rimanga inalterato, offrendo il massimo comfort ai passeggeri.

### DESIGN E TECNOLOGIA AVANZATA

Il design del nuovo Opel Mokka Hybrid è accattivante e moderno. La vettura presenta il cruscotto digitale Pure Panel, che include il centro informazioni per il conducente e uno schermo touch a colori. Questo sistema visualizza non solo le consuete informazioni di guida, ma anche dettagli specifici sul funzionamento elettrificato del veicolo. Ad esempio, i display di potenza e velocità si illuminano di blu quando si guida esclusivamente in modalità elettrica e di bianco quando si

### OPEL MOKKA HYBRID: SUV COMPATTO, TRAZIONE IBRIDA A 48 VOLT, RIDUCE CONSUMI ED EMISSIONI, GUIDA ELETTRICA URBANA

utilizza il motore a combustione. Un altro display mostra il flusso di energia tra la batteria, il motore a benzina e le ruote, oltre allo stato di carica della batteria in

diversi colori. I dati più importanti, come la distanza percorsa, il tempo di percorrenza, il consumo medio e l'autonomia residua, sono facilmente leggibili tramite il riepilogo del viaggio quando il veicolo è spento.

### UN PASSO VERSO IL FUTURO

Federico Scopelliti, Managing Director di Opel Italia, ha sottolineato l'importanza del nuovo Mokka Hybrid per il marchio: "La nuova Opel Mokka Hybrid con tecnologia a 48 volt si colloca tra la trazione completamente elettrica e quella convenzionale della nostra gamma Mokka. Il nuovo sistema ibrido elettrificato rende la guida di Opel Mokka ancora più efficiente per i nostri clienti. Coloro che non si sono ancora seduti al volante di un'auto elettrica possono sperimentare in prima persona i vantaggi della trazione elettrica pura in città".

Il lancio del nuovo Opel Mokka Hybrid rappresenta un importante passo avanti per Opel, che continua a espandere la sua offerta di veicoli elettrificati. Con un sistema ibrido avanzato, un design moderno e funzionale e la possibilità di guidare in modalità elettrica nelle aree urbane, il Mokka Hybrid si posiziona come una scelta ideale per chi cerca efficienza, sostenibilità e piacere di guida. Con prezzi competitivi e tecnologie all'avanguardia, il nuovo Opel Mokka Hybrid è pronto a conquistare il mercato italiano e non solo.



FIAT 500 1.0 HYBRID  
DOLCEVITA  
€ 14.000



STELVIO 2.2 TD  
190CV SPORT TECH  
€ 32.300



JEEP COMPASS  
1.3 PHEV 4xE, 2021  
€ 23.600



FIAT 500 X CROSS 1.0  
120 CV, 2019  
€ 16.400



YPSILON 1.0 SILVER  
PLUS, 2023, KM 1  
€ 15.200



PANDA 1.0 HYBRID  
2022 CITY LIFE, KM 22.000  
€ 12.900

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
ALFA ROMEO GIULIA 2.2 EXECUTIVE 190 CV	nov-19	blu	71.000	€ 23.500
AUDI Q5 4X4 S TRONIC BUSINESS	ott-19	nero	97.000	€ 27.700
CITROEN C3 100 FEEL	Ago-22	grigio met.	26.000	€ 16.400
FIAT 500 L 1.3 MJT CROSS	ago-20	nero	66.000	€ 17.000
FIAT 500 LOUNGE 1.0 HYBRID	feb-20	nero	37.000	€ 13.000
FIAT 500 X 1.3 MJT 95CV	2019	bianco	51.000	€ 15.500
FIAT DUCATO 2.3 MJT CH1 120CV	nov-16	bianco	139.000	€ 15.170 + IVA
FIAT PANDA 1.0 HYBRID CROSS	2023	blu	22.000	€ 14.900
FIAT TIPO SW 1.0 CITY LIFE	2021	grigio met.	55.000	€ 15.200
LAND ROVER DISCOVERY SPORT	2019	bianco	69.000	€ 23.500
JEEP RENEGADE 1.0 GSE LIMITED	sett-23	bianco	1	€ 24.300
JEEP RENEGADE 1.6 MJT LIMITED	giu-20	nero	45.000	€ 23.300
OPEL CROSSLAND X 2020 T	mar-21	bianco	45.700	€ 17.500
OPEL MOKKA 1.2 ULTIMATE	mar-23	nero	16.752	€ 24.500
PEUGEOT 3008 GT LINE	dic-19	grigio	35.000	€ 26.300
PEUGEOT 308 ACT 130 CV C.A.	lug-21	grigio	46.200	€ 17.600
MERCEDES CLASSE A 180 D	nov-19	nero	57.000	€ 20.300
VOLKSWAGEN PASSAT BUSINESS 2.0	dic-19	nero	85.000	€ 22.800



la passione ci guida



Da noi la vettura usata  
che cercavi, **PRONTA,**  
**GARANTITA E TUTTA**  
**FINANZIABILE**

CHIAMA  
**349 8048018 • 339 5641845**

AGUZZONI SPA  
Via Terza Armata, 119 • Gorizia

**SABATO MATTINA APERTO!**

\*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.







## Elegante, intelligente, funzionale e conveniente

# Citroën C3 Aircross, un SUV compatibile con ogni esigenza

**C**itroën ha presentato la nuovissima C3 Aircross, un modello completamente reinventato che segna un cambiamento radicale nel segmento dei SUV compatti. Questo veicolo, progettato per soddisfare le esigenze delle famiglie e di coloro che conducono uno stile di vita attivo, è elegante, intelligente, funzionale e conveniente. La nuova C3 Aircross si distingue per il suo stile SUV deciso, la nuova piattaforma tecnica e il linguaggio stilistico innovativo di Citroën.

## COMFORT E SPAZIO: LE NOVITÀ DI C3 AIRCROSS

La nuova C3 Aircross è stata progettata per offrire il massimo comfort e spazio a bordo. Con una lunghezza di 4,39 metri, offre sia comfort di guida sia ampio spazio per i passeggeri. È disponibile anche in una versione a sette posti, una novità nel segmento, che offre una flessibilità d'uso eccezionale pur mantenendo dimensioni compatte e maneggevoli. Gli interni sono stati migliorati con sospensioni Citroën Advanced Comfort e l'architettura C-Zen Lounge, che include un Head-Up Display e i più recenti sistemi di infotainment e connettività.

## MOTORIZZAZIONI E PREZZI

Citroën ha ampliato l'offerta della C3 Aircross con diverse motorizzazioni. Oltre alla versione a benzina, è ora disponibile una versione ibrida pratica da 136 CV e una versione completamente elettrica per i modelli a cinque posti. La versione elettrica, con un'autonomia di oltre 300 km, può ricaricarsi dal 20% all'80% in soli 26 minuti, rendendo la vita quotidiana molto più semplice. Il listino prezzi parte da 18.790 euro per la ver-

**CITROËN C3 AIRCROSS:  
SUV COMPATTO  
REINVENTATO, DESIGN  
ROBUSTO, COMFORT  
AVANZATO,  
MOTORIZZAZIONI IBRIDE**

sione YOU a benzina e il nuovo SUV sarà disponibile da 99 euro al mese.

## DESIGN POTENTE E ROBUSTO

Il design della nuova C3 Aircross è stato completamente rinnovato per esprimere forza e robustezza. Con un'altezza da terra di oltre 20 cm, una posizione di guida rialzata e uno stile deciso e muscoloso, la nuova C3 Aircross si presenta come un vero SUV. Il frontale incorpora il nuovo logo Citroën e la firma luminosa a tre punti, mentre il cofano alto e le linee verticali del frontale enfatizzano il carattere SUV del veicolo. Le protezioni dei passaruota, ispirate al concetto di design quadrato-tondo, aggiungono un ulteriore tocco di robustezza.

## INTERNI SPAZIOSI E FUNZIONALI

L'abitacolo della nuova C3 Air-cross è progettato per essere un salotto su ruote, con un'ampia quantità di spazio per i passeggeri e un elevato livello di comfort. La versione a cinque posti offre uno spazio record nella fila 2 e un bagagliaio di 460 litri, mentre la versione a sette posti offre un accesso eccellente alla terza fila, che può ospitare comodamente due passeggeri aggiuntivi. La configurazione dei sedili permette una grande ver-

satilità, con la possibilità di ripiegare i sedili posteriori per ottenere una superficie di carico piatta.

## INNOVAZIONI TECNOLOGICHE

La nuova C3 Aircross è equipaggiata con tutte le tecnologie di assistenza alla guida che ci si aspetta in questo segmento. Il sistema di infotainment include un touch screen da 10,25 pollici, con funzioni di connettività avanzate come Apple CarPlay e Android Auto. I conducenti possono scegliere tra diverse modalità di guida, tra cui Eco, Normal e Sport, per adattare la performance del veicolo alle proprie preferenze.

## UNA GAMMA MULTI-ENERGIA

Citroën ha progettato la C3 Aircross per essere compatibile con diverse fonti di energia. Oltre ai tradizionali motori a benzina, la C3 Aircross offre una versione ibrida da 136 CV con tecnologia a 48V, che riduce il consumo di carburante e le emissioni di CO<sub>2</sub>. La versione completamente elettrica, con un motore da 83 kW, offre un'accelerazione lineare e una velocità massima di 145 km/h, perfetta per il traffico urbano.

## ACCESSIBILITÀ E PREZZI COMPETITIVI

Citroën si impegna a rendere la mobilità elettrica accessibile al maggior numero di persone possibile. La versione completamente elettrica della C3 Aircross sarà disponibile a un prezzo inferiore a 30.000 euro, mentre la versione a benzina partirà da meno di 20.000 euro. Questa strategia di prezzo rende la nuova C3 Aircross una delle opzioni più competitive sul mercato europeo dei SUV compatti.





VIA DEI BANDUZZI, 63 - BAGNARIA ARSA (UD)



0432 996363



WWW.AUTOBAGNOLI.IT



ALFA ROMEO TONALE 1.5 HYBRID 1160CV TCT4  
05/2023 BLU MISANO CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL  
LED CERCHI LEGA 18" TELECAMERA

16.000 KM
33.400



AUDI A6 LIMOUSINE 4.0 2.0TDI BUSINESS SPORT 204CV  
04/2019 GRIGIO QUARZO CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL  
LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK

98.000 KM
30.900



AUDI Q3 40 2.0TDI BUSINESS ADVANTAGE 190CV  
QUATTRO 04/2019 BIANCO IBIS CAMBIO AUTO NAVY FARI  
FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK

58.000 KM
IVA C. € 33.900



BMW M135i XDRIVE 304CV 5P. 05/2022 FROZEN PURE  
GREY CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA  
19" SENS.PARK

13.000 KM
€ 40.900



CITROEN C5 AIRCROSS 1.6 HYBRID SHINE 225CV E-EAT8  
05/2021 STEEL GREY CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED  
CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

11.000 KM
€ 27.300



CUPRA FORMENTOR 2.0TSI VZ 310CV 4DRIVE 04/2021  
GRIGIO MAGNETICO CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL  
LED CERCHI LEGA 19" TETTO SENS.PARK

46.000 KM
IVA C. € 37.400



ALFA ROMEO GIULIA 2.2TD VELOCE 210CV Q4 AT8 11/2021 BLU ANODIZZATO CAMBIO AUTO  
PELLE NAVY FARI XENON CERCHI LEGA 19" SENS.PARK 100MKM

€ 20.600



AUDI A1 SPB 30TFSI S-LINE EDITION 116CV 12/2019 NERO CLIMA AUTO BLUETOOTH FARI  
FULL LED CERCHI LEGA 17" SENS.PARK 94MKM

€ 27.500



CITROEN C3 1.2 PURETECH FEEL 83CV 5P. 08/2019 BIANCO CLIMA BLUETOOTH SENS.PARK  
72MKM

€ 18.900



CITROEN C-4 ELETTRICA FEEL 136CV 5P. 05/2021 ICELAND BLUE CAMBIO AUTO CLIMA  
AUTO FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK 43MKM

€ 12.000



DS DS3 CROSSBACK 1.2 PURETECH PERFORMANCE LINE + 130CV Q3/2023 GRIGIO CRIST./  
TETTO NERO CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK 24MKM

€ 19.900



DACIA DUSTER 1.5 BLUEIRDI 15TH ANNIVERSARY 115CV 4X2 02/2021 BLU IRON CLIMA  
AUTO BLUETOOTH NAVY CERCHI LEGA 17" SENS.PARK 51MKM

IVA C.  
€ 11.900



FIAT 500 1.0 HYBRID LOUNGE 70CV 3P. 02/2020 NERO VESUVIO CLIMA ESP BLUEOOTH  
CERCHI LEGA 15" 92MKM

€ 14.300



FIAT 500X 1.0 FIREFLY URBAN CONNECT 120CV 04/2021 GRIGIO ARGENTO CLIMA  
BLUETOOTH CERCHI LEGA 17" SENS.PARK 69MKM

IVA C.  
€ 13.900



FORD FOCUS SW 1.5 ECOBLUE BUSINESS 120CV AUTO 06/2019 MOONDUST SILVER CAMBIO  
AUTO NAVY CERCHI LEGA 16" SENS.PARK 137MKM

IVA C.  
€ 23.200



FORD PUMA 1.0 ECOBOOST HYBRID TITANIUM 125CV 07/2023 SOLAR SILVER KM OI CLIMA  
AUTO NAVY CERCHI LEGA 17" SENS.PARK

IVA C.  
€ 28.900



FORD NEW KUGA 1.5 FHEV ST-LINE 190CV 2WD CVT 02/2022 SOLAR SILVER CAMBIO AUTO  
NAVY CERCHI LEGA 18" SENS.PARK 7MKM

€ 14.200



INFINITI Q30 1.50CI BUSINESS EXECUTIVE 109CV 06/2016 BLU MET. CLIMA AUTO NAVY  
CERCHI LEGA 17" SENS.PARK 115MKM

€ 20.700



JEEP RENEGADE 1.6MJT NIGHT EAGLE 120CV AUTO 02/2020 ALPIN WHITE CAMBIO AUTO  
BLUETOOTH CERCHI LEGA 18" SENS.PARK 74MKM

IVA C.  
€ 12.900



LANCIA YPSILON 1.0 FIREFLY HYBRID GOLD 70CV 5P. 05/2022 BLU ELEGANTE CLIMA ESP  
BLUETOOTH SENS.PARK 53MKM

€ 23.300



LEXUS UX250h 2.0 HYBRID EXECUTIVE 152CV 4WD 02/2020 SONIC TITANIUM CAMBIO  
AUTO BLUETOOTH CERCHI LEGA 18" TELECAMERA 95MKM

€ 15.900



MERCEDES A180D SPORT 109CV AUTO 05/2016 BIANCO CAMBIO AUTO NAVY LED CERCHI  
LEGA 17" TELECAMERA 122MKM

€ 19.800



MINI COUNTRYMAN 1.5 COOPER 136CV 06/2018 LAPIS LUXURY BLUE/TETTO NERO CAMBIO  
AUTO CLIMA BLUETOOTH CERCHI LEGA 16" TETTO SENS.PARK 78MKM

€ 10.300



NISSAN MICRA 1.50CI BUSINESS 90CV 5P. 03/2018 PLATINUM SILVER CLIMA ESP  
BLUETOOTH 129MKM

IVA C.  
€ 22.200



OPEL MOKKA 1.2 TURBO ULTIMATE 130CV 09/2022 KONTRAST GREY CLIMA AUTO NAVY  
FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK 26MKM

€ 11.900



PEUGEOT 208 1.5 BLUEIRDI SIGNATURE 100CV 5P. 09/2019 NERO PERLA IVA C. € 11.900  
CLIMA ESP BLUETOOTH CERCHI LEGA 16" SENS.PARK 89MKM

IVA C.  
€ 26.900



PEUGEOT 3008 2.0 BLUEIRDI GT-LINE 150CV 04/2018 ROSSO ULTIMATE/TETTO NERO NAVY  
FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" TETTO SENS.PARK 53MKM

IVA C.  
€ 18.600



SUZUKI S-CROSS 1.4 HYBRID TOP PLUS 129CV 05/2022 BLU CAPRI CLIMA AUTO NAVY  
FARI FULL LED CERCHI LEGA 17" SENS.PARK 51MKM

€ 14.500





**Abodi: «Sconfitta sportiva ma anche morale»**

Pungente dichiarazione del ministro dello Sport Andrea Abodi al Tg1. «L'eliminazione agli Europei più che una sconfitta sportiva è una sconfitta morale. Lo sport

insegna a dare valore alla sconfitta, ma mi sembra che non abbiamo metabolizzato, c'è chi sta cercando una responsabilità altrove». Un messaggio a Gravina?



**Calzona: «Bisogna dare tempo a Spalletti»**

Il ct della Slovacchia, Francesco Calzona, è tornato sull'eliminazione contro l'Inghilterra ai supplementari: «Sono orgoglioso di tutti ma anche un po' rammarica-

to perché eravamo vicini a fare la storia di questo Paese. L'Italia? Bisogna dare tempo a Spalletti che è da poco sulla panchina ed è un grande allenatore».



**Euro 2024**

# Fallimento da 70 milioni

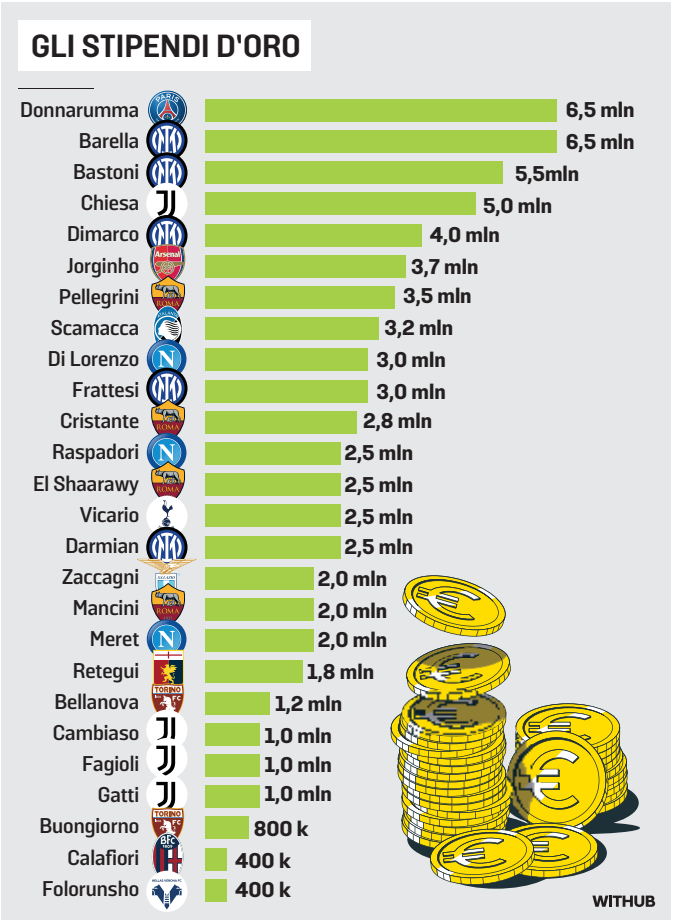
Monte ingaggi da "top player" per gli azzurri eliminati agli ottavi Tonalì, Zaniolo, Udogie, Scalvini e Locatelli entreranno già da vip

**L'ANALISI**

**STEFANO MARTORANO**

**F**uori Jorginho, El Shaarawy, Darmian, Mancini, forse anche Di Lorenzo, Cristante e l'uomo del jolly pescato contro la Croazia, Zaccagni: 18.5 milioni netti a stagione in termini di ingaggio nei club, ma chi sta per entrare o meglio, potrebbe entrare – stando alle "promesse" del ct Luciano Spalletti che ha parlato di rinnovamento e ringiovanimento della rosa dopo l'eliminazione agli ottavi di finale di Euro2024 contro la Svizzera – sarà comunque un "milionario" visto che si parla di Sandro Tonalì (che sta scontando la squalifica per il "caso scommesse"), Nicolò Zaniolo, Destiny Udogie, Giorgio Scalvini (tutti e tre infortunati) e Manuel Locatelli (scartato dopo una stagione incolore).

I primi giocano e hanno giocato in Inghilterra, nella ricca Premier, gli altri in due squadre da Champions. Insomma, questo Europeo ha portato a galla anche il potere contrattuale degli azzurri fin troppo pagati, viste le prestazioni da comprimari. 70,3 milioni: ecco l'equivalente esatto del monte stipendi per-



cepito dai 26 azzurri rientrati mestamente a casa dopo la figuraccia. A questo però si possono aggiungere anche i 2.8 milioni di euro annui percepiti dal ct Luciano Spalletti, forte del triennale siglato con la Figc fino al 2026, il sesto nella classifica dei commissari

tecnici più pagati all'Europeo. Per quanto visto in Germania, l'unico che ha giustificato il suo lauto compenso è stato Gigi Donnarumma, il portiere che riceve uno stipendio di 6.5 milioni dal Psg. È la stessa cifra che prende dall'Inter Nicolò Barella, ap-

parso molto più top player in nerazzurro che in Nazionale, dove non ha mai fatto la differenza anche quando a Milano c'era Antonio Conte a spingerlo in azzurro. Forse è proprio la mezzala classe '97 a rappresentare al meglio la differenza di rendimento tra club e Nazionale, là dove sono stati irriconoscibili anche altri nababbi, da Giovanni Di Lorenzo che guadagna 3 milioni annui al Napoli a Lorenzo Pellegrini (3.5 con la Roma), da Chiesa (5 milioni alla Juve) all'interista Federico Dimarco (4). E che dire di quel Gianluca Scamacca che all'Atalanta viaggia con uno stipendio da 3.5 milioni l'anno?

Tutti dubbi che stanno già portando Spalletti a guardare altrove, nella speranza che altri azzurrabili possano dare di più, ma anche alle opportune valutazioni per capire chi, del gruppo attuale, merita ancora fiducia. Dovrebbe essere il caso di Nicolò Fagioli e Andrea Cambiaso sui quali la Juventus ha attuato una politica di attesa ben rappresentata dal milione di euro d'ingaggio dato ai due emergenti, cifra che la dice lunga sulla prudenza nel ricoprire d'oro giovani promesse. Restando in mediana, Frattesi dovrebbe scalare gerarchie approfittando anche delle uscite nel reparto, mentre in difesa Calafiori ha già fatto capire che in futuro potrà essere un punto fermo. La sua assenza per squalifica contro la Svizzera si è avvertita anche in fase di spinta, ricordando l'assist decisivo per Zaccagni contro la Croazia. A Bologna ha guadagnato 400 mila euro in stagione, ma con la Juve dietro l'angolo la cifra del prossimo ingaggio salirà. Un altro tassello da cui ripartire sarà anche quel Buongiorno (800 mila al Toro, ma se andrà al Napoli lo stipendio si alzerà) che Spalletti non ha mai utilizzato in Germania. Anche lui, come Bastoni, sarà il futuro. —



**14 GIUGNO - 14 LUGLIO**  
**GLI EUROPEI 2024**  
**IN PIAZZA PRIMO**  
**MAGGIO!**

**VIENI A VEDERE TUTTE LE PARTITE IN CHIARO DELLA UEFA!**





### Il ct svizzero: «Sfida aperta con gli inglesi»

La Svizzera ci crede dopo aver fatto fuori l'Italia. Il ct Svizzera Murat Yakin ci crede in vista dei quarti con l'Inghilterra: «Il valore di mercato degli inglesi è mol-

to più alto del nostro – ha spiegato –, ma ci troveremo di fronte un avversario a cui piace fare gioco. Sarà una sfida aperta e questo potrebbe aiutarci».



### Morata pensa al futuro: «Resto all'Atletico»

In attesa dell'incrocio della Spagna con la Germania nei quarti, Alvaro Morata ha messo da parte l'Europeo per pensare al proprio futuro. Resterà almeno

un'altra stagione all'Atletico Madrid: «Non riesco a immaginare cosa significhi vincere con questa maglia, e non mi fermerò finché non ci sarò riuscito».



## Euro 2024



La delusione della Nazionale per l'eliminazione con la Svizzera eppure gli ingaggi degli azzurri sono quasi tutti da "top player"

### IL COMMENTO

#### LA SPAGNA MEGLIO DI TUTTI



GIANCARLO PADOVAN

Non bisogna essere esperti di calcio per stabilire che la Spagna è stata, finora, la migliore Nazionale dell'Europeo. Ha sempre vinto, ha segnato nove gol e subito solo un'autorete, ha alternato palleggio a profondità, mischia giovanissimi e giocatori esperti o maturi, ha equilibrio, grande tecnica, una tenuta nervosa invidiabile e, soprattutto, è una squadra organizzata e spettacolare.

Altresì è chiaro a tutti che l'Inghilterra, oltre a dipendere da Bellingham e Kane, è la Nazionale forse peggiore delle otto qualificate. A un minuto e quarantacinque dalla fine del recupero era eliminata per mano della Slovacchia, si è esaltata con la rovesciata di Bellingham, ha raccattato il gol di Kane nei primi minuti del supplementare e poi si è chiusa in difesa. Gli uomini di Southgate hanno ereditato la fortuna degli italiani, sia per essersi salvati in extremis, sia per avere immeritatamente guadagnato la parte più agevole del tabellone. Dove, però, adesso troveranno la Svizzera che, per l'appunto, ha fatto fuori l'Italia. Non credo di giocarmi la reputazione più di quanto abbiano fatto giocatori e c.t. nostrani se azzardo che sabato gli svizzeri batteranno anche l'Inghilterra e voleranno in semifinale. Dove troveranno la vincente di Olanda-Turchia, in ordine di tempo le ultime qualificate. Montella ferma l'Austria (che meritava di più) con la doppietta di Demiral (giocava alla Juve e nell'Atalanta).

Dall'altra parte del tabellone quarti di nobiltà. La Germania è padrona di casa, non padrona del gioco, e contro la Spagna parte indietro. La Francia continua a non convincere: Mbappé, dopo l'infortunio al naso, gioca con la maschera che lo condiziona terribilmente, Deschamps ha il problema del gol (finora la Francia ha trovato la porta solo con due autoreti e un calcio di rigore), ma il Portogallo, dopo la sconfitta nel girone con la Georgia, si è un po' involuto. Ronaldo contro Mbappé può essere un bel tema perché da ora in avanti i gol pesano e se loro non ne fanno c'è sempre qualcuno pronto a domandarsi a cosa servono. —

### OTTAVI DI FINALE

## Olanda, tris alla Romania La Turchia di Montella manda a casa l'Austria

Olanda e Turchia sono le ultime due nazionali a qualificarsi per i quarti di finale a Euro 2024. Gli orange dominano la Romania anche se chiudono il conto con un netto 3-0 solo negli ultimi minuti, la squadra di Montella a sorpresa ha eliminato l'Austria che per lunghi tratti ha fatto la partita.

#### SENZA STORIA

L'Olanda mette la parola fine alla favola Romania e si regala i quarti di Euro 2024. All'Allianz Arena di Monaco gli orange vincono 3-0 contro la nazionale rumena, grazie alle firme di Gakpo e alla doppietta di Malen. I ragazzi di Iordanescu pagano un atteggiamento troppo prudente e rinunciario nel secondo tempo. In avvio di partita si vede una Romania frizzante e molto aggressiva. Il fuoco di paglia offensivo dei Tricolori dura, però, solo un quarto d'ora. Al 20' l'Olanda batte il primo colpo stordendo mentalmente una Romania sin lì impeccabile: dalla sinistra Gakpo segna l'1-0, grazie ad un violento destro che buca sul primo palo un imperfetto Nita. La Romania rischia di sbandare, perdendo tutti i duelli sulle corsie laterali. Al 27' De Vrij, su sviluppo di corner, prende di testa l'esterno della rete; al 44' Simons non sfrutta il regalo di Racovitan e si divora il raddoppio. Fioccano le occasioni per l'Olanda anche nella ripresa, ma i ragazzi di Koeman peccano più volte di concretezza. Al 58' Van Dijk, su sviluppo di corner, pizzica di testa la base del palo: sei minuti più tardi, invece, il Var annulla per fuorigioco la doppietta di uno scatenato Gakpo. Sempre l'ala del Liverpool mette lo zampino sul 2-0 dell'Olanda: all'83', Gakpo prende il fondo, dribbla Dragusin e serve Malen, libero di segnare a porta vuota. Nel recupero ancora Malen, autore di numerosi errori con l'Austria, timbra il 3-0 su azione di contropiede.

#### DEMIRAL EROE

Una doppietta dell'ex juventino Demiral, che in patria si sarà ritagliato il ruolo di eroe, regala alla Turchia il quarto di finale contro l'Olanda in programma sabato. L'Austria, data per favorita alla vigilia, paga care due incertezze su altrettante palle inattive. Arnautovic e com-



L'ex juventino Demiral grande protagonista con una doppietta

ROMANIA	0
OLANDA	3

**ROMANIA (4-1-4-1)** Nita 5; Ratiu 5, Dragusin 4.5, Andonie Burca 4.5, Mogos 5.5 (38' st Racovitan 4.5); Marius Marin 5 (27' st Cicaldau 5.5); Man 5, Razvan Marin 5.5, Stanciu 4.5 (43' st Olaru sv), Hagi 5.5 (27' st Alibec 5.5); Dragus 5 (27' st Mihaila 5.5). Ct Iordanescu.

**OLANDA (4-3-3)** Verbruggen 6; Dumfries 6.5, De Vrij 6, Van Dijk 6.5, Aké 6 (24' st Van de Ven 6); Schouten 6.5 (24' st Veerman 6), Reijnders 6.5, Simons 6; Bergwijn 6 (1' st Malen 7.5), Gakpo 8 (39' st Weghorst sv); Depay 5.5 (47' st Blind sv), Ct Koeman.

**Arbitro** Zwayer (Germania) 6.

**Marcatori** Al 20' Gakpo; nella ripresa, al 38' e al 48' Malen.

AUSTRIA	1
TURCHIA	2

**AUSTRIA (4-2-3-1)** Pentz 5; Posch 6, Danso 5.5, Lienhart 6 (20' st Wober 6), Mwene 5.5 (1' st Prass 6); Seiwald 6, Schmid 5.5 (1' st Gregoritsch 7); Baumgartner 6.5, Laimer 6 (20' st Grillitsch 6), Sabitzer 6.5; Arnautovic 6. Ct Rangnick.

**TURCHIA (4-2-3-1)** Gunok 7.5; Muldur 6, Demiral 8, Bardakci 6.5, Kadioglu 6.5; Ayhan 6.5, Yuksek 5.5 (13' st Ozcan 6); Arda Guler 7.5 (33' st Yokoslu 6), Koccu 5.5 (38' st Kahveci sv), Yildiz 5.5 (33' st Akturkoglu 6); Yilmaz 6.5. Ct Montella.

**Arbitro** Dias (Portogallo) 6.

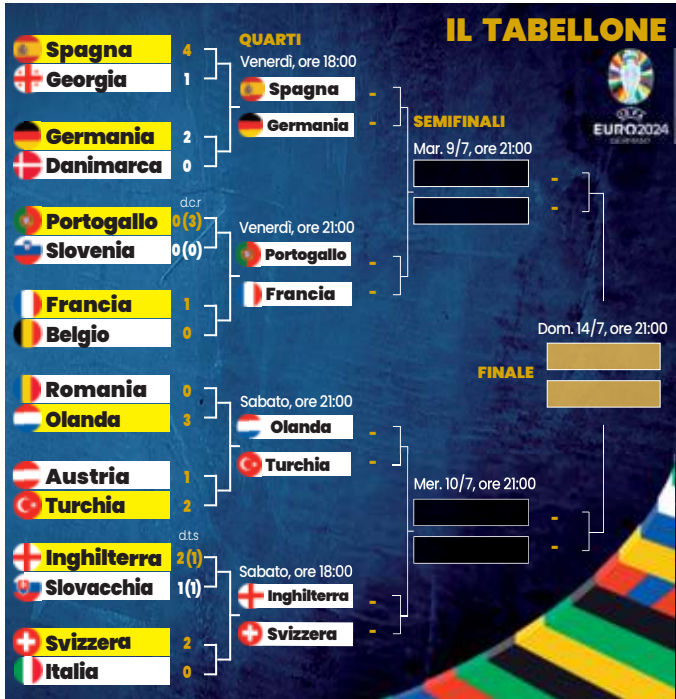
**Marcatori** Al 1' Demiral; nella ripresa, al 14' Demiral, al 21' Gregoritsch.

## Due

Le doppiette realizzate ieri dall'olandese Malen e dal turco Demiral

pagni, incassato l'1-0 dopo l', hanno chiuso gli avversari nella loro metà campo ma non sono riusciti a concretizzare le tante occasioni create. La Turchia, che ha dovu-

to fare a meno dello squalificato Calhanoglu, ha invece capitalizzato al massimo le palle gol. Trovato il raddoppio poco dopo l'ora di gioco con un colpo di testa di Demiral, si è messa dietro a difesa del risultato. Anche la Turchia ha incassato un gol su palla inattiva (zampata di Gregoritsch su spizzicata di Arnautovic al minuto 66) ma ha resistito con grande sofferenza agli assalti austriaci. Al 93' miracolosa parata di Gunok su colpo di testa di Baumgartner. —





## Ciclismo

# Verità Galibrier

Pogacar stacca Vingegaard e si riprende la maglia gialla  
Segnale forte dello sloveno: il Tour è già nelle sue mani

Giorgio Viberti

Il Galibrier non mente, chi si esalta lassù è un cavallo di razza. Sul quel valico alpino a quota 2642, dove osano le aquile, Tadej Pogacar si è subito ripreso la maglia gialla, solo "prestata" il giorno prima all'ecuadoregno Carapaz, e ha dato un segnale importante: questo Tour è già nelle sue mani.

La 4ª tappa di ieri comprendeva anche le scalate a Sestriere e Monginevro, prima del "mostro" delle Alpi e della discesa finale verso il traguardo di Valloire. Dai primi chilometri Tadej ha messo alla frusta la sua squadra per lavorare ai fianchi i rivali diretti, poi a 1 km dalle vetta del Galibrier, poco dopo la stele che ricorda lo scopritore di quella mitica salita Henri Desgrange, il 25enne sloveno è scattato seminando il panico. Vingegaard è stato l'ultimo ad arrendersi, scollinando a una decina di secondi, gli altri sbuffavano più indietro, con la maglia gialla Carapaz addirittura a oltre 4'. Pogacar ha poi completato l'opera in discesa arrivando solo a Valloire con 35" su Evenepoel, Ayuso e Roglic, 37" su Vingegaard e Carlos Rodriguez,



L'ex leader Carapaz

ben 5'10" su Carapaz (32° al traguardo). La classifica è già un sentenza: Pogacar in giallo, a 45" Evenepoel, a 50" Vingegaard, a 1'10" Ayuso, a 1'14" Roglic, a 1'16" Carlos Rodriguez.

Dunque ancora una volta il leggendario Galibrier non ha tradito. Al Tour fu scoperto nel 1911, quando era solo una mulattiera di sassi e polvere, le bici pesavano 15 chili e non esisteva il cambio. I pri-

## LE CLASSIFICHE

**Evenepoel secondo a 37"  
Ciccone è nono a 2'41"**

Questo l'ordine d'arrivo della quarta tappa del Tour de France 2024, la Pinerolo-Valloire di 139,6 km: 1) Pogacar (Slovenia) in 3h 46' 38"; 2) Evenepoel (Belgio) a 35"; 3) Ayuso (Spagna) st; 4) Roglic (Slovenia) st; 5) Vingegaard (Danimarca) a 37"; 6) Rodriguez (Spagna) st; 7) Landa (Spagna) a 53"; 8) Almeida (Portogallo); 9) Ciccone (Italia) a 2'41"; 10) Buitrago (Colombia) st.

Classifica generale: 1) Pogacar (Slovenia); 2) Evenepoel (Belgio) a 45"; 3) Jonas Vingegaard (Danimarca) a 50"; 4) Ayuso (Spagna) a 1'10"; 5) Primoz Roglic (Slovenia) a 1'14".

mi a transitare in cima furono i francesi Emile Georget, Paul Duboc e Gustave Garrigou, gli unici a non scendere dalla bici sull'impervio valico. Memorabile, molti anni dopo, fu l'impresa di Fausto Coppi al Tour 1952 nell'11ª tappa partita da Le Borg d'Oisans, con Croix de Fer, Galibrier, Monginevro e Sestriere, percorso simile a quello di ieri ma fatto a ritroso. Il Campionissimo, a segno il giorno prima sull'Al-



Tadej Pogacar a braccia alzate sul traguardo del Galibrier

pe d'Huez che debuttava al Tour, passò per primo sui 4 colli e arrivò a Sestriere con 7' di vantaggio. Così ipoteticamente quella Grande Boucle, firmando a Parigi la sua 2ª doppietta Giro d'Italia-Giro di Francia nella stessa stagione. Accoppiata che, fra i corridori italiani, sarebbe riuscita solo a Marco Pantani nel 1998 e proprio con un'impresa sul Galibrier: a 50 km dal traguardo il Pirata scattò e mise in crisi il leader tedesco Ullrich, conquistando tappa e maglia gialla portata poi fino agli Champs-Élysées.

Il Pirata purtroppo non c'è più, se n'è andato 20 anni fa in circostanze controverse e misteriose. Ma ieri mattina,

al via di questa Pinerolo-Valloire, abbiamo incontrato Fabiano Fontanelli e Roberto Conti, due angeli custodi di Pantani in quel Tour, che non senza qualche lacrima ci hanno ricordato la sua folle cavalcata sul Galibrier. «Marco fece una cosa in teoria senza senso, ma che è poi passata alla storia. E a noi piace tenerlo in vita raccontando ancora oggi le sue leggendarie imprese».

Come quella firmata ieri da Pogacar, che si candida a entrare nella ristretta élite dei campioni capaci di conquistare Giro e Tour nello stesso anno: Coppi, Anquetil, Merckx, Hinault, Roche, Indurain e infine il Pirata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL LUTTO

**Il calcio dice addio a Niccolai non solo il re degli autogol**



Comunardo Niccolai

CAGLIARI

«Tutto mi sarei aspettato tranne che vedere Niccolai in mondovisione». La battuta di Manlio Scopigno, allenatore dello scudetto del Cagliari, era passata alla storia del calcio. E aveva ispirato persino un libro intitolato appunto «Niccolai in mondovisione». Ma Scopigno era uno dei suoi più accaniti sostenitori: Comunardo Niccolai, classe '46, era il più giovane della squadra. E anche il più coccolato. Di lui si accorse pure Valcareggi che lo volle al mondiale. Messico maledetto per Niccolai che si infortunò al 37' della gara inaugurale contro la Svezia: lasciò il posto a Rosato. Vicecampione del mondo anche lui.

Difensore forte, ma quando si pensa agli autogol, l'accostamento è inevitabile: ne fece solo sei, ma in qualche modo fecero epoca. Il football italiano ora è in lutto per la sua scomparsa, a 76 anni, in ospedale a Pistoia, nella sua Toscana. Aveva lasciato la sua terra per cercare e trovare fortuna in Sardegna. Prima alla Torres, poi al Cagliari dove vinse lo scudetto con Gigi Riva. —

**TENNIS.** Oggi non prima delle 17.45 la sfida azzurra del secondo turno tra Sinner e Berrettini

## Passano Musetti e Darderi un altro derby a Wimbledon

### IL PUNTO

**I**l ginocchio convalescente non è più una preoccupazione per Novak Djokovic dopo il suo debutto vittorioso e convincente ai Championships, edizione 137: il sette volte vincitore di Wimbledon, opposto al qualificato ceco Vit Kopřiva ha impiegato meno di due ore per fugare gli ultimi dubbi sulle sue condizioni fisiche. Presentatosi a Londra reduce dall'intervento chirurgico al ginocchio destro effettuato lo scorso 5 giugno, fino all'ultimo il serbo non aveva voluto confermare la sua pre-

senza in tabellone. Ma ieri, dopo 27 giorni di preoccupazioni e incertezza, Djokovic ha sciorinato una prestazione senza sbavature, lasciando giusto qualche briciola all'avversario (6-1, 6-2, 6-2). «Non sapevo cosa aspettarmi, e devo ammettere di essere estremamente felice per le sensazioni che ho avuto in campo. Mi reputo fortunato rispetto ad altri giocatori che hanno avuto infortuni più seri, come Andy Murray: il suo ritiro è un vero peccato». Atteso dal ceco Tomas Machac, lo scozzese ha dato forfait pochi minuti prima di scendere in campo per il riacutizzarsi dell'ormai cronico problema

all'anca. Un'amara delusione per i suoi tifosi, che speravano di vederlo ancora una volta calcare l'erba del Centrale.

Anche nella seconda giornata dei Championships è stata ricca la presenza azzurra, con sei azzurri in gara, e in vetrina l'exploit dell'esordiente Luciano Darderi, capace di battere al quinto set la wild card britannica Jan Choinski (7-5, 4-6, 2-6, 7-5, 6-2) al termine di una battaglia durata tre ore e mezza. La sua vittoria confeziona così il secondo derby tutto italiano al secondo turno di Wimbledon, in virtù del successo – in quattro set – di Lo-



Lorenzo Musetti al servizio

renzo Musetti contro il francese Constant Lestienne (4-6, 7-6, 6-2, 6-2). Ma l'attesa resta tutta per la sfida – terzo incontro sul Centrale non prima delle 17.45 – tra Jannik Sinner e Matteo Berrettini, i due massimi interpreti italiani sull'erba: Sinner, già semifinalista a Church Road, è reduce dalla vittoria di Halle, Berrettini a Wimbledon è arrivato in finale nel 2021 (battuto da Djokovic). Alla vigilia il n°1 al mondo è stato visto in tribuna ad assistere al match della fidanzata Anna Kalinskaya, che in due set ha superato l'ungherese Panna Udvardy (6-3, 6-2): «Se voglio battere Matteo – ha detto Jannik –, dovrò certamente alzare il mio livello di tennis». Complimenti ricambiati da Berrettini, dopo il successo su Marton Fucsovics: «Ricordo ancora il nostro primo match, a Montecarlo nel 2019. Jannik era talmente giovane che era impossibile prevedere diventasse così presto il n°1 al mondo, ma ricordo che ero rimasto impressionato». —

## ITALRUGBY

**Quesada sceglie il blocco Benetton contro Samoa**

Gonzalo Quesada, ct della Nazionale di rugby Maschile, ha ufficializzato i nomi della formazione che venerdì alle 17 locali (alle 6 italiane, diretta su SkySport) affronterà ad Apia i padroni di casa di Samoa nel primo dei tre test match della finestra internazionale estiva.

Matt Gallagher, fresco di firma con Treviso, sarà il quinto esordiente della gestione tecnica di Quesada che si affida al blocco Benetton, con 16 effettivi su 23 convocati, tra i quali spicca un altro neo trevigiano, Louis Lynagh.

Dopo Samoa, l'Italia affronterà Tonga venerdì 12 luglio (alle 4 italiane) e il Giappone il 21 (alle 7.05 nel nostro Paese).



Basket - Serie A2

# Vi presento i nuovi

Antonutti ha giocato in carriera con Stefanelli, Pini e Bruttini  
«Sono elementi che si mettono al servizio della squadra»

Giuseppe Pisano / UDINE

Apu, l'acquisto è giusto. A garantire per Francesco Stefanelli, ultimo innesto in ordine cronologico dell'Old Wild West, è Michele Antonutti. Il brand ambassador della società bianconera ha giocato insieme alla guardia toscana nella stagione 2018/2019 con la divisa di Biella, ed è curioso ricordare che quella stagione si concluse con Udine eliminata proprio dal team piemontese. Il "Cigno di Colloredo" descrive così il nuovo arrivato Stefanelli: «Francesco è un ottimo attaccante, dotato di buona fisicità. Ha talento e istinto, sono convinto che alzerà la pericolosità dell'Apu in fase offensiva. La sua qualità migliore è il tiro da tre punti, ma è una guardia che sa anche attaccare il ferro, attirare su di sé la difesa avversaria e aprire spazi per i compagni, in particolar modo per i lunghi». Antonutti mette la mano sul fuoco anche sulla persona: «Si tratta di un giocatore che sa inserirsi bene nel contesto dello spogliatoio, fa gruppo. Questo è molto importante, lo reputo un acquisto costruttivo per creare la giusta identità di squadra». Detto di Stefanelli, il brand ambassador Antonutti mette il suo timbro anche sui nuovi



Il brand ambassador dell'Apu Old Wild West Michele Antonutti

innesti, anche perché li conosce quasi tutti piuttosto bene. Con Giovanni Pini, ad esempio, ha condiviso lo spogliatoio a Reggio Emilia: «Sono molto legato a Giovanni, insieme abbiamo fatto un percorso importante con la Reggiana, raggiungendo la promozione in A1. Era giovane ma si vedeva chiaramente il suo talento. Non è un giocatore che sta sotto i riflettori, pre-

ferisce mettere la squadra davanti a tutto. Per gli equilibri del gruppo, questa è una caratteristica molto importante: non è facile trovare giocatori così. Non aspettatevi 15 punti partita da Pini, piuttosto tanto lavoro oscuro che non si nota nelle statistiche, però risulta preziosa per la squadra». Anche Davide Bruttini è stato un compagno di squadra di Antonutti, ai tem-



La guardia Stefanelli

pi della De' Longhi Treviso. «Lui è un altro giocatore che ama mettersi al servizio dei compagni. È un centro con fisicità, da solidità in area anche grazie al senso della posizione. Con il suo lavoro dietro le quinte sa aprire spazi per gli altri: oltre a essere un buon rimbalzista sa essere un ottimo passatore, qualità importante per le guardie che si giovano dei suoi assist». Antonutti conosce bene anche Xavier Johnson, avendolo affrontato nella finale play-off fra Udine e Verona nel giugno 2022. «Ha talento, è un americano molto solido vicino a canestro con doti di realizzatore. Me lo ricordo come un giocatore perfetto per la serie A2, per dimensione e caratteristiche tecniche. Lo reputo fra i migliori nel ruolo di ala grande, in più ha già vinto la categoria e ciò non guasta. Sarà un importante punto di riferimento nel reparto lunghi». Infine un accenno a Lorenzo Ambrosin, il giocatore che Antonutti conosce meno, ma non per questo poco stimato. «Mi sembra che abbia la fisicità giusta per fare sia il 2 che il 3, è un gran realizzatore. Per me è un giocatore talentuoso, aggiunge pericolosità offensiva e sono contento di vederlo a Udine». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL RETROSCENA

# Tra Gaspardo e Udine contratto risolto consensualmente

UDINE

È il momento dei saluti fra l'Apu Old Wild West e Raphael Gaspardo, diretto all'Unieuro Forlì. Ieri la società bianconera si è congelata dall'ala di Vidulis con un video sui propri profili social, accompagnato da un testo stringato ma efficace: «77 partite e 778 punti per il nostro "Gas" in bianconero. Raphael ha sempre dimostrato un forte attaccamento alla maglia, con giocate da highlights che hanno lasciato tutti a bocca aperta. A Gaspardo vanno i migliori auguri per il prosieguo della sua carriera. Grazie di tutto Gas!».

Il giocatore, da parte sua, ha salutato tutti con un post su Instagram nel quale traspare qualche rimpianto: «Grazie Udine! Sono stati due anni intensi, ricchi di emozioni, alti e bassi, soddisfazioni e delusioni. Ci tengo a ringraziare tutta la città, i tifosi, la dirigenza, tutti i membri che hanno fatto parte dello staff in queste due stagioni. Da friulano il sogno era quello di riuscire in una promozione che per me avrebbe significato moltissimo. Ma questo è lo sport e così è la vita. Grazie di cuore a tutta la famiglia Apu! Mandi!». Ora per Gaspardo si prospettano sfide da ex quando Udine affronterà Forlì, dove l'ormai ex bianconero formerà una coppia di ali tutta friulana insieme a "Dada" Pascolo. C'è da dire che la separazione fra "Gas" e l'Apu



Gaspardo a canestro

è stata meno tumultuosa di quanto si legge da qualche parte, con tanto di inesattezze sulla situazione contrattuale. Gaspardo era legato all'Apu da un contratto triennale con clausole d'uscita esercitabili da entrambi entro il 30 giugno, come ci è stato confermato sia dal ds bianconero Andrea Gracis, sia dall'agente del giocatore, l'ex scarpetta rossa Vittorio Gallinari, socio dell'agenzia Players Group. Non proprio due sprovveduti. A testimonianza del buon rapporto fra le parti, né l'Apu, né Gaspardo ha esercitato la clausola e pagato la penale: c'è stata infatti una risoluzione consensuale del contratto. I saluti finali reciproci sopra riportati, testimoniano che non c'è stato un finale burrascoso. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CAMPIONATO D'EUROPA DELLE LINGUE MINORITARIE

# Friûl, missione compiuta quarti di finale conquistati con tre vittorie in tre gare

Andrea Citran / ECKERNFÖRDE

Primo obiettivo raggiunto, tre su tre le vittorie, girone eliminatorio dominato e quarti di finale conquistati a punteggio pieno. Partita senza storia contro gli ungheresi di Germania, con il Friûl già sul 5-0 dopo 17' di gara. Primo gol dopo 30", quando Costa riceve palla in area, se la sistema e calcia imparabilmente nell'angolino alto alla sinistra di Pölöskei; raddoppio al 4' di Simone Lizzi in mischia, sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Ancora due reti di Costa fra il 12' e il 13', la prima su assist di Clarini, la seconda con un gran sinistro da poco dentro l'area. Gara praticamente chiusa

SELEZION DAL FRIÛL	8
UNGARNEUTSCHE	3

**SELEZION DAL FRIÛL** Manuel Lizzi, Trevisan, Almberger (1° st Specogna), Simone Lizzi, Tosolini, Vettoretto (1° st Cucchiari), Costa (1° st Nagostinis), Lascala (1° st Campana), Solari, Durat, Clarini D'Angelo. All. Lizzi e Trangoni.

**UNGARNEUTSCHE** Pölöskei, Klencsak, Fenyvesi, Dr. Wieland, Fröhlich (1° st Koch), Kása, Hazenauer (1° st Muth), Temesvári, Udvardi, Klencsák (1° st Szakszon), Makai. All. Schneider.

**Marcatore** Al 1° Costa, al 4' Simone Lizzi, al 12' e 13' Costa, al 17' Tosolini, al 21' Udvardi, al 43' Costa; nella ripresa, al 7' Solari (rig.), all'11' Kása, al 22' Campana, al 34' Szakszon.

dopo neanche un quarto d'ora. Tosolini, al 17', trasforma il calcio di rigore, concesso per fallo del portiere su Clarini, portando il risultato sul 5-0. Cala il ritmo, gli ungheresi, complice un pasticcio difensivo, accorciano le distanze al 21' con Udvardi. Durat, al 34', si fa respingere il calcio di rigore concesso per atterramento di Costa, ed è ancora Costa, al 43', a chiudere il tabellino del primo tempo grazie ad un calcio di punizione dalla sinistra che schizza fra le gambe del portiere per poi finire in rete.

Ripresa al piccolo trotto, Solari al 7' trasforma un calcio di rigore concesso per fallo, dubbio, sullo stesso giocatore del Tolmezzo. C'è ancora tempo per assistere ai gol di Kása, ben imbeccato in profondità, di Campana, su assist di Nagostinis (palla recuperata su errato disimpegno) e, al 34', di Szakszon, con un gran tiro da fuori area. La gara si chiude così sull'8-3. Oggi i sorteggi per definire accoppiamenti dei quarti di finale. —

## ATLETICA

# De Marchi, 5 mila di bronzo ai campionati italiani «Soddisfatto solo in parte»

Alberto Bertolotto

Ha ceduto di fronte soltanto a due atleti che, nella stagione in corso, hanno una marcia in più e una dimensione internazionale. In particolare per questo motivo può essere archiviato positivamente il terzo posto ottenuto sui 5000 metri ai campionati italiani assoluti di atletica da Jacopo De Marchi, fondista cervignanese che a La Spezia difendeva il titolo conquistato nel 2023.

Il portacolori dell'Esercito, classe 1998, ha fermato il cronometro a 13'44"25, chiudendo alle spalle di Pietro Riva (Fiamme Oro, 13'40"31) e Pietro Arese (Fiamme Gialle, 13'35"97), quest'ultimo



Jacopo De Marchi FOTOGRAFIA/FIDAL

capace del terzo posto sui 1500 ai campionati Europei di Roma. «Soddisfatto solo in parte da questa medaglia di bronzo, com'è giusto che sia. Un'altra volta che "poteva andare, ma anche molto peg-

gio" — ha scritto sul suo profilo Instagram De Marchi —. Non è stata una primavera semplice, non è andata come speravo, cerchiamo di sollevarci con il resto della stagione. Non è finita qui».

L'atleta friulano, nel corso dell'annata, è stato comunque capace di firmare il personale nei 5000 metri, scendendo lo scorso 27 aprile a Milano a 13'34"91. Inoltre la prestazione di La Spezia risulta essere la quarta in carriera sulla distanza, con le altre tre stabilite tutte nel 2024. Questo testimonia come la media delle sue prestazioni sia notevolmente migliorata da un anno all'altro. I campionati italiani assoluti sono stati la prima rassegna tricolore all'aperto della stagione. Da venerdì a domenica a Molfetta si tengono i nazionali Under 18, a cui prendono parte diciassette portacolori dell'Atletica Malignani, un rappresentante dell'Atletica 2000 e della Lupiganum Track&Field e quattro della Gemonatletica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scelti per voi



**Una Voce per Padre Pio**  
**RAI 1**, 21.25  
Il consueto appuntamento annuale da Piazza Santissima Annunziata di Pietrelcina dedicato a Padre Pio e alla solidarietà, compie 25 anni. Dal palco i grandi nomi del mondo della musica e dello spettacolo presentati da **Mara Venier**.



**L'ispettore Coliandro ...**  
**RAI 2**, 21.20  
Dopo aver arrestato un criminale e aver fermato un enigmatico geometra, Coliandro (**Giampaolo Morelli**) è coinvolto insieme a De Zan in un incidente stradale. Il commissario finisce in coma e un killer tenta di ucciderlo...



**Chi l'ha visto?**  
**RAI 3**, 21.20  
**Federica Sciarelli** torna sul caso di Brenda, la donna di 52 anni che dopo una lite con il compagno avrebbe preso la bicicletta e se ne sarebbe andata. Dopo sei anni non è stato individuato alcun responsabile.



**Zona bianca**  
**RETE 4**, 21.20  
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica e di attualità.



**Davos**  
**CANALE 5**, 21.20  
Dopo l'attentato in cui ha perso la vita il generale Taylor, il dottor Maggold su ordine di Van Velden deve interrogare Thanner Grossrat per scoprire chi li ha traditi. La spia è Johanna... C. Dominique Devenpo...

**telefriuli** ore 21.00 Canale 11  
In streaming su [www.telefriuli.it](http://www.telefriuli.it)

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgnotte Estate	
8.50 Rai Parlamento	
Telegiornale Attualità	
8.55 TG1 L.I.S. Attualità	
9.00 Unomattina Estate	
9.40 Linea Verde Meteo	
Verde Attualità	
11.30 Camper in viaggio	
12.00 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Un passo dal cielo	
16.10 Estate in diretta	
16.55 TG1 Attualità	
18.45 Reazione a catena	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Techetechetè (2024)	
21.25 Una Voce per Padre Pio	
Spettacolo	
0.05 Tg1 Sera Attualità	
0.10 Taobuk Award 2024	
Attualità	
1.30 Sottovoce Attualità	
2.00 Che tempo fa Attualità	
2.05 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Dribbling Europei Calcio	
14.00 Squadra Speciale Cobra	
11 Serie Tv	
14.45 5ª tappa: Saint Jean de	
Mourienne - St Vulbas	
Ciclismo	
16.25 Tour all'arrivo Ciclismo	
17.25 Tour Replay Attualità	
18.00 Rai Parlamento	
Telegiornale Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 N.C.I.S. Los Angeles	
19.40 S.W.A.T. Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 L'ispettore Coliandro -	
Il ritorno Serie Tv	
23.20 Piloti Caccia-	
International Flight	
Training School	
Documentari	
23.40 Meteo 2 Attualità	
0.30 Lunatici Attualità	

RAI 3	Rai 3
12.00 TG3 Attualità	
12.15 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Piazza Affari Attualità	
15.00 In diretta dalla Camera	
dei Deputati "Ouestion	
Time" Attualità	
16.15 Rai Parlamento	
Telegiornale Attualità	
16.20 Di là dal fiume e tra gli	
alberi Documentari	
17.25 Overland 17 - L'estremo	
Sud-est asiatico	
18.20 Geo Magazine Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.25 Viaggio in Italia	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg 3 Linea Notte Estate	
0.30 Meteo 3 Attualità	
0.35 Rai Parlamento	
Magazine: Il Cantiere	

RETE 4	
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
6.45 4 di Sera Attualità	
7.45 Un altro domani Soap	
8.45 Mr Wrong - Lezioni	
d'amore Telenovela	
9.45 Tempesta d'amore	
(1ª Tv) Soap	
10.55 Everywhere I Go -	
Coincidenze D'Amore	
(1ª Tv) Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Retequattro - Anteprima	
Diario Del Giorno	
15.30 Diario Del Giorno	
16.30 Il castello di carte Film	
Drammatico ('69)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.40 Terra Amara Serie Tv	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.20 Zona bianca Attualità	
0.50 Confessione reporter	
2.00 Tg4 - Ultima Ora Notte	
Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Morning News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Endless Love (1ª Tv)	
Telenovela	
14.45 My Home My Destiny	
(1ª Tv) Serie Tv	
15.45 La promessa (1ª Tv)	
16.55 Pomeriggio Cinque	
News Attualità	
18.45 Caduta libera	
Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint	
Spettacolo	
21.20 Davos (1ª Tv) Serie Tv	
22.30 Davos (1ª Tv) Serie Tv	
23.35 Tg5 Notte Attualità	
0.10 Amore & altri rimedi	
Film Commedia ('10)	

ITALIA 1	
6.00 Camera Café Serie Tv	
6.50 Una mamma per amica	
Serie Tv	
8.35 Station 19 Serie Tv	
10.30 C.S.I. New York Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Sport Mediaset -	
Anticipazioni Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.55 The Simpson	
Cartoni Animati	
15.20 Lethal Weapon Serie Tv	
17.10 The mentalist Serie Tv	
18.10 Camera Café Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
Attualità	
19.30 Fbi: Most Wanted	
Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Max Angioni:	
Miracolato Spettacolo	
0.10 Le Iene Presentano: Vite	
Spericolate Spettacolo	
0.50 La scuola serale Film	
Commedia ('18)	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo -	
Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Eden - Un Pianeta da	
Salvare Documentari	
17.00 C'era una volta... Il	
Novecento Documentari	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 La Torre di Babele	
Attualità	
22.45 La calda notte	
dell'ispettore Tibbs Film	
Azione ('67)	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 In Onda Attualità	
1.50 Like - Tutto ciò che	
Piace Attualità	

TV8	
17.15 Innamorarsi in Scozia	
Film Commedia ('23)	
19.00 Celebrity Chef -	
Anteprima Lifestyle	
19.05 Alessandro Borghese -	
Celebrity Chef Lifestyle	
20.10 Alessandro Borghese - 4	
ristoranti Lifestyle	
21.30 Pechino Express	
Spettacolo	
24.00 Quattro matrimoni	
Spettacolo	
NOVE	NOVE
17.50 Don't Forget the Lyrics -	
Stai sul pezzo	
19.15 Cash or Trash - Chi offre	
di più? Spettacolo	
20.25 Cash or Trash - Chi offre	
di più? (1ª Tv) Spettacolo	
21.25 Jumanji Film Fantasy	
(95)	
23.30 L'uomo bicentenario	
Film Fantascienza ('99)	

20	20
14.05 Blindspot Serie Tv	
15.50 Walker Serie Tv	
17.35 The Flash Serie Tv	
19.15 Chicago Fire Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory	
Serie Tv	
21.05 The Kingdom Film	
Thriller ('07)	
23.25 In Time Film	
Fantascienza ('11)	
1.35 Taken Serie Tv	
2.55 Black-ish Serie Tv	
4.15 Distretto di Polizia	
Serie Tv	
TV2000	TV2000
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.50 Stasera Salute	
22.40 Henry Poole - Lassù	
qualcuno ti ama Film	
Drammatico ('08)	
0.20 La completa preghiera	
della sera Attualità	
0.40 Santo Rosario Attualità	

RAI 4	Rai 4
14.20 All That Divides Us -	
Amore criminale Film	
Drammatico ('17)	
16.00 Lol! -) Serie Tv	
16.05 Elementary Serie Tv	
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.05 Bones Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Malignant Film Horror	
('21)	
23.15 Dark Spell - Il maleficio	
Film Horror ('21)	
0.50 Criminal Minds Serie Tv	
1.35 Supernatural Serie Tv	
LA7 D	7d
14.30 Desperate Housewives	
16.20 Ally McBeal Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Modern Family Serie Tv	
19.00 In Cucina con Sonia	
Lingo. Parole in Gioco	
20.05	
21.15 Grey's Anatomy	
Serie Tv	
22.05 Grey's Anatomy Serie Tv	
23.45 Le regole del delitto	
perfetto Serie Tv	
1.25 In Cucina con Sonia	
Lifestyle	

IRIS	IRIS
12.55 Un' Estranea Fra Noi	
Film Drammatico ('92)	
15.10 L'indiana bianca Film	
Western ('53)	
17.15 Nell'anno del Signore	
Film Commedia ('69)	
19.40 CHIPs Serie Tv	
20.30 Walker Texas Ranger	
21.10 Il patto dei lupi Film	
Avventura ('01)	
24.00 Il cavaliere di Lagardère	
Film Avventura ('97)	
2.40 Un' Estranea Fra Noi	
Film Drammatico ('92)	
LA 5	5
15.45 Elisa di Rivombrosa	
18.00 My Home My Destiny	
Serie Tv	
19.05 Endless Love Telenovela	
21.10 40 sono i nuovi 20 Film	
Commedia ('17)	
23.00 The Rebound -	
Ricomincio dall'amore	
Film Commedia ('09)	
0.50 Elisa di Rivombrosa	
Fiction	
2.35 L'onore e il rispetto	
Serie Tv	

RAI 5	Rai 5
18.55 Visioni Documentari	
19.20 Rai News - Giorno	
19.25 Lorenzo Lotto	
20.20 Ghost Town	
21.15 Punto Nave - Mappe	
per l'immaginario	
Documentari	
22.15 Tony Bennett & Lady	
Gaga: Cheek To Cheek	
Live Spettacolo	
23.15 James Cameron,	
Viaggio nella	
fantascienza	
Documentari	
REAL TIME	Real Time
6.00 Vite al limite	
9.50 Quattro matrimoni USA	
11.40 Cortesie per gli ospiti	
13.50 Casa a prima vista	
16.00 Abito da sposa cercasi	
17.55 Primo appuntamento	
19.25 Casa a prima vista	
Spettacolo	
21.30 Spose in affari (1ª Tv)	
Lifestyle	
22.35 Spose in affari Lifestyle	
23.40 La clinica del pus (1ª Tv)	
Lifestyle	

RAI MOVIE	Rai
15.50 Geronimo! Film Western	
('62)	
17.35 Gringo, getta il fucile!	
Film Western ('66)	
19.10 Piedone a Hong Kong	
Film Avventura ('75)	
21.10 Fly - Vola verso i tuoi	
sogni Film Drammatico	
('21)	
23.05 Speciale Movie Mag	
- Nastri d'argento e	
festival estivi	
23.30 Sleepless - Il giustiziere	
Film Thriller ('17)	
GIALLO	Giallo
11.10 Soko Kitzbuhel - Misteri	
tra le montagne Serie Tv	
13.10 L'ispettore Barnaby	
Serie Tv	
15.10 I misteri di Murdoch	
Serie Tv	
17.10 Tatort Vienna Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby	
Serie Tv	
21.10 Vera Serie Tv	
23.10 L'ispettore Gently	
1.10 Soko Kitzbuhel - Misteri	
tra le montagne Serie Tv	

RAI PREMIUM	Rai
14.00 Un ciclone in convento	
Serie Tv	
15.40 Anica Appuntamento Al	
Cinema Attualità	
15.45 Sei Sorelle Soap	
17.40 Un medico in famiglia	
Fiction	
19.40 Scomparsa Serie Tv	
21.20 Perduti nel tempo Film	
Commedia ('19)	
22.50 Dream Hotel - Mauritius	
Film Commedia ('04)	
0.25 La squadra Fiction	
2.00 Sei Sorelle Soap	
TOP CRIME	TOP CRIME
14.45 Major Crimes Serie Tv	
15.40 Hamburg distretto 21	
Serie Tv	
17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.15 Cold Case - Delitti	
irrisolti Serie Tv	
21.00 Agatha Christie: delitto	
in tre atti Film Giallo	
('86)	
22.50 Law & Order: Unità	
Speciale Serie Tv	
0.35 Fbi: Most Wanted	
Serie Tv	

CIELO	cielo
16.25 Fratelli in affari	
17.25 Buying & Selling	
18.25 Piccole case per vivere	
in grande Spettacolo	
18.55 Love it or List it -	
Prendere o lasciare	
19.55 Affari al buio	
20.25 Affari di famiglia	
21.20 Attacco Glaciale Film	
Fantascienza ('10)	
23.05 Manhattan Gigolo Film	
Drammatico ('86)	
0.50 Il miele del diavolo Film	
Thriller ('86)	
DMAX	DMAX
14.50 Affari al buio - Texas	
(1ª Tv) Spettacolo	
15.45 Ventimila chele sotto i	
mari Lifestyle	
17.40 La febbre dell'oro: SOS	
miniére Serie Tv	
19.30 I pionieri dei cristalli	
21.25 La fattoria Clarkson	
(1ª Tv) Spettacolo	
22.20 La fattoria Clarkson	
Spettacolo	
23.15 WWE NXT (1ª Tv)	
Wrestling	

TWENTYSEVEN	
14.20 Detective in corsia	
16.15 La casa nella prateria	
Serie Tv	
19.15 A-Team Serie Tv	
21.15 Cattivi Vicini 2 Film	
Commedia ('16)	
23.10 Poliziotto ancora in	
prova Film Azione ('16)	
1.05 La signora del West	
Serie Tv	
3.00 Shameless Serie Tv	
4.00 Zanzibar Serie Tv	
4.55 I cinque del quinto piano	
Serie Tv	
RAI SPORT HD	Rai
19.25 L'uomo e il Mare	
20.00 5ª tappa: Saint Jeande-	
Maurienne > Saint	
Vulbas. Tour di Sera	
Ciclismo	
20.45 Ottavo di finale 4. Uefa	
Euro2024 Germany	
Calcio	
22.45 Patrizio Oliva. Speciale	
Tg Sport Calcio	
23.00 Polonia. World Rally	
Championship	
Automobilismo	

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping	14.00 Ciao Belli
20.58 Ascolta si fa sera	15.00 Summer Camp
21.00 Tutto l'Europeo minuto	17.00 Pinocchio
per minuto	19.00 Andy e Mike
23.30 Tra poco in edicola	21.00 Notorious
RADIO 2	CAPITAL
16.00 Afa Azzurra Afa Chiara	12.00 Il mezzogiornale
CaterEstate	14.00 Capital Records
20.00 Let's Dance	18.00 Tg Zero
21.00 Club Tropicana	20.00 Vibe
22.00 Radio2 Happy Family	22.00 Capital Party
RADIO 3	M20
19.50 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
20.00 Radio3 Suite - Festival	17.00 Albertino Everyday
dei Festival	19.00 Andrea Mattei
22.30 Radio3 Suite - Festival	21.00 Marlen
Virtuoso & Belcanto	23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Fr FVG al termine Onda verde	<b>Radio Spazio, la voce del Friuli:</b> GR naz.
regionale	ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15,
11.05 Presentazione programmi	8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; 8.00 La Detulle
11.09 Vuè o fevelin di	Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr
11.20 Con le mani, con i piedi, con il	Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03
cuore	FREEùlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns;
12.30 Gr FVG	13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi
14.00 Pomeriggio Estate	d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla
15.00 Gr FVG	radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket
15.15 Vuè o fevelin di	e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa
18.30 Fr FVG	Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00
	Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00
	Musica classica
	<b>Radio Onde Furlane:</b> 8.30 SCF: Il timp
	de meditazion 2 ; 9.00 Giornâl Radio
	de buinore + Il meteo; 9.15 In di di vuè -
	Rassegne stampe; 9.45 Avenâl; 10.30 La
	salut e je di duç; 11.00 Cence fastidis; 11.30
	Ce fâ?; 12.10 Giornâl Radio di Onde Furlane
	+ Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne



Il Meteo

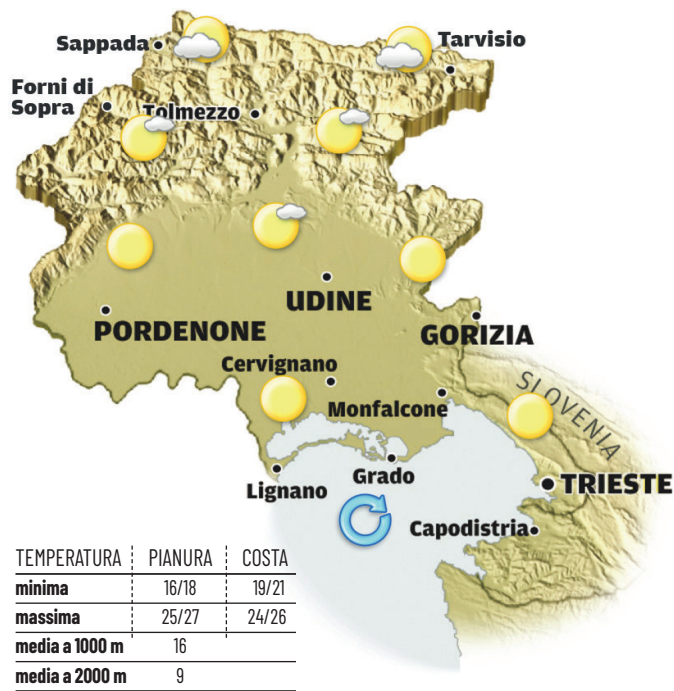


OGGI IN FVG



Sulla zona montana cielo nuvoloso o coperto con rovesci e temporali intermittenti durante tutta la giornata. Sulle altre zone cielo variabile con maggiore nuvolosità durante la notte, al mattino e in serata, quando saranno possibili rovesci e temporali sparsi.

DOMANI IN FVG



Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno. Sulla zona montana cielo poco nuvoloso al mattino, variabile dal pomeriggio. Venti a regime di brezza. Temperature massime in aumento.

**Tendenza per venerdì**  
Cielo in genere variabile sulla zona montana. Da sereno a poco nuvoloso su pianura e costa. Non si può del tutto escludere qualche debole e localizzata pioggia pomeridiana sulla zona montana. Soffieranno venti a regime di brezza.

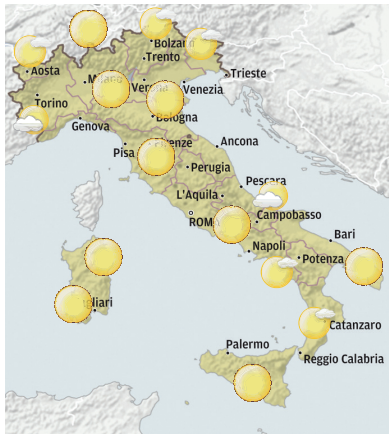
OGGI IN ITALIA



**OGGI Nord:** Pressione in calo. Correnti più instabili in quota feriscono l'anticiclone, piogge e temporali sparsi. **Centro:** Pressione più debole. La giornata trascorrerà all'insegna di un tempo instabile, con frequenti occasioni per piogge e temporali. **Sud:** Resiste l'anticiclone africano su tutte le regioni.

**DOMANI Nord:** Torna ad espandersi un campo di alta pressione. Giornata all'insegna di un cielo poco nuvoloso. **Centro:** Pressione di nuovo in aumento. Giornata stabile e soleggiata su tutti i settori. **Sud:** Un vortice temporalesco in allontanamento verso la Grecia darà vita a ultimi temporali sulla Calabria; altrove, maggiormente soleggiato.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE  
21/3 - 20/4



È il momento di concentrarsi sulle relazioni personali. Venere favorisce i rapporti amorosi, mentre Marte vi dà energia per affrontare nuove sfide.

LEONE  
23/7 - 23/8



Concentrati sulla famiglia e apprezza il supporto del partner. Sei in un periodo di crescita lavorativa, ma prendi il tempo per necessario per valutare le mosse future.

SAGITTARIO  
23/11 - 21/12



Le relazioni a lungo termine vivono un momento di rinascita, mentre i nuovi innamoramenti portano soddisfazione emotiva. Attenzione ai rischi finanziari.

TORO  
21/4 - 20/5



Con Venere, Giove, Sole e Urano nel segno, l'amore è al centro della tua giornata. I single avranno opportunità per nuovi incontri, mentre le coppie godranno di momenti romantici.

VERGINE  
24/8 - 22/9



Nonostante un po' di stanchezza, l'influenza della Luna ti porta a gestire con saggezza le relazioni e le risorse economiche. Mostra le tue doti sul lavoro.

CAPRICORNO  
22/12 - 20/1



Giove e Venere ti portano ottimismo e vitalità. Puoi risolvere i piccoli inconvenienti con abilità e goderti la giusta ricompensa. I rapporti di coppia vanno a gonfie vele.

GEMELLI  
21/5 - 21/6



Il tuo umore sarà brillante grazie a Mercurio, ma alcuni pianeti contrari potrebbero influire sulla salute quindi fai attenzione alla dieta e dedica del tempo al movimento fisico.

BILANCIA  
23/9 - 22/10



Plutone e la Luna favoriscono una giornata serena e armoniosa. Astri benevoli aumentano la soddisfazione sentimentale e ti aiutano a risolvere eventuali disagi con serenità.

ACQUARIO  
21/1 - 19/2



Mercurio e Plutone favoriscono il tuo spirito simpatico e intellettuale. Dedicali a un progetto professionale importante, porterà una crescita nella sfera lavorativa.

CANCRO  
22/6 - 22/7



La Luna e Nettuno ti stimolano a osare in amore. Le tue idee saranno apprezzate sul lavoro ma attenzione alle finanze, evita spese inutili.

SCORPIONE  
23/10 - 22/11



La tua personalità esplode. Saturno ti armonizza con l'ambiente e Nettuno ti rende produttivo e in grado di affrontare qualsiasi sfida.

PESCI  
20/2 - 20/3

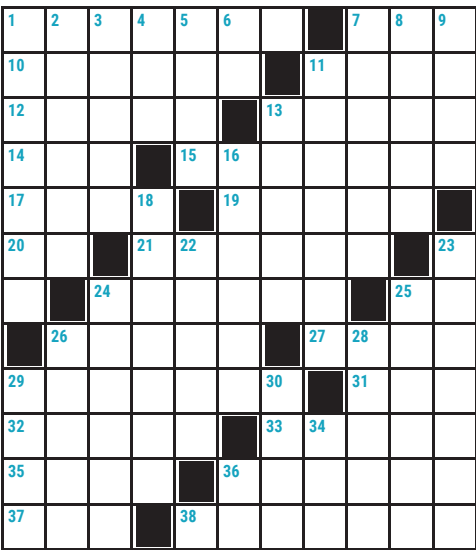


Nettuno e la Luna ti rendono lucido e attento, favorendo la giusta riflessione nelle scelte importanti che sarai chiamato a fare. Risolvi le questioni finanziarie con saggezza.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



**ORIZZONTALI:** 1 Levare la neve col badile - 7 Il quinto giorno sul datario - 10 Termine da genetisti - 11 La seconda lettera greca - 12 Quella "extrema" è l'ultima risorsa - 13 Alfred, psicologo che inventò il primo test di intelligenza - 14 La dea greca dell'errore - 15 Emettere - 17 Si danno sui mobili antichi - 19 Accolgono bottoni - 20 Alla fine della musica - 21 Le temperature più basse - 24 Come dire autentici, schietti - 25 Bevanda del pomeriggio - 26 Jean Paul rivoluzionario francese - 27 Tornei tennistici per dilettanti e professionisti - 29 Fibra tessile commerciale - 31 Dei scandinavi - 32 Una musa figlia di Zeus - 33 Può essere balsamico - 35 Il sax di Parker e Coleman - 36 Contea della Gran Bretagna - 37 Appartenente a uno di noi - 38 Sporge dal berretto.

**VERTICALI:** 1 Segna con manico - 2 La sovrasta il loggione - 3 L'ego che sostituisce il capo - 4 Pronome di cortesia - 5 Una pianta... vera - 6 Alla fine di novembre - 7 Lo è chi agisce solo per avidità di denaro - 8 La parte più alta e pura dello spazio - 9 Venute alla luce - 11 Espressione algebrica con due termini - 13 Un "primordiale" linguaggio per computer - 16 Un colpo dato col palmo - 18 Famoso, insigne - 22 Arrabbiato come Achille - 23 Nativo di Nairobi - 24 Lo è il natante messo in acqua per la prima volta - 25 È indispensabile all'elettricista - 26 Uccelli dal piumaggio nero - 28 Sinonimo di nazione - 29 Squadra di atleti - 30 Confina anche con il Vietnam - 34 Il verso del grillo - 36 Inizia col canto del gallo.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	21	24	17 Km/h
Monfalcone	18	23	16 Km/h
Gorizia	18	23	16 Km/h
Udine	18	22	7 Km/h
Grado	18	22	16 Km/h
Cervignano	18	22	15 Km/h
Pordenone	18	21	9 Km/h
Tarvisio	11	17	9 Km/h
Lignano	18	21	15 Km/h
Gemona	16	20	7 Km/h
Tolmezzo	16	21	11 Km/h
Forni di Sopra	11	15	11 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	22,5
Grado	poco mosso	0,4 m	23
Lignano	poco mosso	0,4 m	22,7
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	22,5

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	10	15	Copenaghen	12	18	Mosca	20	33
Atene	22	31	Ginevra	15	20	Parigi	10	19
Belgrado	16	24	Lisbona	15	28	Praga	13	20
Berlino	11	18	Londra	12	16	Varsavia	13	22
Bruxelles	11	15	Lubiana	11	22	Vienna	15	22
Budapest	22	31	Madrid	16	32	Zagabria	11	22

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	16	22
Bari	21	28
Bologna	17	21
Bolzano	18	22
Cagliari	20	26
Firenze	20	26
Genova	21	24
L'Aquila	13	24
Milano	19	22
Napoli	22	28
Palermo	22	27
Reggio C.	23	28
Roma	18	28
Torino	18	23
Venezia	19	21

GRIN®  
Cambia la tua proprietà

TRAGHI  
NON RACCOLGI  
NON VAI IN DICCARICA

TEST DRIVE  
GRIN®  
GRATUITO

PROMO PRIMAVERA  
TASSO ZERO

EFFETTUA IL TUO TEST DRIVE GRATUITO DA  
**Dose**  
giardinaggio  
Tavagnacco (UD) | 0432.572268  
[www.dosegiardinaggio.it](http://www.dosegiardinaggio.it)

POLVERIZZA L'ERBA.  
PRATO CURATO IN OGNI SITUAZIONE | CONCIME NATURALE PER IL TERRENO | RISPARMI TEMPO E FATICHE

Scopri i termini e le condizioni su [www.mygrin.it](http://www.mygrin.it) oppure inquadra:

**Messaggero** Veneto  
fondato nel 1946  
Direttore responsabile:  
Luca Ubaldeschi  
Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli,  
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,  
Giancarlo Padovan, Luca Piana.  
Ufficio centrale: Antonio Bacci,  
Alberto Lauber.

Redazione  
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine  
Telefono 0432/5271  
email: direzione@messaggeroveneto.it  
Pubblicità  
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine  
tel. 0432/246611  
Via Molinari, 41 - 33170  
Pordenone - tel. 0434/20432  
Stampa  
Centro Servizi Editoriali S.r.l.  
Via del Lavoro, 18  
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 2 luglio 2024 è stata di 28.106 copie.  
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023  
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948  
Codice ISSN online UD 2499-0914  
Codice ISSN online PN 2499-0922  
PEFC  
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00  
**ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.  
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA  
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563  
Presidente  
Enrico Marchi  
Amministratore delegato  
Giuseppe Cerbone  
Direttore Editoriale  
Paolo Possamai  
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266  
REA TV-441767





**GRANDE VENDITA  
ON LINE**

*con* **SCONTI**  
*dal* **50%**  
*al* **60%**

*Occasioni uniche  
con noi la tua idea si  
fa Gioiello!*



**Gioielleria Adalberto Szulin**

GALLERIA ASTRA - VIA DEL GELSO, 16 - UDINE

TEL. 0432.504457 - FAX 0432.512811 - [www.szulinadalberto.it](http://www.szulinadalberto.it)

